







> indice

## Bilancio al 31 dicembre 2003

8	<b>Relazione degli Amministratori sulla Gestione</b>
8	Composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2003
9	Consiglio di Amministrazione
9	Collegio Sindacale
9	Società di revisione
10	Deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione
12	<b>Introduzione</b>
12	Lo scenario economico
20	Dati di sintesi
22	Note tecniche al bilancio
23	Andamento del titolo BNL
25	La Corporate Governance
42	<b>1. L'Intermediazione creditizia e finanziaria</b>
42	L'attività di raccolta
43	Settorizzazione della raccolta
45	L'andamento degli impieghi
48	Settorizzazione degli impieghi
50	La qualità del credito
54	La politica commerciale
55	Mercato <i>Corporate</i>
55	Mercato Grandi Clienti
56	Mercato <i>Retail</i>
57	Segmento Clientela Relazionale
57	Segmento Clientela Privati ( <i>Mass Market</i> )
58	Segmento Clientela Imprese ( <i>Small Business</i> )
58	Segmento Pubblica Amministrazione
59	Prodotti di Finanziamento: Credito al Consumo e Finanziamenti <i>Retail</i>
60	Prodotti di <i>Bancassurance</i> e Prodotti Previdenziali
60	Prodotti Risparmio Gestito e Amministrato
60	Prodotti Monetica

61	Prodotti Tradizionali e Servizi Collegati
61	Mercato <i>Private Banking</i>
63	L'attività sui mercati finanziari
63	La tesoreria e i mercati mobiliari
68	Il portafoglio titoli
70	L'attività in prodotti derivati
<b>77</b>	<b>2. La rete distributiva</b>
77	La Rete territoriale Italia ed Estero
78	Le postazioni di <i>self banking</i> (ATM)
78	Il canale telefonico: <i>phone banking</i> e <i>contact center</i>
79	I canali di <i>e-Banking</i>
79	<i>e-Banking</i> Privati: <i>e-Family</i> BNL ( <i>Banking e Trade on Line</i> )
79	<i>e-Banking</i> Imprese: <i>Business Way</i> BNL, <i>Ediway</i> BNL, <i>Ediway</i> Enti e CBI Passivo
80	<i>Customer Care</i>
81	Assicurazione Qualità
82	I sistemi informatici
<b>84</b>	<b>3. Le partecipazioni</b>
87	I rapporti verso le imprese del Gruppo e altre partecipate
88	Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in America Latina
89	Le operazioni con parti correlate
91	Le azioni proprie in portafoglio
<b>92</b>	<b>4. Le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero</b>
92	Società del Gruppo operanti in Italia
99	Fondi comuni di investimento immobiliare
103	Società del Gruppo operanti all'estero
<b>107</b>	<b>5. Altri profili gestionali</b>
107	Le Risorse Umane
107	Il Modello organizzativo
111	Sviluppo e Formazione
112	Politiche retributive
113	Rapporti sindacali
113	Gestione e controllo dei rischi
<b>122</b>	<b>6. La Banca nel sociale</b>
<b>125</b>	<b>7. Le risultanze economiche dell'esercizio</b>
131	Proposta di riparto dell'utile
<b>132</b>	<b>8. I mezzi patrimoniali</b>
<b>133</b>	<b>9. La prevista evoluzione nel 2004</b>
<b>135</b>	<b>10. I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio</b>
<b>137</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
<b>143</b>	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
<b>147</b>	<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>
<b>153</b>	<b>Nota Integrativa</b>
154	Parte A - <i>Criteri di valutazione</i>
166	Parte B - <i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>
213	Parte C - <i>Informazioni sul Conto Economico</i>
224	Parte D - <i>Altre informazioni</i>
<b>229</b>	<b>Allegati</b>

## Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003

271	<b>Relazione degli Amministratori sulla Gestione</b>
272	<b>1. Introduzione</b>
274	La composizione del Gruppo BNL
279	<b>2. Le risultanze più significative del Bilancio Consolidato</b>
279	La raccolta
280	Settorizzazione della raccolta
280	La raccolta indiretta
282	Gli impieghi
283	Settorizzazione degli impieghi
284	La qualità del credito
290	I titoli di proprietà
292	Prodotti derivati
295	Le azioni proprie in portafoglio
296	<b>3. I risultati economici dell'esercizio</b>
303	<b>4. I mezzi patrimoniali</b>
305	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
309	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
313	<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>
319	<b>Nota Integrativa</b>
320	Parte A - <i>Criteri di valutazione</i>
326	Parte B - <i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato</i>
382	Parte C - <i>Informazioni sul Conto Economico Consolidato</i>
393	Parte D - <i>Altre informazioni</i>
395	<b>Organizzazione territoriale della Banca e del Gruppo</b>
425	<b>Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2004</b>
	<b>Riepilogo delle deliberazioni</b>





**Relazione degli Amministratori  
sulla Gestione**

## Relazione degli Amministratori sulla Gestione

### Tabella 1 - Composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2003

AZIONISTI/GRUPPI (partecipazioni superiori al 2% del capitale) <sup>(1)</sup>	Partecipazione % al capitale ordinario di euro <sup>(2)</sup> 1.094.232.656,00	Partecipazione % al capitale globale di euro 1.105.831.821,50
1 BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	14,52522	14,37287
<i>Gruppo Generali</i>	7,21439	7,13872
2 ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	7,03073	6,95699
<i>Della Valle Diego</i>	4,99894	4,94650
3 DORINT S.A.	4,99894	4,94650
<i>Gruppo Montepaschi</i>	4,44908	4,40242
4 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	4,44598	4,39934
<i>Coppola Danilo</i>	4,06678	4,02412
5 PACOP S.p.A.	2,69618	2,66790
<i>The Libra Trust</i>	3,64183	3,60363
6 MAGISTE INTERNATIONAL S.A. <sup>(3)</sup>	3,64183	3,60363
7 BANCA POPOLARE DI VICENZA	3,40275	3,36706
8 SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD <sup>(4)</sup>	2,36578	2,34096
<i>Statuto Giuseppe</i>	2,05624	2,03467
9 MICHELE AMARI SRL	2,05624	2,03467
<b>Totale</b>	<b>46,72101</b>	<b>46,23095</b>
<b>ALTRI AZIONISTI</b>	<b>53,27899</b>	<b>52,72014</b>
Capitale rappresentato da azioni ordinarie	100,00000	98,95109
Capitale rappresentato da azioni di risparmio		1,04891
<b>Capitale complessivo</b>		<b>100,00000</b>

(1) Rilevate dalle comunicazioni pervenute.

(2) A seguito dell'aumento di capitale a titolo gratuito di complessivi euro 323.768 (deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 13 gennaio 2004 a favore dei dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio) nonché di quello a pagamento di euro 57.500 (derivante dall'esercizio di diritti di sottoscrizione attribuiti al personale nell'ambito del piano di stock option) il capitale sociale è attualmente pari a euro 1.106.213.089,50, suddiviso in n. 2.189.227.848 azioni ordinarie e n. 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,50.

(3) L'azionista ha comunicato in data 12 marzo 2004 il possesso di una partecipazione pari al 4,99%.

(4) In data 5 marzo 2004 l'azionista ha comunicato la riduzione della partecipazione al di sotto della soglia del 2%.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Marina Bottani



## Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	Presidente <sup>(1)</sup>
GONZALO TERREROS CEBALLOS	Vice Presidente
PIER LUIGI FABRIZI	Vice Presidente <sup>(1)</sup>
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere <sup>(2)</sup>
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere
ALDO MINUCCI	Consigliere
ANTONIO ORTEGA PARRA	Consigliere
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere <sup>(1)</sup>
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere <sup>(1)</sup>
MASSIMO TOSATO	Consigliere
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere
GIOVANNI ZONIN	Consigliere
MARIO GIROTTI	Direttore Generale <sup>(2)</sup>

\* \* \*

## Collegio Sindacale

TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

\* \* \*

## Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

*(1) Componenti il Comitato Esecutivo.*

*(2) Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate a far data dal 14 giugno 2003 dall'Amministratore Delegato Signor Davide Croff, ha provveduto, nella riunione del 16 giugno 2003:*  
 – alla cooptazione del Signor Diego Della Valle nel Consiglio di Amministrazione;  
 – alla nomina del Signor Mario Girotti a Direttore Generale.

## Deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione

In applicazione delle raccomandazioni della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 si precisa di seguito la natura delle deleghe attribuite al Comitato Esecutivo (situazione al 31 dicembre 2003) e all'Amministratore Delegato (situazione al 14 giugno 2003, data delle sue dimissioni):

**Comitato Esecutivo:** oltre alle attribuzioni conferite dallo Statuto, è assegnata delega, secondo limiti e modalità definite, nelle seguenti materie:

- concessioni di crediti;
- legale e contenzioso Italia ed estero;
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi;
- attività finanziaria;
- personale e firma sociale;
- stipule di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi;
- assunzioni di servizi;
- esame del progetto di bilancio;
- designazione dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette;
- designazione di rappresentanti della Banca negli Organi degli Enti e Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di Vigilanza;
- operatività in materia di Finanza d'Impresa.

Trimestralmente il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività.

\* \* \*

Vengono di seguito riportati i poteri che, in base allo Statuto ed alle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, nelle funzioni di Direttore Generale, ha esercitato sino al 14 giugno 2003, data delle sue dimissioni:

- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, esercitare i poteri attribuitigli dai medesimi e sovrintendere alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di uno o più Vice Direttori Generali;
- proporre al Presidente e, in unione con lo stesso, prendere nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 28 dello Statuto;
- la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale, spettantigli, oltre che al Presidente, come previsto dall'art. 39 dello Statuto;
- impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo i provvedimenti di competenza di tali organi;

- proporre al Comitato Esecutivo la determinazione e la ripartizione del plafond complessivo per la concessione alla clientela ordinaria di esposizioni di natura transitoria e urgente;
- assumere/rinnovare servizi di tesoreria;
- assumere provvedimenti, secondo limiti e modalità definite, in materia di personale.

L'Amministratore Delegato ha riferito trimestralmente agli Organi Collegiali competenti sullo svolgimento della propria attività e su quella dei Direttori e degli altri dipendenti addetti alla Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia ed all'estero.

In caso di impedimento, l'Amministratore Delegato veniva sostituito dal Vice Direttore Generale.

## Introduzione

### Lo scenario economico

Il contesto congiunturale nel quale la Banca e il Gruppo BNL hanno operato nel corso del 2003 si è rivelato difficile. L'area dell'euro ha continuato a versare in una condizione di ristagno, con i punti di maggiore criticità individuabili proprio nelle economie principali: Germania, Francia e Italia.

Di fronte alla debolezza della congiuntura economica, la Banca Centrale Europea ha adottato una condotta maggiormente espansiva e ha proceduto per due volte alla riduzione del saggio guida della politica monetaria. In Europa i tassi di interesse a breve sono scesi ai valori più bassi degli ultimi sessanta anni. I tassi a lungo termine sono diminuiti ai minimi storici nella prima parte dell'anno per poi risalire successivamente, anche se in modo meno accentuato rispetto a quanto avvenuto negli Stati Uniti.

Il migliore andamento delle altre aree economiche ha contribuito ad attenuare il rallentamento ciclico europeo. Nel corso dell'anno è progressivamente accelerata la crescita negli Stati Uniti, grazie al forte sostegno dei consumi privati e al recupero degli investimenti. Il rilancio dell'economia americana continua, tuttavia, ad accompagnarsi alla presenza di squilibri strutturali che hanno concorso a determinare un netto indebolimento del cambio del dollaro contro euro. I consistenti disavanzi accumulati sull'estero e nel bilancio pubblico si uniscono ad una situazione del mercato americano del lavoro ancora non brillante.

L'area asiatica ha confermato ritmi di vivace espansione. A guidare lo sviluppo non è stata solo la forte progressione dell'economia cinese ma anche il risveglio del Giappone. Segnali di ripresa si scorgono per l'America Latina. In Brasile, il miglioramento del clima di fiducia e delle condizioni finanziarie hanno posto le basi per un rilancio dell'attività economica. In Argentina è proseguita la fase di ripresa avviata nel 2002.

\* \* \*

L'Italia ha condiviso la fase di rallentamento dell'area europea. Nel 2003, per il secondo anno consecutivo, la crescita economica del nostro Paese è risultata solo marginalmente positiva e significativamente inferiore alle attese. Le riduzioni degli investimenti fissi lordi e delle esportazioni hanno accompagnato una progressione debole dei consumi privati.

Particolarmente accentuata è stata la flessione degli investimenti in beni strumentali, penalizzati principalmente dal basso grado di utilizzo degli impianti e dal venire meno delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 383/2001. Il calo delle esportazioni italiane è dipeso in parte dalla forte rivalutazione dell'euro che ha negativamente inciso sulle vendite ai Paesi esterni all'area della moneta unica.

Nella media del 2003 la crescita dei prezzi al consumo in Italia è risultata lievemente superiore al dato dell'anno precedente e di circa mezzo punto percentuale al di sopra del valore medio rilevato nell'area dell'euro. Ad impedire una riduzione dell'inflazione hanno concorso sia fattori esogeni sia determinanti di natura strutturale.

L'andamento dei tassi d'interesse e il miglioramento delle prospettive economiche nelle aree diverse dall'Europa hanno influenzato positivamente i mercati azionari, che hanno archiviato il 2003 con consuntivi generalmente favorevoli.

\* \* \*

Signori Azionisti,

nonostante il ristagno dell'attività economica e un contesto finanziario non certamente disteso, il 2003 ha rappresentato per la Vostra Banca un anno di grande impegno e di incoraggianti risultati, sia dal lato della crescita della redditività e della tenuta dei ricavi sia da quello del rafforzamento sostanziale della solidità patrimoniale. In merito, molte delle criticità che negli anni passati hanno caratterizzato la struttura patrimoniale a presidio dei rischi della Banca sono state affrontate con decisione e fortemente ridimensionate. L'obiettivo di raggiungere più adeguati livelli di capitalizzazione (coefficiente *tier 1* oltre il 6%) è stato raggiunto in rilevante anticipo rispetto ai tempi fissati dal Piano industriale al 2005. Al contempo, la nuova configurazione delle fonti di ricavo, la rigorosa struttura dei costi e il ridisegnato assetto organizzativo hanno congiuntamente contribuito a delineare un più efficace posizionamento nei mercati.

Oltre che nei risultati di esercizio, che di seguito sono illustrati, i primi segnali positivi di questo impegno sono stati recepiti in anticipo dal mercato borsistico attraverso l'andamento del titolo, che nel 2003 è stato tra i più brillanti del listino italiano, con una crescita della quotazione di circa l'80%. Di rilievo anche la decisione di una primaria agenzia di *rating* internazionale di rivedere in positivo l'*outlook* della Banca. La decisione, adottata nell'ottobre scorso, è stata motivata riconoscendo il proficuo sforzo di riduzione del rischio attuato nel corso degli ultimi diciotto mesi.

Il risultato operativo consolidato dell'esercizio è andato oltre l'obiettivo di *budget* attestandosi a 1.147 milioni di euro, in progressione del 10,4% rispetto allo scorso anno. La Capogruppo vi ha concorso per 945 milioni (+12 %).

Il miglioramento di questo importante indicatore di redditività è stato conseguito malgrado una significativa flessione del margine d'interesse (-8%) ascrivibile a una molteplicità di cause tra le quali si citano la svalutazione del dollaro statunitense rispetto all'euro, la diminuzione in valore assoluto degli attivi ponderati per il rischio e le pressioni al ribasso manifestatesi sullo *spread* nella intermediazione del denaro, contrastata soltanto in parte dal processo di ricomposizione delle fonti della raccolta. Una non attenuata preferenza per la liquidità della clientela, infatti, ha continuato a favorire la raccolta diretta e nel suo ambito quella in conto corrente. Anche nel 2003, la detenzione di strumenti finanziari prontamente disponibili e l'investimento immobiliare sono stati la risposta dei risparmiatori alle incertezze che continuano a dominare i mercati finanziari.

Le variabili che hanno concorso in modo determinante alla contrazione del margine d'interesse sono soprattutto la progressiva ulteriore riduzione degli *spread* e il sensibile calo verificatosi nei finanziamenti a clientela iscritti in bilancio.

Sotto quest'ultimo profilo, nell'ambito del più generale processo di riequilibrio tra le poste patrimoniali, tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003, la Banca e la partecipata Locafit SpA hanno perfezionato e concluso due importanti operazioni di cartolarizzazione, relative rispettivamente a un portafoglio di 2,2 miliardi di euro di mutui fondiari residenziali in bonis e a contratti di *leasing* con un debito residuo di 1,2 miliardi. Nonostante un contesto di mercato complessivamente non favorevole, entrambi i collocamenti hanno riscosso pieno gradimento con una domanda da parte degli investitori istituzionali che ha ecceduto il quantitativo offerto.

La Banca ha inoltre continuato la politica di rientro delle esposizioni aventi come controparti operatori non residenti, in particolare grandi imprese. L'obiettivo da conseguire è ridurre entro il 2004 l'esposizione verso questa tipologia di clientela al 5% degli impieghi consolidati.

La politica di rivisitazione del portafoglio crediti, oltre che sugli affidamenti con minori margini reddituali, è stata anche indirizzata verso i prestiti inseriti dal sistema di *rating* interno nelle tre classi di rischio più elevato. L'incidenza di questi impieghi è ora all'11%. Per accentuare la natura strutturale del processo di rientro intrapreso si è proceduto a una revisione dei limiti di autonomia decisionale dei responsabili della rete. L'autonomia deliberativa è stata ridotta sensibilmente per i clienti inseriti nelle classi a più elevato livello di rischio e contemporaneamente aumentata in maniera altrettanto significativa per la clientela nella condizione più favorevole.

Parallelamente a questi interventi di selezione, la Banca sta attuando una politica di sviluppo dell'offerta di credito verso altri segmenti di mercato quali, in particolare, quello delle medie imprese, dei mutui fondiari residenziali e del credito al consumo.

Alla contrazione del margine d'interesse si è peraltro contrapposto il più che soddisfacente andamento degli altri ricavi da servizi (+12,6%). Il margine d'intermediazione ha così registrato una crescita dell'1,9% per la Banca e dello 0,4% a livello Gruppo.

A un accresciuto contributo dell'operatività finanziaria (+64,3%) si è accompagnato un flusso dei ricavi da servizi irrobustito dal migliorato clima operativo affermatosi nel mercato del risparmio gestito. Per quanto riguarda il comparto dei fondi comuni d'investimento, nel 2003 si sono registrati a livello di sistema sia un consistente flusso di raccolta netta sia una *performance* positiva.

Le Unità specializzate del Gruppo BNL hanno beneficiato della ripresa del mercato dei fondi d'investimento soprattutto sotto un profilo qualitativo. Oltre a una raccolta netta in lieve crescita, rispetto al dato medio di sistema sono stati infatti registrati incrementi più significativi delle componenti a più alta contribuzione. Soddisfacente risulta anche l'andamento delle sottoscrizioni delle Gestioni per Fondi e dei prodotti previdenziali tradizionali.

La posizione *leader* acquisita dalla Banca nel comparto dei fondi immobiliari, con attività gestite superiori a 1.100 milioni di euro, ha trovato nel 2003 ulteriori importanti conferme, che hanno contribuito al rafforzamento del gettito commissionale.

Un contributo decisivo alla crescita del risultato lordo di gestione è venuto anche dal rigoroso controllo dei costi operativi, diminuiti del 4,7%. Nel loro ambito il costo del personale si è ridotto del 2,5%, soprattutto per effetto dell'accelerazione impressa alla politica di ridimensionamento degli organici che, limitatamente alle Società confluite nell'area di consolidamento integrale, hanno registrato nell'anno una riduzione netta di 958 unità, di cui 663 relative alla Capogruppo.

L'importante recupero di efficienza economica sul versante dei costi operativi e lo sviluppo dei ricavi da servizi hanno determinato un significativo miglioramento del rapporto *cost to income*, regredito al 62,6% dal 66% rilevato a fine 2002.

In tema di personale, è importante ribadire che l'azione da tempo intrapresa ha l'obiettivo di riqualificare l'uso delle risorse piuttosto che di ridurre semplicemente l'organico. Alcuni risultati

acquisiti, rispetto alla situazione a fine 1998, anno della privatizzazione della Banca, testimoniano la validità della politica adottata. In merito, il personale del Gruppo (esclusa l'Argentina) risulta non solo diminuito di quasi 3.500 unità, ma anche sensibilmente rinnovato e ringiovanito (a 6.300 uscite si contrappongono, infatti, 2.800 assunzioni). La riduzione del personale è risultata più intensa per le strutture centrali di direzione (-20%) mentre è stata più contenuta per la rete Italia (-14%). All'interno di quest'ultima, poi, è diminuito il personale addetto a funzioni di *back-office*, mentre è cresciuto sensibilmente quello impiegato in attività commerciali.

Come già descritto nella Relazione semestrale di giugno 2003, si è adottato nell'anno un criterio diverso nel trattamento contabile degli oneri sostenuti nell'ambito del programma di agevolazione degli esodi, che sono stati interamente imputati al Conto Economico alla "voce oneri straordinari", mentre nel 2002 furono, a partire dal mese di aprile di quell'anno, contabilizzati tra le attività immateriali e sottoposti ad ammortamento in cinque rate costanti.

L'utile netto consolidato dell'esercizio, pari a 141 milioni di euro, evidenzia un significativo miglioramento rispetto alla *performance* del 2002 (+54,9%), pur risentendo dell'impatto negativo dovuto alle maggiori rettifiche di valore su crediti effettuate, soprattutto nel quarto trimestre, per tener conto dell'accresciuta rischiosità che caratterizza il mercato creditizio domestico e della totale svalutazione della partecipazione in Albacom S.p.A., con un impatto a conto economico di 163 milioni di euro, come si dirà più in dettaglio nel prosieguo, nella logica del Piano industriale di rafforzare il baricentro della Banca con immobilizzazioni finanziarie più direttamente correlate al *core business* aziendale.

Un sostegno a questa politica di accantonamenti prudenziali è comunque scaturito dall'utilizzo per 67 milioni di euro del Fondo per rischi bancari generali, che ha consentito di rafforzare i presidi della qualità del credito, e dalla migliorata situazione economico-finanziaria argentina. Nel secondo semestre 2003, infatti, la partecipata BNL SA - Buenos Aires, utilizzando una parte della liquidità disponibile, ha effettuato a favore della Capogruppo un rimborso di linee di credito per 90 milioni di dollari (80,3 milioni di euro). Successivamente, a compensazione delle asimmetrie generate sugli attivi e passivi creditizi dal processo di pesificazione disposto nel gennaio 2002, BNL SA - Buenos Aires ha ricevuto dalla Banca centrale argentina una prima *tranche* di "*bonos de copertura*" per un valore nominale complessivo di 271,2 milioni di dollari. Tali titoli, trasferiti alla Capogruppo a ulteriore rimborso delle residue linee di credito per cassa, sono stati negoziati sul mercato a un prezzo prossimo al 60% del nominale. A fine 2003 l'esposizione infra-gruppo complessiva nei confronti dell'Argentina risultava così ridotta a 132 milioni euro, totalmente presidiata nell'ambito del Fondo rischi su crediti a fronte di eventuali rischiosità.

\* \* \*

Il 2003 è stato un anno di fondamentali progressi sul fronte del rafforzamento patrimoniale. L'azione intrapresa si è sviluppata in più fasi.

In primo luogo è proseguito il programma di selezionato ridimensionamento delle attività ponderate per il rischio. Alla riduzione del 2002 (-8,6 miliardi di euro) è seguita una nuova contrazione (-5,5 miliardi di euro), con un consuntivo sul biennio del 19% circa. Oltre che attraverso le ricordate operazioni di cartolarizzazione e il rientro delle esposizioni a maggior rischio caratterizzate da *rating* elevato, la riduzione ha anche interessato il versante estero: nel 2003 il rischio "*non Italian related*" è stato più che dimezzato, scendendo a poco più di 2 miliardi di euro.

Parallelamente si è anche proceduto al contenimento dell'indebitamento netto interbancario. La politica di ridimensionamento dei prestiti a clientela è stata, infatti, affiancata da un analogo intervento sul versante del portafoglio titoli. Ne è derivata la possibilità di ridurre l'approvvigionamento netto sull'interbancario di quasi 6 miliardi di euro.

Il miglioramento della solidità patrimoniale è stato perseguito anche con specifici interventi sul terreno della qualità degli attivi. Risultati particolarmente importanti sono stati ottenuti in tema di alleviamento del grado di concentrazione dell'esposizione: i cosiddetti "grandi rischi", già scesi da 12 a 5 nel 2002, sono stati ridotti a 3.

Per quanto concerne il portafoglio prestiti, anche in vista dell'approssimarsi di Basilea 2, la Banca continua a investire risorse e professionalità nel potenziamento del processo di selezione delle richieste di affidamento. Il sistema di *rating* interno copre ormai tutte le società domestiche, mentre per il comparto famiglie è da tempo attivo un avanzato sistema di *credit scoring*.

La necessità di procedere a una efficace allocazione del capitale e di monitorare con costanza l'ottimizzazione della struttura finanziaria, nonché l'esigenza di esercitare un puntuale controllo delle *performance* economico-finanziarie e di unificare responsabilità e leve operative necessarie per un governo integrato del rischio, hanno ispirato molte delle novità del riassetto organizzativo attuato a metà dello scorso anno e del quale si dà conto in dettaglio in un successivo capitolo.

Un significativo aumento dei mezzi propri (404,2 milioni di euro, al netto degli oneri fiscali relativi sia alla rivalutazione che al riallineamento *ex legge* 350/2003), è poi derivato dalla rivalutazione degli immobili di proprietà, che nei bilanci precedenti erano sostanzialmente valorizzati alle quotazioni di mercato prevalenti a fine 1991. Inoltre, avvalendosi delle opportunità rivenienti dalla legge finanziaria 2004, la Banca ha proceduto contestualmente al riallineamento dei valori civili e fiscali dei medesimi cespiti.

L'insieme di questi interventi, unitamente ad altri di minore rilievo, hanno elevato significativamente i coefficienti di capitalizzazione. A livello consolidato di Gruppo, il *tier 1* sale al 6,21% e il coefficiente totale di solvibilità si attesta al 10,60%, con un progresso rispettivamente di 1,19 e di 1,28 punti percentuali rispetto a fine 2002. Aver raggiunto questi traguardi in anticipo rispetto ai tempi indicati come obiettivo e senza l'apporto di risorse finanziarie esterne è fonte di grande soddisfazione e accresce ulteriormente la credibilità dell'intero progetto di rilancio della Banca, le cui linee programmatiche sono state ridefinite nel nuovo Piano operativo.

\* \* \*

Partendo dagli obiettivi già individuati nell'ambito del Piano industriale al 2005, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione dell'11 novembre 2003, ha elaborato un nuovo Piano operativo per il periodo 2003-2005, volto a realizzare nella Banca una struttura finanziaria e patrimoniale più equilibrata, con minori rischi e con una redditività maggiormente coerente con il livello di *business*.

Il Piano affronta in modo deciso le aree a maggiore criticità, come il grado di patrimonializzazione, la qualità dell'attivo, l'efficienza operativa e la redditività, fissandone i relativi *target* da raggiungere entro la fine del 2005:



- coefficiente *Tier 1* al 6,7%;
- indice di copertura di sofferenze e incagli (*coverage ratio*) al 51%;
- *cost to income ratio* al 58%;
- *return on equity* (Roe) al 10%.

I quattro obiettivi indicati sono il risultato di un opportuno equilibrio tra la finalità di offrire, già nell'esercizio 2004, un adeguato rendimento agli azionisti e quella di rafforzare ulteriormente i valori patrimoniali della Banca, al fine di garantire nuovi adeguati spazi di crescita dimensionale.

Per il raggiungimento dei precitati traguardi al 2005, è stato strutturato un insieme organico di iniziative e di interventi sul piano sia della riduzione dei costi sia dello sviluppo del *business*, identificando nel dettaglio responsabilità e tempi di realizzazione. Tra le iniziative selezionate si segnala:

- la costituzione di una nuova società, in *partnership* paritetica con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, attiva nel settore del *consumer lending*. Le prospettive di crescita di questo mercato sono in Italia promettenti stante la limitata diffusione del credito al consumo finalizzato e delle carte di credito *revolving*. La nuova struttura orienterà le sue iniziative soprattutto verso la clientela *non-captive* e si servirà anche di reti distributive di terzi. Il piano di *business* ipotizza un investimento complessivo di 150 milioni di euro e punta a far conquistare in un quinquennio alla nuova società una quota del 5% del mercato italiano. Determinante, in proposito, sarà l'apporto di *know-how* da parte di BBVA che in Spagna, in Portogallo e in molti paesi dell'America Latina è uno degli operatori *leader* del settore;
- la realizzazione di una *joint venture* con una primaria banca d'affari internazionale di grande esperienza per la gestione di un portafoglio *revolving* di crediti dubbi *corporate* di iniziali 900 milioni di euro;
- la razionalizzazione del portafoglio "partecipazioni" italiane ed estere. A fronte di un'offerta di 100 milioni di euro e attuando quanto previsto nel Piano operativo, alla fine dello scorso anno è stato perfezionato un accordo preliminare con il Gruppo RAS per la vendita di Banca BNL Investimenti. La presenza di BNL nel mercato del risparmio gestito è stata razionalizzata per tener conto, da un lato, delle già sperimentate capacità distributive della rete, dall'altro, del rapido affermarsi della nuova struttura di *Private Banking*. Il processo di riordino ha riguardato anche le partecipazioni non direttamente strumentali all'attività bancaria, come nel caso di Albacom S.p.A., il cui valore di carico nel bilancio BNL è stato ricondotto alla cifra simbolica di un euro. Sul fronte estero, sono in corso iniziative finalizzate alla dismissione o liquidazione di partecipate operanti sia in Sud America sia in Europa. Più in particolare, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 13 febbraio scorso, ha deliberato di procedere alla cessione dell'affiliata brasiliana Banco BNL do Brasil al gruppo Unibanco, da perfezionarsi con scambio di azioni;
- il rilancio di Artigiancassa attraverso un articolato programma volto a rafforzarne il ruolo di banca specializzata nel settore artigiano e della piccola impresa. In questa logica si inquadra l'accordo con il Gruppo bancario Iccrea. Nella compagine azionaria il nuovo *partner* si affianca alle associazioni di categoria e ai consorzi artigiani di garanzia. Artigiancassa rafforza così il suo ruolo di riferimento finanziario del mondo della micro e piccola impresa. Oltre che della rete BNL e dei Confidi artigiani, Artigiancassa potrà avvalersi dei quasi 3.300 sportelli delle banche di credito cooperativo e delle casse rurali. Attualmente da questi istituti di

- credito proviene quasi un quinto dei finanziamenti bancari concessi alle piccole imprese artigiane;
- l'integrazione nella Capogruppo del ramo d'azienda della controllata BNL Multiservizi per realizzare una gestione accentrata dell'*Information Communication Technology* (ICT) di Gruppo e rilevanti risparmi di struttura;
- la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della Capogruppo.

Le azioni di sviluppo del *business* sul mercato domestico faranno leva su: *leadership* sul segmento *mid-corporate*; rafforzamento delle aree di eccellenza del *wholesale banking* e sviluppo di servizi di *investment banking* al *mid-corporate*; riposizionamento nel segmento dei piccoli operatori economici; *leadership* nella pubblica amministrazione; sviluppo del *wealth management*.

Nel caso del segmento delle medie imprese l'obiettivo non è solo l'acquisizione di nuovi clienti, ma soprattutto la gestione, in modo più dinamico ed economicamente proficuo, delle relazioni già in essere. Opportune strategie di *pricing* sono previste per acquisire clienti con migliore profilo di rischio. In termini di volumi, il segmento *mid-corporate* rafforzerà a livello di Gruppo la sua posizione di settore *leader* degli impieghi (nel 2003 la sua incidenza è pari a circa il 31% del totale).

Nel caso dei mutui fondiari residenziali l'obiettivo è quello di consolidare una posizione di mercato già di piena soddisfazione. Grazie a una crescita da tempo migliore di quella media del sistema bancario, la quota di mercato totale della Banca relativa alle consistenze si è, infatti, portata nel 2003 al di sopra del 6%. La ricerca di nuova domanda di mutui residenziali continua a essere indirizzata lungo tre direttrici: la prima, quella più importante, è costituita dagli sportelli BNL; la seconda è quella delle reti di agenzie immobiliari con le quali si sono stabiliti rapporti di convenzione; la terza è quella riconducibile al processo di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Muovendo dagli attuali 2,5 miliardi di euro, il flusso delle nuove erogazioni dovrebbe prevedibilmente crescere a un ritmo medio annuo dell'11%.

Sul fronte delle risorse umane, il Piano operativo prevede, nel biennio 2004-2005, una riduzione netta degli organici di oltre 600 unità e la focalizzazione su una più ampia azione di riqualificazione delle risorse onde far fronte alle esigenze di riallocazione in funzione dei nuovi livelli di *business*.

\* \* \*

Signori Azionisti,

BNL ha concluso il suo novantesimo anno di attività sotto auspici favorevoli. Il progressivo miglioramento dei risultati economici, gli interventi compiuti sulla struttura patrimoniale, su quella organizzativa, sul posizionamento di mercato e il recupero di efficienza sul fronte dei costi consentono alla Vostra Banca di guardare con fiducia al futuro, pur nella consapevolezza della complessità degli eventi che sarà chiamata a fronteggiare. Nuovi investitori, condividendo le strategie aziendali, hanno deciso di entrare nella nostra compagine azionaria, fiduciosi della capacità dimostrata dal *management*, nel corso di questo difficile periodo di transizione, nel porre le basi per una stabile ripresa della redditività e nell'affrontare con successo le non facili sfide dettate da un mercato sempre più competitivo.

In relazione a quanto sopra, e a conferma della svolta strategica impressa dal luglio scorso alla conduzione operativa della Banca e del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea, che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2003, di provvedere alla distribuzione gratuita delle azioni proprie in portafoglio ai soci ordinari e di risparmio in ragione di una azione ordinaria ogni 64 possedute.

Si tratta di una misura che arrecherà un significativo beneficio agli Azionisti, nell'auspicio che, dall'esercizio 2004, si possa ritornare alla prassi del dividendo ordinario.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, coglie l'occasione per ringraziare tutti i dipendenti, di ogni ordine e grado, che hanno significativamente contribuito, con la loro abnegazione e professionalità, in questo difficile esercizio, al rilancio della Vostra Banca, che così riprende il suo tradizionale ruolo di prestigiosa Istituzione del Paese.

Tabella 2 - Banca Nazionale del Lavoro SpA

(DATI DI SINTESI)

	<i>(milioni di euro)</i>		
	2003	2002	Variazione %
<b>DATI ECONOMICI <sup>(1)</sup></b>			
Margine di interesse	1.454	1.568	-7,3%
Totale proventi netti	1.205	1.042	15,6%
Margine di intermediazione	2.659	2.610	1,9%
Totale costi operativi	1.714	1.766	-2,9%
– di cui spese per il personale	985	1.001	-1,6%
Risultato operativo	945	844	12,0%
Utile ordinario	303	419	-27,7%
Utile d'esercizio	116	55	110,9%
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Totale attività	78.634	80.895	-2,8%
Totale attività di rischio ponderate (RWA) <sup>(2)</sup>	65.403	70.913	-7,8%
Impieghi a clientela	53.817	58.832	-8,5%
– di cui sofferenze nette	2.018	1.890	6,8%
Impieghi a banche	11.285	7.488	50,7%
Titoli di proprietà	3.602	5.398	-33,3%
Partecipazioni	1.229	1.402	-12,4%
Raccolta da clientela	49.993	50.706	-1,4%
Raccolta da banche	16.500	19.074	-13,5%
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.524	2.829	-10,8%
Patrimonio di base	3.551	3.115	14,0%
Patrimonio di vigilanza	5.812	5.672	2,5%
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE</b>			
R.O.E.	3,1%	1,6%	
Cost/income (senza ammortamenti)	57,7%	60,3%	
Cost/income (con ammortamenti)	64,5%	67,7%	
Comm. nette e altri proventi netti/marg. intermed.	34,5%	33,9%	
<b>QUALITÀ DELL'ATTIVO</b>			
<b>Totale sofferenze e incagli</b>	<b>2.794</b>	<b>2.921</b>	<b>-4,3%</b>
– in rapporto ai crediti a clienti	5,2%	5,0%	
– percentuale di copertura	45,3%	39,1%	
<b>Sofferenze</b>	<b>2.018</b>	<b>1.890</b>	<b>6,8%</b>
– in rapporto ai crediti a clienti	3,8%	3,2%	
– percentuale di copertura	48,4%	43,6%	
<b>Partite incagliate</b>	<b>776</b>	<b>1.031</b>	<b>-24,7%</b>
– in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,8%	
– percentuale di copertura	34,6%	27,5%	
<b>INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE</b>			
Tier 1 ratio <sup>(2)</sup>	5,43%	4,39%	
Coefficiente di solvibilità <sup>(2)</sup>	9,26%	8,34%	
<b>DATI DI STRUTTURA</b>			
Dipendenti di fine periodo	15.567	16.230	-4,1%
Numero sportelli	706	706	0%
– di cui in Italia	701	698	0,4%
Numero Bancomat (ATM)	1.266	1.265	0,1%
Numero POS	19.000	31.576	-39,8%
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL</b>			
Numero totale azioni	2.211.663.643	2.175.110.517	1,7%
– di cui ordinarie	2.188.465.312	2.151.912.186	1,7%
Chiusura BNL ord. (euro)	1,90	1,06	79,5%
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	4.186	2.297	82,2%

(1) I dati sono desunti dal Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali.

(2) Dati provvisori.

Tabella 3 - Gruppo BNL

(DATI DI SINTESI)

	(milioni di euro)		
	2003	2002	Variazione %
<b>DATI ECONOMICI (1)</b>			
Margine di interesse	1.661	1.806	-8,0%
Totale proventi netti	1.409	1.251	12,6%
Margine di intermediazione	3.070	3.057	0,4%
Totale costi operativi	1.923	2.018	-4,7%
– di cui spese per il personale	1.101	1.129	-2,5%
Risultato operativo	1.147	1.039	10,4%
Utile ordinario	342	486	-29,6%
Utile d'esercizio	141	91	54,9%
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Totale attività	81.060	83.711	-3,2%
Totale attività di rischio ponderate (RWA) (2)	61.610	67.370	-8,6%
Impieghi a clientela	56.014	60.249	-7,0%
– di cui sofferenze nette	2.356	2.057	14,5%
Impieghi a banche	10.913	6.819	60,0%
Titoli di proprietà	3.862	5.887	-34,4%
Partecipazioni	361	495	-27,0%
Raccolta da clientela	54.412	56.232	-3,2%
Raccolta da banche	13.200	14.968	-11,8%
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.578	2.878	-10,4%
Patrimonio di base	3.827	3.379	13,3%
Patrimonio di vigilanza	6.285	6.034	4,2%
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Totale risparmio gestito	29.239	27.708	5,5%
– di cui			
Gestioni di fondi	19.504	18.540	5,2%
Gestioni patrimoniali	7.313	6.471	13,0%
Gestioni fiduciarie	2.422	2.697	-10,2%
Risparmio amministrato della clientela	43.467	42.537	2,2%
Totale raccolta indiretta	72.706	70.245	3,5%
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE</b>			
R.O.E.	3,6%	2,4%	
Cost/income (senza ammortamenti)	56,3%	59,2%	
Cost/income (con ammortamenti)	62,6%	66,0%	
Comm. nette e altri proventi netti/marg. intermed.	37,4%	36,8%	
<b>QUALITÀ DELL'ATTIVO</b>			
Totale sofferenze e incagli	3.199	3.126	2,3%
– in rapporto ai crediti a clienti	5,7%	5,2%	
– percentuale di copertura	45,6%	41,2%	
<b>Sofferenze</b>	<b>2.356</b>	<b>2.057</b>	<b>14,5%</b>
– in rapporto ai crediti a clienti	4,2%	3,4%	
– percentuale di copertura	48,7%	46,3%	
<b>Partite incagliate</b>	<b>843</b>	<b>1.069</b>	<b>-21,1%</b>
– in rapporto ai crediti a clienti	1,5%	1,8%	
– percentuale di copertura	34,4%	27,6%	
<b>INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE</b>			
Tier 1 ratio (2)	6,21%	5,02%	
Coefficiente di solvibilità (2)	10,60%	9,32%	
<b>DATI DI STRUTTURA</b>			
Dipendenti di fine periodo (3)	17.347	18.305	-5,2%
Promotori finanziari	958	1.100	-12,9%
Numero sportelli (4)	810	823	-1,6%
– di cui in Italia	788	793	-0,6%
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL</b>			
Numero totale azioni	2.211.663.643	2.175.110.517	1,7%
– di cui ordinarie	2.188.465.312	2.151.912.186	1,7%
Chiusura BNL ord. (euro)	1,90	1,06	79,5%
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	4.186	2.297	82,2%

(1) I dati sono desunti dal Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali.

(2) Dati provvisori.

(3) Escluso il personale del Gruppo operante in Argentina, pari a un totale di 1.973 al 31 dicembre 2003.

(4) Esclusi gli sportelli del Gruppo operanti in Argentina, pari a un totale di 112 al 31 dicembre 2003.

## Note tecniche al bilancio

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2003 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia, nonché delle raccomandazioni in materia della Consob. Per quanto non regolamentato dalla disciplina speciale sono state applicate le norme del codice civile.

Per i profili tributari si è fatto riferimento al Testo Unico delle Imposte sul Reddito, e, nel rispetto del principio generale di competenza, si è tenuto anche conto degli effetti della fiscalità anticipata e differita.

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2003 è pubblicato in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota Integrativa è espressa in migliaia di euro.

Come si dirà più in dettaglio nella Parte A "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, i principi contabili adottati per il bilancio 2003 confermano quelli utilizzati nel precedente esercizio, con la sola eccezione del trattamento riservato agli oneri sostenuti per gli esodi agevolati.

È stato, inoltre, variato il criterio di stima utilizzato per la rivelazione delle imposte anticipate attraverso una ridefinizione dell'arco temporale considerato.

Infine, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio scorso, gli immobili di proprietà sono stati rivalutati ai sensi del comma 25 dell'art. 2 della legge 350/2003. Tra l'altro, la Banca si è avvalsa anche del comma 26 del medesimo articolo della stessa legge con riferimento agli immobili per i quali ottenere il riallineamento del valore fiscale a quello di bilancio.

\* \* \*

Il bilancio individuale è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca e del Gruppo, nonché dai seguenti allegati informativi:

1. elenco delle obbligazioni convertibili in azioni, con specifica dei valori nominali e di bilancio;
2. inventario delle partecipazioni, indicativo della denominazione, della sede, della quota di partecipazione posseduta, del valore nominale e del valore in bilancio di ciascuna partecipata;
3. prospetto delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 126 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
4. organizzazione territoriale della Banca e del Gruppo in Italia e all'estero;
5. elenco degli immobili di proprietà della Banca, con specifica dell'ubicazione, della superficie coperta, del costo e delle rivalutazioni effettuate su ciascun cespite in base alle leggi di rivalutazione monetaria emanate;
6. prospetto con gli aggregati di riferimento per il calcolo della quota variabile del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia;
7. rendiconto del Fondo di Previdenza ex D.Lgs. 124/1993 (relativo ai Direttori Centrali);
8. bilancio (per il quale saranno utilizzati i medesimi "criteri" della Banca) relativo alla residua

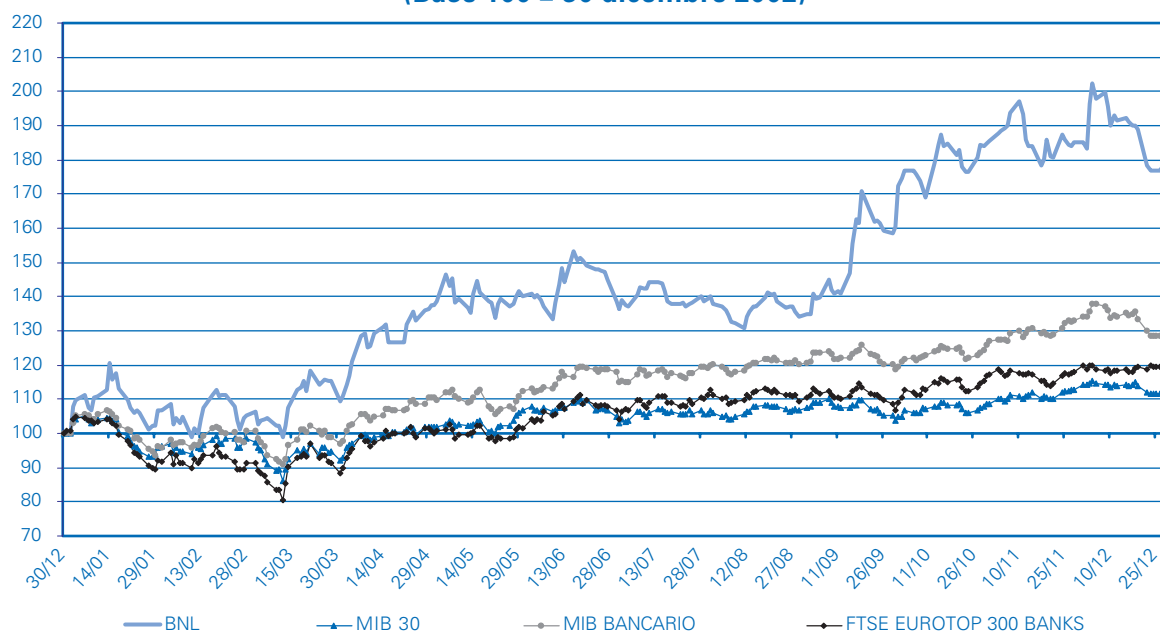
“Gestione Speciale per il territorio di Trieste”, in precedenza annessa a BNL Credito Industriale SpA incorporata nel 1994 <sup>(1)</sup>.

Si conferma infine la predisposizione dell'*Annual Report* in lingua inglese.

## Andamento del titolo BNL

Per tutto il corso del 2003, l'andamento delle quotazioni del titolo ordinario ha evidenziato un divario costantemente positivo rispetto ai principali indici di riferimento, come raffigurato nel grafico che segue. La spinta rialzista è ascrivibile principalmente al miglioramento della redditività operativa, effettiva e prospettica, che ha alimentato le attese di un prossimo ritorno al dividendo, al buon accoglimento del nuovo Piano operativo 2003-2005 ed alla progressiva entrata di nuovi soci, con quote significative, nella compagine azionaria.

**Andamento quotazione azione ordinaria BNL**  
**Indice MIB 30, Indice MIB Bancario e Indice FTSE 300 EUROTOP Banks nel 2003**  
**(Base 100 = 30 dicembre 2002)**



Elaborazione dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)

Le quotazioni si sono mosse all'interno di un ampio *trading range*: il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 4 dicembre a quota 2,14 euro, mentre quello minimo – pari a 1,05 euro – è stato segnato il 10 febbraio e il 12 marzo. Al 30 dicembre, il titolo chiudeva a 1,895 euro, con un progresso rispetto alla quotazione di fine 2002 di oltre il 79%.

(1) La “Gestione Speciale per il Territorio di Trieste” fu istituita in seno alla Sezione Speciale per il Credito Industriale della Banca Nazionale del Lavoro a norma dell’Ordine del Governo Militare Alleato n. 80 del 15 maggio 1951 e del Decreto Commissariale n. 263 del 30 luglio 1956 allo scopo di finanziare l’iniziativa privata nel Territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia. I fondi al momento risultano inutilizzati e la “Gestione”, considerata l’imputazione delle spese di funzionamento, produce risultati negativi. Tale situazione deficitaria e di inattività è stata recentemente, ancora una volta, posta all’attenzione delle locali Autorità (Prefetto di Trieste e Regione Friuli Venezia Giulia) affinché siano promossi i provvedimenti necessari al virtuoso utilizzo delle risorse e, che, nel contempo, comportino una semplificazione degli onerosi adempimenti imposti dalle norme istitutive. In particolare, è stata richiesta l’abolizione dell’obbligo di redigere il bilancio (e conseguentemente la dichiarazione annuale dei redditi), mediante la derubricazione della “Gestione” tra i fondi di terzi in amministrazione.

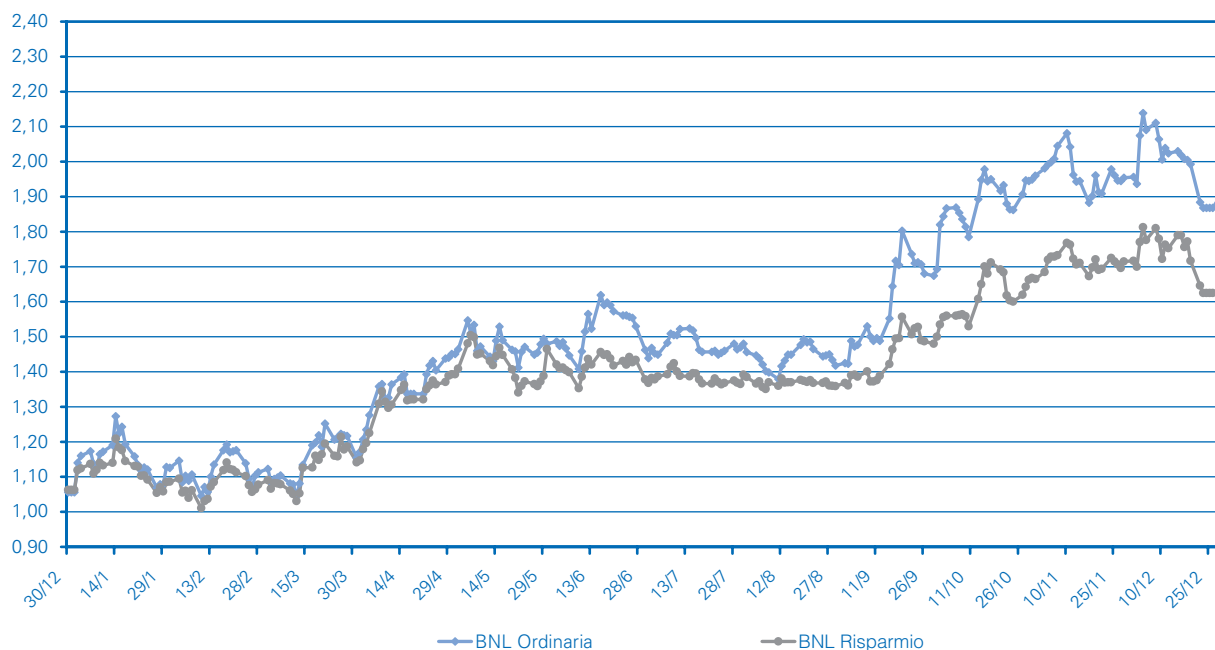
Nella dinamica di periodo, le quotazioni del titolo BNL hanno registrato un andamento laterale nel primo trimestre e un progressivo rafforzamento nel secondo trimestre. Dopo un periodo di sostanziale stabilità nei mesi di luglio e agosto, a partire da settembre si è innescato un sostenuto movimento rialzista, che ha portato il titolo a segnare i livelli massimi dell'anno ai primi di dicembre.

Il volume giornaliero contrattato si è attestato su una media di oltre 24 milioni di azioni (circa l'1,1% del capitale ordinario), risultando in sensibile aumento rispetto al corrispondente dato del 2002 (16,4 milioni). Gli scambi sono notevolmente aumentati a partire dal mese di settembre, durante il quale è stato registrato il *record* storico di volumi giornalieri trattati (oltre 112 milioni di azioni nella seduta del 17 settembre, equivalenti al 5,1% del capitale ordinario).

L'andamento dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quello del titolo ordinario, anche se nel quarto trimestre la spinta rialzista per questo titolo è risultata più contenuta.

Il prezzo di chiusura massimo è stato toccato l'8 dicembre a quota 1,81 euro, mentre quello minimo – pari a 1,01 euro – è stato riscontrato il 10 febbraio. Al 30 dicembre, il titolo chiudeva a 1,662 euro.

### Andamento quotazioni BNL Ordinaria e Risparmio nel 2003



Elaborazione grafica delle chiusure giornaliere (su dati Reuters)

Tabella 4 - Riepilogo quotazioni 2003

BNL Ordinaria e Risparmio	(dati giornalieri)	
	BNL Ordinaria	BNL Risparmio
<b>Chiusura</b>		
Massima	2,14	1,81
Minima	1,05	1,01
Media	1,51	1,39
<b>Volume</b>		
Massimo	112.334.896	456.444
Minimo	3.744.866	3.180
Medio	24.062.612	76.242



\* \* \*

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2003, nelle prime settimane del 2004 il titolo BNL ordinario ha ripreso a salire fino a toccare 2,23 euro nella seduta del 28 gennaio, livello massimo degli ultimi 20 mesi.

Alla fine di febbraio scorso, il titolo chiudeva a 2,10 euro, in progresso di oltre il 10% rispetto ai valori di fine dicembre 2003.

## La Corporate Governance

### I parte

A grandi linee e rinviando per ogni approfondimento ulteriore alla seconda parte della presente Relazione, la struttura di *governance* della Banca, per l'esercizio sociale di interesse, risulta costituita dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Nella compagine sociale della Banca non figura alcun azionista che detiene una partecipazione di controllo, come evidenziato dall'apposita tabella concernente le partecipazioni superiori al 2%, disponibile sul sito internet e riportata nella Relazione sulla gestione al bilancio della Banca.

È in essere tra gli azionisti Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Vicenza un patto ("Convenzione parasociale rinnovata") concernente un sindacato di voto, un sindacato di consultazione, un patto di blocco ed un patto di co-vendita, che ha durata triennale dall'entrata in vigore (24 dicembre 2002).

L'Assemblea degli Azionisti, i cui lavori sono disciplinati da un apposito regolamento, procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale, sulla base di liste presentate da azionisti che rappresentino, rispettivamente, il 2% e l'1% del capitale sociale; tali percentuali consentono anche ai portatori di un numero non rilevante di azioni di poter presentare liste. Lo Statuto riserva una presenza di esponenti delle liste di minoranza all'interno di tali Organi e prevede che gli Amministratori ed i Sindaci durino in carica tre esercizi e possano essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra sette e quindici membri (attualmente tredici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e due Vice Presidenti, ai quali non ha attribuito deleghe operative. Ha, altresì, costituito un Comitato Esecutivo, cui ha delegato proprie attribuzioni, la principale delle quali è la concessione dei crediti, riservando, peraltro, alla propria esclusiva competenza quelli in favore di partiti politici ed organizzazioni sindacali a livello nazionale, mass media o di importo che superi il 20% del patrimonio netto contabile della Banca. Oltre alle attività non delegabili, sia per disposizione di legge che per espressa previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto la propria competenza su materie quali: l'acquisto e la cessione di immobili; l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie anche non implicanti la modifica del Gruppo Bancario; le operazioni, sia di natura finanziaria che commerciale, effettuate con "parti correlate" alla Banca di valore economico superiore ad euro 50.000.

Il Presidente esercita le attribuzioni previste dallo Statuto e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, ha la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sull'attività di *auditing*.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 16 giugno 2003, ha nominato un Direttore Generale, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Delegato, il quale è rimasto in carica fino al 14 giugno 2003, svolgendo anche le funzioni di Direttore Generale (art. 21).

Al Presidente ed al Direttore Generale spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale.

In ossequio alle previsioni del Codice Preda, il Consiglio di Amministrazione ha completato la *governance* della Banca con la nomina del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, mentre non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina, poiché il meccanismo statutario (voto di lista) assicura la piena trasparenza della procedura di nomina.

Lo Statuto prevede, oltre alle azioni ordinarie che godono dei diritti previsti dalla legge, le azioni di risparmio, le quali attribuiscono: il diritto di voto e di intervento esclusivamente nell'assemblea speciale dei possessori delle azioni medesime; gli stessi diritti delle altre azioni, in caso di distribuzione delle riserve; un dividendo privilegiato, in condizioni determinate; prelazione nel rimborso del capitale, per l'intero valore nominale, in caso di scioglimento della società (art. 11).

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia e, in tale veste, esercita un'attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo.

## Il parte

### 1. Livelli di attuazione

Già nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'adesione della Banca al Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito anche solo "Codice"), redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, istituito presso la Borsa Italiana S.p.A.

Conseguenzialmente il sistema di *Corporate Governance* della BNL, già in larga parte rispettoso dei principi contenuti nel Codice, era stato implementato attraverso l'istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno, nonché con l'adozione di una specifica procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e di un Regolamento di Assemblea contenente le regole ispirate alla *best practice*.

Nell'ambito di una politica che ha visto la Banca operare nell'ottica di una sempre maggiore aderenza alle regole del Codice, si colloca la deliberazione del Consiglio di Amministrazione – adottata il 17 dicembre 2002 – con la quale la Banca ha aderito alla nuova edizione – "luglio 2002" – del Codice, facendone propri i principi così come in esso modificati o specificati. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha, conseguentemente, approvato le modifiche alla composizione ed alle competenze del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione; ha, altresì, definito un documento contenente i criteri per l'identificazione delle operazioni significative e ha introdotto la procedura relativa alla comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*). A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato – intervenute nel corso del passato esercizio – e della nomina di un Direttore Generale sono state conseguentemente adeguate alcune regole, adottate dalla Banca in adesione al Codice Preda, nonché i Comitati e le procedure previste dal suddetto Codice.

Si espongono di seguito le caratteristiche del sistema di *Corporate Governance* di BNL.

## 2. Consiglio di Amministrazione

### 2.1 Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Il Consiglio di Amministrazione di BNL S.p.A. – in linea con le previsioni del Codice (art. 1) – svolge una funzione guida, assicurata attraverso le norme statutarie (art. 21), le quali attribuiscono allo stesso la competenza esclusiva e non delegabile, neppure in caso di urgenza, su materie quali:

l'indirizzo generale della Banca; l'assetto organizzativo generale; l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario; la stipulazione con un socio di contratti a condizioni diverse da quelle usualmente applicate alla clientela o ai dipendenti; la fissazione dei compensi ulteriori da attribuire all'Amministratore Delegato; la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione del Gruppo; la destinazione della partecipazione agli utili, assegnata allo stesso Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea in caso di distribuzione dei dividendi alle azioni ordinarie. Il Consiglio di Amministrazione determina, altresì, il compenso del Direttore Generale (art. 26).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, per prassi, con cadenza mensile; alle riunioni partecipa, con funzione consultiva, il Direttore Generale. È statutariamente previsto (art. 24) che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori ed ai Sindaci Effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste (art. 25) forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio, quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

In virtù di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata già nel 1998, la documentazione viene recapitata ai Consiglieri ed ai Sindaci Effettivi in tempo utile per consentirne l'esame, salvo che per le pratiche definite all'ultimo momento.

Nel corso dell'anno 2003 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni, a ciascuna delle quali hanno preso parte in media i tre quarti degli Amministratori.

In ordine alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, in linea con i principi espressi sul punto nel Codice e ribaditi ed ampliati nell'edizione "luglio 2002" di quest'ultimo, nonché con la disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 71 bis del Regolamento Emittenti e della nota Consob del 30 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione del 17 dicembre 2002 – ha approvato i criteri di individuazione delle "operazioni significative" riservate alla competenza del Consiglio medesimo.

In particolare, oltre a quelle attribuite da norme di legge o dallo Statuto in precedenza ricordate, alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione sono, altresì, riservate: la concessione di crediti a favore di partiti politici ed organizzazioni sindacali a livello nazionale e mass media; la concessione di crediti per importi che superino il 20% del patrimonio netto contabile della Banca e comunque, non inferiori ai limiti, in tale ambito della materia creditizia, individuati con provvedimenti dell'organo di vigilanza del settore creditizio, o da altre autorità a tal fine legittimate; l'acquisto e la cessione di immobili; l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie anche non implicanti la modifica del Gruppo Bancario; le operazioni, sia di natura finanziaria che commerciale, effettuate con "parti correlate" alla Banca di valore economico superiore ad euro 50.000 e a condizione che non si tratti di operazioni normalmente effettuate dalla Banca, a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti (per l'individuazione delle "parti correlate", si rinvia all'apposita comunicazione della Consob emessa in data 30 settembre 2002).

È previsto, inoltre, l'obbligo di segnalare al Consiglio di Amministrazione le operazioni di natura finanziaria o commerciale operate da organi delegati e non rientranti fra quelle normalmente effettuate dalla Banca a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti laddove: siano operazioni concluse con "parti correlate" di importo inferiore ai 50.000 euro; siano operazioni di valore superiore ai 50.000 euro effettuate con imprese i cui Amministratori siano Consiglieri o Sindaci effettivi della Banca.

A livello di Gruppo è previsto un obbligo di informativa al Consiglio della Banca da parte delle società controllate quando queste ultime compiono operazioni con "parti correlate" alla Banca medesima, che esulino dalle condizioni standard praticate.

Infine, si segnala che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

Le deliberazioni in materia vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione il quale opera in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia nonché ai principi del Codice, fatti propri con la deliberazione di adesione a quest'ultimo, e quindi nel rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale, assicurati anche, laddove necessario, attraverso il ricorso ad opinioni di esperti (*fairness o legal opinion*).

## 2.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto all'art.19 prevede un numero di membri del Consiglio di Amministrazione variabile da sette a quindici. Per il triennio 2002/2004, l'Assemblea del 30 aprile 2002 ha determinato in tredici il numero dei componenti e, sulla base delle tre liste presentate, ha eletto Consiglieri di Amministrazione i Signori:

- Luigi Abete, Landolfo Caracciolo di Brienza, Davide Croff, Pier Luigi Fabrizi, Manuel Gonzalez Cid, Aldo Minucci, Juan Enrique Perez Calot, Giovanni Perissinotto, Gonzalo Terreros Ceballos, Giovanni Zonin (indicati nella lista presentata dagli azionisti: Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Assicurazioni Generali, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza);
- Massimo Tosato e Francesco Trapani (indicati nella lista presentata dagli azionisti: Schroder Investment Management Limited, Nortrust Nominees Ltd e Chase Nominees Ltd);
- Elio Cosimo Catania (indicato nella lista presentata dagli azionisti: Romagest Sgr S.p.A., Arca Sgr S.p.A., Deutsche Asset Management Sgr S.p.A., Ersel Asset Management Sgr S.p.A., Nextra Investment Management Sgr S.p.A., Pioneer Investment Management Sgr S.p.A., Pioneer Investment Management SA, Rolo Pioneer Sgr S.p.A. e San Paolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 3 maggio 2002, ha nominato Luigi Abete Presidente e Davide Croff Amministratore Delegato, per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è successivamente variata come segue:

- il Signor Landolfo Caracciolo di Brienza ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 11 marzo 2003. Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2003 ha cooptato il Signor Antonio Ortega Parra, il quale è stato confermato nella carica dall'Assemblea del 24 aprile 2003 secondo la procedura prevista dall'art. 19 dello Statuto. La candidatura è stata presentata dall'azionista Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, secondo le modalità ed i termini previsti dal Codice di Autodisciplina;

- il Signor Davide Croff ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 14 giugno 2003. Il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2003 ha cooptato il Signor Diego Della Valle, il cui mandato, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, verrà a scadere con la prossima assemblea.

Pertanto, attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti tredici membri:

1. Luigi Abete *Presidente*
2. Gonzalo Terreros Ceballos *Vice Presidente*
3. Pier Luigi Fabrizi *Vice Presidente*
4. Elio Cosimo Catania *Consigliere*
5. Diego Della Valle *Consigliere*
6. Manuel Gonzalez Cid *Consigliere*
7. Aldo Minucci *Consigliere*
8. Antonio Ortega Parra *Consigliere*
9. Juan Enrique Perez Calot *Consigliere*
10. Giovanni Perissinotto *Consigliere*
11. Massimo Tosato *Consigliere*
12. Francesco Trapani *Consigliere*
13. Giovanni Zonin *Consigliere*

Le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono:

#### **Luigi Abete**

Presidente della A.BE.TE S.p.A. - Azienda Beneventana Tipografica Editoriale e di Cinecittà Studios S.p.A.;

Consigliere di Amministrazione di: Artigiancassa S.p.A., Tod's S.p.A. e Fineldo S.p.A.;

#### **Gonzalo Terreros Ceballos**

Consigliere di Amministrazione di: BBVA Bancomer (Messico), BBVA Finanzia (Spagna), BBVA Trade, Banco BHIF (Cile), Banco Continental (Perù), Banco Ganadero (Colombia) e Crédit Lyonnais (Francia);

#### **Pier Luigi Fabrizi**

Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;

Consigliere di Amministrazione di: Banca Agricola Mantovana S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A.;

#### **Elio Cosimo Catania**

Presidente e Amministratore Delegato IBM Italia S.p.A.;

#### **Diego Della Valle**

Presidente e Amministratore Delegato Tod's S.p.A.;

Socio Accomandatario e Amministratore di Diego Della Valle & C S.a.p.a.

Consigliere di Amministrazione di: Compagnia Immobiliare Azionaria; L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton; Ferrari S.p.A.; Maserati S.p.A.; Le Monde Europe SA;

#### **Manuel Gonzalez Cid**

Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione di Repsol YPF;

**Aldo Minucci**

Presidente Genertel S.p.A. e Simgenia S.p.A.;  
Vice Presidente di: Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. e U.M.S. – Generali Marine S.p.A.,  
Consigliere di Amministrazione di: Acegas S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Banca Generali  
S.p.A., Fata Assicurazioni S.p.A., Generali Vita S.p.A., Generali Servizi S.p.A., INA Vita S.p.A.,  
Intesa Vita S.p.A., Intesa Previdenza S.p.A., La Venezia Assicurazioni S.p.A., Nuova Tirrena S.p.A.  
e Uni One Assicurazioni S.p.A.;

**Antonio Ortega Parra**

Consigliere di Amministrazione di BBVA Bancomer (Messico);

**Juan Enrique Perez Calot**

Consigliere di Amministrazione BBVA Banco Provincial (Venezuela);  
Deputy Member di BBVA Banco Continental (Perù);

**Giovanni Perissinotto**

Amministratore Delegato di Assicurazioni Generali S.p.A.;  
Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Banca Generali S.p.A., Belgica Insurance Holding  
S.A. (Belgio), Flandria Participation Financières S.A. (Belgio), Generali Asset Management Sgr  
S.p.A., Generali Finances S.A. (Francia), Generali Properties;  
Consigliere di Amministrazione di: Agorà Investimenti, Albula, Banca Intesa S.p.A.; BSI – Banca  
della Svizzera Italiana, Generali Finance B.V. (Olanda), Generali France Holding;  
Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V., Pirelli S.p.A., Transocean Holding  
Corporation (Usa); Membro del Consiglio di Vigilanza di Participatie Maatschappij Transhol  
B.V. (Olanda);

**Massimo Tosato**

Consigliere di Amministrazione esecutivo di Schroders Plc;  
Presidente Schroders International Selection Fund Sicav;  
Vice Presidente esecutivo di Schroders Investment Management Ltd e di altre società del  
Gruppo Schroders;

**Francesco Trapani**

Amministratore Delegato di Bulgari S.p.A.;  
Consigliere di Amministrazione di Opera Management SA e di altre società del Gruppo Bulgari;

**Giovanni Zonin**

Presidente della Banca Popolare di Vicenza Scparl, della Casa Vinicola Zonin S.p.A. e della Cassa  
di Risparmio di Prato S.p.A.

**2.3 Amministratori esecutivi e indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tutti Amministratori non esecutivi, poiché deleghe  
di amministrazione erano state conferite soltanto all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2004 ha valutato Amministratori indipendenti i  
Signori: Luigi Abete, Gonzalo Terreros Ceballos, Pier Luigi Fabrizi, Elio Cosimo Catania, Diego  
Della Valle, Aldo Minucci, Antonio Ortega Parra, Giovanni Perissinotto, Massimo Tosato,  
Francesco Trapani, Giovanni Zonin.

## 2.4 Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è stato nominato, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione, del 13 maggio 2003, per la durata di un anno. Il Comitato è attualmente composto dal Presidente – membro di diritto – e dai seguenti Consiglieri:

Pier Luigi Fabrizi  
 Juan Enrique Perez Calot  
 Giovanni Perissinotto.

Al Comitato Esecutivo sono delegati i poteri nelle seguenti materie:

- concessione di crediti, con le limitazioni sopra espresse;
- legale e contenzioso Italia ed estero;
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi;
- attività finanziaria;
- personale e firma sociale;
- stipulazione di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi;
- assunzioni di servizi;
- esame del progetto di bilancio;
- designazione dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette;
- designazione di rappresentanti della Banca negli Organi degli Enti e Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di vigilanza
- operatività in materia di finanza d'impresa.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni con funzione consultiva.

Trimestralmente il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività.

## 2.5 Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, tra i suoi membri (art. 23 Statuto).

Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea degli Azionisti (art. 15 Statuto) di cui assume la presidenza, constatandone la regolare costituzione e stabilendo le modalità per le votazioni. Convoca e stabilisce gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ha la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale (art. 39 Statuto). Prende, su proposta del Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la prima riunione del Comitato Esecutivo, riferendone, secondo le rispettive competenze, a tali Organi nella prima riunione (art. 31 Statuto).

Il Presidente – cui non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione – ha, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sull'attività di *auditing*.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio di Amministrazione venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali (art. 1.4 Codice di Autodisciplina BNL).

## *2.6 Provvedimenti nei casi di urgenza*

Le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per quelle riguardanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto, possono essere assunte in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella seduta successiva (art. 28 dello Statuto).

Il Presidente, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, adotta, su proposta del Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non fosse possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo, ad eccezione di quei provvedimenti inerenti materie dichiarate indelegabili per statuto o per legge.

In tali casi il Presidente dà comunicazione dei provvedimenti adottati rispettivamente al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo nella prima riunione successiva.

## *2.7 L'Amministratore Delegato (in carica fino al 14 giugno 2003)*

L'Amministratore Delegato, durante la permanenza in carica, ha svolto anche la funzione di Direttore Generale, così come previsto dall'art. 21 dello Statuto. All'Amministratore Delegato erano, tra l'altro, conferiti i poteri di:

- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, esercitare i poteri attribuitigli dai medesimi e sovrintendere alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di uno o più Vice Direttori Generali;
- proporre al Presidente e, in unione con lo stesso, prendere nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 28 dello Statuto;
- rappresentanza legale della Banca e firma sociale, spettantigli, oltre che al Presidente, come previsto dall'art. 39 dello Statuto;
- impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo i provvedimenti di competenza di tali organi;
- proporre al Comitato Esecutivo la determinazione e la ripartizione del plafond complessivo per la concessione alla clientela ordinaria di esposizioni di natura transitoria e urgente;
- assumere/rinnovare servizi di tesoreria;
- assumere provvedimenti, secondo limiti e modalità definite, in materia di personale.

L'Amministratore Delegato ha riferito trimestralmente agli Organi Collegiali competenti sullo svolgimento della propria attività e su quella dei Direttori e degli altri dipendenti addetti alla Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia ed all'estero.

In caso di assenza o impedimento, l'Amministratore Delegato veniva sostituito dal Vice Direttore Generale nell'esercizio dei poteri delegati.

## *2.8 Comitati*

### *2.8.1 Comitato per le Proposte di Nomina*

La BNL S.p.A., tenuto conto che il predetto sistema di elezione mediante voto di lista

- statutariamente previsto – assicura la piena trasparenza della procedura di nomina dei Consiglieri



e che la natura dell'azionariato e le soglie previste per la presentazione delle liste non creano problemi nella predisposizione delle proposte di nomina, non ha ritenuto di istituire il relativo Comitato previsto dall'art. 8 del Codice Preda. Peraltro, la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati è assicurata anche dalla legislazione di settore alla quale è assoggettata la Società, in quanto banca.

### 2.8.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, già costituito in applicazione del Codice di Autodisciplina nel marzo dell'anno 2001, all'inizio dell'anno 2003 era composto dai Signori: Elio Cosimo Catania, quale Coordinatore, Gonzalo Terreros Ceballos, Aldo Minucci e Giovanni Zonin. Successivamente, in data 13 maggio 2003, è stato ricostituito, per la durata di un anno, con gli stessi componenti ai quali si è aggiunto il Signor Massimo Tosato.

Ai lavori del Comitato prendono parte il Presidente e, ove non siano all'esame argomenti che lo riguardino, il Direttore Generale.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione:

- per la remunerazione del Direttore Generale, legando il compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
- per il trattamento complessivo dell'Alta Direzione della Società, su indicazione del Direttore Generale;
- in ordine ai criteri di attribuzione di stock option o di assegnazione di azioni.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore e funziona con regole analoghe a quelle previste dallo Statuto per il Comitato Esecutivo, in quanto compatibili.

Ai componenti e al Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2003 il Comitato ha tenuto cinque riunioni, a ciascuna delle quali hanno partecipato in media il 65% dei componenti. Nel corso dei lavori il Comitato ha esaminato e formulato proposte al Consiglio di Amministrazione, in particolare, in ordine ai seguenti argomenti:

- piano di stock option riservato al management del Gruppo BNL;
- assetto retributivo dell'Amministratore Delegato;
- rapporto di lavoro del Direttore Generale.

### 2.8.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, già costituito in applicazione del Codice di Autodisciplina nel marzo dell'anno 2001, all'inizio dell'anno 2003 era composto dai Signori:

Francesco Trapani, quale Coordinatore, Juan Enrique Perez Calot e Massimo Tosato.

Successivamente, in data 13 maggio 2003, è stato ricostituito, per la durata un anno, nella seguente composizione: Signor Aldo Minucci, quale Coordinatore, Signor Antonio Ortega Parra, Signor Juan Enrique Perez Calot, Signor Massimo Tosato e Signor Francesco Trapani.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da questi designato, nonché il Preposto al Controllo Interno. Inoltre, possono partecipare il Presidente e il Direttore Generale.

Il Comitato si riunisce di norma con cadenza mensile e, nell'esercizio delle sue funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento del suo compito di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dello stesso;
- valuta, unitamente ai Responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, per il Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in ordine al periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* ed in relazione ai rapporti con la società di revisione.

È convocato e presieduto dal Coordinatore e funziona con regole analoghe a quelle previste dallo Statuto per il Comitato Esecutivo, in quanto compatibili.

Ai componenti ed ai partecipanti al Comitato per il Controllo Interno spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2003 il Comitato ha tenuto otto riunioni, a ciascuna delle quali hanno preso parte in media il 70% dei componenti. Nel corso dei lavori il Comitato ha trattato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- struttura e attività della Funzione preposta al Controllo Interno;
- Sistema dei Controlli Interni;
- Sistema di Controllo dei Rischi Creditizi: il *rating* interno;
- situazione dei crediti problematici e in sofferenza;
- procedure seguite dal *Buyer* di Gruppo;
- accertamenti effettuati nel corso dell'anno dalla Funzione preposta al Controllo Interno sulle succursali estere e le Società controllate del Gruppo;
- relazione semestrale della Funzione preposta al Controllo Interno sui reclami relativi allo svolgimento dei servizi d'investimento e accessori;
- relazioni presentate dalla Funzione preposta al Controllo Interno con cadenza trimestrale sull'attività svolta.

Il Comitato, inoltre, ha riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività effettuate ed ha valutato il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi programmati per l'anno in corso dalla Funzione preposta al Controllo Interno adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo.

Infine, nella riunione tenutasi nel febbraio 2004, il Comitato si è espresso favorevolmente sui principi contabili per la formazione del bilancio della Banca e del consolidato del Gruppo BNL al 31/12/2003.

### 3. Funzioni e procedure aziendali

#### 3.1 Le procedure per le informazioni riservate

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'aprile 2001, la BNL si è dotata di apposita procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle cc.dd. informazioni "price sensitive", procedura opportunamente rivisitata ed aggiornata successivamente alle dimissioni dell'Amministratore Delegato ed alla nomina del Direttore Generale, intervenute nel corso dell'esercizio 2003. La procedura adottata attribuisce al Presidente ed al Direttore Generale la cura e la gestione delle informazioni riservate ed il potere di proposta per la comunicazione al mercato delle notizie "price sensitive". L'apposita funzione della Banca – Direzione Comunicazione – cui è demandata la diffusione delle informazioni e notizie in questione, riporta al Direttore Generale, con la supervisione ed il coordinamento funzionale del Presidente. Il Direttore Generale vigila sul rispetto da parte degli interessati delle disposizioni procedurali di cui sopra.

Le modalità operative della richiamata procedura prevedono che in caso di informazioni riservate che si ritiene opportuno divulgare, queste siano trasmesse alla Direzione Comunicazione, la quale, previa eventuale consultazione con altre funzioni della Banca, individua le modalità del trattamento delle stesse, proponendo le iniziative da assumere al Direttore Generale, il quale le sottopone all'approvazione del Presidente; la Direzione Comunicazione informa preventivamente la funzione Relazioni con gli Investitori. In caso di notizie "price sensitive", è prevista la predisposizione da parte della Direzione Comunicazione di un apposito comunicato, il quale viene – su proposta del Presidente – sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi divulgato nelle forme previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nei casi in cui non fosse possibile riunire il Consiglio di Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione per la pubblicazione delle notizie "price sensitive" è delegato in via d'urgenza al Presidente, su proposta del Direttore Generale.

In virtù dell'adesione alla nuova edizione del Codice e delle modifiche apportate al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana SpA ed alle relative Istruzioni, la procedura sopra indicata è stata integrata con quella concernente la comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari, emessi dalla Banca, o su loro derivati, compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*). Sono assoggettati alla procedura di comunicazione appena richiamata, oltre agli Amministratori e ai Sindaci Effettivi, i componenti del Comitato di Direzione della Banca, i Dirigenti Centrali, i Direttori delle Funzioni centrali ed i Responsabili del Servizio Affari Generali e Legali e del Servizio Modello Organizzativo, i Responsabili, nell'ambito della Divisione *Wholesale & International Banking*, delle attività di Intermediazione Mobiliare, Portafoglio di proprietà, Officina Finanziaria e Capital Market; per le Società del Gruppo, il Direttore Generale di BNL Gestioni SGR e l'Amministratore Delegato di BNL Fondi Immobiliari.

Il Codice individua come operazioni soggette a comunicazione quelle previste dalla norma del Regolamento di Borsa Italiana SpA, comprendendo anche gli atti di esercizio delle *stock option*, e prevede importi inferiori rispetto a quelli indicati nella citata normativa, pari ad euro 20.000 (anziché 50.000) per le comunicazioni trimestrali e pari ad euro 100.000 (anziché 250.000) per le operazioni significative da comunicarsi senza indugio.

Il Codice di *Internal Dealing* è, come previsto dalla normativa di Borsa Italiana, reso cogente attraverso l'individuazione di sanzioni a carico di coloro i quali ne violano i contenuti.

Nel rispetto della predetta disciplina, nell'anno 2003, la Banca ha comunicato alla Borsa Italiana una operazione segnalata da un Amministratore, il cui dettaglio è riportato sul sito internet aziendale.

### 3.2 Le procedure di nomina degli Amministratori e Sindaci

La nomina degli Amministratori, in base all'art. 19 dello Statuto, ha luogo – salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea – con il meccanismo del "voto di lista". La "lista" può essere presentata da soci che rappresentino almeno il 2% del capitale sociale. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, potranno presentare una sola lista e potranno votare soltanto tale lista. In occasione della convocazione dell'Assemblea, nell'avviso reso pubblico sulla stampa si raccomanda che, unitamente alla lista, venga depositata presso la sede sociale una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e sulla eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. All'esito della votazione alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti è attribuita la maggioranza dei consiglieri da eleggere. Risulteranno eletti, fino alla concorrenza dei consiglieri da eleggere, coloro i quali, sulla base di un'unica graduatoria costituita da tutte le liste, secondo le modalità previste dall'art. 19 dello Statuto, avranno ottenuto i quozienti più elevati. In ogni caso almeno un quinto dei Consiglieri dovrà risultare eletto tra i candidati indicati nelle liste di minoranza.

Ai Consiglieri di Amministrazione, all'atto della loro nomina viene fornita una esauriente informativa sulle principali disposizioni legislative e regolamentari relative agli esponenti aziendali, nonché sulla disciplina definita dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, in materia di "*internal dealing*", di "operazioni significative e con parti correlate" e di "comunicazione al mercato delle informazioni *price sensitive*".

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea, come previsto dall'art. 14 dello Statuto: compensi annui e medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali. Sono previsti sistemi di remunerazione legati ai risultati aziendali (art. 10 dello Statuto).

Non sono previsti piani di *stock option* per gli Amministratori. L'Amministratore Delegato era assegnatario di diritti di sottoscrizione relativi a piani di *stock option*, il cui dettaglio è riportato nella Parte D della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati con il meccanismo del "voto di lista". Ciascuna lista può essere presentata da soci che rappresentino almeno l'1% del capitale sociale e deve indicare distintamente tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e due a quella di Sindaco Supplente. In caso di presentazione di più liste, il primo candidato per la carica di Sindaco Effettivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di preferenze viene eletto Presidente del Collegio Sindacale e vengono eletti Sindaci Effettivi il secondo candidato della suddetta lista ed il primo di quella che ha ottenuto il secondo miglior risultato. Sono, altresì, eletti Sindaci Supplenti i primi candidati delle suddette liste. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, potranno presentare una sola lista e potranno votare soltanto tale lista. La carica di Sindaco Effettivo presso la banca è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate (art. 33 dello Statuto). Unitamente alle liste, si raccomanda ai presentatori delle stesse di depositare un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

### 3.3 Il sistema di controllo interno

In materia di sistema di controllo interno, la Banca ottempera a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e ha recepito i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate. In tale contesto, assume particolare rilevanza l'attività di revisione interna – demandata alla Direzione *Auditing* – volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, a supportare l'Alta Direzione nella definizione dell'assetto dei controlli interni nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, formulando proposte di possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

Il Responsabile della Direzione *Auditing* non è gerarchicamente sottoposto a responsabili di aree operative ed è dotato di mezzi idonei all'assolvimento delle funzioni demandate; riferisce tempestivamente sui risultati del proprio operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, al Comitato per il Controllo Interno e ai Sindaci.

La Direzione opera a riporto del Direttore Generale con la supervisione e coordinamento funzionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### 3.4 La funzione investor relations

Principio basilare nell'attività di *investor relations* di BNL è di garantire la trasparenza nella comunicazione, fondamentale per trasmettere una corretta percezione delle strategie di *business*, delle prospettive e dei valori finanziari presenti nella BNL e nel Gruppo a tutti gli operatori finanziari (investitori istituzionali, agenzie di *rating*, società di *brokerage*, banche d'affari, azionisti *retail*, comunità finanziaria in generale).

Il ruolo della funzione per le relazioni con gli investitori è quello di assicurare una comunicazione regolare e qualificata con tutti gli operatori finanziari, al fine di presentarsi ai mercati e agli investitori con un flusso informativo univoco e coerente, improntato ai principi di trasparenza, veridicità e correttezza, e finalizzato ad assicurare una corretta valutazione da parte del mercato stesso. L'azione di collegamento tra *management* e mercato è duplice, e si esplica anche attraverso il monitoraggio della base azionaria per un'appropriata azione di *feedback* verso il *management*, volta a garantire la consapevolezza da parte di quest'ultimo delle percezioni, preoccupazioni e preferenze del mercato.

In presenza di una base di azionariato altamente diversificata, la missione dell'unità per le relazioni con gli investitori è inoltre quella di garantire la simmetria di informazione verso tutti gli operatori del mercato, rappresentando una controparte sensibile anche per gli investitori "*retail*".

Oltre che fornendo un continuo supporto tramite specifici *desk* la cui funzione primaria è quella di rispondere alle richieste dirette provenienti dalle varie categorie di investitori e analisti, l'attività della funzione relazioni con gli investitori si esplica attraverso un'ampia tipologia di canali e strumenti di comunicazione: presentazioni alla comunità finanziaria, partecipazione a conferenze di settore, incontri "*one-on-one*", "*roadshow*", comunicati stampa, "*conference call*", utilizzo estensivo ed aggiornamento costante del sito internet.

La specificità e l'ampiezza della base azionaria di BNL, caratterizzata, sin dall'epoca della privatizzazione, dalla presenza di un'elevata percentuale di investitori istituzionali internazionali e di investitori privati, per complessivamente circa 300mila azionisti, ha motivato l'impegno della Banca a diversificare i canali di comunicazione, nell'ambito di una strategia aziendale volta a garantire visibilità e trasparenza nei confronti di tutte le categorie di investitori.

In questo contesto, particolare cura è stata dedicata allo sviluppo, aggiornamento e rinnovamento della sezione investor relations ([www.bnlinvestor.it](http://www.bnlinvestor.it)) nel sito web istituzionale [www.bnl.it](http://www.bnl.it), nella consapevolezza che Internet rappresenta lo strumento tecnologico ideale per garantire l'accesso ad informazioni tempestive e regolari sia agli investitori istituzionali sia a quelli individuali ("retail"). Lo sviluppo di questo canale informativo ha riflesso sia l'evoluzione della *best practice* internazionale in tema di Investor Relations *on-line*, sia le nuove specifiche esigenze dettate da modifiche del quadro normativo nazionale in tema di informativa societaria.

#### 4. Assemblee

In ordine ai rapporti con i soci, la BNL SpA è dotata di apposita disciplina per la gestione delle Assemblee, contenuta in uno specifico regolamento, separato dallo Statuto ed adottato con delibera assembleare, ispirato alle regole assunte quale *best practice* dalle società quotate e allo schema tipo predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana.

La Banca ha predisposto procedure semplificate per agevolare la partecipazione alle Assemblee degli azionisti dipendenti, che conferiscono delega ad una Associazione che promuove la raccolta ai sensi dell'art. 136 del Regolamento Consob n. 11971, consentendo la trasmissione interna della delega e la consegna, unitamente alle certificazioni, direttamente all'associazione.

Nel periodo di interesse non si è verificata una variazione significativa del valore complessivo della capitalizzazione, della compagine sociale o del numero complessivo degli azionisti, tale da rendere necessario un intervento sullo Statuto al fine di mantenere inalterate le prerogative poste a tutela delle minoranze.

#### 5. Sindaci

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea del 30 aprile 2002, per il triennio 2002/2004, è composto dal Presidente Tommaso di Tanno e dai Membri effettivi Franco Caramanti e Pier Paolo Piccinelli, nonché dai Membri supplenti Daniele Trivi e Massimo Bagnera.

Il Sindaco Effettivo Pier Paolo Piccinelli ed il Sindaco Supplente Massimo Bagnera erano candidati nella lista presentata dagli azionisti: Schroder Investment Management Limited, Nortrust Nominees Ltd e Chase Nominees Ltd, che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

#### 6. Il Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale.

Il Direttore Generale partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Può partecipare alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e partecipa a quelle del Comitato per la Remunerazione, ove non vi siano all'esame argomenti che lo riguardano.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, esercita i poteri attribuitigli dai medesimi e sovrintende alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali.

Il Direttore Generale formula proposte al Presidente su argomenti da porre all'Ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di uno o più Vice Direttori Generali i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, fanno a lui capo e lo coadiuvano nella sovrintendenza della struttura aziendale e nella gestione degli affari sociali.

Il Direttore Generale propone al Presidente che prende nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 28 dello Statuto.

Al Direttore Generale, oltre che al Presidente, spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale, come previsto dall'art. 39 dello Statuto.

Il Direttore Generale esercita competenze gestionali:

- in materia di personale;
- in materia di erogazioni liberali;
- in materia di assunzioni di servizi;
- in materia di nomina di rappresentanti della Banca per l'intervento alle Assemblee degli Enti e delle Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di Vigilanza.

Il Direttore Generale riferisce trimestralmente agli Organi Collegiali competenti sull'esercizio dei poteri attribuiti e di quelli conferiti ai Direttori ed agli altri dipendenti della Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia ed all'estero.

In caso di impedimento, il Direttore Generale viene sostituito dal Vice Direttore Generale.

### Prospetto 1 - Struttura del CdA e dei Comitati

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno <sup>(1)</sup>		Comitato per la Remunerazione <sup>(2)</sup>		Eventuale Comitato Nomine <sup>(3)</sup>		Comitato Esecutivo		
		Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	***	****	***	****	***	****	***	****	
						Numero di altri incarichi **								
Presidente	LUIGI ABETE		X		100	5							X	100
Amministratore Delegato	DAVIDE CROFF (fino al 14/6/03)	X			100								X	90
Amministratore	GONZALO TERREROS CEBALLOS			X	83	7		X	80					
Amministratore	PIER LUIGI FABRIZI			X	67	3							X	68
Amministratore	LANDOLFO CARACCILO DI BRIENZA (fino al 18/3/03)			X	83									
Amministratore	ELIO COSIMO CATANIA *			X	92	1		X	100					
Amministratore	DIEGO DELLA VALLE (dal 16/6/03)			X	67	7								
Amministratore	MANUEL GONZALEZ CID (componente C.E. fino al 18/3/03)				50	1							X	50
Amministratore	ALDO MINUCCI			X	83	16	dal 13/5/03	86	X	100				
Amministratore	ANTONIO ORTEGA PARRA			X	100	1	dal 13/5/03	100						
Amministratore	JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT (componente C.E. dal 18/3/03)				100	2	X	100					X	94
Amministratore	GIOVANNI PERISSINOTTO			X	0	17							X	47
Amministratore	MASSIMO TOSATO *			X	75	3	X	25	dal 13/5/03	0				
Amministratore	FRANCESCO TRAPANI *			X	83	2	X	38						
Amministratore	GIOVANNI ZONIN			X	42	3			X	40				

(1) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

(2) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

(3) Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 12	Comitato Controllo Interno: 8	Comitato per la Remunerazione: 6	Comitato Nomine: //	Comitato Esecutivo: 19
---	---------	-------------------------------	----------------------------------	---------------------	------------------------

\* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

### Prospetto 2 - Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	DI TANNO TOMMASO	90	2
Sindaco Effettivo	CARAMANTI FRANCO	62	2
Sindaco Effettivo *	PICCINELLI PAOLO	95	==
Sindaco Supplente *	BAGNERA MASSIMO	==	==
Sindaco Supplente	TRIVI DANIELE CARLO	==	==
Numero riunioni svolte nell'anno solare:		21	

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF) è pari all'1% del capitale sociale (art. 33 dello Statuto). Quorum richiesto per la presentazione di ogni lista.

\* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società, quotate in mercati regolamentati italiani.



### Prospetto 3 - Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO
<b>Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice</b>		
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) e periodicità dell'informativa?	X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?		
	X	
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?		
	X	
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		
	X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		
	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		
	X	
<b>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</b>		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		
	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		
	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		
	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		
	X	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		
	X	
<b>Assemblee</b>		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		
	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		
	X	
<b>Controllo interno</b>		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		
	X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		
	X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		
	DIREZIONE AUDITING	
<b>Investor relations</b>		
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		
	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/ e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>		
	Marco E. Peyron - Relazioni con gli Investitori - Direzione Finanziaria - BNL SpA Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma - Tel 06 47027887 - Fax 06 47027884 - Marco.Peyron@bnlmail.com	

## 1. L'intermediazione creditizia e finanziaria

### L'attività di raccolta

A livello di sistema bancario, nel 2003 il saggio di incremento della raccolta da clientela ordinaria residente si è posizionato intorno al 5%. L'andamento delle singole forme tecniche è risultato assai differenziato. I depositi in conto corrente e quelli a risparmio hanno continuato a beneficiare della perdita di attrattività di molte alternative di investimento e della perdurante preferenza per la liquidità dimostrata nell'anno dai risparmiatori.

In buona progressione è risultata anche la crescita delle obbligazioni bancarie, che si attesta su di un tasso superiore all'8%. A fronte della buona *performance* della raccolta tradizionale, in flessione sono risultate le operazioni di pronti contro termine (-12,7%) e i certificati di deposito (-16,1%), questi ultimi ormai in via di esaurimento.

\* \* \*

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la composizione della raccolta BNL al 31 dicembre 2003 in euro e in altre valute.

**Tabella 5 - La raccolta**

	2003	2002	Variazioni	
			(+/-)	%
<i>(milioni di euro)</i>				
<b>RACCOLTA DA CLIENTI:</b>				
1) euro	47.515	46.589	926	2,0
2) altre valute	2.478	4.117	(1.639)	-39,8
<b>Totale raccolta da clienti</b>	<b>49.993</b>	<b>50.706</b>	<b>(713)</b>	<b>-1,4</b>
<i>di cui:</i>				
- raccolta a breve	32.506	33.207	(701)	-2,1
- raccolta a medio/lungo termine	17.487	17.499	(12)	-0,1
<b>RACCOLTA DA BANCHE:</b>				
1) euro	12.073	11.553	520	4,5
2) altre valute	4.427	7.521	(3.094)	-41,1
<b>Totale raccolta da banche</b>	<b>16.500</b>	<b>19.074</b>	<b>(2.574)</b>	<b>-13,5</b>
<b>RIEPILOGO RACCOLTA:</b>				
1) euro	59.588	58.142	1.446	2,5
2) altre valute	6.905	11.638	(4.733)	-40,7
<b>Totale</b>	<b>66.493</b>	<b>69.780</b>	<b>(3.287)</b>	<b>-4,7</b>

La **raccolta da clienti**, comprensiva di prestiti subordinati per 2.524 milioni di euro, è diminuita nell'anno dell'1,4%, da 50.706 a 49.993 milioni di euro. Nel comparto, la componente in euro è cresciuta del 2% a 47.515 milioni di euro, mentre l'aggregato in altre valute, prevalentemente espresso in dollari USA, si è ridotto del 39,8% a 2.478 milioni, anche per effetto della intervenuta sensibile svalutazione della valuta americana nei confronti dell'euro.

Nella suddetta provvista da clienti, la quota ordinaria a breve, comprensiva di operazioni di pronti contro termine per 1.326 milioni di euro, si attesta a 32.506 milioni di euro, in calo del 2,1% rispetto a fine 2002, mentre la componente a medio/lungo termine ammonta a 17.487 milioni di euro e segna una riduzione (-0,1%) rispetto ai 17.499 milioni di dicembre 2002.

La **raccolta da banche**, compresi i rapporti con la Banca d'Italia e le operazioni di pronti contro termine, si attesta a 16.500 milioni, in riduzione del 13,5% rispetto a fine 2002. La componente in euro ammonta a 12.073 milioni (+4,5%), mentre la provvista in valuta, sulla quale ha anche pesato la ricordata svalutazione del dollaro USA, è di 4.427 milioni, con una diminuzione del 41,1%.

La raccolta complessiva della Banca ammonta pertanto a 66.493 milioni di euro, con un calo del 4,7% rispetto a fine 2002.

\* \* \*

Per l'illustrazione dell'andamento della raccolta indiretta, considerata la rilevanza dell'attività svolta da BNL Gestioni SGR e dalle altre unità attive nel risparmio gestito, si rinvia al commento riportato nel consueto paragrafo della Relazione al bilancio consolidato.

## Settorizzazione della raccolta

Le tabelle di seguito riportate evidenziano per le Filiali italiane la distribuzione della raccolta da clientela ordinaria residente (escluse le operazioni pronti contro termine e le obbligazioni) distinta a livello di settori istituzionali e di aree territoriali e per le Unità operanti all'estero la ripartizione dei depositi per grandi aree geografiche.

### Tabella 6 - Filiali Italia: depositi per settori istituzionali

(TOTALE RESIDENTI)

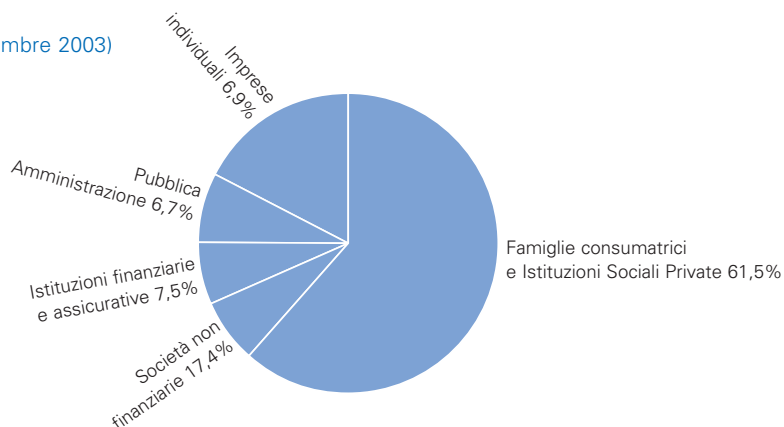
Settori	2003		2002	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Pubblica Amministrazione	1.792	6,7%	2.062	7,8%
Istituzioni finanziarie e assicurative	2.025	7,5%	2.617	9,9%
Società non finanziarie	4.659	17,4%	4.709	17,9%
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	16.507	61,5%	15.116	57,4%
Imprese individuali	1.854	6,9%	1.854	7,0%
<b>Totale</b>	<b>26.837</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.358</b>	<b>100,0%</b>

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti e pertanto si riferisce alla sola componente Filiali Italia, clientela residente (escluse le operazioni pronti contro termine, le obbligazioni e i prestiti subordinati).

## Depositi per settori istituzionali

(clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2003)

Imprese individuali 6,9%  
 Pubblica Amministrazione 6,7%  
 Istituzioni finanziarie e assicurative 7,5%  
 Società non finanziarie 17,4%  
 Famiglie consumatrici  
 e Istituzioni Sociali Private 61,5%



## Tabella 7 - Filiali Italia: depositi per aree geografiche

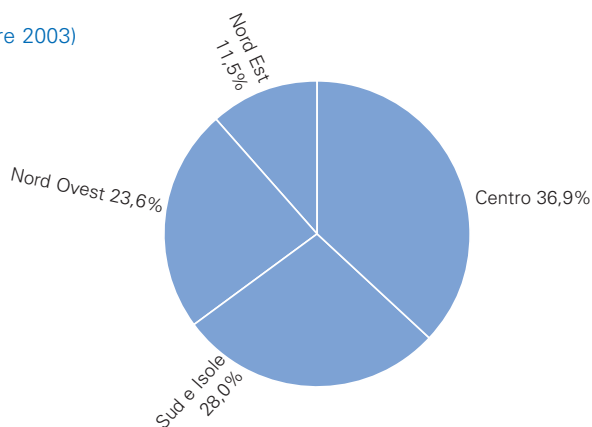
(TOTALE RESIDENTI)

Aree	2003		2002	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Nord Ovest	6.345	23,6%	6.795	25,8%
Nord Est	3.078	11,5%	2.839	10,8%
Centro	9.899	36,9%	9.534	36,1%
Sud e Isole	7.515	28,0%	7.190	27,3%
<b>Totale</b>	<b>26.837</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.358</b>	<b>100,0%</b>

## Depositi per aree geografiche

(clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2003)

Nord Est 11,5%  
 Nord Ovest 23,6%  
 Sud e Isole 28,0%  
 Centro 36,9%



**Tabella 8 - Filiali estere: depositi per singole Filiali estere**

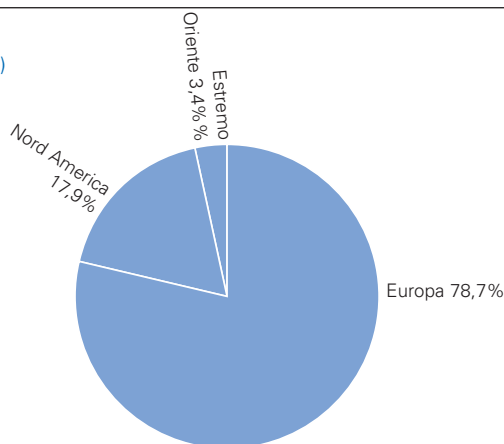
(TOTALE CLIENTELA)

Aree di residenza	2003		2002	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Europa	2.087	78,7%	2.003	60,6%
Nord America	474	17,9%	1.175	35,5%
Estremo Oriente	89	3,4%	130	3,9%
<b>Totale</b>	<b>2.650</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.308</b>	<b>100,0%</b>

**Depositi per singole Filiali estere**

(clientela ordinaria residente - Filiali estere - dicembre 2003)

Nord America 17,9%  
 Estremo Oriente 3,4%  
 Europa 78,7%

**L'andamento degli impieghi**

A livello di Sistema bancario, malgrado la non favorevole congiuntura economica, nel corso del 2003 l'attività creditizia ha conseguito una crescita vivace. Dopo aver sperimentato durante il primo semestre tassi di incremento all'incirca del 6%, nella seconda parte dell'anno la dinamica degli impieghi ha registrato una lieve accelerazione, chiudendo il periodo con un incremento annuo del 6,8%.

Come nell'anno precedente, si è quindi confermata una dinamica dei prestiti superiore a quella registrata dal Pil nominale. Lo sviluppo dei finanziamenti a clientela è stato sostenuto quasi esclusivamente dal credito a medio/lungo termine, cresciuto per tutte le durate al di sopra delle due cifre. Il credito a breve termine ha registrato variazioni molto contenute, addirittura una flessione a fine anno.

La divaricazione degli andamenti ha comportato un sensibile aumento dell'incidenza sul totale dei prestiti a medio/lungo termine. Nel corso dell'anno la quota relativa ai prestiti a più protratta scadenza è aumentata di 3 punti percentuali e costituisce la parte prevalente del credito in essere (56% circa). Alla conferma di una forte domanda di mutui fondiari da parte delle famiglie si è aggiunta una più intensa richiesta di prestiti con scadenze medio-lunghe da parte delle imprese.

Il permanere dei tassi attivi su livelli storicamente contenuti congiuntamente all'aumento del prezzo degli immobili hanno generato una rapida espansione dei volumi richiesti dalle famiglie. Relativamente alle imprese si è confermata l'accelerazione per i prestiti appartenenti alle scadenze "tra 1 e 5 anni" e "oltre 5 anni" dovuta sia al permanere di condizioni distese dei saggi di interesse sia presumibilmente

alla difficoltà di autofinanziamento legata alla fase ancora debole del ciclo economico. Il maggior ricorso a prestiti a media/lunga scadenza ha ridotto il divario esistente tra il dato nazionale e quello dell'area euro relativamente alla durata dell'indebitamento medio delle imprese.

Ancora vivace si è dimostrata la domanda di credito al consumo, anche se la relativa dinamica denota un rallentamento rispetto ai valori sperimentati nel recente passato.

Nel complesso il comparto produttivo ha evidenziato confortanti segnali di riavvio della domanda di finanziamenti. Il fenomeno si concentra in particolare nei settori delle costruzioni e dei servizi.

I crediti in sofferenza hanno mostrato nel corso dell'anno un'accelerazione nel tasso di crescita, mentre le condizioni di offerta del credito si sono mantenute particolarmente distese. I tassi attivi hanno seguito un *trend* discendente con una riduzione da inizio anno del saggio medio sui prestiti a breve di circa un punto percentuale.

\* \* \*

Il seguente prospetto riepiloga per BNL l'andamento degli impieghi per cassa e dei crediti di firma.

**Tabella 9 - Gli impieghi**

	<i>(milioni di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			(+/-)	%
<b>CREDITI VERSO CLIENTI:</b>				
1) euro	50.588	53.079	(2.491)	-4,7
2) altre valute	3.229	5.753	(2.524)	-43,9
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>53.817</b>	<b>58.832</b>	<b>(5.015)</b>	<b>-8,5</b>
<i>di cui:</i>				
– crediti a breve	25.913	30.088	(4.175)	-13,9
– crediti a medio/lungo termine	27.904	28.744	(840)	-2,9
<b>CREDITI VERSO BANCHE:</b>				
1) euro	8.204	3.307	4.897	148,1
2) altre valute	3.081	4.181	(1.100)	-26,3
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>11.285</b>	<b>7.488</b>	<b>3.797</b>	<b>50,7</b>
<b>RIEPILOGO CREDITI PER CASSA:</b>				
1) euro	58.792	56.386	2.406	4,3
2) altre valute	6.310	9.934	(3.624)	-36,5
<b>Totale crediti</b>	<b>65.102</b>	<b>66.320</b>	<b>(1.218)</b>	<b>-1,8</b>
<b>Crediti di firma</b>	<b>12.153</b>	<b>13.817</b>	<b>(1.664)</b>	<b>-12,0</b>
<b>Totale impieghi</b>	<b>77.255</b>	<b>80.137</b>	<b>(2.882)</b>	<b>-3,6</b>

Al 31 dicembre 2003, il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni è di 65.102 milioni di euro, con una riduzione dell'1,8% rispetto a fine 2002. I crediti di firma sommano 12.153 milioni di euro, in calo del 12%. Aggiungendo ai crediti per cassa quelli di firma, gli impieghi complessivi superano pertanto i 77 miliardi di euro (-3,6%).

Anche in relazione alla politica di rientro, in particolare, delle esposizioni con un *rating* meno favorevole, i **crediti per cassa alla clientela**, pari a 53.817 milioni di euro, manifestano una significativa flessione (-8,5%) rispetto ai 58.832 milioni di euro di fine 2002. Nel loro ambito i crediti in euro scendono da 53.079 a 50.588 milioni di euro (-4,7%), per effetto della cartolarizzazione di 2,2 miliardi di euro di mutui fondiari residenziali attivata nel mese di aprile e della politica di graduale riduzione dei finanziamenti sull'estero e di ricomposizione delle esposizioni settoriali con la progressiva uscita dai comparti più rischiosi. Gli impieghi in altre valute si attestano, infine, a 3.229 milioni di euro, con una diminuzione del 43,9%, sulla quale ha anche pesato la citata svalutazione del dollaro statunitense.

I crediti comprendono, tra l'altro, esposizioni verso società di calcio (di serie A e B) e verso partiti politici rispettivamente per 20.587mila euro e 15.831mila euro.

I **crediti per cassa verso banche**, compresi quelli vantati nei confronti della Banca d'Italia, crescono del 50,7%, da 7.488 a 11.285 milioni di euro, dei quali 8.204 denominati in euro (+148,1%) e 3.081 in altre valute (-26,3%). Nell'ambito dei crediti della specie sono compresi anche 5.075 milioni di euro di operazioni di pronti contro termine.

## Settorizzazione degli impieghi

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane e le Unità operanti all'estero la distribuzione degli impieghi a livello settoriale e territoriale.

**Tabella 10 - Filiali Italia: impieghi per cassa per settori e branche**

(TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

Settori	2003		2002	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Pubblica Amministrazione	2.517	5,0%	3.066	5,8%
Istituzioni finanziarie e assicurative	8.494	16,8%	10.364	19,7%
Società non finanziarie	24.330	48,1%	23.889	45,5%
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	12.228	24,2%	12.107	23,1%
Imprese individuali	2.961	5,9%	3.077	5,9%
<b>Totale</b>	<b>50.530</b>	<b>100,0%</b>	<b>52.503</b>	<b>100,0%</b>
<b>BRANCHE (Società non finanziarie + Imprese individuali)</b>				
- Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	1.608	3,2%	1.627	3,1%
- Prodotti energetici	680	1,3%	884	1,7%
- Minerali e metalli ferrosi e non	643	1,3%	541	1,0%
- Minerali e prodotti a base minerale e non metallici	533	1,1%	524	1,0%
- Prodotti chimici	433	0,9%	451	0,9%
- Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	904	1,8%	955	1,8%
- Macchine agricole ed industriali	990	2,0%	965	1,8%
- Macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti precisione e di ottica	219	0,4%	233	0,4%
- Materiale e forniture elettriche	779	1,5%	732	1,4%
- Mezzi di trasporto	675	1,3%	727	1,4%
- Prodotti alimentari e a base tabacco	1.072	2,1%	1.161	2,2%
- Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.416	2,8%	1.492	2,8%
- Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	364	0,7%	452	0,9%
- Prodotti in gomma e plastica	408	0,8%	414	0,8%
- Altri prodotti industriali	753	1,5%	799	1,5%
- Edilizia e opere pubbliche	3.777	7,5%	3.584	6,8%
- Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	3.470	6,9%	3.450	6,6%
- Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.038	2,1%	1.052	2,0%
- Servizi dei trasporti interni	248	0,5%	266	0,5%
- Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	593	1,2%	615	1,2%
- Servizi connessi ai trasporti	383	0,8%	505	1,0%
- Servizi delle comunicazioni	499	1,0%	443	0,8%
- Altri servizi destinabili alla vendita	5.806	11,5%	5.095	9,7%
<b>Totale branche</b>	<b>27.291</b>	<b>54,0%</b>	<b>26.967</b>	<b>51,4%</b>

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti della Banca d'Italia, che nella voce totale dei crediti considera le consistenze degli impieghi lordi alla clientela ordinaria residente, comprensivi delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto.



### Impieghi per cassa per settori istituzionali (clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2003)

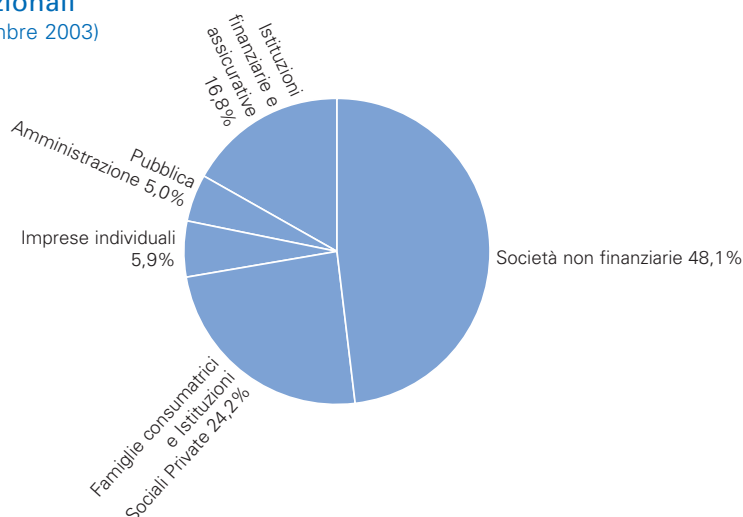
Istituzioni finanziarie e assicurative 16,8%

Pubblica Amministrazione 5,0%

Imprese individuali 5,9%

Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private 24,2%

Società non finanziarie 48,1%



### Tabella 11 - Filiali Italia: impieghi per cassa per aree geografiche

(TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

Aree	2003		2002	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Nord Ovest	18.069	35,8%	18.866	36,0%
Nord Est	6.942	13,7%	7.079	13,5%
Centro	14.713	29,1%	16.299	31,0%
Sud e Isole	10.806	21,4%	10.259	19,5%
<b>Totale</b>	<b>50.530</b>	<b>100,0%</b>	<b>52.503</b>	<b>100,0%</b>

### Impieghi per cassa per aree geografiche

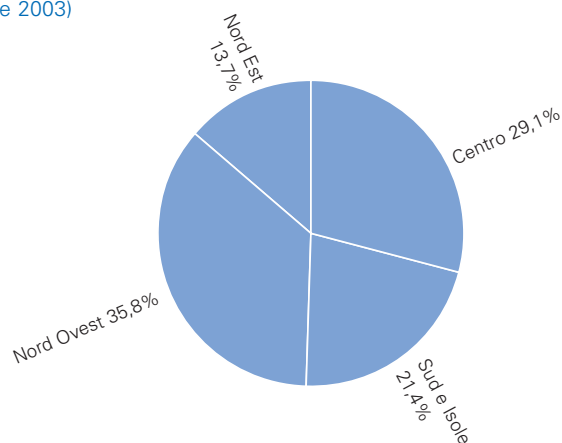
(clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2003)

Nord Ovest 35,8%

Sud e Isole 21,4%

Centro 29,1%

Nord Est 13,7%



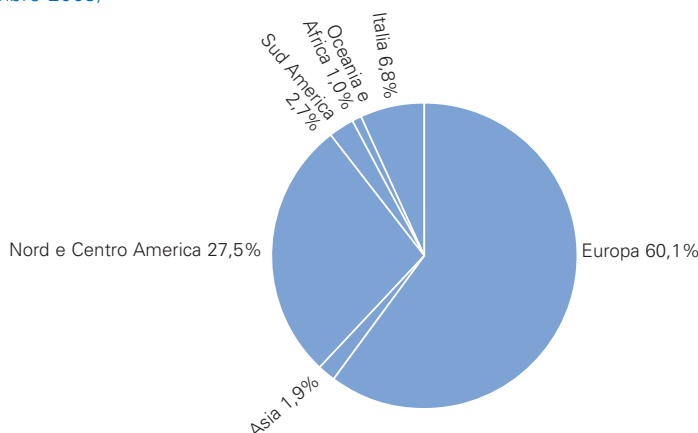
**Tabella 12 - Filiali estere: impieghi per cassa per aree geografiche della controparte**  
(TOTALE CLIENTELA)

Aree	2003		2002	
	consistenze milioni di euro	incidenza%	consistenze milioni di euro	incidenza%
Italia	221	6,8%	318	5,1%
Europa	1.957	60,1%	3.843	61,1%
Asia	62	1,9%	302	4,8%
Nord e Centro America	895	27,5%	1.498	23,8%
Sud America	88	2,7%	185	2,9%
Oceania e Africa	33	1,0%	145	2,3%
<b>Totale</b>	<b>3.256</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.291</b>	<b>100,0%</b>

### Impieghi per cassa per aree geografiche della controparte

(clientela ordinaria - Filiali estere - dicembre 2003)

Europa 60,1%  
Italia 6,8%  
Oceania e Africa 1,0%  
Sud America 2,7%  
Nord e Centro America 27,5%  
Asia 1,9%



### La qualità del credito

Come noto, la Banca suddivide il proprio portafoglio crediti nelle categorie degli impieghi previste dalla classificazione della Banca d'Italia: crediti in bonis, partite incagliate, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione verso i Paesi a rischio. Le categorie sono illustrate con maggior dettaglio nella Parte B Sezione 1 della Nota Integrativa.

Al riguardo, in osservanza delle precisazioni fornite dalla vigilanza, si fa presente che i crediti problematici sono esposti privilegiando il rischio commerciale rispetto al rischio Paese. Pertanto, nella Nota Integrativa le tabelle riassuntive presentano un "di cui" nel quale sono evidenziate le esposizioni verso Paesi a rischio incluse in ciascuna tipologia di credito problematico (sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione, crediti ristrutturati).

Per l'esposizione verso Paesi a rischio, come meglio si chiarirà nel seguito, si è anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002. Pertanto, le svalutazioni forfetarie imputate al Conto Economico sono state calcolate tenendo presente, con particolare riferimento al bilancio consolidato, la componente "cross-border" e quella locale relativamente alle attività di rischio riferibili a governi e enti del settore pubblico.

Premesso quanto sopra, nelle tabelle di seguito riportate è rappresentata la situazione complessiva a fine 2003 della qualità del credito erogato.

**Tabella 13 - Situazione complessiva dei crediti dubbi**

(milioni di euro)

Categorie/Valori	31 dicembre 2003			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	3.836	1.818	2.018	48,4%
Incagli	1.102	326	776	34,6%
Totale sofferenze e incagli	4.938	2.144	2.794	45,3%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	138	0	138	–
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	272	78	194	28,7%
<b>Totale crediti dubbi (3)</b>	<b>5.348</b>	<b>2.222</b>	<b>3.126</b>	<b>43,3%</b>

Categorie/Valori	31 dicembre 2002			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	3.354	1.464	1.890	43,6%
Incagli	1.311	280	1.031	27,5%
Totale sofferenze e incagli	4.665	1.744	2.921	39,1%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	139	5	134	3,6%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	428	195	233	45,6%
<b>Totale crediti dubbi (3)</b>	<b>5.232</b>	<b>1.944</b>	<b>3.288</b>	<b>38,7%</b>

(1) Considerato anche l'integrale accantonamento degli interessi di mora maturati in esercizi precedenti e altre partite disponibili nell'ambito del fondo rischi su crediti (per un totale di 93 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

(2) Escluse le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (Argentina e Brasile) pari complessivamente, al 31 dicembre 2003, a 162 milioni di euro per le quali, nel seguito di questo paragrafo, si forniscono indicazioni più dettagliate.

(3) Gli eventuali ulteriori rischi derivanti dal perdurare della crisi nella economia dell'Argentina sono totalmente presidiati nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza complessiva, al 31 dicembre 2003, è di 234 milioni di euro.

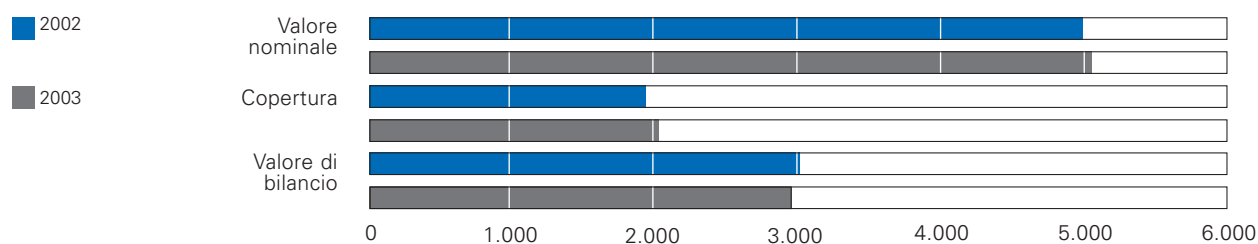
Come si evince dai prospetti, nel 2003 l'insieme dei crediti di dubbio realizzo (ivi compreso il rischio Paese), si attesta a 3.126 milioni di euro, in calo del 4,9% rispetto ai 3.288 del 31 dicembre 2002.

La percentuale di copertura sui crediti dubbi assicurata dalle rettifiche di valore e dall'integrale accantonamento degli interessi di mora maturati si attesta al 43,3%, in crescita rispetto al 38,7% di fine 2002. Considerando anche le garanzie ipotecarie, la precitata copertura salirebbe in via teorica al 64%.

Le suddette posizioni comprendono, tra l'altro, una posizione di rischio complessiva verso i Gruppi Parmalat e Hit-Parmatour per 11 milioni di euro, pari a un nominale di 62 milioni di euro al netto di rettifiche per 51 milioni di euro.

## Totale crediti di dubbio realizzo

(milioni di euro)



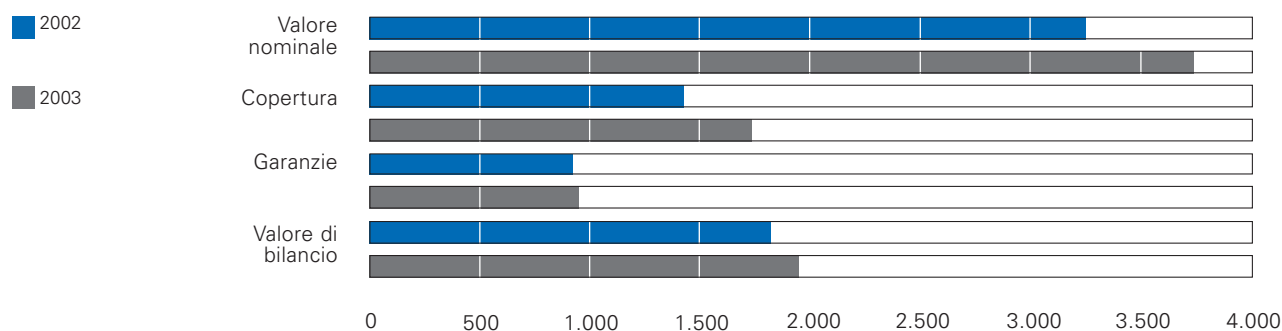
\* \* \*

Più in particolare, al 31 dicembre 2003 le **sofferenze** (comprendenti anche di 45mila euro di crediti nei confronti di Paesi a rischio), al netto di rettifiche per previsioni analitiche di perdita per 1.818 milioni di euro, sono pari a 2.018 milioni di euro (+6,8%) e la percentuale di copertura sale dal 43,6% al 48,4%. Al lordo delle previsioni di perdita per 1.818 milioni di euro, le sofferenze crescono da 3.354 a 3.836 milioni di euro (+14,4%), anche a causa del trasferimento a sofferenza delle posizioni Parmalat (per nominali 55 milioni) e dell'incremento delle esposizioni nei confronti di Enron (per 76 milioni di euro) per effetto della escussione delle garanzie rilasciate, in seguito al giudizio avverso di primo grado sulle cause in corso.

Le precitate sofferenze rappresentano il 3,8% del totale dei crediti a clientela (3,2% a fine 2002) e risultano fronteggiate per una quota significativa da garanzie reali (pegni e ipoteche per un totale di 1.101 milioni), principalmente relative al credito fondiario (810 milioni). Considerando le ipoteche sui mutui fondiari, la copertura complessiva sale, in via teorica, al 69,5%.

## Sofferenze

(milioni di euro)



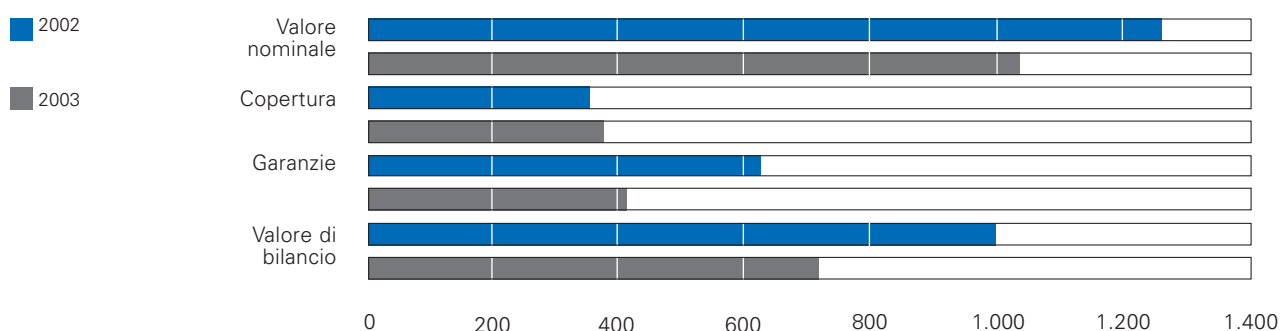
\* \* \*

Le **partite incagliate**, che includono anche 2 milioni di euro di crediti nei confronti di Paesi a rischio, sono al netto di 326 milioni di svalutazioni per previsioni di perdita analitiche e sono invece diminuite nell'anno da 1.031 a 776 milioni di euro (763 di capitale e 13 di interessi di mora totalmente accantonati).

Il totale delle garanzie reali sottostanti ammonta a 489 milioni di euro. La relativa percentuale di copertura si attesta al 34,6% (contro il 27,5% di fine 2002) e cresce, in via teorica, al 61,3% considerando le ipoteche a garanzia dei mutui fondiari inseriti tra gli incagli.

## Partite incagliate

(milioni di euro)



\* \* \*

Al 31 dicembre 2003, i **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, ossia quelli vantati nei confronti di Gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando appositi accordi a livello di sistema ammontano a 138 milioni di euro (134 a fine 2002).

\* \* \*

Al lordo delle svalutazioni forfetarie, i crediti non garantiti vantati verso **Paesi a rischio** (1) sono diminuiti nell'esercizio da 428 a 272 milioni di euro (-36,4%). Al netto delle rettifiche per 78 milioni di euro, l'esposizione ammonta a 194 milioni di euro, di cui 167 relativi alla clientela e 27 a banche. La percentuale di copertura si attesta al 28,7%.

Come segnalato nella nota (2) della precedente tabella n. 13, i suddetti impieghi non comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio, che al 31 dicembre 2003, dopo le movimentazioni dell'anno, residuano in 162 milioni di euro, di cui 132 riferiti alle controllate residenti in Argentina. Su tali crediti, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), continuano a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza.

Come meglio si chiarirà in dettaglio nel capitolo "3 - Partecipazioni", nella seconda metà dell'anno BNL SA Buenos Aires ha rimborsato 90 milioni di US\$ a valere sulla suddetta esposizione, mentre è stata iscritta una nuova linea di credito di 44,2 milioni di euro verso BNL Inversiones Argentinas. Quest'ultima è stata accordata alla precitata *holding company* in sostituzione del prestito subordinato di 100 milioni di US\$ vantato dalla Capogruppo nei confronti della controllata BNL SA Buenos Aires, interamente svalutato a fine 2001.

Inoltre, in data 27 settembre, a compensazione delle asimmetrie generate sugli attivi e passivi creditizi delle istituzioni bancarie dal processo di pesificazione disposto dal Governo argentino nel gennaio 2002, BNL SA Buenos Aires ha ricevuto dal Banco Central de la Repubblica Argentina una prima *tranche* di "bonos de copertura" (*boden* 2012) per un valore nominale complessivo di 271,2 milioni di dollari US\$.

I predetti titoli sono stati trasferiti alla BNL SpA a ulteriore rimborso delle residue linee di credito per cassa, peraltro, come noto, già interamente presidiate nell'ambito del corrispondente fondo

(1) Come di consueto, l'aggregato esclude le partite confluite nelle altre posizioni di dubbio realizzo di cui si è detto in precedenza.

rischi, per un ammontare pari al valore nominale dei titoli, i quali sono stati negoziati sul mercato a un prezzo prossimo al 60% del nominale.

Si ricorda, infine, che la Banca vanta nei confronti delle Affiliate operanti in Sud America anche crediti di firma per 1,8 milioni di euro, prevalentemente di natura commerciale, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento prudenziale (584mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

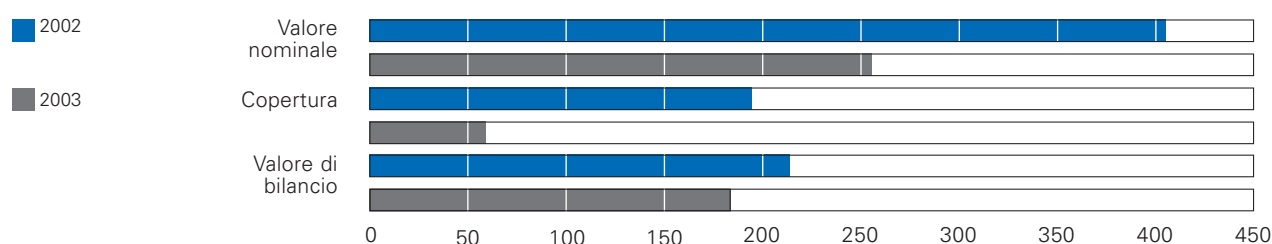
In ogni caso, il presidio posto in essere nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza complessiva è di 234 milioni di euro, assicura la integrale copertura delle precitate linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate del Gruppo operanti in Argentina, ivi compresa, ovviamente, la nuova linea di credito di 44,2 milioni di euro di cui si è detto in precedenza.

\* \* \*

Per la completa rappresentazione dell'esposizione complessiva non garantita verso i singoli Paesi a rischio (crediti + titoli), si rinvia all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione sul bilancio consolidato.

### Crediti verso Paesi a rischio

(milioni di euro)



\* \* \*

Si ricorda inoltre che al 31 dicembre 2003 il valore nominale degli impieghi vivi risulta abbattuto di 206 milioni di euro, di cui 200 per il cosiddetto "rischio fisiologico".

Si precisa infine che, per quanto riguarda i mutui fondiari, risulta disponibile l'apposito fondo rischi e oneri futuri (15 milioni di euro) stanziato a fronte degli oneri che potranno ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/1999.

### La politica commerciale

*Nel corso del 2003 la Banca ha proseguito nell'azione di sviluppo del business secondo tre direttrici principali:*

1. consolidamento del modello distributivo in Aree Territoriali, avviato nel 2002;
2. rafforzamento del posizionamento competitivo sui diversi mercati *Retail*, *Corporate* e *Private*, attraverso:
  - la completa attuazione di politiche creditizie e di *pricing* basate su logiche orientate alla misurazione e alla creazione di valore economico;
  - la focalizzazione su aree di *business* ad elevato valore aggiunto;
  - la specializzazione dei canali di contatto e lo sviluppo della strategia di multicanalità integrata;
3. attenzione al contenimento dei costi e all'efficienza economica delle attività distributive e commerciali.

\* \* \*

Nell'esposizione delle politiche commerciali adottate per la gestione e lo sviluppo di oltre 2,5 milioni di clienti, di seguito sono descritte le linee di azione e i principali risultati commerciali per ciascun Mercato/Segmento.

### Mercato Corporate

Nel 2003 il Mercato *Corporate* ha pienamente usufruito dei benefici derivanti dall'attuazione del nuovo modello organizzativo avviato nel corso del 2002, rendendo operative le logiche commerciali volte a privilegiare la gestione relazionale con la clientela e a massimizzare la focalizzazione sulle aree di *business*, nell'ottica della creazione di valore.

Particolare attenzione è stata prestata all'area del credito. La piena attivazione del modello di *rating* interno ha consentito il preciso indirizzo delle logiche e delle politiche di gestione del rischio. Il perseguimento delle suddette logiche ha determinato la riduzione degli impieghi nei confronti di clienti a maggior rischiosità e l'allocazione di maggiori finanziamenti a clientela con *rating* migliore, con conseguente innalzamento della qualità complessiva del portafoglio crediti.

È stato avviato un profondo ridisegno dei processi e la realizzazione di strumenti a supporto sia dell'attività creditizia in senso stretto sia del monitoraggio del rischio a mezzo di indicatori di "*early warning*", attività che vedranno la piena realizzazione nel corso del 2004.

L'introduzione, avvenuta nel 2002, di modelli di *pricing risk adjusted* ha permesso inoltre l'applicazione più sistematica di politiche di *pricing* differenziate in funzione della rischiosità, che si sono tradotte in un più coerente rapporto rischio/rendimento.

L'applicazione di modelli di marketing operativo basati su logiche di segmentazione (*pricing value based* ed evoluta) ha progressivamente consentito lo sviluppo di offerte commerciali sempre più allineate alle esigenze del cliente.

Sul fronte prodotti e servizi, la politica di miglioramento, nella composizione del margine di intermediazione, della componente reddituale da servizi "*fee based*" ad elevato contenuto consulenziale (quali l'*investment banking* e le coperture di rischio), rispetto a quella tradizionale da margine di interesse, ha determinato un incremento dell'incidenza delle commissioni sul margine totale. I ricavi da *Corporate Finance*, area nella quale la Banca sta potenziando la capacità distributiva, hanno registrato infatti un importante *trend* di crescita.

La Banca ha peraltro mantenuto anche nel 2003 un forte presidio commerciale sia sui comparti produttivi nei quali ha un posizionamento consolidato per tradizione e know-how, quali gli impieghi a medio-lungo termine e l'operatività con l'estero, sia sui sistemi di *remote banking*, continuando a valorizzare i prodotti ad alto contenuto tecnologico, quali il *Cash Pooling* internazionale.

### Mercato Grandi Clienti

Il Mercato *Large Corporate*, per un più efficace presidio commerciale del territorio, è articolato in 6 Aree Territoriali: Nord Ovest con competenza sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; Lombardia; Triveneto; Emilia Romagna con competenza sulle Regioni Emilia Romagna, Toscana ed Umbria; Lazio con competenza sulle Regioni Lazio, Marche e Abruzzo; Campania-Basilicata con competenza sulle Regioni Campania, Basilicata, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

L'attività del Mercato Grandi Clienti, nel rispetto di quanto previsto dal Piano industriale, è stata improntata dalle seguenti linee guida:

- rivisitazione strategica delle relazioni. In merito, sono state oggetto di accurata analisi le “relazioni globali” con ciascun Gruppo al fine di selezionare i rapporti caratterizzati da maggiori potenzialità di creazione di valore; sono state altresì individuate le combinazioni di strumenti per valorizzare la clientela target, favorendo la gestione integrata del rapporto attraverso le opportunità offerte dall'attività di *cross fertilisation* e di *cross selling*, anche mediante le funzioni del *coverage* finanziario e l'utilizzo di *know-how* specialistico e di *investment banking*;
- contenimento dei “Grandi Rischi”, che ha comportato una contrazione a 3 nel numero dei grandi rischi rispetto ai 12 del dicembre 2001 ed ai 5 di fine 2002;
- riduzione della concentrazione attraverso un'azione di riposizionamento strategico e un attento monitoraggio dei primi quindici prenditori, con l'obiettivo di razionalizzare e contenerne l'esposizione complessiva.

L'attenzione verso prodotti/servizi a maggior valore aggiunto ha determinato i seguenti interventi operativi:

- focalizzazione sulla clientela domestica e riduzione dell'esposizione all'estero;
- offerta di prodotti “*fee based*”;
- ottimizzazione della politica di *pricing* secondo una logica “*risk based*” coerente con Basilea II;
- *de-marketing* mirato per i clienti con redditività negativa e caratterizzati da *rating* non adeguati;
- *cross-selling* su opportunità operative importanti per la clientela nella gestione finanziaria.

Nel 2003 i Gruppi gestiti che identificano il segmento Grandi Clienti (fatturato consolidato maggiore a 500 milioni) sono 243 contro 210 del 2002.

L'attuazione della politica di selezione/contenimento degli attivi ha consentito la riduzione dell'esposizione media per cassa nei confronti del segmento di circa l'1% rispetto allo scorso esercizio, pur in presenza di un allargamento del perimetro di riferimento con l'ingresso di 33 nuovi Gruppi. Il margine di intermediazione ha, comunque, registrato un incremento tendenziale del 7% rispetto al 2002. A determinare tale risultato ha contribuito in modo rilevante la componente servizi (in crescita del 38%), la cui incidenza sul margine è passata dal 38% a circa il 50%.

### **Mercato Retail**

Il Mercato *Retail* gestisce il 98% del portafoglio clienti BNL. Esso è articolato in quattro segmenti (Clientela Privati, Clientela Relazionale, Clientela Imprese e Pubblica Amministrazione) caratterizzati da modelli di *business* e di servizio differenziati e coerenti con le caratteristiche dimensionali e di redditività della clientela.

L'attività commerciale del 2003 è stata condotta seguendo due principali linee d'azione:

1. difesa e potenziamento del posizionamento competitivo e dei margini di redditività;
2. consolidamento del modello distributivo delle Aree Territoriali.

Il Mercato *Retail* ha conseguito nel 2003 tutti i principali obiettivi di budget, anche in presenza di condizioni di mercato non particolarmente favorevoli. Tra i principali risultati sono da segnalare:

- il raggiungimento degli obiettivi di redditività del segmento Clientela Relazionale (*Affluent*), con particolare successo nel collocamento dei prodotti previdenziali;
- l'aumento costante della redditività del segmento Clientela Privati (*Mass Market*), con una crescita più che doppia rispetto al mercato dei finanziamenti (prestiti personali e mutui) dove BNL detiene una posizione di *leadership*;



- il riassetto dei modelli di servizio e di redditività del segmento Clientela Imprese (*Small Business*), anche attraverso l'introduzione di innovativi approcci *value driven* e politiche di credito e di *pricing* basate su criteri di *rating*;
- assunzione da parte del Segmento Pubblica Amministrazione della *leadership* di mercato anche nel campo della finanza strutturata destinata agli Enti Pubblici.

Con riferimento al modello distributivo, nell'esercizio 2003 sono state pienamente utilizzate le opportunità insite nel modello delle Aree Territoriali adottato nel 2002, con il dislocamento delle quattro filiere distributive del mercato: Gestori Clientela Relazionale, Gestori Clientela Privati, Gestori Clientela Imprese, Gestori Pubblica Amministrazione. La capacità distributiva interna è stata inoltre potenziata attraverso l'attivazione di accordi distributivi di prodotto con reti specializzate e con un'attenta azione di valorizzazione dell'indotto, rappresentato dai dipendenti degli Enti clienti del Segmento Pubblica Amministrazione.

### Segmento Clientela Relazionale

Il segmento Clientela Relazionale presidia circa il 60% dei volumi riconducibili agli *individuals* e spiega oltre il 35% del margine d'intermediazione attribuito al Mercato *Retail*.

Il margine d'intermediazione lordo di segmento è determinato per circa il 60% dalla componente ricavi da servizi, di cui oltre il 40% rappresentato dal gettito commissionale derivante da *asset under management* e da stock di prodotti previdenziali e assicurativi.

La diffusa tendenza dei risparmiatori al disinvestimento di strumenti a maggiore profilo di rischio, nelle fasi di mercato caratterizzate da volatilità e *performance* negative, è stata ridimensionata, attestandosi su livelli fisiologici, anche grazie all'ulteriore innovazione dell'offerta e all'attività svolta, nei 450 punti vendita, dagli 875 professionisti "dedicati" che hanno incrementato il contenuto di servizio. La Banca ha infatti integrato il listino dei prodotti di gestione del risparmio, assicurativo/previdenziali, assecondando l'orientamento della domanda verso strumenti di finanza personale a rendimento garantito e capitale protetto.

Nel 2003 è stato registrato inoltre un progressivo recupero dell'intermediazione azionaria ed obbligazionaria tradizionale, che ha permesso di arrestare la perdita di quota di mercato sperimentata nell'esercizio precedente.

Anche il comparto dei finanziamenti alle famiglie (mutui casa in particolare) ha avuto un discreto impulso: le erogazioni su questa clientela rappresentano il 6% del totale *individuals* della Banca. Allo stesso tempo, di rilievo sono i risultati conseguiti nel comparto monetica, dove sono stati incrementati gli indici di penetrazione dei prodotti *TopCard BNL Gold* e *TopCard BNL Classic* tra i segmenti *lower* e *upper affluent*.

### Segmento Clientela Privati (*Mass Market*)

Il segmento Clientela Privati gestisce oltre 2 milioni di clienti, quasi l'89% degli *individuals*, estremamente eterogenei in termini di profili reddituali, comportamentali e socio-demografici. La numerosità e la disomogeneità della clientela richiedono l'adozione di un approccio commerciale differenziato per tipologia di clienti.

Nel corso del 2003 l'azione commerciale, partendo dall'analisi dei comportamenti d'acquisto e dei profili economico-reddituali di *cluster* omogenei di clienti, ha avuto come obiettivi:

- consolidare i legami con i clienti che, per anzianità di relazione e diversificazione dei prodotti acquisiti, risultano essere più fedeli e redditizi per la Banca. A tal fine sono state sviluppate azioni commerciali finalizzate a sollecitare il riacquisto di prodotti in scadenza (prestiti personali, prodotti previdenziali, ecc.), oppure l'acquisto di nuovi prodotti d'investimento;
- sviluppare le relazioni con i clienti che, anche per effetto di fenomeni di multibancarizzazione, esprimono un contributo non del tutto in linea con il proprio potenziale reddituale. In merito, sono state realizzate azioni mirate di *cross selling* con focalizzazione nel comparto della monetica e azioni di trasformazione dei prodotti di base, specie nell'area dei conti correnti, per stimolare la conversione dei conti tradizionali in conti di tipo *package* (Conto per Te BNL);
- acquisire nuovi clienti, potenziando lo sviluppo delle reti terze (Agenti Immobiliari) e dell'indotto derivante da rapporti consolidati con importanti Enti pubblici;
- favorire il trasferimento dell'operatività dallo sportello ai canali diretti (*e-banking*, *phone banking* e *self-banking*).

### Segmento Clientela Imprese (*Small Business*)

Il Segmento ha completato una profonda azione di ristrutturazione del modello di *business*, giungendo a determinare una segmentazione della propria clientela in cinque classi, secondo un approccio *value driven*.

La configurazione del nuovo modello si è esplicitata nella riorganizzazione e nel potenziamento della filiera distributiva, con l'avvio, tra l'altro, di nuovi percorsi formativi, l'utilizzo di sofisticati sistemi di *Customer Relationship Management* (CRM), lo studio di una nuova offerta di conti *package* e con la conferma dell'interesse verso la canalità diretta, *Business Way* BNL, il cui utilizzo è in costante aumento.

Sotto il profilo della gestione del credito, anche grazie all'automazione dei processi decisionali supportati da *scoring* di accettazione e *rating*, è migliorata la qualità degli attivi. La conseguente contrazione del volume degli impieghi a breve nei confronti della clientela a rischio elevato è stata parzialmente compensata mediante i risultati raggiunti nell'area degli interventi finanziari a medio e lungo termine. La salvaguardia dei margini di contribuzione è stata attuata mediante l'adozione di politiche di prezzo maggiormente coerenti con la probabilità di *default* della clientela, determinata con l'utilizzo di strumenti gestionali automatizzati, basati sul *rating* di controparte.

### Segmento Pubblica Amministrazione

Nell'area della P.A. e degli Enti è stata accentuata la spinta produttiva con notevoli progressi su tutte le componenti patrimoniali e reddituali del segmento. In particolare, è cresciuta in modo considerevole la base della clientela che ha raggiunto 17.000 unità.

I settori più dinamici sono risultati quelli degli Enti Locali, delle Aziende Sanitarie e di Servizi e delle Associazioni no-profit. Tra le acquisizioni di maggiore rilevanza sono da evidenziare le ASL di Palermo, Caltanissetta, Lamezia Terme, Rossano e l'Azienda Ospedaliera di Catanzaro. Nel comparto dei servizi assume una notevole importanza il rinnovo delle convenzioni di tesoreria e di gestione dei relativi sportelli interni con il Senato e l'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'area della finanza innovativa è stata rafforzata la posizione di *leader* di mercato, con l'acquisizione di circa 250 nuovi mandati di ristrutturazione del debito con strumenti di finanza derivata su un capitale nozionale di 3,5 miliardi. Tra gli interventi di rimodulazione del debito sono da segnalare quelli perfezionati con le Regioni (Lazio, Umbria, Calabria, Campania e Toscana) e

con i Comuni di Siena, Genova, Pescara, Reggio Calabria, Messina, Merano e con la Provincia di Bologna.

Da evidenziare anche il perfezionamento di un accordo con la Regione Lazio finalizzato a favorire la dismissione del patrimonio immobiliare rappresentato da 926 unità non strumentali di proprietà delle ASL, mediante la costituzione di un fondo immobiliare ad apporto che rappresenta la prima operazione della specie realizzata in Italia con un ente territoriale.

Nella finanza di progetto merita una citazione particolare l'aggiudicazione da parte della Banca del ruolo di *Advisor* nella gara indetta dal Comune di Genova per la realizzazione della Metropolitana. La raccolta globale (diretta, amministrata e gestita) del Segmento Pubblica Amministrazione è stata incrementata del 15% sul 2002 e le masse complessive hanno ampiamente superato il livello di 10 miliardi.

Sul fronte dell'indotto il Segmento P.A. ha fornito un notevole contributo allo sviluppo dei prestiti personali e dei mutui nei confronti dei dipendenti degli Enti pubblici, attraverso la stipula di specifiche convenzioni. È stata inoltre avviata l'apertura di 3 nuovi sportelli interni che contribuiranno ad incrementare la base della clientela *retail*.

Sul piano reddituale il margine lordo è cresciuto del 13% sul 2002, con uno scostamento altrettanto positivo rispetto al budget annuale.

### **Prodotti di finanziamento: Credito al Consumo e Finanziamenti *Retail***

Le nuove erogazioni registrate nel settore dei finanziamenti *retail* hanno raggiunto 4.035 milioni di euro con una crescita del 20% rispetto all'anno precedente. Per effetto delle buone *performance* registrate, in particolare nel secondo semestre, nel credito fondiario, con nuova produzione per 3.015 milioni (+31% sul 2002), e dei prestiti personali, con nuove operazioni per 1.020 milioni (+10%), la Banca ha rafforzato la posizione di *leadership* nel settore dei finanziamenti alle famiglie.

Al risultato hanno anche positivamente contribuito i miglioramenti apportati nella gestione dei processi di credito a medio/lungo termine e nel servizio alla clientela, attraverso l'utilizzo del nuovo Sistema Integrato Finanziamenti (SIF).

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente valorizzata l'offerta commerciale, in modo da rispondere alle esigenze di personalizzazione dei clienti. Tale obiettivo è stato raggiunto principalmente grazie alle caratteristiche del prodotto "Mutuo Affitto" della gamma *Fleximutui* BNL, che coniuga i vantaggi dei bassi livelli di interesse rappresentati dal tasso variabile con la certezza della rata offerta dal tasso fisso. Sul fronte dei Prestiti Personali è stato lanciato l'innovativo prodotto "Rata Mia" della famiglia *Flexirata* BNL che consente al cliente di poter scegliere liberamente l'importo della rata e dosare il piano di rimborso in base alle proprie capacità di reddito.

L'attività nel settore dei mutui *Retail* si è indirizzata principalmente sullo sviluppo e sul consolidamento di accordi con reti terze. BNL svolge anche un ruolo di primaria importanza nel programma di dismissione degli immobili degli enti pubblici (SCIP2) che continuerà a produrre significativi risultati per tutto il biennio 2004-2005.

Nel comparto dei prestiti personali, in un anno contrassegnato da una buona ripresa dell'indebitamento delle famiglie italiane, la Banca è riuscita ad incrementare significativamente i

volumi di erogazione, grazie anche alla Convenzione sottoscritta con l'INPDAP per la concessione di finanziamenti ai dipendenti ed ai pensionati della Pubblica Amministrazione.

### Prodotti di *Bancassurance* e Prodotti Previdenziali

Nel settore della *Bancassurance*, attraverso la partecipata BNL Vita SpA, la Banca ha migliorato il posizionamento competitivo.

La nuova produzione si è attestata a circa 1.705 milioni di euro rispetto ai 1.301 milioni di euro del 2002 (+31%). La quota di mercato è cresciuta dal 4,4% al 5,15%. Il risultato è stato conseguito prevalentemente attraverso l'offerta di prodotti coerenti con le esigenze d'investimento della clientela. Alla crescita ha contribuito in maniera prevalente il collocamento dei prodotti tradizionali (75% della nuova produzione) apprezzati in funzione della garanzia sul capitale e dei rendimenti minimi garantiti, competitivi rispetto ai tassi di mercato. Significativo è stato anche il risultato conseguito dalle due *tranches* di *Index* collocate.

L'apporto del *Private Banking*, pari circa 200 milioni, rappresenta oltre l'11% della nuova produzione.

### Prodotti Risparmio Gestito e Amministrato

In un contesto di mercati finanziari con andamenti altalenanti, primo trimestre pesantemente negativo e recuperi anche consistenti nei restanti trimestri del 2003, le preferenze della clientela si sono orientate prevalentemente su prodotti con profili di rischio/rendimento bassi o medio-bassi.

L'attività della Rete distributiva della Banca è stata pertanto focalizzata ed indirizzata verso il collocamento di prodotti che rispondessero alle mutate esigenze della clientela. In particolare, nel primo semestre dell'anno ha riscosso grande successo il collocamento di tre *tranche* di gestioni patrimoniali con protezione del capitale, per un importo complessivo di circa 660 milioni di euro, e di un Fondo Immobiliare chiuso specializzato nella grande distribuzione organizzata, per un importo di 207 milioni di euro. Nel secondo semestre dell'anno è proseguito il collocamento di gestioni patrimoniali con protezione del capitale per un importo pari a circa 343 milioni di euro.

Tale attività ha consentito di incrementare complessivamente gli stock gestiti che, a dicembre 2003, risultano essere pari a 18,1 miliardi di euro contro i 17,5 miliardi di euro del dicembre 2002 (+3,4%), mentre la quota di mercato si attesta al 3,49% (3,71% a fine 2002).

Per quanto riguarda il comparto del Risparmio Amministrato, gli stock a fine 2003 sono risultati inferiori del 7% rispetto a fine 2002, mentre sono cresciuti del 16% gli stock delle obbligazioni BNL, grazie soprattutto al buon esito del collocamento di emissioni strutturate sui tassi di interesse.

Il totale degli stock dei due comparti è rimasto sostanzialmente stabile a circa 37 miliardi di euro. I flussi intermediati sono cresciuti dell'8%, superando i 17 miliardi di euro.

### Prodotti Monetica

Sul fronte della monetica, le carte di credito in circolazione a fine 2003 hanno sfiorato le 630.000 unità, pari ad un incremento del 7% rispetto all'anno precedente (una crescita percentuale doppia rispetto a quella fatta registrare a fine 2002). La crescita maggiore è stata registrata dalla carta *TopCard BNL Gold* (+60%), seguita dalla carta *revolving TopCredit BNL*, che ha chiuso l'anno con un aumento del 21%, attestandosi a 127.000 carte in circolazione.

A fine 2003, le carte di debito hanno raggiunto 1.060.000 unità, di cui 965.000 circa *TopCash* BNL, la carta abbinata a spendibilità sia domestica che internazionale.

Complessivamente lo *stock* carte di credito e di debito BNL in circolazione a fine 2003 è pari a 1.690.000 unità, in aumento del 3,5% sull'anno precedente.

Per quanto riguarda l'*acquiring*, l'attività commerciale, in linea con quanto perseguito nel 2002, ha proseguito la focalizzazione sul recupero di redditività. A fine 2003 il numero dei POS operativi è sceso pertanto a circa 19mila a seguito dell'azione avviata a fine 2002 e terminata nei primi mesi del 2003 volta alla eliminazione delle posizioni che non raggiungevano il *break even*. Per contro, i volumi complessivi intermediati sono risultati pari a 1.071 milioni di euro, così suddivisi:

- 350 milioni di euro per il marchio di debito domestico PagoBancomat;
- 595 milioni di euro per i marchi internazionali bancari Visa, MasterCard e Maestro;
- 126 milioni di euro per i marchi dei circuiti T&E American Express e Diners.

Infine, all'interno dell'iniziativa ABI volta a introdurre la tecnologia del microcircuito nel mercato italiano delle carte di pagamento bancarie (Progetto Microcircuito), BNL ha partecipato alla fase di sperimentazione pubblica presso le quattro piazze di Alessandria, Lecco, Prato e Taranto emettendo 4.500 carte di credito *TopCard* BNL e 9.600 carte di debito *TopCash* BNL dotate della nuova tecnologia ed installando complessivamente 150 POS.

## Prodotti Tradizionali e Servizi Collegati

Le politiche distributive, in un contesto di diminuzione dei tassi d'interesse, sono state guidate sia da un attento presidio dei margini, che ha consentito di contenere l'erosione degli *spread*, sia da un rinnovamento del comparto commissionale con riguardo ai conti correnti, la cui struttura è stata riformata e resa più attinente alle mutate esigenze del mercato.

Per l'andamento dei ricavi da spese di tenuta conto, determinante risulta l'apporto del Conto per Te BNL, conto *package* a canone fisso mensile, il cui peso è passato dal 13% di dicembre 2002 al 20% di novembre 2003. L'indice di *customer satisfaction* dei possessori del Conto per Te è superiore del 20% rispetto alla media dei clienti *individuals* di BNL.

L'introduzione di due nuove configurazioni "*light*" di Conto per Te, che hanno ampliato la gamma dei prodotti *package* in offerta, ha sostenuto l'attività distributiva, determinando il raggiungimento, a fine esercizio, di oltre 375.000 rapporti complessivi con un incremento del 27% rispetto a dicembre 2002.

## Mercato Private Banking

Il servizio di *Private Banking*, riservato ai clienti privati ad elevato patrimonio (*High Net Worth Individuals*), ha preso avvio nel gennaio del 2003. Tale importante fascia di clientela BNL è costituita da oltre 6.000 gruppi familiari, con masse gestite per circa 6,7 miliardi di euro, pari al 13% della raccolta da clientela "*individuals*".

Il Mercato *Private*, nel 2003, si è avvalso dell'operato di 70 *Private Banker*, assegnati ai 9 Centri attivi nelle principali città italiane, conseguendo, già nel primo anno, gli obiettivi previsti dal *business plan*, con un incremento di circa il 20% della redditività del segmento.

Il modello del *Private Banking* BNL parte dalla conoscenza approfondita del cliente e del suo nucleo familiare per proporre soluzioni di *asset allocation* ad personam, costruite utilizzando il

vasto catalogo prodotti della Banca e, laddove opportuno, sviluppando nuovi strumenti. Grazie a questa attività di *asset allocation* personalizzata, il servizio ha migliorato sensibilmente la qualità media delle masse gestite, adeguandole al profilo finanziario dei clienti e aumentando l'incidenza del risparmio gestito sul totale degli *asset under management*.

Il Mercato *Private* si avvale di una struttura di Direzione articolata su due Unità:

- *Marketing &* pianificazione operativa, chiamata a definire il *budget* e le politiche commerciali ad esso funzionali;
- *Investment Center*, che coordina le scelte di *asset allocation* relative ai portafogli dei clienti e supporta la Rete con indicazioni sull'andamento dei mercati.

Inoltre è attivo un servizio di *Wealth Planning*, mirato ad ottimizzare la gestione e la tutela dell'intero patrimonio del cliente *Private*, con la possibilità di ampliare le aree di intervento ai Servizi Fiduciari ed alla consulenza legale, fiscale e immobiliare.

Nel nuovo modello organizzativo di rete per Aree Territoriali, il *Private Banking* opera attraverso centri dedicati, spesso separati dagli uffici della Banca, dove i *Private Banker* gestiscono le relazioni con i clienti.

Sul versante dell'offerta, il *Private* ha sviluppato diversi prodotti ad hoc, caratterizzati non solo per le elevate soglie d'investimento minimo, ma soprattutto per la forte attenzione al profilo di rischio predefinito nonché per il livello di flessibilità delle soluzioni. In particolare sono state disegnate nuove Gestioni Patrimoniali che prevedono una forte interazione con il cliente nelle scelte strategiche d'investimento. Tali gestioni si caratterizzano per la facoltà di trasferire al loro interno titoli azionari e obbligazionari "a dossier", allo scopo di ricondurre l'intero patrimonio del cliente verso un'*asset allocation* coordinata e coerente con le sue esigenze.

Il nuovo approccio, nel corso dell'esercizio, ha favorito il trasferimento di oltre 240 milioni di euro su prodotti di risparmio gestito, prevalentemente concentrati nelle Gestioni Patrimoniali Individuali. Anche nel comparto assicurativo sono state sviluppate nuove soluzioni previdenziali che, insieme ai prodotti tradizionali di *bancassurance*, hanno generato una raccolta per 200 milioni di euro.

Il servizio di *Wealth Planning*, a sua volta, ha svolto un ruolo di rilievo nell'agevolare il flusso dei rimpatri legato allo "scudo fiscale bis" ed inoltre ha contribuito allo sviluppo dei volumi gestiti, attraverso la costruzione di operazioni *cross Private-Corporate*.

Nel 2004 proseguirà il processo di "migrazione" della clientela di più alto profilo dal segmento *Retail* a quello *Private* e, contestualmente, verranno attivate ulteriori iniziative commerciali volte al miglioramento del livello di soddisfazione della clientela. Continuerà l'azione di potenziamento dei Centri *Private* già operativi, nonché la realizzazione di nuove sedi nelle piazze ove BNL risulta avere una significativa presenza, con il contestuale incremento del *network* dei *Private Banker*. Sarà, inoltre, completata la piattaforma informatica per la gestione finanziaria ed amministrativa delle posizioni della clientela *Private*, caratterizzata, in particolare, da un sofisticato modello di controllo del rischio. Per il 2004 gli obiettivi economici e patrimoniali prevedono l'aumento della redditività, la riduzione del tasso di multibancarizzazione, lo sviluppo di nuova clientela e di nuove masse, anche attraverso l'attivazione di sinergie con il Mercato *Corporate*, importante bacino di potenziali clienti *Private*.

## L'attività sui mercati finanziari

Nel 2003 la Banca ha riconfermato come punti cardine della propria attività la centralità del cliente, la qualificazione della presenza sui mercati finanziari, la multicanalità e la multispecializzazione.

In quest'ottica, sono state potenziate le attività di sviluppo di prodotti finanziari e soluzioni personalizzate volte a soddisfare le necessità dei diversi segmenti di clientela (*corporate, large corporate, retail*, pubbliche amministrazioni e banche regionali).

## La Tesoreria e i mercati mobiliari

### Tesoreria e cambi

Il contenimento delle esposizioni creditizie di elevato importo e a più alta rischiosità, la focalizzazione dell'attività di prestito sul mercato domestico e l'effetto sulla liquidità delle cartolarizzazioni completate nell'anno nonché il soddisfacente andamento della raccolta tradizionale hanno determinato un significativo miglioramento nel rapporto impieghi/depositi con clientela, che si è collocato a 108% contro 116% di fine 2002, consentendo il recupero di una più equilibrata struttura finanziaria e il contenimento dell'indebitamento netto interbancario.

Ha contribuito alla riduzione dell'approvvigionamento di liquidità sul mercato interbancario anche la contrazione del portafoglio titoli di proprietà (-33,3%).

Come evidenziato nel prospetto successivo, lo sbilancio passivo netto verso corrispondenti bancari è stato più che dimezzato, attestandosi ad appena 5,2 miliardi, indicando un cambiamento strutturale nella situazione finanziaria della Banca e del Gruppo BNL.

**Tabella 14 - Posizione interbancaria**

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche	11.285	7.488	3.797	50,7
Debiti verso banche	-16.500	-19.074	-2.574	-13,5
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>-5.215</b>	<b>-11.586</b>	<b>-6.371</b>	<b>-55,0</b>

La significativa riduzione del saldo interbancario è la risultante di una riduzione della posizione passiva (-13,5% rispetto a fine 2002) e di un aumento consistente della posizione attiva (+50,7%), a conferma dei progressi conseguiti nella ricerca di una più equilibrata posizione finanziaria.

L'attività di *money market*, nella quale la Banca svolge un ruolo primario, è stata consolidata con la completa automazione delle quotazioni e delle contrattazioni attraverso l'utilizzo dei sistemi Paem/Siteco con evidenti benefici sia in termini di costi/risorse dedicate sia in termini di speditezza ed efficienza delle negoziazioni.

La Banca ha inoltre confermato nel 2003 il proprio ruolo di *market maker* nelle piattaforme di contrattazione *e-Mid* e *e-Mider*, che ancora oggi sono i principali sistemi automatizzati per le negoziazioni di liquidità e derivati in euro e in dollari.

Nelle negoziazioni in cambi, BNL si è confermata *leader* tra gli operatori nazionali. Proseguendo il processo di consolidamento e rafforzamento dell'attività avviato nel 2002, è stato raggiunto un volume complessivo intermediato di circa 80 miliardi di euro (+30%).

La consolidata capacità di gestione dei flussi provenienti dalla clientela e l'utilizzo integrato della gestione del portafoglio *cash* e derivati hanno permesso il conseguimento di buoni risultati economici, migliorati soprattutto nel comparto dei derivati. Un corretto posizionamento strategico ha consentito di cogliere, nel corso del 2003, i "trend" di volatilità delle principali valute, a beneficio sia della Banca sia della clientela.

#### *Mercato mobiliare*

Il 2003 si è aperto all'insegna della incombente minaccia di un possibile intervento militare in Iraq, concretizzatosi a marzo, che ha notevolmente influito sull'andamento e sulla volatilità dei mercati mobiliari nei primi mesi dell'anno.

Per contrastare l'estrema instabilità dei mercati ed allontanare il rischio di una nuova prolungata fase di incertezza le Autorità Monetarie hanno ridotto ulteriormente i saggi ufficiali d'interesse, scesi nell'area euro e in USA rispettivamente al 2% e all'1%.

Nel periodo estivo, in concomitanza con il rilascio dei primi dati statistici che lasciavano prefigurare una consistente crescita economica negli Stati Uniti, sul mercato obbligazionario si è registrato un repentino aumento dei tassi di interesse, solo in parte rientrato nel periodo autunnale. In Europa, il riassorbimento del precedente aumento dei tassi è imputabile principalmente all'evidenziarsi di una congiuntura assai più debole rispetto agli Stati Uniti.

#### *L'attività sui mercati obbligazionari*

Nell'ambito delle attività sul mercato primario obbligazionario, BNL ha organizzato o partecipato a 33 operazioni (8 sul mercato domestico e 25 sull'Euromercato) relative ad emissioni di Stati sovrani, banche, enti locali, *large corporate* ed ABS, assumendo una quota di garanzia per un importo complessivo di circa 1,6 miliardi di euro.

All'interno dell'attività di *origination*, la Banca ha organizzato, da sola o congiuntamente ad altre banche d'investimento, 12 prestiti obbligazionari assumendo una quota di garanzia per un importo di 1,2 miliardi, con il ruolo di *Arranger* o *Joint Lead Manager*.

Nel settore delle emissioni dei *Large Corporate Bond* è stato acquisito il mandato, unitamente ad un'altra controparte estera, per l'organizzazione di un *Eurobond* per la *GMAC - General Motors Acceptance Corporation*, di durata triennale, tasso variabile e di importo pari a 300 milioni di euro, con un *underwriting commitment* della Banca di 150 milioni di euro, nel ruolo di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*.

Nell'*Asset Backed Securities* BNL ha svolto il ruolo di *Bookrunner* o *Joint Lead Manager* in 4 operazioni con un *underwriting commitment* di 676,4 milioni di euro.

Nel comparto delle emissioni degli Enti Locali sono stati organizzati 3 prestiti obbligazionari domestici rispettivamente per il Comune di Udine e per la Provincia di Varese (2 emissioni).

Nel settore della Pubblica Amministrazione la Banca svolge anche il ruolo di *Rating Advisor*. Nel 2003 ha portato a termine i seguenti *rating* pubblicati da Agenzie ufficiali: Regione Sardegna e Provincia di Arezzo, a cui è stato attribuito rispettivamente il *rating* A2 e Aa3 da



parte di *Moody's*. La Banca ha inoltre conseguito 4 nuovi mandati come *Rating Advisor* di 3 Province e 1 Comune.

All'interno dell'attività di *Syndication*, BNL ha partecipato a 21 *Syndicate Group* di *Eurobond* e ABS emessi da stati sovrani, banche, enti locali e *large corporate* assumendo una quota di garanzia di 443,5 milioni di euro, svolgendo il ruolo di *Co-Lead Manager* in 14 operazioni. In particolare, BNL ha partecipato a 2 emissioni di enti locali (Regione Puglia e Regione Marche), a 10 emissioni di *large corporate* (tra cui ENI, AEM, GMAC, Ford e John Deere), a 4 emissioni di banche, a 3 emissioni di stati sovrani ed a 2 emissioni di *Asset Backed Securities*.

Per quanto riguarda la strutturazione di titoli destinati a costituire riserva tecnica per la partecipata BNL Vita, sono state utilizzate obbligazioni di emittenti terzi. In tale attività è stata costruita la seconda emissione del prodotto "*Insurance High Yield Index II*", la cui peculiarità è consistita nell'utilizzo di un SPV denominato "*Blue Sail2*" e nell'utilizzo di *tranche* di cartolarizzazione.

Nell'attività d'intermediazione in titoli di Stato BNL ha raggiunto per la prima volta dalla creazione del mercato all'ingrosso per *primary dealer MTS* un risultato di assoluto rilievo: con un totale di volumi intermediati pari a 390 miliardi di euro si è posizionata al primo posto nelle contrattazioni di titoli del Debito Pubblico Italiano, con la qualifica di specialista presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Anche sul mercato dei Pronti contro Termine è stata sensibilmente migliorata la posizione raggiunta nel 2002 con il conseguimento del terzo posto in termini di volumi.

La Banca ha intensificato l'attività nel segmento ABS in MTS che, nel rispetto gli impegni assunti in sede di emissione come "capofila" con il Ministero dell'Economia, ha visto il raggiungimento di una quota rilevante di mercato, pari ad oltre il 12%.

L'attività di *market making* esercitata ha consentito di migliorare la quota di mercato (dal 2% al 5%) anche sul mercato dell'EuroMot. Il previsto avvio dell'operatività sul circuito *Bloomberg* permetterà di incrementare ulteriormente la visibilità e la redditività dell'intero comparto.

Nel settore delle cartolarizzazioni, la Banca ha svolto il ruolo di *Arranger* e *Joint Lead Manager* nell'operazione CF Finance Srl, società veicolo appositamente costituita, ai sensi della legge 130/99, per la cartolarizzazione del portafoglio crediti di Credifarma SpA (Società partecipata al 17%), costituito da anticipazioni a breve effettuate a favore di farmacisti italiani a fronte dei crediti da questi vantati nei confronti delle ASL. L'operazione ha visto l'emissione ed il collocamento sul mercato di titoli per un importo totale di 570,4 milioni di euro, che sono stati, per la metà, garantiti dalla Banca e collocati presso investitori istituzionali italiani ed europei.

Nello stesso settore la Banca sta inoltre portando a termine la strutturazione della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà delle ASL della Regione Lazio. L'operazione, della quale è stata perfezionata nel 2003 una prima parte relativa alla cessione degli *asset* al veicolo, verrà perfezionata nella prima metà del 2004, con il collocamento dei titoli sul mercato. In tale operazione BNL ricopre il ruolo di *Sole Arranger*.

La Banca infine ha partecipato in qualità di *Joint Lead Manager* alla cartolarizzazione di un portafoglio di mutui residenziali e commerciali originati da Veneto Banca (operazione Claris Finance 2003 Srl), per un importo di 345 milioni di euro.

L'attività di *funding* della Banca, attraverso strumenti cartolari, è stata caratterizzata dall'emissione dei seguenti prodotti:

- obbligazioni senior a tasso fisso, variabile, *zero coupon* e strutturate;
- passività subordinate (*Lower Tier2*);
- strumenti ibridi di patrimonializzazione (*Upper Tier2*);
- obbligazioni subordinate di 3° livello.

Il volume complessivamente raccolto si è attestato su un valore nominale di circa 3,2 miliardi di euro, raggiunto attraverso 210 emissioni obbligazionarie; il costo medio ponderato è stato pari a 11 b.p. sopra l'Euribor e la durata media è di 4,9 anni.

Le suddette emissioni obbligazionarie, suddivise per canale, risultano: 157 presso il segmento *Retail* delle Aree Territoriali Italiane e della Banca BNL Investimenti; 43 presso il segmento *Corporate* e Pubblica Amministrazione; 3 presso il segmento *Private* e 7 al di fuori della Rete BNL.

Le emissioni collocate sulla rete BNL alla clientela *retail* hanno raggiunto un totale di 1,1 miliardi di euro. Per il comparto *Corporate* e Pubblica Amministrazione sono state emesse obbligazioni a tasso variabile per un importo di 1,2 miliardi di euro, mentre sul settore *Private* sono state collocate obbligazioni strutturate per 31,4 milioni di euro.

Da segnalare in merito il collocamento di una innovativa struttura obbligazionaria (denominata "a tassi graduati") che ha incontrato il favore della clientela e permesso alla Banca di effettuare per la prima volta una raccolta ordinaria con durata a 20 anni.

La documentazione relativa alle nuove emissioni di obbligazioni della Banca è stata integrata alla luce dell'adesione al consorzio Patti Chiari patrocinato dall'ABI.

Fra le emissioni domestiche, collocate al di fuori della rete BNL, va compresa quella strutturata con capitale garantito a scadenza, perfezionata tramite il canale delle Poste Italiane, denominata "BNL 2003/2008 *Flash Index Linked*" e legata ad un paniere di cinque indici azionari ed obbligazionari internazionali, per un ammontare di 230 milioni di euro. Al di fuori della rete BNL sono stati collocati, inoltre, due prestiti domestici per complessivi 47,1 milioni di euro e un *private placement* di 42,5 milioni di euro nominali.

Nel mese di dicembre 2003 è stato lanciato un prestito sull'Euromercato a tasso variabile con durata a cinque anni e rimborso in unica soluzione a scadenza, per un ammontare nominale di 500 milioni di euro.

#### *L'attività sui mercati azionari*

Sui mercati azionari, dopo i primi due mesi caratterizzati da forte incertezza, si è assistito ad una inversione di tendenza rispetto agli ultimi tre anni di ribassi grazie ad un rinnovato *sentiment* e ad una serie di dati statistici macroeconomici positivi provenienti dagli Stati Uniti. Il recupero si è prolungato fino alla fine dell'anno, permettendo a tutti i principali mercati internazionali di registrare variazioni positive dei corsi azionari.

Nel settore primario, tuttavia, è proseguito il *trend* negativo dell'ultimo biennio, con l'eccezione delle Borse di Londra e New York che nell'ultimo trimestre del 2003 hanno dato segnali di risveglio sia in termini di numero di nuove società quotate sia in termini di liquidità raccolta.

Nell'Europa continentale invece la percezione di una ripresa economica in netto ritardo rispetto alle previsioni ufficiali ha avuto un riflesso negativo sul fronte delle nuove matricole.

Su questa scia si sono mossi i mercati azionari italiani. Il 2003 è stato connotato dalla variazione positiva degli indici Mibtel (13,9%), MIB30 (11,8%) e Numtel (27,3%), mentre sono state poche le società che hanno deciso di dare corso ad offerte di vendita e/o sottoscrizione legate a progetti di ammissione a quotazione dei titoli, nonostante il positivo andamento dei mercati secondari. Tuttavia, numerose società, motivate sia dagli incentivi varati dal Governo sia dalla riforma del Mercato Ristretto, ribattezzato Expandi, portata a termine dalla Borsa Italiana, hanno avviato il processo di quotazione, che dovrebbe concretizzarsi nel 2004.

Sui mercati borsistici domestici nel corso del 2003 sono stati effettuati soltanto 4 collocamenti azionari ed un collocamento di obbligazioni convertibili mediante offerta pubblica di vendita, contro i 7 complessivi del 2002. Tali operazioni hanno generato una raccolta complessiva di 627 milioni di euro; sono state comunque effettuate 28 operazioni di aumento di capitale a pagamento con diritto di opzione, che hanno consentito alle società quotate di raccogliere 9,7 miliardi di euro contro 3,4 miliardi di euro del 2002, con una variazione del 187%. La Banca ha partecipato a tutte le offerte pubbliche di vendita e/o sottoscrizione di azioni svoltesi e ha collocato titoli per un controvalore complessivo pari a circa 7,2 milioni di euro. Il controvalore delle azioni di cui BNL ha garantito il classamento è stato di 9,4 milioni di euro.

### *Finanza strutturata*

Nell'esercizio 2003 è stato rafforzato il ruolo della Banca in tutti i comparti della Finanza strutturata, nonostante il perdurare, fin dal 2001, di condizioni generali di debolezza dei mercati di riferimento, particolarmente visibile in ambito europeo, almeno fino a tutto il primo semestre del 2003, quale conseguenza della caduta significativa dei volumi di *mergers & acquisitions "cross border"*, da cui dipende in larghissima misura l'evoluzione dell'*acquisition finance* internazionale.

La rafforzata presenza nei segmenti dello *structured financing*, con i *team* di Roma e Londra, è evidenziata dalla raccolta nell'anno di 69 nuovi mandati (49 nel precedente esercizio), nei ruoli di massima visibilità e status (*Arranger, Bookrunner, Advisor, ecc.*) ricevuti prevalentemente da controparti *corporate* medie e medio-grandi ed entità della Pubblica Amministrazione. Questo a dimostrazione della crescita della Banca in tali segmenti *target*, anche a motivo dell'offerta integrata di servizi a più alto valore aggiunto e della capacità di concretizzare i presupposti strategici posti a base delle linee guida del Piano industriale al 2005:

- valorizzazione delle relazioni esistenti con clientela *corporate wholesale* e ampliamento dei contatti con controparti istituzionali;
- disponibilità di un'offerta completa di servizi e prodotti di Finanza strutturata in una cornice integrata di *wholesale & international banking*;
- rapidità ed efficacia nell'*execution*.

Con riguardo agli specifici ambiti operativi, i mandati di finanza strutturata acquisiti sono così ripartiti:

- *acquisition finance e asset finance* - 22 mandati nel ruolo di *Lead o Joint Lead Arranger* rispetto ai 13 del 2002;
- *project finance/energia & infrastrutture* - 10 mandati nel ruolo di *Lead/Joint Lead Arranger o Sole financial advisor* rispetto a 5 nel 2002;
- *private equity* - ingresso qualificato e selezionato in 4 operazioni;
- *loan syndication-plain vanilla* - 37 mandati nel ruolo di *Sole o Joint book-runner* rispetto ai 29 nel 2002.

La congiuntura negativa, già presente nel 2002, ha continuato nel 2003 ad avere riflessi sul mercato dell'M&A e dell'*Advisory*. Pur in un contesto siffatto, la Banca ha concluso 5 operazioni

di *advisory*, quali consulenza per lo sviluppo di *business plan*, ristrutturazione del debito ecc., e 3 operazioni di M&A. Sono stati inoltre acquisiti 3 nuovi mandati da sviluppare nel corso del 2004.

## Il portafoglio titoli

I titoli di proprietà segnano nell'anno una contrazione del 33,3%, attestandosi a 3.602 milioni di euro, contro 5.398 di fine 2002. Più in dettaglio, nell'ambito dell'aggregato, i titoli non immobilizzati si riducono del 36,3% a 2.649 milioni e quelli immobilizzati scendono a 953 milioni (-23,1%): questi ultimi rappresentano quindi il 26% del totale.

Tabella 15 - I titoli di proprietà

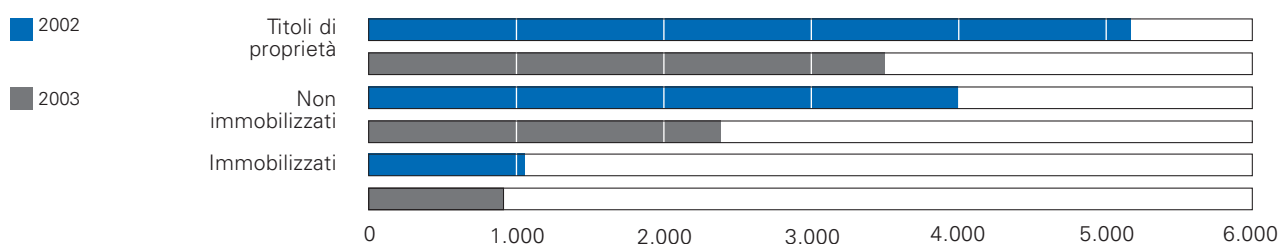
	2003	2002	Variazioni	
			(+/-)	%
<i>(milioni di euro)</i>				
<b>TITOLI NON IMMOBILIZZATI</b>				
1) Titoli di Stato	620	1.761	(1.141)	-64,8
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	1.830	2.200	(370)	-16,8
3) Azioni	199	197	2	1,0
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>2.649</b>	<b>4.158</b>	<b>(1.509)</b>	<b>-36,3</b>
<i>di cui:</i>				
- euro	2.337	3.549	(1.212)	-34,2
- altre valute	312	609	(297)	-48,8
<b>TITOLI IMMOBILIZZATI</b>				
1) Titoli di Stato	610	611	(1)	-0,2
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	343	629	(286)	-45,5
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>953</b>	<b>1.240</b>	<b>(287)</b>	<b>-23,1</b>
<i>di cui:</i>				
- euro	671	649	22	3,4
- altre valute	282	591	(309)	-52,3
<b>Totale titoli di proprietà</b>	<b>3.602</b>	<b>5.398</b>	<b>(1.796)</b>	<b>-33,3</b>

Il ridimensionamento nell'anno degli *stock* dei titoli di *trading* in portafoglio è ascrivibile, da un lato, alla politica di riequilibrio della struttura finanziaria della Banca e, dall'altro, al particolare contesto del mercato che ha offerto l'opportunità di realizzare alcune plusvalenze a beneficio del Conto Economico.

La riduzione netta delle consistenze del portafoglio immobilizzato è dovuta, invece, sia all'effetto indotto dalla svalutazione intervenuta nella valuta statunitense nei confronti dell'euro, essendo tali titoli per la maggior parte espressi in dollari USA, sia all'intervenuto smobilizzo di titoli rivenienti da ristrutturazione di rischi sovrani.

### Titoli di proprietà

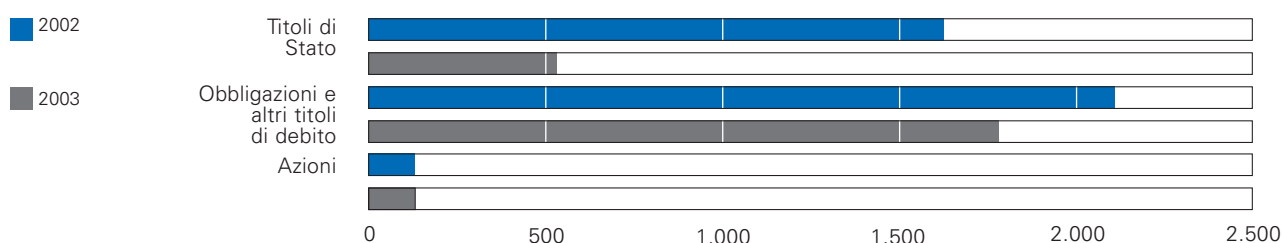
(milioni di euro)



Più in particolare, i titoli "non immobilizzati", comprendenti il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela, sono diminuiti da 4.158 a 2.649 milioni di euro. La riduzione ha riguardato tutte le sue componenti: in particolare i titoli di Stato sono diminuiti del 64,8% a 620 milioni di euro, le obbligazioni e altri titoli di debito sono scesi del 16,8% a 1.830 milioni di euro e le azioni registrano un calo dell'1% attestandosi a 199 milioni di euro.

### Titoli non immobilizzati

(milioni di euro)



In termini di consistenze, i titoli in euro rappresentano l'88% del totale e segnano una riduzione del 34,2% a 2.337 milioni di euro, mentre quelli in altre valute sommano 312 milioni di euro, con un calo del 48,8% rispetto al 31 dicembre 2002.

Il suddetto valore di carico dei titoli non immobilizzati (2.649 milioni di euro) include 1,2 milioni di euro di riprese di valore, e 31,7 milioni di euro di plusvalenze riferite ai titoli quotati, ed è al netto delle minusvalenze imputate al Conto Economico per 9,3 milioni di euro.

Il risultato della negoziazione dei suddetti titoli comprende 94,6 milioni di euro di perdite riferite al noto *bond* di originari nominali 271 milioni di US\$ rilasciato dal Banco Central de la Repubblica Argentina alla controllata BNL SA Buenos Aires, poi trasferito a BNL SpA al valore nominale a parziale rimborso delle linee di credito e collocato sul mercato a un prezzo medio prossimo al 60%. Tali perdite sono state comunque compensate dall'utilizzo del fondo rischi su crediti che presidiava totalmente le originarie linee di credito.

Come segnalato nella Parte B Sezione 2 della Nota Integrativa, il valore di mercato dei titoli non immobilizzati si colloca a 2.675 milioni di euro, mostrando quindi una potenziale plusvalenza non contabilizzata di 26 milioni di euro, da riferirsi esclusivamente ai titoli non quotati.

\* \* \*

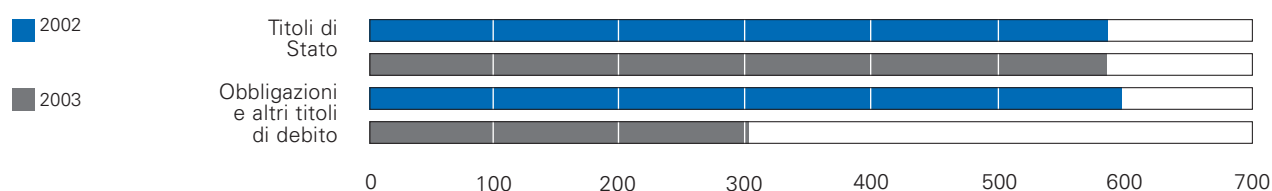
Al 31 dicembre 2003 i titoli immobilizzati, che comprendono i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio, sono pari a 953 milioni di euro (1.240 milioni di euro a fine 2002).

I suddetti titoli immobilizzati al 31 dicembre 2003 sono costituiti da:

- 610 milioni di euro di titoli di Stato (BTP per 93 milioni di euro e CCT per 517 milioni di euro) e 71 milioni di euro di obbligazioni emesse da Stati e altri primari emittenti dell'area OCSE. Si tratta di titoli prevalentemente utilizzati in operazioni pronti contro termine con la clientela, anche in conformità delle istruzioni di vigilanza che consentono agli intermediari una gestione flessibile dell'aggregato;
- 23 milioni di euro di titoli *tranche junior* emessi da Vela Home Srl nell'ambito della cartolarizzazione dei mutui fondiari residenziali della Banca, compiutamente illustrata nella Sezione 11.8 – *Operazioni di cartolarizzazione* della Nota Integrativa. L'originario valore di carico di 11,9 milioni di euro è stato incrementato di 11,1 milioni di euro per l'*excess spread* maturato al 31 dicembre 2003, la cui liquidazione è prevista alla scadenza dell'operazione;
- 249 milioni di euro di titoli ricevuti in applicazione di accordi di ristrutturazione di rischi sovrani, di cui 65 emessi da Paesi OCSE. Si tratta di valori mobiliari che nella quasi totalità (98% del totale valore di carico) risultano garantiti in linea capitale da *zero-coupon bonds* emessi dal Tesoro americano e in linea interessi da collateralizzati costituiti in denaro in via anticipata su base rotativa a diversa cadenza periodica in relazione ai vari emittenti.

### Titoli immobilizzati

(milioni di euro)



Il suddetto valore di carico di 953 milioni di euro si confronta pertanto con un presumibile valore di realizzo di 955 milioni di euro, mostrando 2 milioni di euro di potenziali plusvalenze.

### L'attività in prodotti derivati

Nel corso del 2003 è continuata l'espansione dell'attività di intermediazione in prodotti derivati, su tassi di interesse a breve e a medio termine, *Over the Counter* (OtC), *plain vanilla* e complessi a contenuto prevalentemente opzionale. Si è andata intensificando l'attività presso le principali Borse regolamentate: EUREX, LIFFE e CME/CBOT.

L'attività di *trading*, in euro e dollari statunitensi, e in misura minore in sterline, è stata svolta prevalentemente attraverso contratti *futures* su titoli obbligazionari ed in minor misura su tassi di interesse a breve.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse a breve termine (*FRA-EONIA*) hanno continuato ad avere un ampio utilizzo nella copertura del rischio di tasso delle posizioni di tesoreria della Banca espresse in euro, dollari e sterline. Parallelamente è stata svolta anche un'attività di trading di breve periodo con risultati economici positivi. Per quanto riguarda gli *EONIA SWAPS*, BNL ha migliorato la posizione nella piattaforma *e-mider* come *market maker*.

Da segnalare inoltre l'attività in derivati OtC su *commodities* negoziati con la clientela *corporate* delle filiali italiane, tra cui alcuni su metalli preziosi e sul carburante.

Il settore del *Liability Management* per clientela *corporate* e settore pubblico è stato caratterizzato da un aumento dell'operatività in termini sia di volumi sia di ampiezza del risultato economico, per effetto in larga parte dell'attività di consulenza.

L'attività del comparto derivati conto proprietà anche nel corso del 2003 è stata svolta secondo una duplice direttrice: *trading* direzionale di breve termine e *trading* di volatilità.

In particolare, il *trading* direzionale e di volatilità è stato effettuato su mercati domestici ed internazionali (*futures* sull'Eurostoxx, sul Fib, sul Dax, sul Nasdaq, sul Nikkei, sul Mini Nasdaq, sul S&P, sul Dj e sul Ftse100).

Sui mercati nazionali, il trading di volatilità è stato effettuato sia sull'indice MIB30 che su *single stocks* con opzioni intermedie sui principali titoli domestici. I volumi registrati sulle opzioni MIB30 hanno registrato un aumento rispetto all'anno 2002, soprattutto sul mercato degli strumenti derivati (*idem*). Per volumi trattati la Banca copre una quota di mercato dello 0,54% nei *futures* sul MIB30; mentre continua a rivestire la qualifica di *Primary Market Maker* sui *futures* Minifib, con volumi raddoppiati rispetto all'anno precedente e con una quota di mercato di circa lo 0,80%.

Nell'ambito dell'attività su *stock futures* sulle principali azioni del MIB30 (Generali, Stm, Fiat, Enel, Eni, San Paolo Imi, Mediaset, Tim, B.Intesa, Unicredito, Capitalia, Telecom) sono stati registrati 82.739 contratti con una quota di mercato di circa il 20%.

Anche in questa tipologia operativa BNL ha continuato a rivestire la qualifica di *primary market maker* consolidando il primo posto nella speciale classifica.

Sul mercato delle opzioni sono stati effettuati 410.516 contratti su azioni con una quota di mercato del 5% e con volumi raddoppiati rispetto all'anno precedente, e 34.847 contratti su MIB30 con una quota di mercato dell'1,5%.

Il *desk* dei derivati ha proseguito nell'attività di *trading* di volatilità sull'indice Dax. I volumi intermediati collocano BNL al primo posto nella graduatoria conto proprietà per *specialist* per quanto concerne le opzioni *isoalpha* sui seguenti titoli: Snam rete gas, STMicroelectronics e Banca Fideuram – utilizzando quale criterio l'indice "epsilon" di efficienza (fonte Borsa Italiana).

Tabella 16 - *Prodotti derivati**(migliaia di euro)*

Tipologia di operazione	Valore nozionale		Totale
	Banche	Clientela	
<b>Hedging: CURRENCY SWAP</b>			
valute c/valute	0	0	0
acquisti c/euro	28.843	0	28.843
vendite c/euro	0	0	0
<b>IRS</b>			
acquisti	40.658.582	490.512	41.149.094
vendite	48.728.301	2.524.975	51.253.276
<b>FRA</b>			
acquisti	16.776.866	0	16.776.866
vendite	8.276.722	0	8.276.722
<b>OPZIONI ACQUISTATE</b>			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	3.738.570	149.945	3.888.515
vendite	210.808	0	210.808
<b>OPZIONI EMESSE</b>			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	1.124.000	0	1.124.000
vendite	56.810	0	56.810
<b>FUTURES</b>			
acquisti	50.000	0	50.000
vendite	0	50.000	50.000
<b>Totale Hedging <sup>(1)</sup></b>	<b>119.649.502</b>	<b>3.215.432</b>	<b>122.864.934</b>

*(1) L'importo relativo alle operazioni di hedging, riscontrabile anche nelle tabelle che seguono, si riferisce per 4.865 milioni di euro a contratti di copertura riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati. Pertanto, nella tabella delle operazioni al termine della Parte C "Informazioni sullo Stato Patrimoniale" il suddetto importo, nel rispetto delle regole di predisposizione della stessa tabella, è stato segnalato nella colonna "di negoziazione" anziché in quella "di copertura".*



Tabella 17 - *Prodotti derivati (segue)*

*(migliaia di euro)*

Tipologia di operazione	Valore nozionale		Totale
	Banche	Clientela	
<b>Trading: CURRENCY SWAP</b>			
valute c/valute	17.928	7.918	25.846
acquisti c/euro	0	11.013	11.013
vendite c/euro	11.013	0	11.013
<b>DOMESTIC CURRENCY SWAP</b>			
acquisti	11.032	6.259	17.291
vendite	0	5.791	5.791
<b>IRS</b>			
acquisti	18.826.707	7.390.428	26.217.135
vendite	28.212.999	9.664.073	37.877.072
<b>FRA</b>			
acquisti	55.835	22.500	78.335
vendite	500.000	106.000	606.000
<b>OPZIONI ACQUISTATE</b>			
valute c/valute	46.149	7.209	53.358
acquisti	11.324.544	10.126.541	21.451.085
vendite	2.999.455	9.762.869	12.762.324
<b>OPZIONI EMESSE</b>			
valute c/valute	20.741	10.508	31.249
acquisti	1.288.892	5.226.633	6.515.525
vendite	21.206.275	1.659.527	22.865.802
<b>FUTURES</b>			
acquisti	3.730.340	118.629	3.848.969
vendite	259.543	2.181.727	2.441.270
<b>Totale Trading</b>	<b>88.511.453</b>	<b>46.307.625</b>	<b>134.819.078</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>208.160.955</b>	<b>49.523.057</b>	<b>257.684.012</b>

Le precedenti tabelle non comprendono gli *internal deals* in essere fra la Sede Centrale e alcune Filiali estere nonché fra dipendenze estere per un complessivo valore nozionale di 456 milioni di euro, riferiti a operazioni IRS, *options*, FRA e per i quali, come precisato nella successiva Parte A della Nota Integrativa, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

\* \* \*

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di oneri assimilabili agli interessi passivi per 140 milioni di euro. Tali imputazioni hanno bilanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti delle attività e passività coperte. Le operazioni di *trading* e le valutazioni dei contratti derivati hanno invece generato un saldo positivo (105 milioni di euro) che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

\* \* \*

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle illustrative della

consistenza di contratti della specie in essere a fine 2003, suddivisi tra quotati e non quotati, *trading* e *hedging* e Filiali italiane e estere.

**Tabella 18 - Contratti derivati quotati e non quotati**

(migliaia di euro)

Tipologia di operazione	Italia	Estero	Istituto
<b>Contratti derivati di negoziazione</b>			
Quotati	6.237.038	4.525.837	10.762.875
Non quotati	119.158.164	4.898.039	124.056.203
<b>Totale trading</b>	<b>125.395.202</b>	<b>9.423.876</b>	<b>134.819.078</b>
<b>Contratti derivati di copertura</b>			
Quotati	182.184	0	182.184
Non quotati	119.308.762	3.373.988	122.682.750
<b>Totale hedging</b>	<b>119.490.946</b>	<b>3.373.988</b>	<b>122.864.934</b>
<b>Totale</b>	<b>244.886.148</b>	<b>12.797.864</b>	<b>257.684.012</b>

**Tabella 19 - Capitali di riferimento**

(migliaia di euro)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di trading non quotati</b>	<b>119.028.299</b>	<b>2.899.277</b>	<b>2.106.475</b>	<b>22.152</b>	<b>124.056.203</b>
Forwards	684.335	0	0	0	684.335
Swaps	64.083.086	59.922	0	22.152	64.165.160
Opzioni comprate	23.331.203	1.350.519	1.378.475	0	26.060.197
Opzioni vendute	30.929.675	1.488.836	728.000		33.146.511
<b>Contratti di trading quotati</b>	<b>6.280.786</b>	<b>0</b>	<b>4.482.089</b>	<b>0</b>	<b>10.762.875</b>
Futures comprati	3.847.962	0	1.007	0	3.848.969
Futures venduti	2.432.824	0	8.446	0	2.441.270
Opzioni comprate	0	0	2.317.207	0	2.317.207
Opzioni vendute	0	0	2.155.429	0	2.155.429
<b>Totale contratti di trading</b>	<b>125.309.085</b>	<b>2.899.277</b>	<b>6.588.564</b>	<b>22.152</b>	<b>134.819.078</b>
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>117.970.760</b>	<b>28.843</b>	<b>4.865.331</b>	<b>0</b>	<b>122.864.934</b>
<b>Totale generale</b>	<b>243.279.845</b>	<b>2.928.120</b>	<b>11.453.895</b>	<b>22.152</b>	<b>257.684.012</b>

**Tabella 20 - Capitali di riferimento dei contratti non quotati per vita residua**
*(migliaia di euro)*

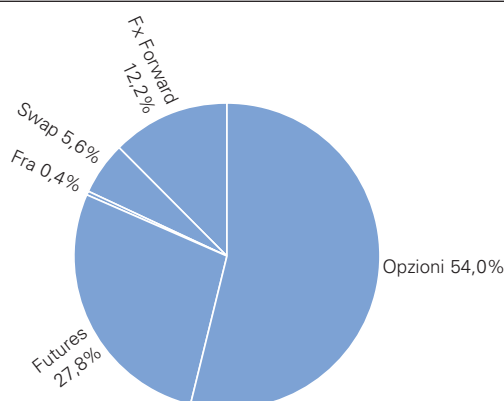
	Fino ad un anno	Da un anno a cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
a) Contratti su tassi di interesse	133.786.341	77.357.529	25.673.007	236.816.877
b) Contratti su tassi di cambio	2.592.350	335.768	0	2.928.118
c) Contratti sui corsi azionari	919.205	6.052.601	0	6.971.806
d) Altri contratti	22.152	0	0	22.152
<b>Totale</b>	<b>137.320.048</b>	<b>83.745.898</b>	<b>25.673.007</b>	<b>246.738.953</b>

Come verrà evidenziato in dettaglio nel capitolo 5 (Gestione e controllo dei rischi), il sistema di *Risk Management* della Banca – basato su un modello che adotta la metodologia di *Value at Risk* (VaR) – consente la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi derivanti dall'operatività sui mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2003, il VaR (calcolato attraverso la generazione di 5.000 scenari, con intervallo di confidenza al 99% e *holding period* 1 giorno) relativo agli strumenti derivati di *trading* inclusi nel portafoglio BNL è pari a 4,3 milioni di euro. La ripartizione del valore a rischio complessivo per strumento e per fattore di rischio è rappresentata dai grafici riportati sotto.

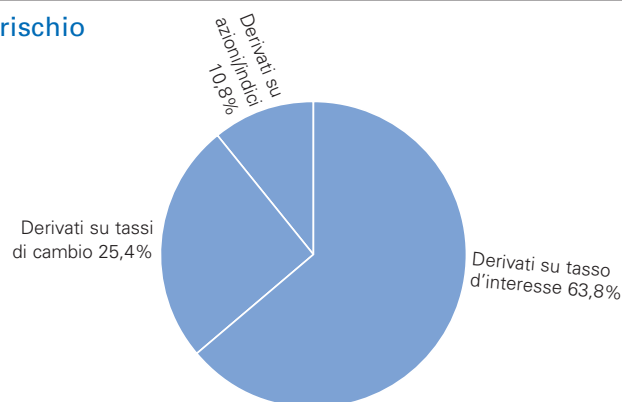
#### VaR derivati di *trading* - per tipologia

Opzioni 54,0%  
Futures 27,8%  
Fra 0,4%  
Swap 5,6%  
Fx Forward 12,2%



#### VaR derivati di *trading* - per fattore di rischio

Derivati su tasso d'interesse 63,8%  
Derivati su tassi di cambio 25,4%  
Derivati su azioni/indici 10,8%



*Contratti derivati di credito*

Con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocazione di capitale, a fine dicembre 2003 la Banca aveva in corso con primarie controparti contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 1.278 milioni di euro, dei quali 1.166 milioni di euro riferiti a *credit default swaps* e 112 milioni di euro a emissioni di *credit linked notes*.

Una parte delle suddette posizioni è stata poi ricollocata sul mercato mediante vendita per un importo di 116 milioni di euro nominali.

**Tabella 21 - Contratti derivati su crediti**

Categorie di operazione	<i>(migliaia di euro)</i>		
	di negoziazione	altre operazioni	Totale
<b>Acquisti di protezione</b>	<b>0</b>	<b>1.277.654</b>	<b>1.277.654</b>
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	1.277.654	1.277.654
<b>Vendite di protezione</b>	<b>0</b>	<b>116.467</b>	<b>116.467</b>
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	116.467	116.467

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni attive per la vendita di protezione per 1,2 milioni di euro e di commissioni passive per l'acquisto per 4 milioni di euro.

## 2. La rete distributiva

L'offerta distributiva multicanale della Banca comprende la rete degli sportelli, le postazioni di *self-banking* (ATM), il canale di *phone-banking* (Telebanca BNL), i portali di *e-banking* per i privati e le aziende (*e-Family* BNL e *Business Way* BNL) e la piattaforma di *remote banking* (*Ediway* BNL).

Il 2003 è stato caratterizzato dal consolidamento del nuovo modello distributivo della Rete Italia in Aree Territoriali, nell'ottica del recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione distributiva, con l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio alla clientela.

Dal punto di vista dello sviluppo della multicanalità, il modello distributivo si basa, da un lato, sulla specializzazione relazionale, consulenziale e di vendita demandata ai professionisti di Rete, dall'altro sulla massimizzazione dell'utilizzo dei servizi/prodotti tramite i canali diretti (*self-banking*, *phone-banking*, *e-banking*). Il processo di progressiva migrazione della clientela verso i canali diretti è stato favorito anche dalla responsabilizzazione dei ruoli chiave della filiera *Operations* e, più in generale, dalla forte interazione della filiera con i mercati, a tutti i livelli organizzativi.

### La Rete territoriale Italia ed Estero

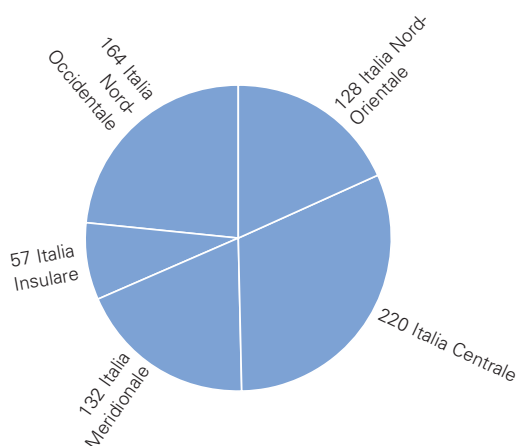
La Rete territoriale italiana, secondo il nuovo modello organizzativo, è composta da punti vendita specializzati per mercati e segmenti di clientela.

Al 31 dicembre 2003 il numero delle agenzie dedicate alla Clientela *Retail*, che assicurano una copertura in tutti i 103 capoluoghi di provincia, si attesta a 701 unità. A seguito delle attività di riposizionamento di alcune Agenzie già esistenti, le piazze servite sono 361 a fronte delle 355 di fine 2002. Nel corso del primo trimestre 2004 sono scaduti i termini per il completamento del "Piano Sportelli 2002", che prevedeva l'apertura di 4 nuovi sportelli.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione geografica delle 701 agenzie sul territorio nazionale:

#### Distribuzione geografica degli sportelli BNL

164 Italia Nord-Occidentale  
57 Italia Insulare  
132 Italia Meridionale  
220 Italia Centrale  
128 Italia Nord-Orientale



Sono inoltre attivi:

- 6 macro-zone territoriali dedicate al Mercato Grandi Clienti;
- 57 centri dedicati al Mercato *Corporate*, su base provinciale;
- 18 centri dedicati al Segmento Pubblica Amministrazione, su base regionale;
- 9 centri dedicati al Segmento *Private*.

\* \* \*

In attuazione delle linee strategiche definite dal Piano industriale 2003-2005, al 31 dicembre 2003, la rete BNL all'estero evidenzia una riduzione da 8 a 5 Filiali e da 15 a 12 Uffici di Rappresentanza, dopo la chiusura delle Filiali di Singapore, Parigi e Valencia e degli Uffici di Francoforte, Los Angeles e Tokyo. Le Società controllate si sono ridotte da 17 a 16, a seguito della chiusura della Lavoro Jersey Ltd, di cui 7 svolgono attività bancaria, 8 attività finanziaria, comprese 2 *holding*, e 1 attività strumentale.

L'operatività svolta attraverso le Filiali e le Affiliate permette al Gruppo di assistere le Aziende italiane attive sull'estero e di servire i Gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia.

La presenza del Gruppo sui principali mercati finanziari internazionali consente di offrire alla clientela prodotti e servizi innovativi integrati, in particolare nei settori della finanza strutturata e d'impresa e del *private banking*.

### **Le postazioni di *self banking* (ATM)**

La struttura distributiva è composta da 1.266 postazioni, di cui 360 installate presso Enti pubblici e imprese e 53 presso i punti vendita di Banca BNL Investimenti. Nel corso del 2003 sono state effettuate sul canale 54,2 milioni di operazioni, di cui 34,3 milioni di prelievi e 2,8 milioni di ricariche telefoniche.

Le operazioni effettuate attraverso il canale self-service hanno raggiunto un considerevole peso all'interno della complessiva operatività transazionale della Banca: mediamente circa il 50% delle informazioni di conto corrente (saldi ed estratti conto) e il 77% dei prelievi di contante.

È in corso di attuazione il piano di rinnovamento delle postazioni obsolete, con la sostituzione di 250 macchine entro il primo semestre del 2004.

### **Il canale telefonico: *phone-banking* e *contact center***

Il canale telefonico BNL svolge sia i tradizionali servizi informativi e dispositivi (Telebanca BNL) sia le attività, *inbound* e *outbound*, a supporto ed integrazione dei processi commerciali della rete distributiva (*contact center*).

Nell'attività di *phone-banking*, il numero di clienti contrattualizzati ha raggiunto le 423.000 unità al 31 dicembre 2003 (+23,07% rispetto a fine 2002) e sono stati gestiti più di 2,9 milioni di contatti. I servizi erogati si riferiscono per il 60% all'attività dispositiva diversa dai titoli (bonifici, pagamento utenze, ecc.) e per il restante 40% all'attività di raccolta e trasmissione degli ordini di Borsa.

L'incremento dell'operatività diversa da quella in titoli (+13% rispetto al 2002) è riferibile all'aumento, dal mese di luglio 2003, dei servizi offerti (pagamento di bollettini postali, ICI, MAV e RAV). Le richieste di servizi informativi evase dal risponditore automatico sono state circa 3,8 milioni e rappresentano il 94% del totale delle informative erogate da Telebanca BNL.

Con riferimento all'attività di promozione commerciale, sono state attivate campagne di contatto telefonico per iniziative commerciali verso la Clientela *Retail* che hanno prodotto oltre 228mila contatti. Inoltre, è stato potenziato il *customer service* telefonico dei canali telematici e dei servizi offerti a società del Gruppo (Banca BNL Investimenti, BNL Vita e BNL Gestioni SGR).

## I canali di e-banking

La gestione dei canali di *e-banking* e *remote banking*, concentrata nella controllata BNL *e-Banking* S.p.A. prevede un modello di offerta dedicato a specifici segmenti di clientela: *e-Family* BNL destinato alla clientela privata, *Business Way* BNL alla clientela *small business*, *Ediway* BNL alla clientela *Corporate* e *Large Corporate*, *Ediway* Enti alla clientela Pubblica Amministrazione e assimilati.

### *e-banking* Privati: *e-Family* BNL (*Banking e Trading on line*)

Il portale *e-Family* BNL, nella nuova veste migliorata in termini di accessibilità ai singoli servizi, integra nell'ambito di un unico contesto i servizi di *banking* e di *trading*, con importanti riconoscimenti dal mercato e dai media.

Nel 2003 la gamma dei servizi *on-line* è stata ulteriormente arricchita sia attraverso l'*upgrading* dei servizi in essere sia con il lancio di nuovi servizi.

Nel corso dell'anno è stata altresì estesa l'operatività del canale internet ai conti correnti di clienti BNL residenti all'estero.

Con riferimento alle attività di *marketing* a sostegno delle iniziative multicanale, nel corso del 2003 è stato rafforzato il ruolo del canale internet a sostegno delle campagne commerciali e dei progetti "istituzionali" BNL.

Il portale ha raggiunto oltre 275mila adesioni (+43% rispetto a dicembre 2002) con oltre 120mila clienti operativi. Le operazioni *e-banking* dispositive, ad esclusione dell'operatività in titoli, sono state oltre 430mila (più che duplicate rispetto al 2002) a fronte di circa 4,7 milioni di operazioni informative (circa il doppio del 2002).

Il numero di clienti contrattualizzati con almeno un dossier titoli si attesta ad oltre 98mila (+18%). Nell'anno, tale clientela ha impartito circa 500mila ordini sul mercato italiano e ha eseguito 280mila operazioni di compravendita titoli per un controvalore totale di oltre 1,9 milioni di euro.

### *e-banking* Imprese: *Business Way* BNL, *Ediway* BNL, *Ediway* Enti e CBI Passivo

Il portale *Business Way* per le piccole e medie imprese, oltre a consentire la gestione dei rapporti di conto corrente con tutte le controparti bancarie – italiane ed estere – dei clienti, offre – con la collaborazione di prestigiosi partner commerciali – anche un insieme di servizi non specificamente bancari, facilmente accessibili tramite internet e destinati al mondo dei professionisti e delle imprese.

A fine 2003 il portale ha raggiunto oltre 10mila clienti contrattualizzati (circa 7.000 a fine 2002). Nell'anno sono state canalizzate più di 400mila operazioni dispositive relative a incassi e pagamenti.

La piattaforma di *Corporate Banking Ediway* registra a fine 2003 circa 14mila clienti contrattualizzati che hanno disposto nell'anno oltre 6 milioni di operazioni. Il servizio *Ediway* Enti è distribuito a circa 550 clienti PPAA. Attraverso il *Corporate Banking* Interbancario (CBI) passivo vengono raggiunte telematicamente altre 22mila imprese.

Nello specifico comparto corporate (*Large*, *Mid* e *Piccoli Operatori Economici*), i flussi intermediati come Banca proponente hanno toccato 20 miliardi, mentre altri 17 miliardi sono pervenuti tramite il CBI passivo. Il numero delle operazioni dispositive effettuate si attesta a 6,5

milioni, cui si aggiungono 6,3 milioni per il CBI passivo, per un totale di circa 13 milioni. Complessivamente il comparto *e-banking* per Imprese e Enti ha raggiunto oltre 47mila clienti, confermando la sua grande importanza per i segmenti interessati.

In particolare, al canale telematico sono interessati il 65% dei clienti *large corporate*, il 73% dei clienti *corporate*, il 10% dei clienti *small business* e il 22% dei clienti del mercato PPAA.

## **Customer Care**

### *Rilevazioni di Customer Satisfaction*

Nel corso del 2003 è proseguita l'attività di monitoraggio della soddisfazione della clientela del Mercato *Retail*, attraverso sondaggi e rilevazioni sia sul Segmento Clientela Privati (*Mass Market*) sia sul Segmento Relazionale. Sono state inoltre realizzate due nuove indagini quantitative relative al Segmento Clientela Imprese (*small business*) e al Segmento Pubblica Amministrazione, quest'ultima impostata anche in vista della certificazione di qualità.

Per quanto riguarda la clientela *Corporate*, nel secondo semestre 2003 è stata chiusa la prima edizione di "BNL Focus Impresa", innovativo progetto di ascolto e relazione con la clientela. È stata inoltre avviata la seconda edizione, che coinvolge attualmente 620 aziende, scelte tra le più dinamiche e competitive.

Ad un anno dall'attivazione del Mercato *Private* si è effettuata una prima ricerca di *Customer Satisfaction* sulla clientela specifica con l'obiettivo di verificare l'effettivo "valore percepito" rispetto alle diverse componenti di servizio del nuovo modello gestionale, di individuare i possibili miglioramenti, nonché fornire spunti per la definizione di un modello strutturato di *Customer Satisfaction*, analogamente a quanto già sviluppato per gli altri segmenti di clientela.

Nel corso del 2003 si è inoltre completata la costituzione dell'Unità *Customer Care* in ciascuna Area Territoriale che ha consentito di avviare a livello locale l'analisi delle problematiche evidenziate dal cliente e di individuare e realizzare azioni di miglioramento.

### *Gestione dei reclami*

L'attività di gestione dei reclami rappresenta sempre di più un momento di contatto costruttivo con la clientela. Il passaggio dalla gestione tradizionale ad un approccio orientato alla creazione di valore per il cliente ha consentito di curare con maggiore efficacia le informazioni che arrivano dal mercato, in modo da individuare per tempo le azioni di miglioramento nei processi di erogazione del servizio.

Anche nel 2003 è stata ribadita l'esigenza di fornire al cliente risposte tempestive e, nel corso dell'anno, è stata registrata una ulteriore riduzione del tempo medio di evasione dei reclami, stimato mediamente in circa 12 giorni dalla data di apertura alla data di chiusura del reclamo.

### *Progetto "Banca Cinque Stelle 2003"*

Nel 2003 è stata svolta nell'Area Territoriale Campania – Basilicata la terza edizione del progetto "Banca Cinque Stelle". Il progetto, composto da una serie di iniziative finalizzate a migliorare il rapporto tra la Banca e la clientela e a sviluppare all'interno un efficace spirito di squadra, si è concluso con una gara tra le 43 Agenzie del territorio, i 3 Centri *Corporate*, i 2 Centri della Pubblica Amministrazione ed il comparto segreteria dell'Operation di Area. Tramite un sondaggio telefonico è stato possibile raccogliere le opinioni dei clienti dell'Area, valutare la qualità dei servizi offerti e stilare una graduatoria finale delle singole strutture.



### *Progetto ABI “Patti Chiari” e Nuova Normativa sulla Trasparenza Bancaria*

Il Progetto “Patti Chiari”, promosso dall’ABI e dalle Banche per riqualificare il rapporto con la clientela in una logica di trasparenza dell’offerta e di erogazione dei servizi, ha richiesto il coinvolgimento operativo anche della funzione *Customer Care* di Area Territoriale, che ha coordinato le attività di diffusione e informazione/formazione della rete per tutte le otto iniziative previste sulle diverse aree di prodotto. I responsabili di *Customer Care* di area hanno svolto il ruolo di *tutor* del processo formativo con il compito di divulgare le caratteristiche e le modalità operative del progetto.

Nello stesso periodo in cui si sono realizzati i primi interventi del progetto “Patti Chiari”, la Banca d’Italia ha emanato nuove istruzioni di vigilanza per le Banche, come previsto dalla delibera del CICR del 4 marzo 2003. Per ottemperare alle nuove disposizioni, che hanno ridefinito gli strumenti in uso della Trasparenza (Fogli Informativi Analitici e Avvisi Sintetici) con dei nuovi documenti e nuove prassi commerciali (Avvisi, Fogli Informativi, Informativa pre-contrattuale, Documento di Sintesi e Indicatore Sintetico di Costo), sono state delineate le opportune modalità di realizzazione e monitorata l’esecuzione, in modo da assicurarne la corretta applicazione.

### **Assicurazione Qualità**

In coerenza con gli indirizzi del Piano industriale, la Banca ha perfezionato il proprio sistema “integrato” per la qualità, l’ambiente, la salute e la sicurezza. Tale sistema rispetta contemporaneamente le norme ISO 9001/2000 per la qualità, le norme ISO 14001 per l’ambiente e lo standard internazionale OHSAS 18001 per la salute e la sicurezza.

L’esperienza del “laboratorio sperimentale” dell’Agenzia di Malpensa, prima in Italia ad essere certificata integralmente – nel maggio 2003 – sui Sistemi Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, è stata estesa, nella seconda parte dell’anno, a 36 Agenzie dell’Area Territoriale Lombardia, con il conseguimento del certificato di conformità secondo la Norma ISO 14001/1996 e lo standard Internazionale OHSAS 18001/1999. Questa prima estensione territoriale della certificazione integrata rappresenta la premessa al progetto di diffusione sull’intera Rete nazionale.

Il sistema integrato certificato dell’Agenzia pilota di Malpensa ha formato oggetto di “evento di comunicazione esterna” attraverso l’allestimento dello stand BNL all’Expoqualità 2003 tenutasi a Parma all’inizio di giugno.

Al personale progressivamente coinvolto nei processi di certificazione (circa 1.500 unità) è stata erogata la formazione sulle nuove norme ISO 9001/2000, consentendo con ciò il rinnovo dei certificati di Qualità a suo tempo emessi in conformità alle norme ISO 9002/1994 e scadenti, improrogabilmente, il 15 dicembre 2003.

Durante l’anno, valenza strategica ha assunto l’impegno a diffondere nella struttura la cultura della qualità e della responsabilità sociale intesa come risposta alle esigenze dei principali interlocutori aziendali: clienti, azionisti, dipendenti, fornitori, enti pubblici e società civile. È continuato inoltre il confronto e dialogo con l’Organismo di certificazione Det Norske Veritas, che ha positivamente portato al rilascio di certificati di conformità alle norme per ciascuna unità operativa indicata dalla Banca, a conferma che il Sistema Integrato di Gestione attivato è in grado di garantire gli *stakeholder* sugli aspetti inerenti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, nel rispetto della legge che regola la materia (D.Lgs.626/94), nonché sulla tutela dell’ambiente.

## I sistemi informatici

Nel corso del 2003 la gestione delle attività informatiche ed organizzative è stata qualificata da un deciso orientamento al recupero di efficienza attraverso il contributo:

- di importanti interventi di mitigazione della spesa amministrativa, nell'ambito del programma di *cost-cutting* del Gruppo, che prevedono, tra l'altro, l'innalzamento dell'efficienza nel presidio strutturato dei processi di acquisto;
- del consolidamento del programma di trasformazione dell'*information technology* noto come "Piano dei Sistemi"; ciò ha peraltro abilitato la definizione di un portafoglio di nuove iniziative, a sostegno del *business*, in parte già realizzate;
- della razionalizzazione dell'infrastruttura organizzativa e tecnologica dedicata all'informatica del Gruppo, concentrando nella Banca sia le attività di elaborazione dati e di sviluppo applicazioni, già svolte dalla partecipata BNL Multiservizi, sia le relative risorse umane e strumentali;
- del processo di razionalizzazione degli spazi, con significativi riposizionamenti e conseguenti risparmi, particolarmente nelle sedi di Direzione Generale;
- della ottimizzazione produttiva delle attività di *back office* svolte presso la Rete, condotta in parallelo con l'impianto del nuovo modello distributivo delle Aree Territoriali e l'avvio della seconda fase del programma indirizzato alla reingegnerizzazione dei processi operativi "Centro-Rete".

\* \* \*

Il processo di armonizzazione europea e la crescente esigenza di trasparenza e comparabilità in materia di redazione di bilanci hanno portato all'attenzione di tutti gli operatori economici e finanziari il tema dei principi contabili internazionali.

In applicazione del regolamento 1606/2002, il 13 ottobre 2003 è stato pubblicato nella GUCE il regolamento CE n. 1725/2003 che adotta 32 dei 34 principi contabili esistenti alla data di entrata in vigore del regolamento base (restano esclusi, al momento dal processo di omologazione, gli IAS n. 32 e 39) e conferma la loro applicazione obbligatoria dal 2005 per i bilanci consolidati delle società con titoli quotati. Ciò comporta l'allineamento delle procedure contabili delle banche a partire dal 1° gennaio 2004 per tenere conto degli IAS ai fini della comparabilità con il successivo bilancio 2005.

Per rispondere alle esigenze informative e tecniche connesse alla conoscenza e implementazione dei nuovi principi contabili, la Banca, che ha tra l'altro propri rappresentanti negli appositi gruppi di lavoro ABI, ha avviato, fin dal giugno 2003, un progetto interfunzionale IAS con l'obiettivo di redigere un bilancio secondo i nuovi principi nei tempi prescritti e adeguando, laddove necessario, i processi e i sistemi informativi.

La realizzazione del Progetto, che prevede il coinvolgimento di consulenti esterni per tutta la durata, è stata pianificata in quattro fasi:

- 1) "**diagnosi**" – fase ormai conclusa, si proponeva di analizzare in dettaglio i singoli principi contabili e di valutarne i principali impatti sul bilancio, sul business e sui processi e sistemi. È stato definito un *master plan* realizzativo che ha individuato i requisiti contabili e gli interventi necessari ad adeguare i processi;
- 2) "**disegno**" – fase già da tempo avviata, si concretizza in uno studio di fattibilità circa le più adeguate soluzioni informatiche per l'individuazione analitica dei requisiti applicativi;
- 3) "**conversione**" – è volta a realizzare i nuovi processi e procedure e ad implementare, ove necessario, quelli attualmente in uso al fine di renderli *IAS compliant* e rendere possibile la predisposizione della *first time adoption*. La durata di tale fase è condizionata dai tempi

entro i quali saranno definiti i principi tuttora in esame (32 e 39), essenziali per un bilancio bancario;

- 4) **"mantenimento"** – ha il fine di individuare gli strumenti idonei a tenere aggiornati i processi e i sistemi, nonché il personale sugli sviluppi della normativa.

In conclusione la Banca ha impiegato tutte le risorse necessarie a garantire la corretta applicazione dei principi contabili IAS nei tempi richiesti e a monitorare le interconnessioni con la riforma societaria e quella fiscale.

\* \* \*

La Banca ha predisposto, a norma dell'art. 6 del DPR 318/1999, il documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali ed è in corso l'aggiornamento dello stesso, ai sensi della regola 19 del Disciplinare tecnico – Allegato B – al D.Lgs. 196/2003, la cui redazione sarà completata nei termini di legge.

### 3. Le partecipazioni

Al 31 dicembre 2003, la voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo" ammonta a 1.026 milioni di euro (1.029 al 31 dicembre 2002) e la voce "70. Partecipazioni" si attesta a 203 milioni (373 a fine 2002). Le variazioni intervenute nell'anno sono illustrate in dettaglio nei prospetti che seguono.

#### Tabella 22 - Partecipazioni al 31 dicembre 2003

(VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2002)

		<i>(euro)</i>
<b>Partecipazioni in imprese del Gruppo</b>		
<b>Saldo al 31 dicembre 2002</b>		<b>1.029.160.473</b>
<b>Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:</b>		<b>2.836.580</b>
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	2.755.000	
IFITALIA	47.000	
GRUPPO SPORTIVO BNL SRL	34.580	
<b>Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:</b>		<b>(9.296)</b>
BNL SERVIZI ASSICURATIVI	(9.296)	
<b>Svalutazioni al 31 dicembre 2003:</b>		<b>(5.935.862)</b>
COOPERCREDITO	(5.302.944)	
LAVORO BANK OVERSEAS	(419.734)	
BNL EVENTI SPA	(83.518)	
BNL e-BANKING	(83.225)	
BNL FINANCE	(17.652)	
BBTOPTRADE SRL IN LIQUIDAZIONE	(15.808)	
GRUPPO SPORTIVO BNL SRL	(12.981)	
<b>Riprese di valore al 31 dicembre 2003</b>		<b>0</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>		<b>1.026.051.895</b>

Tabella 23 - Altre partecipazioni

	<i>(euro)</i>
<b>Saldo al 31 dicembre 2002</b>	<b>372.572.113</b>
<b>Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:</b>	<b>215.012.246</b>
ALBACOM	189.891.624
ENERGIA ITALIANA SPA	14.280.000
RONCADIN GmbH	5.710.104
INIZIATIVE IMMOBILIARI	3.754.173
RONCADIN	520.001
SI.TE.BA.	393.235
BURTON HOLDING LIMITED	455.394
P.B. SRL	7.715
<b>Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:</b>	<b>(179.785.244)</b>
ALBACOM HOLDINGS	(162.504.722)
FINCANTIERI	(10.329.137)
CONVERGENZA SCA	(5.561.416)
EVOLUZIONE 94	(561.836)
INIZIATIVE IMMOBILIARI	(534.761)
NORD EST INVESTMENT PARTNERS	(140.433)
IMPREGILO	(150.551)
SWIFT	(1.487)
VELA PROPERTY SRL	(900)
EUROCLEAR BANK sa	(1)
<b>Svalutazioni al 31 dicembre 2003:</b>	<b>(206.066.101)</b>
ALBACOM	(189.891.623)
MERLONI TERMOSANITARI	(7.680.579)
ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA	(4.481.031)
RONCADIN GMBH	(2.222.342)
BOCOGE SPA	(768.988)
BURTON HOLDING LIMITED	(431.841)
SGR Società Gestore Realizzo	(288.723)
EVOLUZIONE 94	(161.818)
FONDO PIC RETEX	(55.685)
RONCADIN	(45.831)
ENERGIA ITALIANA	(22.540)
CORIT SPA	(9.936)
FONDAZIONE ACCADEMIA S.CECILIA	(5.164)
<b>Riprese di valore al 31 dicembre 2003:</b>	<b>909.523</b>
BORSA ITALIANA	729.669
MTS SPA	98.821
SERFACTORING	38.300
STIMET	37.584
ACCENTURE PENSION SERVICES	5.149
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>202.642.537</b>

Per quanto riguarda le variazioni nell'ambito delle "Partecipazioni in imprese del Gruppo", si osservano nell'anno:

- 2,8 milioni di euro di incrementi composti come segue:
  - 2,755 milioni di euro, BNL FONDI IMMOBILIARI per aumento di capitale;
  - 47mila euro, IFITALIA per incremento partecipazione;
  - 34,5mila euro, GRUPPO SPORTIVO BNL, per incremento partecipazione.
- 9,29mila euro di riduzione, per cessione BNL SERVIZI ASSICURATIVI.

Per la voce "Partecipazioni", si sono avuti incrementi per 215 milioni di euro riferibili essenzialmente, per 189,89 milioni di euro alla posizione ALBACOM (di cui si dirà in dettaglio nel successivo capitolo 4. "Le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero"), per 14,28 milioni di euro a ENERGIA ITALIANA (aumento capitale), per 5,71 milioni di euro relativamente all'acquisizione di RONCADIN GmbH, per 3,75 milioni di euro a INIZIATIVE IMMOBILIARI.

I decrementi, pari a 179,8 milioni di euro, includono, principalmente, oltre i 162,5 milioni della posizione ALBACOM HOLDINGS, 10,32 milioni di euro per la cessione di FINCANTIERI; 5,56 milioni di euro per la dismissione di CONVERGENZA SCA.

In applicazione del criterio di valutazione adottato (riferimento Nota Integrativa parte A), sono stati inoltre imputati 212 milioni di euro di svalutazioni a carico del Conto Economico, di cui 5,9 milioni di euro di pertinenza delle "Partecipazioni in imprese del Gruppo" (COOPERCREDITO 5,3 milioni di euro; LAVORO BANK OVERSEAS 419mila euro; BNL EVENTI 83,5mila euro; BNL e-BANKING 83,2mila euro; BNL FINANCE 17,6mila euro; BBTOPTRADE 15,8mila euro e GRUPPO SPORTIVO BNL 12,9mila euro) e 206 milioni di euro riferiti alla voce "Partecipazioni" (ALBACOM 189,9 milioni di euro, MERLONI TERMOSANITARI 7,68 milioni di euro, ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA TRECCANI 4.481 milioni di euro, ROCADIN GmbH 2,22 milioni di euro. Le riprese di valore sommano invece 910mila euro.

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella Parte B Sezione 7 della Nota Integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 4,7 milioni di euro.

**Tabella 24 - I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate**

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
<b>IMPRESE DEL GRUPPO</b>				
Bancarie residenti	435.342	153	58	154.729
Bancarie non residenti	420.572	3.829.281	46.087	3.802.236
<b>Totale partecipate bancarie</b>	<b>855.914</b>	<b>3.829.434</b>	<b>46.145</b>	<b>3.956.965</b>
Finanziarie residenti	6.758.908	215.746	0	74.729
Finanziarie non residenti	80.305	230	0	23.738
<b>Totale partecipate finanziarie</b>	<b>6.839.213</b>	<b>215.976</b>	<b>0</b>	<b>98.467</b>
Altre residenti	29.008	625	14.000	84.939
Altre non residenti	0	0	0	28.956
<b>Totale altre partecipate</b>	<b>29.008</b>	<b>625</b>	<b>14.000</b>	<b>113.895</b>
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>7.724.135</b>	<b>4.046.035</b>	<b>60.145</b>	<b>4.169.327</b>
<b>ALTRE PARTECIPATE</b>				
Bancarie residenti	19.754	2	0	279
Bancarie non residenti	2.609	0	0	0
<b>Totale partecipate bancarie</b>	<b>22.363</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>279</b>
Finanziarie residenti	17.981	0	0	59
Finanziarie non residenti	0	0	0	0
<b>Totale partecipate finanziarie</b>	<b>17.981</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59</b>
Altre residenti	326.298	60.339	0	28.557
Altre non residenti	5.565	0	0	1
<b>Totale altre</b>	<b>331.863</b>	<b>60.339</b>	<b>0</b>	<b>28.558</b>
<b>Totale altre partecipate</b>	<b>372.207</b>	<b>60.341</b>	<b>0</b>	<b>28.896</b>
<b>Totale generale</b>	<b>8.096.342</b>	<b>4.106.376</b>	<b>60.145</b>	<b>4.198.223</b>

**Tabella 25 - Riepilogo del settore**

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
Bancarie residenti	455.096	155	58	155.008
Bancarie non residenti	423.181	3.829.281	46.087	3.802.236
<b>Totale partecipate bancarie</b>	<b>878.277</b>	<b>3.829.436</b>	<b>46.145</b>	<b>3.957.244</b>
Finanziarie residenti	6.776.889	215.746	0	74.788
Finanziarie non residenti	80.305	230	0	23.738
<b>Totale partecipate finanziarie</b>	<b>6.857.194</b>	<b>215.976</b>	<b>0</b>	<b>98.526</b>
Altre residenti	355.306	60.964	14.000	113.496
Altre non residenti	5.565	0	0	28.957
<b>Totale altre partecipate</b>	<b>360.871</b>	<b>60.964</b>	<b>14.000</b>	<b>142.453</b>
<b>Totale imprese del gruppo</b>	<b>8.096.342</b>	<b>4.106.376</b>	<b>60.145</b>	<b>4.198.223</b>

Nell'ambito dei rapporti con le società del Gruppo, i crediti per cassa verso banche controllate ammontano a 856 milioni di euro e rappresentano l'11% del totale dei finanziamenti accordati alle partecipate, mentre i crediti per cassa verso le finanziarie controllate sono pari a 6.839 milioni di euro e rappresentano l'88% del suddetto totale.

Le garanzie prestate dalla Banca sono state quasi interamente fornite a vantaggio delle imprese creditizie non residenti (3.829 milioni di euro).

I titoli delle società del Gruppo, principalmente obbligazioni e certificati di deposito emessi dalle società bancarie non residenti, sono in carico nel portafoglio BNL per 60 milioni di euro.

I rapporti passivi verso le controllate ammontano a 4.169 milioni di euro: la gran parte (3.957 milioni di euro), riguarda il settore bancario. Le affiliate bancarie non residenti vi concorrono per 3.802 milioni di euro e quelle residenti per 155 milioni di euro.

La Capogruppo, nei confronti delle società consolidate integralmente, ha generato flussi reddituali dal lato dei proventi pari a 222 milioni di euro di interessi attivi e 211 milioni di euro per servizi resi, contro oneri pari a 136 milioni di euro per interessi passivi e 36 milioni di euro per servizi ricevuti.

### **Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in America Latina**

A maggior chiarimento di quanto sopra illustrato, e con riferimento alle indicazioni fornite nel paragrafo della qualità del credito, si precisa che, nella seconda metà del 2003, BNL SA Buenos Aires, utilizzando proprie liquidità disponibili, ha provveduto a rimborsare 90 milioni di dollari USA a valere sulle linee di credito a suo tempo accordate da BNL S.p.A.

Sul piano reddituale, il rimborso ha generato proventi straordinari per 80 milioni di euro derivanti dall'utilizzo della corrispondente quota di fondo rischi su crediti in precedenza accantonata a fronte delle eventuali rischiosità connesse alle suddette linee di credito.

Inoltre, è stata iscritta una nuova linea di credito di 44,2 milioni di euro verso BNL Inversiones Argentinas in sostituzione del prestito subordinato di 100 milioni di dollari USA vantato dalla Capogruppo nei confronti della controllata BNL SA Buenos Aires, interamente svalutato a fine 2001, trasferito alla precisata *holding company*.

La suddetta transazione ha comportato una ripresa di valore di 44,2 milioni di euro confluita tra i ricavi dell'esercizio, considerando, peraltro, che la nuova linea di credito resta interamente presidiata nell'ambito del fondo rischi su crediti.

Inoltre, in data 27 settembre, a compensazione delle asimmetrie generate sugli attivi e passivi creditizi delle istituzioni bancarie dal processo di pesificazione disposto dal Governo argentino, BNL SA Buenos Aires ha ricevuto dal Banco Central de la Repubblica Argentina una prima *tranche* di "*bonos de copertura*" (*boden 2012*) per un valore nominale complessivo di 271,2 milioni di dollari USA.

I predetti titoli sono stati trasferiti alla BNL S.p.A. a ulteriore rimborso delle residue linee di credito per cassa per un ammontare pari al valore nominale dei titoli, e sono stati quindi negoziati sul mercato a un prezzo prossimo al 60% del nominale, dando luogo a un recupero di 138 milioni di euro e a una perdita su titoli di 94,6 milioni di euro. Tale perdita è stata comunque interamente compensata dall'utilizzo, per pari importo, del fondo rischi su crediti.

Pertanto, al 31 dicembre 2003, l'esposizione della Banca nei confronti delle società del Gruppo BNL operanti in Argentina residua in 132 milioni di euro di linee di credito ordinarie, alle quali si aggiungono 0,5 milioni di euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale.



Le precitate residue esposizioni sono integralmente presidiate nell'ambito del fondo rischi su crediti (di complessivi 234 milioni di euro) appositamente costituito al fine di fronteggiare le eventuali rischiosità ad esse connesse, nonché dal fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni (di totali 39 milioni di euro).

Si rileva infine che l'esposizione verso la controllata BNL do Brasil, residente in Brasile, comprende linee di credito per cassa per 30 milioni di euro e crediti di firma per 1,3 milioni di euro.

### Le operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con comunicazione DEM 2064231 del 30 settembre 2002 in materia di parti correlate, si precisa che sia i rapporti con le società partecipate, sia quelli con le altre parti correlate rientrano nella normale attività di intermediazione finanziaria della Banca.

Tutti gli effetti economici connessi sono regolati di norma sulla base di condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che nella Nota Integrativa (Parte B) sono riepilogate le attività e le passività verso le imprese del Gruppo (Sezione 3.2) e verso le altre partecipate – diverse dalle imprese del Gruppo – (Sezione 3.3).

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni attive infruttifere o non a condizioni di mercato in essere tra la Capogruppo e alcune società controllate.

#### Tabella 26 - Operazioni finanziarie intergruppo non a condizioni di mercato

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Società	Importo	Descrizione operazione
ARTIGIANCASSA	195.101	Finanziamento agevolato
ARTIGIANFIN LEASING SpA in Liq.	4.170	Scoperto di c/c infruttifero
BNL EUROSECURITIES SpA in Liq.	82	Scoperto di c/c infruttifero
BNL PARTECIPAZIONI SpA	10.500	Finanziamento infruttifero
WEBVALUE SpA in Liq.	509	Finanziamento infruttifero
BNL EUROSECURITIES SpA in Liq.	4.132	Prestito subordinato
BNL INVERSIONES ARGENTINAS	44.208	Credito infruttifero

Più in dettaglio si precisa quanto segue:

- i finanziamenti concessi a società del Gruppo messe in liquidazione, senza possibilità di rimborso degli stessi, sono infruttiferi, in quanto l'eventuale applicazione di interessi genererebbe per la Banca solo partite di giro;
- BNL PARTECIPAZIONI posseduta al 100% dalla BNL opera unicamente all'interno del Gruppo allo scopo di gestire quote partecipative di minoranza;
- ARTIGIANCASSA riceve da BNL S.p.A. finanziamenti a condizioni inferiori a quelle di mercato in esecuzione agli accordi sottoscritti con le Confederazioni Artigiane nel 1998, che consentirono la riduzione del capitale esuberante della controllata.

## **Operazioni commerciali con esponenti aziendali attualmente in carica, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2003**

### ***Poligrafico Calcografia & Cartevalori S.p.A. (Gruppo Abete)***

Ordine per l'allestimento di n. 3.600.000 assegni circolari "a foglio singolo" comportante una spesa complessiva di euro 99.446,40 (IVA inclusa) deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 24.10.2003.

La Società Poligrafico Calcografia & Cartevalori S.p.A. (Gruppo Abete) è risultata aggiudicataria di gare appositamente esperite per gli allestimenti in discorso.

Le fatture liquidate nel 2003 alla Società Poligrafico Calcografia & Cartevalori S.p.A., relative a contratti di fornitura aggiudicati a seguito di apposite gare e deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 1/9/93 n. 385 in esercizi precedenti sono ammontate a complessivi euro 185.120,00.

\* \* \*

### ***Posizione collegata al Consigliere di Amministrazione Dr. Francesco Trapani (Gruppo Bulgari)***

Partecipazione fino ad un massimo di euro 20.000.000, corrispondente al 6,6% circa, al capitale del Fondo Comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato OPERA II, tra i cui promotori figura il Gruppo Bulgari. In relazione alla partecipazione, BNL ha il diritto di nomina di un rappresentante nel "Comitato di Consulenza" e il "right of first refusal" per la ristrutturazione e l'organizzazione di operazioni di finanza straordinaria riguardanti imprese partecipate del Fondo.

## **Operazioni commerciali perfezionate con esponenti aziendali non più in carica al 31 dicembre 2003, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2003**

DAVIDE CROFF

Amministratore Delegato fino al 14 giugno 2003

- 1) Opzione di acquisto di abitazione già concessa in locazione per il corrispettivo di 2.740.000 euro.
- 2) Acquisto di autovettura aziendale di rappresentanza al prezzo di 29.300 euro.

\* \* \*

Per quanto riguarda gli altri soggetti definiti "correlati" secondo quanto indicato dalla Consob si precisa che:

- per le operazioni con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo dalla Banca o di società del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni sono oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. La medesima disposizione si applica anche a chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e per gli atti posti in essere con la società medesima o con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le

operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo;

- si precisa, inoltre, che nella Nota Integrativa (Parte D Sezione 1) sono riepilogate le operazioni in essere con Amministratori e Sindaci.

\* \* \*

### **Le azioni proprie in portafoglio**

A fine 2003 risultano in portafoglio n. 43.300.000 azioni ordinarie BNL, del valore nominale unitario di euro 0,5 (n. 45.653.512 a fine 2002) rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte per 102 milioni di euro nella voce "120. Azioni proprie" e al passivo patrimoniale, nella sottovoce b) riserva per azioni proprie inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve", è appostata una riserva di pari importo.

In proposito, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2003, viene proposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2003, la distribuzione gratuita di azioni proprie ordinarie in portafoglio in ragione di 1 azione ogni 64 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. L'operazione comporterà la corrispondente riduzione della quota impegnata della Riserva acquisto azioni proprie iscritta nel patrimonio netto.

## 4. Le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero

### Società del Gruppo operanti in Italia

#### **Comparto bancario**

**ARTIGIANCASSA - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA (73,86% BNL SpA)  
Capitale euro 235.000.000**

Nel corso del 2003, l'attività di Artigiancassa ha risentito del perdurante ristagno economico che ha interessato anche il comparto delle imprese artigiane.

In questo quadro, l'impegno della Banca è stato rivolto al consolidamento dei livelli di operatività riferiti sia alla componente propriamente bancaria sia agli interventi agevolativi, che costituiscono il fattore competitivo trainante per lo sviluppo nei mercati di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività bancaria, il volume dei crediti diretti alle imprese ha evidenziato nell'anno un incremento del 5%, con un ammontare di finanziamenti erogati pari a circa 200 milioni di euro.

Gli impieghi caratteristici, al 31 dicembre 2003, ammontano a circa 720 milioni di euro, in diminuzione del 6,5% rispetto ai dodici mesi precedenti, a motivo della politica di decelerazione degli impieghi di secondo livello da tempo perseguita, al fine di valorizzare i finanziamenti diretti.

Per la componente di attività riferita alla gestione delle agevolazioni, nel corso dell'anno sono state attuate, sull'intero territorio nazionale, iniziative di sensibilizzazione delle Banche e dei Confidi, nell'ambito di appositi corsi di formazione e di aggiornamento sugli strumenti agevolativi. Anche a seguito di tali iniziative, si è avuta una discreta ripresa della domanda di finanziamenti agevolati da parte delle imprese artigiane, con un volume di nuove operazioni presentate pari a 1.580 milioni di euro, che ha consentito di contenere entro il 3% la riduzione rispetto all'anno precedente.

Anche l'andamento delle operazioni ammesse alle agevolazioni dai Comitati Tecnici Regionali ha evidenziato una decelerazione (6,6%), per effetto dei ritardi registrati nell'assegnazione ad Artigiancassa delle risorse finanziarie necessarie a soddisfare la nuova domanda. In particolare, il volume delle operazioni ammesse alle agevolazioni ammonta a 1.770 milioni di euro che ha comunque assicurato il raggiungimento del tetto massimo di 28,4 milioni di euro delle commissioni previste nella Convenzione in vigore.

Nel corso dell'anno, inoltre, particolare impulso è stato dato alle iniziative finalizzate ad estendere l'ambito di operatività di Artigiancassa, anche per rafforzarne il ruolo nell'attività correlata alla gestione di fondi pubblici di agevolazione. Alcuni importanti risultati sono stati conseguiti, non solo riguardo all'acquisizione in gestione di specifiche misure regionali, aggiudicate tramite bando pubblico, ma anche in relazione alla piena operatività dei finanziamenti agevolati dell'INAIL e soprattutto all'avvio degli interventi della cosiddetta Legge "488-Artigianato".

In particolare, a seguito del completamento degli atti amministrativi necessari per la definizione del quadro normativo degli interventi, è stata rafforzata l'attività di sensibilizzazione del territorio, tramite un articolato piano di formazione/informazione rivolto principalmente alle

strutture associative operanti a livello locale. Ai fini della piena operatività degli interventi agevolativi, per i quali sono previste modalità semplificate, si è in attesa della stipula della Convenzione con il Ministero delle Attività Produttive e soprattutto dell'emanazione del primo bando rivolto in modo specifico alle imprese artigiane.

In relazione all'entità delle risorse pubbliche stanziare per questo primo bando (oltre 123 milioni), è atteso un significativo sviluppo dell'attività riferita agli interventi della Legge "488", cui dovrebbero aggiungersi nel corso del 2004 anche gli stanziamenti finalizzati a favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese artigiane, per i quali la nuova Legge Finanziaria ha previsto un primo finanziamento di 10 milioni di euro.

Sotto l'aspetto reddituale, l'anno 2003 chiude con un utile netto di 9,1 milioni di euro, in linea con le previsioni.

È in fase avanzata di attuazione il piano di rilancio di Artigiancassa, con l'obiettivo di rafforzarne il ruolo di banca specializzata al servizio del settore artigiano e della piccola impresa. A tal fine BNL ha sottoscritto un accordo con Iccrea Holding (Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea), che entrerà a far parte della compagine azionaria di Artigiancassa, affiancando BNL e Agart (Associazioni di categoria e Consorzi artigiani di garanzia).

#### **BANCA BNL INVESTIMENTI SPA (100% BNL SpA)**

##### ***Capitale euro 32.500.000***

A fine esercizio 2003 la rete commerciale della Società si avvale di 958 promotori finanziari, che operano sul mercato con 231 agenzie/negozi finanziari distribuiti su tutto il territorio nazionale.

La raccolta lorda complessiva si attesta a 2.797 milioni di euro (circa 2.820 nel 2002), con un contributo di 1.564 milioni di euro, pari al 56% del totale, da parte di prodotti del risparmio gestito (secondo la definizione Assoreti, che comprende anche i prodotti vita), la cui raccolta netta ammonta a circa 85 milioni di euro, contro i 242 del 2002. La raccolta sui prodotti di risparmio amministrato è pari a 837 milioni di euro e rappresenta il 30% dei volumi complessivi come nel 2002.

Il patrimonio gestito a fine anno ammonta a 4.157 milioni di euro (3.989 nel 2002), con un contributo di 2.996 milioni di euro, pari al 70%, da parte di fondi, sicav, gpm e gpf; il patrimonio del comparto assicurativo (polizze vita, *index linked* e *unit linked*) si attesta a 1.161 milioni di euro, con una quota del 27%. Nel corso dell'anno sono stati aperti 5.707 conti correnti con una raccolta di 47 milioni di euro; le masse gestite sui titoli ammontano a 65 milioni di euro.

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 4,9 milioni di euro rispetto ai 12 milioni di euro del 2002.

Nel mese di dicembre 2003 è stato perfezionato un accordo preliminare con il Gruppo RAS per la cessione della Società, in attuazione della razionalizzazione della presenza del Gruppo BNL nel comparto del risparmio gestito e coerentemente alla strategia di rafforzamento patrimoniale prevista dal Piano operativo 2003-2005. La cessione, sottoposta alla autorizzazione della Banca d'Italia, ha efficacia dal 2004.

**COOPERCREDITO SPA (85,31% BNL SpA)**

**Capitale euro 104.012.500**

Le risultanze patrimoniali mostrano crediti per cassa verso clientela, inclusi i crediti problematici, pari a 537 milioni di euro con una flessione dell'11,1% rispetto al 31 dicembre 2002.

Per quanto concerne la rischiosità degli attivi, per effetto dei recuperi conseguiti essenzialmente a valere sulla Legge 237 e delle rettifiche apportate, i crediti problematici netti risultano in flessione (-7,5%). Tale risultato assume notevole rilievo considerando il deterioramento di 2 posizioni particolarmente significative verificatosi nell'esercizio.

La provvista complessiva, conseguentemente alla decelerazione della dinamica degli impieghi, registra una flessione del 14% passando da 508 a 436 milioni di euro. In particolare, i debiti verso banche, quasi interamente nei confronti della Capogruppo, mostrano una diminuzione del 13,5% attestandosi a 143 milioni di euro; analogo andamento viene registrato dalla raccolta da clientela che passa da 342 a 293 milioni di euro.

Anche le dinamiche dei principali aggregati economici evidenziano una generalizzata diminuzione.

Il margine d'interesse e il margine d'intermediazione mostrano rispettivamente un calo del 7,5% e del 9,8% e il risultato lordo di gestione si attesta a 7,8 milioni di euro (-14%).

Per effetto delle significative riprese di valore registrate nell'attività di recupero dei crediti problematici, la gestione ordinaria registra un utile di 6,7 milioni di euro in notevole incremento (+42,8%) rispetto al 2002.

L'utile netto, infine, nonostante l'elevata incidenza delle imposte di competenza che tengono conto della fiscalità differita, raggiunge 3,4 milioni di euro.

Nel mese di dicembre 2003, in linea con quanto previsto nel Piano operativo 2003-2005 della Capogruppo, è stato dato avvio al progetto di fusione per incorporazione della controllata nella Banca che si prevede di concludere nel corso del primo semestre del corrente esercizio.

**Comparto intermediazione finanziaria**

**Settore factoring**

Il Gruppo BNL, che vanta una presenza storica con quote di mercato di assoluto rilievo, opera nel settore del *factoring* attraverso Ifitalia S.p.A.

Ifitalia detiene inoltre partecipazioni in altre tre Società con quote inferiori al 20% .

**IFITALIA - International Factors Italia SpA (99,136% BNL SpA)**

**Capitale euro 45.262.500**

La Società è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Banca, fornendo prodotti ad elevato contenuto di servizio al mercato *corporate* e *large corporate*.

Sulla base delle strategie stabilite dal Piano Industriale 2004-2006, la Società si propone di fornire alla clientela una gamma di servizi integrati finalizzati al soddisfacimento delle esigenze gestionali, finanziarie e di garanzia dei crediti commerciali.

In coerenza con le nuove direttive, il *turnover* conseguito nel corrente esercizio risulta in calo del 12% ed ammonta a 21,5 miliardi di euro. La quota di mercato si attesta al 23,5%.

L'attività è stata concentrata sullo sviluppo dei prodotti con maggiore connotazione di servizio, in particolare i prodotti *pro soluto* e *maturity*, che rappresentano il 68,8% del *turnover* totale.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere a fine 2003, è di 7 miliardi di euro; l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in pool, ha raggiunto 3,9 miliardi di euro.

Il margine finanziario è cresciuto del 10,9% rispetto al 2002, mentre l'apporto dei proventi per commissioni e recupero spese, pari a 70,9 milioni di euro, ha consentito di registrare un incremento dell'8,8% del margine di intermediazione che si attesta a 131,9 milioni di euro.

Il risultato operativo (99,6 milioni di euro) evidenzia un incremento del 13,3% rispetto al precedente esercizio (87,9 milioni di euro).

Il risultato netto, infine, è stato di 5,2 milioni di euro e riflette la contabilizzazione di maggiori accantonamenti resisi necessari a seguito dei noti avvenimenti relativi al Gruppo Parmalat.

Sotto il profilo della produttività e dell'efficienza, il rapporto costi di struttura/margine di intermediazione (*cost/income*) è risultato pari a 24,5% (27,5% nel 2002).

#### **BNL FINANCE SPA (100% BNL SpA)**

**Capitale euro 119.405.650**

La Società, il cui prevalente scopo sociale è di favorire lo smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo attraverso acquisizione e cessione *pro soluto* e *pro solvendo*, gestisce impieghi per 228 milioni di euro.

Nell'attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 120 milioni di euro ed altre attività per circa 1 milione di euro.

BNL Finance ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 18mila euro (1,4 milioni di euro nel 2002).

#### **Settore Leasing**

Il settore della locazione finanziaria, riflettendo l'andamento dell'economia, ha evidenziato nel 2003 un trend negativo. Secondo le rilevazioni dell'Assilea (Associazione Italiana Leasing), il numero dei nuovi contratti stipulati è di 381.438 (-16,9% rispetto all'anno precedente) e gli investimenti in *leasing* effettuati ammontano a circa 32 miliardi (-16%).

Va comunque rilevato che il raffronto con l'anno precedente risente dei dati record relativi al 2002 che erano stati influenzati, in modo significativo, dell'"effetto traino" dovuto alla scadenza delle agevolazioni previste dalla Legge Tremonti bis.

Il decremento di valore riguarda in particolare il comparto immobiliare, che spiega circa il 44% dello stipulato complessivo, dove si è registrata una diminuzione del 19,7% rispetto al 2002.

#### **LOCAFIT - Locazione Macchinari Industriali SpA (100% BNL SpA)**

**Capitale euro 110.000.000**

Nel corso del 2003 la Società ha stipulato 8.422 nuovi contratti (-22,89%), per un controvalore

di beni locati di 1.435,7 milioni di euro (-16,78%), mantenendo una posizione di rilievo nella graduatoria di settore, con una quota di mercato pari al 4,47%.

Il numero dei nuovi contratti stipulati attraverso la Rete BNL è stato di 3.339 (-36,25%) per un controvalore di beni locati di 806,6 milioni di euro (-23,66%). In tale contesto, i contratti perfezionati mediante la procedura denominata "Banca-leasing" sono stati 1.245 per un controvalore di 41,9 milioni di euro.

A fine esercizio la Società presenta immobilizzazioni tecniche in *leasing* per 7.035,1 milioni di euro (+9,8%) al lordo del fondo ammortamento, mentre i ricavi di locazione sono pari a 1.105,9 milioni di euro (+5,2%).

L'esercizio ha chiuso con un utile netto di 16,4 milioni di euro (18,9 milioni di euro nel 2002), che ha beneficiato della politica di selezione degli impieghi attraverso la rinuncia a operazioni con *spreads* marginali nonché del contenimento dei costi di struttura e del contenzioso.

Locafit S.p.A. ha effettuato la sua prima operazione di cartolarizzazione denominata "Vela lease". L'operazione, iniziata ad ottobre del 2002 con la cessione di crediti in bonis per un valore complessivo di 1.247 milioni di euro, si è conclusa con l'emissione dei titoli in data 4 febbraio 2003.

#### ***Settore Assunzione e Gestione di rapporti partecipativi***

##### **BNL PARTECIPAZIONI SPA (100% BNL SpA)**

##### ***Capitale euro 10.000.000***

La Società esplica il duplice ruolo di coordinamento per le finanziarie regionali e le società di programmazione negoziata e di supporto alla Capogruppo nella valorizzazione del portafoglio partecipativo, in linea con i disegni strategici del Gruppo.

Le attività totali sono pari a 22,9 milioni di euro (28,1 nel 2002), di cui 21,6 milioni di euro per investimenti in partecipazioni (21,9 nel 2002) che rappresentano il 95% circa degli attivi della Società.

La struttura qualitativa del portafoglio partecipativo in essere ha espresso plusvalenze implicite, non contabilizzate in bilancio, calcolate rispetto al patrimonio netto delle singole società, per un totale di 10,9 milioni di euro (-2,7% rispetto al 2002), e un corrispondente tasso interno di rendimento partecipativo del 9,9%. L'esercizio ha prodotto un utile netto di 844mila euro contro i 593mila del 2002 (+42,2%).

Nel corso dell'ultima parte dell'anno sono state distribuite alla Capogruppo riserve, costituite interamente con utili precedenti, per 3,5 milioni di euro.

#### ***Comparto gestione del risparmio***

##### ***Fondi comuni di investimento mobiliare***

Dopo due anni con segno negativo, nel 2003 il settore del risparmio gestito ha registrato una inversione di tendenza, sia a livello di flussi netti che di consistenza dei patrimoni. Le masse in gestione hanno beneficiato della favorevole evoluzione dei mercati finanziari, in special modo azionari.

Il dato complessivo del patrimonio degli organismi di investimento collettivo istituiti da intermediari italiani, compresi quindi i patrimoni gestiti dai fondi lussemburghesi e dagli altri



fondi/sicav di diritto estero ed escluso i fondi dei fondi, è stato pari a 508.998 milioni di euro, con un incremento del 9,2% rispetto alle consistenze di fine 2002. L'aumento di valore delle quote, conseguente ai risultati registrati dai mercati finanziari (effetto "performance"), ha comportato una crescita delle masse di 17.874 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio d'inizio anno del +3,8%.

La raccolta netta ha evidenziato un saldo positivo di 25.158 milioni (-6.401 milioni nel 2002), determinato dalle nuove sottoscrizioni, cresciute del 9%, e da una contrazione dei flussi dei riscatti. La crescita delle masse gestite per effetto della raccolta è stata pertanto pari al 5,4%.

L'analisi delle differenti categorie di fondi evidenzia flussi negativi per i fondi azionari e bilanciati (-6.997 milioni di euro di raccolta netta), mentre i fondi obbligazionari (+10.722 milioni di euro) e, soprattutto, i fondi liquidità (+15.468 milioni di euro) hanno fatto registrare un saldo positivo. Anche per i fondi flessibili l'anno si chiude con dei risultati in crescita, soprattutto in termini di raccolta netta (+5.965 milioni di euro).

Per quanto attiene ai fondi comuni di diritto italiano, che per la prima volta sono diminuiti di numero, passando dai 1.093 a 1.040, il patrimonio complessivo ammonta a fine dicembre 2003 a 389.531 milioni di euro (fondi di fondi esclusi), con un incremento del 5,8%.

I patrimoni gestiti risultano suddivisi per 173.214 milioni di euro (44,5% del totale rispetto al 47,5% di fine 2002) nei fondi obbligazionari; per 97.101 milioni di euro (24,9% a fronte del 20,9%) nei fondi di liquidità; per 75.108 milioni di euro (19,3% rispetto al 19,8%) nei fondi azionari; per 32.715 milioni di euro nei fondi bilanciati (8,4% a fronte del 9,9%) e per la parte residuale nei fondi flessibili che nell'anno aumentano il loro peso percentuale dall'1,8% al 2,9%.

Nonostante il positivo andamento dei mercati azionari, nel 2003 è proseguita la crescita delle masse dei fondi liquidità di diritto italiano, a scapito di tutte le altre categorie che, ad eccezione dei flessibili, hanno subito una diminuzione nel loro peso percentuale. Questa redistribuzione delle masse verso i fondi di liquidità risulta sostanzialmente confermata anche per i fondi lussemburghesi e gli altri organismi di investimento collettivo di diritto estero istituiti da intermediari italiani.

#### **BNL GESTIONI SGR PA (100% BNL SpA)**

##### **Capitale euro 7.000.000**

Dopo aver realizzato la completa revisione della Sicav di diritto irlandese, nel 2003 le attività di sviluppo della Società sono state focalizzate al *restyling* della gamma di fondi di diritto italiano.

I fondi sono raggruppati in due principali "sistemi": il *Sistema Investire* (17 fondi) che riassume l'offerta, specializzata per tipologia di attività finanziarie, rivolta ad una clientela più autonoma nella scelta degli investimenti, comunque sempre guidata dal consulente di rete; il *Sistema Gestire* (5 fondi), che offre a piccoli e medi investitori soluzioni di *asset allocation* dinamica. Al di fuori delle due famiglie descritte la gamma prodotti comprende il fondo di fondi *BNL Bussola*, il fondo etico *BNL per Telethon* e *BNL Cash* (fondo di liquidità abbinato al conto corrente).

Per le gestioni individuali, nel primo semestre 2003 è stato avviato il collocamento di quattro nuove linee GPM dedicate alla clientela del Segmento "private" della Capogruppo, contraddistinte da meccanismi di condivisione delle scelte gestionali con il cliente e da un

elevato livello di servizio. Relativamente alle gestioni individuali in fondi (GPF), sono proseguite, soprattutto nella prima parte dell'anno, le attività di sviluppo e progettazione di prodotti finalizzati principalmente alla protezione del capitale, con la realizzazione di sei nuove linee del prodotto "HighProtection BNL".

L'ampia gamma di offerta della Società annovera pertanto 107 differenti soluzioni di investimento, di cui 64 relative alle gestioni collettive (40 fondi/comparti di diritto italiano, 23 comparti della sicav irlandese e 1 fondo chiuso) e 43 relative alle gestioni individuali (26 linee per le GPF, comprese le linee a capitale protetto, e 17 linee per le GPM), oltre naturalmente ai mandati contraddistinti da un elevato grado di personalizzazione.

Il patrimonio complessivamente gestito è passato da 23.783 milioni di euro a fine 2002 a 25.079 milioni di euro (al netto delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF), con un incremento del 5,5% realizzato per effetto sia del positivo andamento della raccolta netta complessiva (gestioni collettive ed individuali, clientela *retail* ed istituzionale), che è stata pari a 596 milioni di euro, sia della crescita di valore dei patrimoni (effetto "performance", pari al 3% delle masse in gestione a fine 2002).

Considerando solamente le gestioni collettive, la Società ha registrato nell'anno una raccolta netta positiva di 71 milioni di euro (+0,4% rispetto alle masse gestite alla fine del 2002). Sul fronte del rendimento, il portafoglio delle gestioni collettive ha fatto segnare un risultato medio del 3%, leggermente inferiore a quello del mercato (3,8%), a motivo principalmente della differente composizione degli *asset* gestiti, maggiormente concentrati sui prodotti a più basso profilo di rischio. L'effetto combinato di tali elementi ha consentito alla SGR del Gruppo di incrementare del 3,4% le masse degli OICR in gestione, con una quota di mercato a fine 2003 pari al 3,5%.

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio complessivo delle gestioni collettive della Società risultava così suddiviso nelle distinte categorie (in milioni di euro):

**Tabella 27**

Categoria	Fondi italiani	Sicav	Totale	Peso %
Azionari	2.046,6	1.146,1	3.192,7	17,7%
Bilanciati	1.748,6	0	1.748,6	9,7%
Obbligazionari	3.293,4	477,2	3.770,6	20,8%
Fondi di liquidità	8.831,7	383,1	9.214,8	50,9%
Fondi flessibili	164,7	0	164,7	0,9%
<b>Totale</b>	<b>16.085,0</b>	<b>2.006,4</b>	<b>18.091,4</b>	<b>100,0%</b>

La Società gestisce inoltre il fondo comune di tipo chiuso "BNL Investire Impresa" il cui patrimonio a fine 2003 ammonta a 54,8 milioni di euro (+7,6%).

L'andamento positivo delle masse in gestione, cresciute sia per effetto della raccolta che delle *performance* dei mercati, e le iniziative intraprese per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e per il contenimento dei costi hanno permesso di conseguire un risultato netto di gestione superiore a quello dell'anno precedente. Al 31 dicembre 2003 il risultato prima delle imposte si attesta a 17,2 milioni di euro (13,7 milioni di euro nell'esercizio precedente), mentre l'utile netto è di 9,6 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2002).

## Fondi comuni di investimento immobiliare

Nel mercato domestico dei fondi comuni di investimento immobiliare hanno operato nel 2003 11 Società impegnate nella gestione di 19 fondi immobiliari (dei quali 5 realizzati nel corso dell'esercizio). L'ammontare stimato delle attività gestite ha superato 5 miliardi di euro (3,9 miliardi di euro nel 2002).

### BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA (95% BNL SpA)

**Capitale euro 10.000.000**

Con un totale di attività gestite, relativo ai quattro fondi operanti, pari ad oltre 1.100 milioni di euro (693 milioni di euro a fine 2002), BNL Fondi Immobiliari rafforza la propria *leadership* di settore con una quota di mercato superiore al 20%.

Nell'esercizio 2003 l'attività è stata principalmente diretta alla realizzazione del terzo Fondo, "Estense-Grande Distribuzione", collocato nel corso del primo semestre sul mercato *retail* per un ammontare di 207 milioni di euro ed alla finalizzazione del fondo denominato "Lazio", operante dallo scorso 30 dicembre con un patrimonio di 204 milioni di euro. In merito, BNL Fondi immobiliari è stata prescelta dalla Regione Lazio per gestire un fondo immobiliare ad apporto finalizzato a realizzare nell'arco di un triennio la dismissione di quasi 1.000 unità immobiliari. Alla costituzione del fondo è abbinata un'operazione di cartolarizzazione, curata dalla Capogruppo, che consentirebbe alle ASL di godere in anticipo del beneficio finanziario (circa 200 milioni di euro) derivante dalla dismissione.

Nella gestione dei patrimoni dei primi 3 fondi, "BNL Portfolio Immobiliare", "Portfolio Immobiliare Crescita" ed "Estense-Grande Distribuzione", nell'esercizio 2003 sono stati effettuati investimenti immobiliari per oltre 227 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2003 la Società, a seguito della aggiudicazione della gara indetta da Patrimonio dello Stato S.p.A., ha istituito un fondo ad apporto misto pubblico-privato, denominato "Patrimonio Uno", con l'obiettivo di effettuarne il collocamento sul mercato nel corso del 2004.

La Società ha conseguito ricavi lordi per commissioni per un importo complessivo di 16,9 milioni di euro (+64% rispetto all'esercizio 2002), di cui oltre 13,5 milioni di euro per commissioni di gestione. Le provvigioni retrocesse ai collocatori nel corso del 2003 sono ammontate a 5,6 milioni di euro, l'importo di competenza del Gruppo BNL è ammontato a 5,1 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari a 11,3 milioni di euro, è aumentato del 42%. Le spese di struttura ammontano a 6,3 milioni di euro (+19%).

La Società chiude l'esercizio 2003 con un utile netto di 2,8 milioni di euro (+83%).

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto risulta pari a 15,5 milioni di euro, incluso il versamento di 2,9 milioni di euro avvenuto il 30 giugno 2003 a totale liberazione dell'aumento di capitale sociale a 10 milioni di euro deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2001, resosi necessario per adeguare il patrimonio di vigilanza all'acquisto del 2% delle quote del fondo "Estense-Grande Distribuzione".

Il Roe è risultato pari al 22,41% (19,34% nell'esercizio precedente), mentre il rapporto *cost/income* ha registrato un sensibile miglioramento (55,82%, contro 66,91% al 31 dicembre 2002).

### **Comparto fiduciario**

L'attività fiduciaria, consistente nell'amministrazione di beni e, in particolare, di titoli e valori per conto di terzi, è presidiata nel Gruppo BNL dalla controllata Servizio Italia che opera ai sensi della Legge n.1966 del 23 novembre 1939, svolgendo la sua attività attraverso la sede centrale di Roma e la filiale di Milano.

#### **SERVIZIO ITALIA SPA (100% BNL SpA)**

##### **Capitale euro 800.000**

La Società opera nel comparto dell'amministrazione statica dei patrimoni e amministra fiduciariamente circa 1.800 milioni di euro. Nell'esercizio ha registrato ricavi operativi per 3,3 milioni di euro e ha conseguito un risultato ante imposte di 745mila euro, mentre l'utile netto si è attestato a 364mila euro.

Anche nel 2003 la Società è stata fortemente impegnata sotto l'aspetto dello sviluppo commerciale, con la individuazione di prodotti più coerenti con le esigenze della clientela, e del contenimento dei costi, pur migliorando la qualità del servizio offerto.

### **Comparto assicurativo**

Il mercato assicurativo vita ha mostrato nel 2003 una crescita di nuova produzione di circa il 15%.

A fronte della conferma dei prodotti tradizionali, quale *core business* dei principali *player* del mercato, si è registrata una consistente richiesta di prodotti *index-linked* caratterizzati da flusso cedolare e un rinnovato interesse per le *unit linked* "classiche" (prive di garanzia di capitale e collegamento all'andamento di fondi assicurativi).

Per quanto attiene alle dinamiche distributive, notevoli difficoltà si sono presentate per il canale dei promotori finanziari, mentre un netto recupero ha caratterizzato il canale agenziale che dal secondo trimestre ha guadagnato costantemente quote di mercato.

#### **BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SPA (50% BNL SpA)**

##### **Capitale euro 110.000.000**

La Società nel 2003 ha confermato il trend positivo degli ultimi anni. La nuova produzione ha avuto un incremento del 29% rispetto al 2002, attestandosi a 1.925 milioni di euro. Al conseguimento del brillante risultato, di gran lunga superiore a quello del mercato assicurativo vita, ha contribuito l'arricchimento della gamma di offerta dei prodotti tradizionali a rendimento garantito. Il comparto delle *index-linked*, invece, ha proposto delle soluzioni sempre all'insegna dell'innovazione registrando una produzione totale pari a circa 433 milioni di euro raccolti.

Importanti evoluzioni, inoltre, hanno riguardato la collaborazione con il nuovo mercato Private BNL, concretizzatasi con la commercializzazione di prodotti "ad hoc" sia di tipo tradizionale sia di tipo *unit linked*.

Per quanto attiene ai canali distributivi, BNL ha fatto segnare un incremento sulla produzione 2002 pari al 33%, attestandosi a 1,76 miliardi di euro. Tra i principali fattori di successo spicca la linea Conto Sicuro, rinnovata nel *pricing* e nel *packaging*, che ha permesso di raccogliere 1,1 miliardi di euro, circa il 63% dell'intera nuova produzione di BNL.

La nuova produzione di Banca BNL Investimenti (161 milioni di euro) ha mantenuto il livello dell'anno precedente, in virtù di un efficace sforzo distributivo per i prodotti di tipo *index-linked*, che hanno raccolto 75 milioni di euro.

Le riserve tecniche al 31 dicembre 2003 ammontano a 7.564 milioni di euro (+21,9%) e l'utile d'esercizio è di 31,4 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al 2002 (12,3 milioni di euro).

In data 11 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Prestito Obbligazionario BNL VITA S.p.A. subordinato pari a 28 milioni di euro, che è stato interamente sottoscritto dagli azionisti in data 30 ottobre 2003.

La Società nel corso dell'esercizio ha acquisito il 90% di BNL Servizi Assicurativi Srl da BNL sostenendo un esborso finanziario di 19mila euro, diventandone così unica socia.

#### **BNL BROKER ASSICURAZIONI SPA (95,5% BNL SpA)**

**Capitale euro 516.400**

La Società, attiva nel settore della intermediazione assicurativa, nell'ambito della Legge 792/84 istitutiva dell'albo dei mediatori di assicurazione, ha operato secondo gli indirizzi strategici concordati con la Banca.

Nel corso dell'anno la Società ha consolidato la collaborazione intergruppo per la gestione delle polizze convenzione abbinate ai prestiti personali; ha incrementato l'azione produttiva nel segmento della clientela industriale e ha implementato il sistema informatico per l'analisi e trattazione dei sinistri.

I ricavi sono aumentati a circa 4,6 milioni di euro, rappresentati in gran parte da provvigioni. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 625mila euro (+28% rispetto al 2002).

#### **Comparto editoriale e comunicazione**

##### **BNL EDIZIONI SRL (100% BNL SpA)**

**Capitale euro 250.000**

La Società cura le pubblicazioni del Gruppo BNL. L'esercizio 2003 è stato caratterizzato per la pubblicazione del terzo ed ultimo volume della collana iconografica dedicata al '900 e del volume dedicato ai 90 anni della BNL.

L'esercizio si è concluso con un risultato positivo di 17.847 euro.

##### **BNL EVENTI SPA (77,24% BNL SpA)**

**Capitale euro 727.155**

BNL Eventi S.p.A. è attiva nel campo della comunicazione e specificatamente nell'ambito della promozione, del marketing operativo e della realizzazione di iniziative speciali, attraverso l'offerta di prodotti/servizi di comunicazione integrata non legati all'*advertising* tradizionale.

Nel corso dell'anno la Società ha operato in due distinti mercati: il mercato *captive* ed il mercato aperto comprendente aziende private, Pubblica Amministrazione ed altri enti/associazioni.

Nel mese di dicembre 2003 la Società ha ceduto la partecipazione azionaria nella Società Sole 24 Ore Television corrispondente a 11.200 azioni pari ad un valore di 87.360 euro, realizzando una plusvalenza di 20.160 euro.

L'esercizio chiude con un risultato positivo di 95mila euro.

A fine 2003 è stato avviato il programma di dismissione dell'interessenza, che si prevede di concludere nel corso del corrente esercizio, in linea con le linee strategiche indicate dal Piano operativo 2003/2005 per le partecipate *non core*.

#### **Comparto tecnologico**

##### **BNL MULTISERVIZI SPA (100% BNL SpA)**

**Capitale euro 6.500.000**

La Società, che opera nel settore dei servizi informatici, ha continuato l'attività di gestione e manutenzione del piano applicativo del Gruppo BNL.

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione degli asset aziendali e di riorganizzazione ICT del Gruppo BNL, la Società ha conferito il ramo d'azienda *e-security* alla Società Actalis S.p.A., al fine di sfruttare il *know-how* cumulato dai partners dell'iniziativa (SIA, SSB). Inoltre, nell'ambito di una semplificazione di governo, controllo e valorizzazione degli investimenti effettuati, ha ceduto il settore ICT "*captive*" alla Capogruppo con decorrenza 1° gennaio 2004.

L'esercizio 2003 chiude con un utile di 158.033 euro.

##### **ALBACOM SPA (19,5% BNL SpA)**

Nel mese di agosto 2003, BNL S.p.A. ha perfezionato l'accordo con British Telecommunication per l'uscita della Banca dal capitale della Albacom Holdings e l'ingresso diretto nel capitale di Albacom S.p.A. con una quota di partecipazione del 19,50%.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato sottoscritto da BNL con gli altri azionisti l'accordo per il rilascio di garanzie *pro quota* a fronte del consolidamento a 7 anni della precedente esposizione di 250 milioni di euro di Albacom verso la Banca, nonché per il completamento del finanziamento da parte di tutti gli azionisti del Piano industriale della Società fino al 31 marzo 2004.

Nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2003, la Società ha realizzato un fatturato consolidato di 655 milioni di euro (in aumento del 16%) raggiungendo un margine operativo lordo di 11,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 marzo 2002) e un risultato della gestione ordinaria in miglioramento di oltre 20 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+15%). Ciò nonostante, il Conto Economico consolidato evidenzia un risultato negativo di 143,5 milioni di euro (-133,4 al 31 marzo 2002).

L'Assemblea degli Azionisti di Albacom S.p.A., convocata in sede straordinaria il 29 agosto, ai sensi dell'art. 2446 c.c., ha deliberato la copertura delle perdite rilevate fino al 30 giugno 2003 tramite riduzione del capitale sociale a 248,7 milioni di euro.

Nel frattempo, si è assistito a un cambiamento del mercato TLC che, proprio nel corso del 2003, ha visto l'uscita di molti operatori di telefonia fissa a causa dei minori volumi di attività e del mancato miglioramento dei margini reddituali rispetto alle stime iniziali. In relazione al mutato quadro di mercato, la Società sta predisponendo un nuovo *Business Plan* quinquennale, pù conservativo sul fronte sia dei volumi di attività sia dei risultati economici.

La Società, inoltre, sta elaborando una situazione economico-patrimoniale interinale al 31/12/2003 che, pur evidenziando un miglioramento del margine operativo lordo nei confronti dello stesso

periodo dell'anno precedente, dalle prime stime potrebbe registrare un netto peggioramento del risultato economico, ascrivibile a componenti straordinarie ed in particolare alla svalutazione della controllata Basicel S.p.A. e a rettifiche di imposte anticipate, contabilizzate precedentemente nell'attivo di bilancio e prudentemente non ritenute più recuperabili sulla base del nuovo *Business Plan*. Si ha motivo di ritenere che l'impatto di tali componenti straordinarie potrebbe portare il patrimonio aziendale a valori pressoché prossimi allo zero.

In attesa dell'approvazione, da parte del CdA della Società, della situazione dei conti al 31 dicembre 2003, nel frattempo è stata convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 29/30 marzo 2004 per deliberare le operazioni sul capitale che risulteranno necessarie.

Per tali motivi, essendo venuti meno i presupposti per un recupero in tempi ravvicinati dell'investimento, si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente il valore di libro della partecipata, mantenendola in bilancio con la cifra simbolica di 1 euro.

#### **BNL E-BANKING SPA (99,9% BNL SpA)**

##### **Capitale euro 15.000.000**

Ad inizio 2003 la Capogruppo ha formalmente attribuito alla Società il ruolo di centro di riferimento per i servizi *e-Family*, *Trading on line*, *Business Way* e *Ediway*, nel quadro del modello di posizionamento e-Banking "multicanale". Conseguentemente, in data 3 aprile 2003, la Società ha assunto la nuova denominazione di BNL e-Banking SpA.

Il nuovo modello di posizionamento dei servizi *e-banking* è basato sulla promozione di due macro contesti commerciali: *e-Family* BNL destinato alla clientela privata e *Business Way* BNL destinato alla clientela imprese. All'interno di questi due contesti, confluiranno gli attuali servizi *e-Family* e *Trading on line* in *e-Family* BNL; *Business Way* e *Ediway* in *Business Way* BNL.

I fattori chiave a fondamento dell'azione gestionale della Società sono: controllo rigoroso dei costi e degli investimenti; miglioramento continuo dei servizi offerti; piena integrazione dei servizi *on-line* nel sistema di multicanalità integrata della Banca.

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, chiude con un utile di 449.940 euro.

### **Società del Gruppo operanti all'estero**

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società *Holding*, integralmente controllate dalla Banca, *BNL International Investments*, con sede a Lussemburgo, e *BNL Inversiones Argentinas SA*, con sede a Buenos Aires.

#### **BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS - LUSSEMBURGO (100% BNL SpA)**

##### **Capitale euro 110.000.000,00**

La Società, con un capitale sociale di 110 milioni di euro, al quale si somma il fondo sovrapprezzo azioni di 81,3 milioni di euro, detiene 20 partecipazioni estere, di cui 7 interamente controllate.

Al 31 dicembre 2003, il totale di bilancio di BNL International Investments è di 297,7 milioni di euro e l'utile netto ammonta a 49,9 milioni di euro, dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie pari a 8,2 milioni di euro.

Per le principali controllate della *holding company* lussemburghese, si osservano i sottoindicati andamenti gestionali.

#### **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO INTERNATIONAL SA - LUSSEMBURGO**

*(100% Gruppo BNL)*

**Capitale euro 25.000.000,00**

La Società opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali, attività alla quale si affianca quella di *private banking* e di consulenza societaria. Inoltre, l'affiliata costituisce un efficace strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL.

Al 31 dicembre 2003, il totale di bilancio è pari a 2.065,8 milioni di euro. Il risultato operativo ammonta a 4,1 milioni di euro e l'utile netto si attesta a 2,9 milioni di euro.

#### **LAVORO BANK AG - ZURIGO (100% Gruppo BNL)**

**Capitale FS 30.000.000**

La Società, il cui capitale sociale è stato ridotto a FS 30 milioni (euro 19,3 milioni), agisce quale unità specializzata nel *private banking*.

Al 31 dicembre 2003, il totale di bilancio è di FS 151,2 milioni (euro 97 milioni) e gli *asset under management* ammontano a FS 1.393,9 milioni (euro 894,8 milioni). Il risultato operativo, al quale contribuiscono in misura rilevante le commissioni derivanti dall'attività di *asset management* (FS 6,1 milioni, pari a euro 3,9 milioni), è di FS 3 milioni (euro 1,9 milioni). L'utile netto è di FS 3,1 milioni (euro 2 milioni).

#### **HESSE NEWMAN & CO. AG - AMBURGO (100% Gruppo BNL)**

**Capitale euro 20.000.000,00**

L'affiliata, con un capitale interamente detenuto dalla  *Holding* lussemburghese, svolge attività di banca universale, rivolgendo particolare attenzione alla intermediazione dei flussi finanziari connessi all'interscambio commerciale con l'Italia.

Al 31 dicembre 2003, la Società presenta un totale di bilancio di 271,9 milioni di euro. Il risultato operativo è pari a 2,5 milioni di euro, mentre il risultato d'esercizio, dopo accantonamenti prudenziali per 6,9 milioni di euro, evidenzia una perdita di 4,6 milioni.

#### **BANCO BNL DO BRASIL SA - SAN PAOLO (99,97% Gruppo BNL)**

**Capitale R\$ 81.998.951,84**

Il Banco, che ha un capitale sociale – comprensivo delle riserve assimilate – di Reais 99,5 milioni (euro 27,7 milioni), ha sede in San Paolo e dispone di due filiali (Rio de Janeiro e Porto Alegre), dopo la chiusura delle dipendenze di Belo Horizonte e Curitiba.

La Società opera con licenza di banco multiplo, avvalendosi anche delle controllate **BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios** e **BNL Consultoria e Servicios**, privilegiando l'operatività "*Italian related*".

Al 31 dicembre 2003, il totale di bilancio è pari a Reais 1.438,4 milioni (euro 394,2 milioni). Il margine operativo ammonta a Reais 49,4 milioni (euro 13,5 milioni), mentre il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Reais 5,5 milioni (euro 1,5 milioni).

#### **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA – Montevideo (100% Gruppo BNL)**

**Capitale UR\$ 26.000.000,00**

A seguito della crisi che ha investito la regione d'insediamento, ed in linea con il Piano



industriale 2003-2005, la Società, il cui valore di carico era già stato ridotto ad un euro nel corso del 2002, è stata messa in liquidazione volontaria e ha cessato di operare il 31 dicembre 2003. Di conseguenza, la medesima non è più consolidata integralmente.

#### **BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA - Buenos Aires (100% BNL SpA)**

**Capitale pesos 52.298.296,00**

È la *holding company* del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 11 società operative, controllate direttamente o indirettamente, incluse la **Banca Nazionale del Lavoro SA - Buenos Aires**, **La Estrella SA Compañía de Seguros de Retiro**, attiva nel comparto previdenziale, e la *sub-holding* **Fidia SA - Buenos Aires**, che detiene le partecipazioni nelle società assicurative.

La Società, unitamente a tutte le sue controllate, al 31 dicembre 2003 rimane esclusa dall'area di consolidamento del Gruppo BNL, in considerazione dell'impossibilità, da parte della Capogruppo, di ricevere un pertinente flusso contabile dotato di sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica. Ciò a causa degli effetti delle asimmetrie generate dalle normative introdotte nel Paese a partire da gennaio 2002, in particolare in materia di "pesificazione", indicizzazione al CER/CVS e "*recursos de amparo*" <sup>(1)</sup>.

In ogni caso, ipotizzando il verificarsi della correzione delle predette asimmetrie nella misura presentata al Banco centrale, ma dallo stesso ancora non ratificata, al 31 dicembre la *holding* registra una perdita operativa <sup>(2)</sup> di 21,9 milioni di pesos argentini (5,9 milioni di euro), più che compensata dal parziale utilizzo, per 35 milioni di pesos (9,5 milioni di euro), del fondo rischi e oneri futuri di originari 465 milioni di pesos costituito dalla *holding* a fine 2001 (pari a 340,4 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Pertanto il risultato finale si configura in un utile di 1 milione di pesos (278mila euro).

La precitata perdita operativa è da riferire principalmente alla Banca Nazionale del Lavoro SA, controllata al 100% dal Gruppo BNL (99,96% dalla *holding company* argentina e per lo 0,04% da quella lussemburghese BNL International Investments SA), la cui situazione economico-patrimoniale, parimenti a quella di tutto il sistema bancario argentino, è fortemente condizionata dalle suddette asimmetrie.

Al 31 dicembre 2003, ipotizzando come già realizzate le compensazioni delle asimmetrie e la concessione dei relativi "*redescuentos*" (finanziamenti), così come presentate al Banco Centrale, il totale attivo dell'affiliata ammonterebbe a 3.564,4 milioni di pesos (962 milioni di euro); il risultato d'esercizio si configurerebbe in una perdita <sup>(3)</sup> di 13,8 milioni di pesos (3,7 milioni di euro) e il patrimonio netto sarebbe pari a 357 milioni di pesos (96,3 milioni di euro).

*(1) In merito si ricorda anche che, come illustrato nell'informativa presentata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 gennaio scorso, sono in corso iniziative finalizzate alla dismissione delle suddette partecipate, coerentemente con le linee strategiche individuate nel Piano operativo 2003-2005 e con gli indirizzi di budget per l'esercizio 2004.*

*(2) Si precisa che i risultati sopra riportati non inglobano l'impatto che scaturisce dall'applicazione del criterio contabile "Ajuste por inflacion", peraltro sospeso a partire da marzo 2003. L'adozione di tale correttivo ed i suoi effetti sul risultato d'esercizio trovano come noto compensazione in analogo "Ajuste" del Patrimonio Netto delle singole società.*

*(3) Cfr. nota precedente.*

Inoltre, il Gruppo BNL operativo in Argentina è attivo:

- nel **comparto previdenziale** attraverso la Estrella SA Compañía de Seguros de Retiro, che è impegnata nel settore della previdenza integrativa, e vanta una posizione di *leadership* nel Paese per entità di fondi amministrati, mezzi propri e redditività: l'utile <sup>(4)</sup> al 31 dicembre 2003 è stimato in 15,2 milioni di pesos (4,1 milioni di euro);
- nel **comparto assicurativo** attraverso il Gruppo Juncal (Juncal Compañía de Seguros de Vida SA e Juncal Compañía de Seguros de Autos y Patrimoniales SA), la cui attività si concentra sui rami a più alto valore aggiunto – Vita, Incendio e Furto – ed il cui *underwriting* avviene quasi esclusivamente attraverso il canale bancario. Al 31 dicembre 2003, il Gruppo assicurativo evidenzia un utile <sup>(5)</sup> pari a 18,4 milioni di pesos (5 milioni di euro).

La *sub-holding* Fidia SA, a sua volta, chiude l'esercizio con un utile <sup>(6)</sup>, escluso il risultato delle proprie partecipazioni, di 36,3 milioni di pesos (9,8 milioni di euro).

\* \* \*

Le altre controllate estere facenti parte del Gruppo bancario sono:

- **Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao**, opera come strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL, e gestisce, a stralcio, un ridotto portafoglio di crediti ristrutturati. Il capitale sociale è pari a 10 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2003, il totale di bilancio è di 1.946,5 milioni di euro e l'utile netto ammonta a 686mila euro.

- **BNL Services SAM, Monaco**, costituita nel 1992, fornisce servizi amministrativi e contabili a società del Gruppo BNL;
- **Lavoro Jersey Ltd, Jersey**, stabilita nelle Channel Islands, è stata liquidata in data 1° dicembre 2003;
- **BNL US Corporation, Wilmington, Delaware**, veicolo di collocamento negli Stati Uniti di *commercial paper*, non attiva.

(4) Cfr. nota precedente.

(5) Cfr. nota precedente.

(6) Cfr. nota precedente.

## 5. Altri profili gestionali

### Le risorse umane

La pianificazione delle risorse umane ha sviluppato azioni mirate prevalentemente al raggiungimento degli obiettivi in tema di *turnover* degli organici, di contenimento dei costi e di gestione della mobilità territoriale.

Al 31 dicembre 2003 il personale del Gruppo BNL ammonta a 19.485 risorse, con una riduzione netta di 1.014 unità distribuita nel corso dell'anno. Escludendo il Gruppo Argentina, il totale dei dipendenti si attesta a 17.512 (-4,3%). Il personale scende a 17.347 unità, oltre a 78 risorse a tempo determinato, se si considerano soltanto le Società incluse nell'area di consolidamento.

La Banca conta 15.567 risorse (compresi 286 addetti locali all'estero – diminuiti del 28,5% nel corso dell'anno – e 44 distaccati della Coopercredito S.p.A.) ed evidenzia una riduzione netta di 663 unità, determinata da 508 assunzioni e 1.171 uscite. Sono da rilevare inoltre 65 dipendenti con contratto a tempo determinato.

La diminuzione del 4,1% rispetto al 2002 è avvenuta nonostante il riassorbimento di personale proveniente dalle aree di business e degli *shared services* delle società controllate (72 persone). Inoltre, per far fronte alla variabilità dei carichi di lavoro derivanti dalla migrazione al modello di Area Territoriale, è stato fatto ampio uso di personale interinale (a fine anno 107 risorse, di cui 87 in Rete). Per le altre Società del Gruppo si evidenzia una diminuzione netta di 351 risorse, di cui 221 per le società localizzate in Argentina.

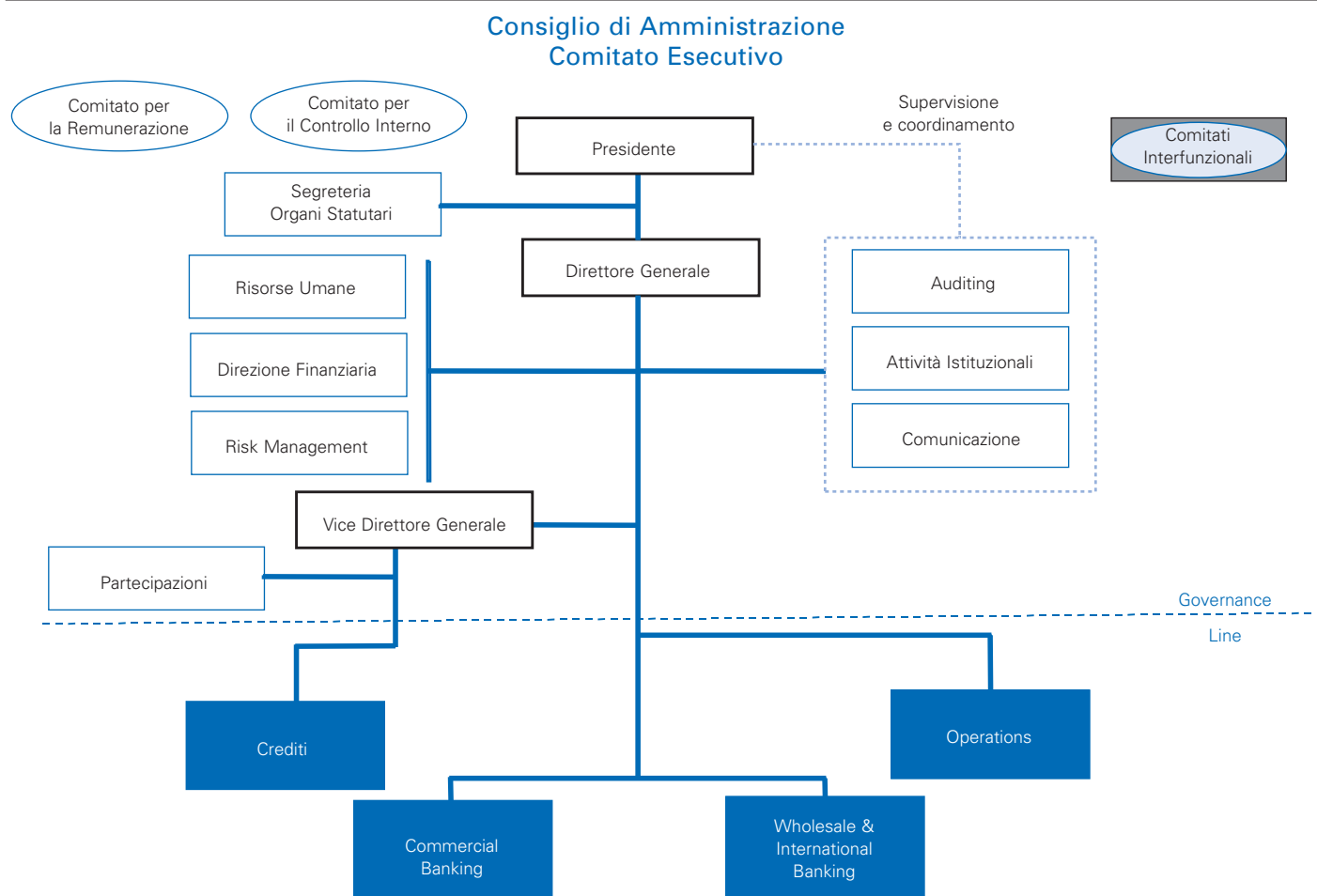
Il costo del personale della Capogruppo, pari a 998,6 milioni di euro, risulta in diminuzione dello 0,22% rispetto al 2002. L'importo comprende i maggiori oneri previsti dal contratto collettivo (circa 21 milioni di euro) e gli accantonamenti per oneri futuri di natura previdenziale per 13,2 milioni di euro. Al netto di questi accantonamenti, il Conto Economico riclassificato rileva una diminuzione del costo del personale, rispetto al 2002, dell'1,54%.

### Il Modello organizzativo

Nel corso del 2003 è stato definito il nuovo modello organizzativo che, in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano industriale, intende:

- *semplificare i meccanismi di governance aziendale*, attraverso la razionalizzazione delle linee di riporto all'Alta Direzione, il governo delle partecipazioni strumentali in una logica di sviluppo e valorizzazione del *business*, la razionalizzazione e omogeneizzazione del presidio delle leve di creazione del valore;
- *accelerare il miglioramento strutturale del rapporto cost to income*, mediante l'efficientamento dei processi operativi e la razionalizzazione su base strutturale delle componenti di costo e investimento;
- *presidiare in modo integrato l'allocazione del capitale e il controllo delle performance economico-finanziarie*, unificando la responsabilità e le leve operative per l'ottimizzazione della struttura finanziaria e l'allocazione del capitale proprio, sviluppando l'efficienza dei sistemi gestionali in linea con i nuovi requisiti evolutivi e concentrando in una struttura unitaria le logiche di governo del rischio.

La nuova struttura – il cui graduale processo di realizzazione è in fase di conclusione – contempla funzioni di *Governance* e di *Line*. Compiti consultivi, di coordinamento ovvero deliberativi sono attribuiti a specifici Comitati Interfunzionali.



### **Governance**

Operano quali funzioni di *Governance*:

- **Auditing:** controlla la regolarità operativa e l'andamento dei rischi della Banca e delle singole Società del Gruppo – andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione – vigilando sul rispetto della normativa interna ed esterna; supporta l'Alta Direzione nella definizione dell'assetto dei controlli interni e ne valuta la funzionalità; formula proposte di possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure;
- **Attività Istituzionali:** assicura la gestione e lo sviluppo di analisi di scenari macroeconomici e bancari a beneficio delle attività di *governance* e di *business*, il governo delle relazioni esterne, la gestione degli affari generali e la consulenza legale;
- **Comunicazione:** assicura lo sviluppo di strategie di comunicazione, la definizione e la corretta applicazione della *Corporate Identity* e *Brand Architecture*, il governo e la realizzazione delle iniziative pubblicitarie istituzionali e dei progetti di responsabilità sociale; assicura il governo delle relazioni con i mezzi di informazione per valorizzare gli orientamenti strategici e gli indirizzi/risultati di business;
- **Risorse Umane:** definisce politiche ed indirizzi per lo sviluppo e la gestione delle risorse umane della Banca e del Gruppo in coerenza agli indirizzi strategici e alle priorità di

*business*, programmando e controllando le relative componenti di organico, costo e competenze; assicura la gestione dei ruoli-chiave della Banca e del Gruppo nonché la strutturazione e offerta di servizi per le persone e presidia l'evoluzione del modello organizzativo e della normativa e politiche del lavoro;

- *Direzione Finanziaria*: è responsabile della gestione integrata delle leve economico-finanziarie, della formazione dei risultati contabili al fine di produrre il Bilancio e le situazioni infrannuali, della produzione delle segnalazioni di vigilanza e di controllo budgetario dei centri di responsabilità, della definizione e manutenzione del sistema dei prezzi di trasferimento interno, della ottimizzazione dell'ALM, del *pool* di tesoreria, di liquidità e dei sistemi di regolamento e *clearing*, dello sviluppo delle relazioni con gli investitori e le agenzie di *rating*;
- *Risk Management*: è responsabile per la definizione e la manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione, controllo e gestione dei rischi, nonché del presidio della gestione e del monitoraggio integrato dei rischi, rilevando e segnalando ai *risk owner* e all'Alta Direzione l'andamento del profilo di rischiosità e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati; fornisce assistenza e supporto nella gestione delle azioni correttive, il supporto all'Alta Direzione nel mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti. Supporta inoltre la Direzione Finanziaria e l'Alta Direzione nei processi di allocazione del capitale e nella definizione del piano di ALM per la Banca e il Gruppo; assiste le società del Gruppo nell'allestimento delle unità locali di controllo dei rischi, validandone i sistemi di *Risk Management* – da implementare o già utilizzati – ed assicurandone il coordinamento funzionale;
- *Partecipazioni*: promuove la creazione di valore del portafoglio complessivo delle partecipate italiane ed estere per la realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo e la massimizzazione del ritorno del capitale allocato; presidia il raggiungimento degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari da parte delle Società e garantisce l'adempimento delle attività amministrative per la gestione delle partecipazioni del Gruppo.

## Line

Operano quali funzioni di *Line*:

- la *Divisione Commercial Banking*, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di volume, *market/customer share*, redditività, valore e *customer satisfaction* nei Mercati domestici *Corporate, Private e Retail* attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione, in ottica di Gruppo, del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali;
- la *Divisione Wholesale & International Banking*, con la responsabilità di sviluppare prodotti finanziari tradizionali, innovativi e strutturati, massimizzare il profilo rischio/rendimento della Banca sui mercati finanziari, promuovere e realizzare operazioni di *investment banking* per soddisfare le esigenze di finanza straordinaria della clientela, garantire il raggiungimento degli obiettivi di volume, *market share* e redditività per il Mercato Grandi Clienti, gestire i rapporti con le Istituzioni Finanziarie valorizzando le sinergie con le fabbriche prodotto, presidiare le attività della Rete Estera;
- *Operations*, con l'incarico di garantire la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia operativa delle strutture della Banca e del Gruppo, secondo livelli di servizio condivisi, attraverso il disegno e l'evoluzione dei processi, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture tecnologiche, la gestione del patrimonio immobiliare, la fornitura di beni e servizi, la gestione efficiente delle lavorazioni amministrative accentrate, la gestione dei servizi di *Contact Center*, la sicurezza aziendale nel rispetto della normativa interna ed esterna;
- *Crediti*, con la responsabilità di esaminare, istruire e deliberare proposte di assunzione di rischio di credito, assicurare il monitoraggio operativo della qualità del credito nonché il recupero dei crediti massimizzando il mantenimento del valore economico.

Le funzioni *Auditing*, Attività Istituzionali, Comunicazione operano a riporto del Direttore Generale con la supervisione e coordinamento funzionale del Presidente.

Le funzioni Partecipazioni e Crediti operano a riporto del Vice Direttore Generale.

In *staff* al Presidente, la funzione Segreteria Organi Statutari assicura le funzioni di Segreteria del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di *Corporate Governance* e dei Comitati Interfunzionali deliberanti della banca, le attività di supporto agli Amministratori ed al Collegio Sindacale e quelle di segreteria societaria della Banca.

### **Modello di Governo delle Partecipazioni**

Il modello di governo rafforza al contempo il ruolo delle Divisioni della Capogruppo nello sviluppo dell'efficacia commerciale verso i mercati-segmenti di clientela di Gruppo e delle Funzioni Centrali nel presidio delle politiche di governo e dell'efficienza operativa delle singole società.

La Direzione Partecipazioni assicura in quest'ottica la predisposizione e la gestione dei Piani e *budget* delle diverse Società Partecipate, raccordandosi con le Società stesse, con le Divisioni di *Business* per la definizione dei Piani Commerciali, la Direzione *Operations* per il Piano degli interventi e i relativi costi/investimenti, la Direzione Risorse Umane per il Piano degli interventi e i relativi costi, le Funzioni di *Governance* per gli indirizzi e politiche di Gruppo.

### **Modello Organizzativo della Rete Distributiva**

La Rete Italia BNL si articola, secondo il Modello di Area Territoriale, in 12 Aree, definite sulla base delle caratteristiche dimensionali e geografiche dei mercati presidiati.

Nel corso del 2003, ha trovato completa attuazione il modello di Area Territoriale sull'intero territorio nazionale. L'articolazione della Rete, per i Mercati *Corporate*, *Retail* e *Private*, risulta la seguente:

- Area Territoriale Nord Ovest, con sede in Torino e con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Area Territoriale Lombardia, con sede in Milano e con competenza territoriale sulla Regione Lombardia;
- Area Territoriale Triveneto, con sede in Venezia - Mestre e con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- Area Territoriale Emilia Romagna, con sede in Bologna e con competenza territoriale sulla Regione Emilia Romagna;
- Area Territoriale Toscana-Umbria, con sede in Firenze e con competenza territoriale sulle Regioni Toscana e Umbria;
- Area Territoriale Lazio, con sede in Roma e con competenza territoriale sulla Regione Lazio;
- Area Territoriale Campania-Basilicata, con sede in Napoli e con competenza territoriale sulla Regione Campania e sulla Provincia di Potenza (con competenza territoriale su tutta la Regione Basilicata relativamente alla clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione);
- Area Territoriale Marche-Abruzzo, con sede in Pescara e con competenza territoriale sulle Regioni Marche e Abruzzo;
- Area Territoriale Puglia-Molise, con sede in Bari e con competenza territoriale sulle Regioni Puglia e Molise e sulla Provincia di Matera;
- Area Territoriale Calabria, con sede in Catanzaro e competenza territoriale sulla Regione Calabria;
- Area Territoriale Sicilia, con sede in Palermo e competenza territoriale sulla Regione Sicilia;

- Area Territoriale Sardegna, con sede in Cagliari e competenza territoriale sulla Regione Sardegna.

Relativamente al presidio del Mercato Grandi Clienti, il nuovo assetto è articolato sulle Aree:

- Nord Ovest, con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta;
- Lombardia, con competenza territoriale sulla Regione Lombardia;
- Triveneto, con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- Emilia Romagna, con competenza territoriale anche sulle Regioni Toscana ed Umbria;
- Lazio, con competenza territoriale anche sulle Regioni Marche e Abruzzo;
- Campania-Basilicata, con competenza territoriale anche sulle Regioni Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il modello organizzativo di Area Territoriale prevede la responsabilità complessiva dell’Area attribuita al Direttore di Area, supportato da unità di *staff* per le attività di Controllo Rischi, Programmazione e Monitoraggio, Gestione Recupero Crediti, *Customer Care*, Risorse Umane. Tali unità riportano funzionalmente alle strutture centrali competenti in materia.

Il governo e presidio commerciale dei mercati locali *Retail*, *Corporate*, *Private* e Grandi Clienti, definiti coerentemente con i criteri di classificazione della clientela in linea con l’assetto organizzativo generale, è demandato a specifici ruoli di Direttore di Mercato.

Per la gestione dell’operatività dei servizi di sportello e dei servizi amministrativi, a supporto della clientela, è attiva la filiera *Operations*.

I Direttori di Mercato ed i Direttori *Operations* di Area riportano al Direttore di Area e funzionalmente alle competenti funzioni centrali.

La rete distributiva dell’Area Territoriale contempla la specializzazione dei punti vendita per tipologia di mercato; ciò consente di avere un maggiore focus sulla gestione del cliente e della sua redditività, anche attraverso l’utilizzo integrato dei diversi canali di vendita e l’erogazione di prodotti e servizi specializzati per tipologia di clientela. All’interno dei Mercati sono implementati presidi di prodotto con l’obiettivo di garantire l’assistenza specialistica ed il supporto allo sviluppo commerciale di prodotti e servizi.

I punti vendita sono costituiti da Agenzie, Centri *Private Banking*, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti e Centri *Corporate*, i cui responsabili garantiscono il raggiungimento degli obiettivi commerciali e di redditività della clientela di riferimento. La clientela Grandi Clienti è assistita da *Key Account Manager* che gestiscono la relazione secondo una specifica operatività territoriale.

In relazione alle caratteristiche dimensionali e di dispersione geografica sono previsti punti di coordinamento (Zone *Retail* e Zone *Corporate*). Il presidio delle sinergie locali tra Mercati è affidato al Direttore di Area con il supporto del Comitato di Direzione di Area.

## Sviluppo e Formazione

Il modello delle competenze come “linguaggio comune” e delle comunità e famiglie professionali come struttura ha mostrato la sua validità e la sua capacità di strumento adatto a perseguire l’obiettivo di segmentare le risorse umane per diversificare l’offerta complessiva.

I sistemi operativi quali la valutazione del personale, i canali differenziati quali *intranet*, la scuola di formazione, le politiche di *rewarding & compensation*, sono stati rafforzati e stanno divenendo prassi, e quindi cultura sedimentata, dell'azienda.

Le attività di selezione, per quanto riguarda la Capogruppo, hanno consuntivato 2.300 colloqui che hanno portato a 508 assunzioni, di cui 12 talenti. I *curriculum vitae* ricevuti e catalogati sono stati circa 41mila.

A sostegno del rinnovato sistema di offerta e del cambiamento strategico ed organizzativo, l'attività di formazione è stata concentrata a supporto del cambiamento dell'attività di *business* e per la diffusione della cultura manageriale.

**Tabella 28**

Formazione	Giornate	Partecipanti
1° semestre	12.884	5.818
2° semestre	9.790	4.054
	<b>22.674</b>	<b>9.872</b>

### Politiche Retributive

Le linee guida e le scelte di politica retributiva attuate nel corso del 2003, pur mantenendo una forte attenzione al contenimento dei costi, sono state orientate a garantire il supporto agli obiettivi di *business* e a valorizzare il capitale umano, componente fondamentale per la crescita del valore della Banca.

Sono stati consolidati gli indirizzi, avviati negli anni precedenti, volti a diversificare il pacchetto retributivo e a garantire coerenza in termini di equità interna e competitività di mercato. I principali strumenti retributivi utilizzati sono stati la retribuzione fissa per premiare le responsabilità e le competenze, la retribuzione variabile a breve termine per valorizzare il raggiungimento degli obiettivi di esercizio, la retribuzione variabile a lungo termine per premiare i risultati di lungo periodo, i benefici integrativi aziendali per creare, tra l'altro, senso di appartenenza e favorire la motivazione.

Nel 2003 è migliorata la competitività retributiva della Banca, in particolare per quanto riguarda i ruoli chiave, contribuendo a mantenere basso il livello di *turnover* volontario in uscita. Il peso della retribuzione variabile è cresciuto ulteriormente rispetto al 2002 raggiungendo un ammontare medio sul monte salari di poco inferiore all'11%, considerando anche il valore di mercato delle azioni assegnate con il premio aziendale.

Tra gli strumenti incentivanti è stato consolidato l'approccio basato sull'assegnazione di obiettivi formalizzati ed è stata rafforzata, attraverso l'utilizzo di indicatori comuni, la condivisione delle responsabilità tra tutti i ruoli chiave. Gli indirizzi aziendali mirano, inoltre, ad aumentare la quota di retribuzione variabile per i ruoli con forte impatto sul *business* e ad allargare, tra le risorse di Rete, il numero di destinatari di interventi incentivanti collegati a obiettivi di *team*.

Per quanto riguarda il Premio aziendale, anche nel 2003 è stata confermata da parte dei dipendenti l'elevata adesione ottenuta l'anno precedente al meccanismo di pagamento in



azioni ordinarie BNL. Il 2003 è stato infine caratterizzato dall'approvazione di un Nuovo Piano di *Stock Option* a favore del *Management* della Banca e del Gruppo.

## Rapporti Sindacali

Nel corso del 2003 sono stati sottoscritti 15 verbali di accordo con i sindacati. Sono state dichiarate 28 iniziative di sciopero di durata variabile, di cui solo 2 imputabili a vertenze aziendali.

Nel confronto con le Organizzazioni Sindacali sono stati trattati, in particolare, i temi della previdenza integrativa e l'acquisizione del ramo d'azienda Ict *captive* di BNL Multiservizi.

Sul primo argomento, le cui linee guida erano state già fissate nel corso del 2002, è stato raggiunto l'obiettivo della trasformazione dello statuto del Fondo Pensioni. Il nuovo statuto è stato approvato nel maggio del 2003 dal 95% degli iscritti. Gli altri accordi raggiunti hanno riguardato, in un'ottica di rafforzamento della previdenza integrativa, l'individuazione della quota del TFR che i vecchi iscritti possono volontariamente versare al Fondo e l'incremento del contributo a carico della Banca a favore dei nuovi iscritti.

Le Organizzazioni Sindacali e la Banca sono state inoltre impegnate nel progetto Multiservizi che, dall'unione tra il ramo d'azienda BNL Multiservizi e l'attuale Servizio Informazione e Sistemi (SIS) della Direzione *Operations*, ha portato alla creazione dal gennaio 2004 di un nuovo settore Ict di Gruppo. La scelta di fondo è ottimizzare le attività di supporto, organizzazione e sviluppo sistemi attraverso l'accentramento nella Capogruppo, con benefici interni di sfruttamento delle sinergie e delle economie di scala.

Nel corso dell'anno è stato anche sottoscritto l'accordo che consente l'adesione volontaria da parte dei dirigenti al Fondo di Solidarietà dell'Abi. L'accordo va ad affiancare e a completare quello relativo alla gestione degli esodi per le aree professionali e i quadri direttivi per l'anno 2003.

## Gestione e controllo dei rischi

Nella seconda parte del 2003, coerentemente alle finalità del nuovo assetto organizzativo, è stata costituita la Direzione *Risk Management* con l'intento di potenziare il governo del rischio. Tra le responsabilità della Direzione figurano in particolare:

- la definizione e la manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi di mercato, di credito, operativi e del rischio Paese nonché il relativo presidio integrato;
- il monitoraggio e la segnalazione all'Alta Direzione e alle funzioni operative dell'andamento del profilo di rischio e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati, fornendo anche assistenza nella gestione delle azioni correttive;
- il supporto all'Alta Direzione per il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti.

Rientra inoltre tra i compiti della Direzione *Risk Management* il sostegno all'Alta Direzione e alla Direzione Finanziaria nei processi di allocazione del capitale e di ottimizzazione dell'ALM (*Asset and Liability Management*) per la Banca e per il Gruppo; il coordinamento delle unità di controllo dei rischi delle Società del Gruppo e la validazione dei rispettivi sistemi di *risk management*.

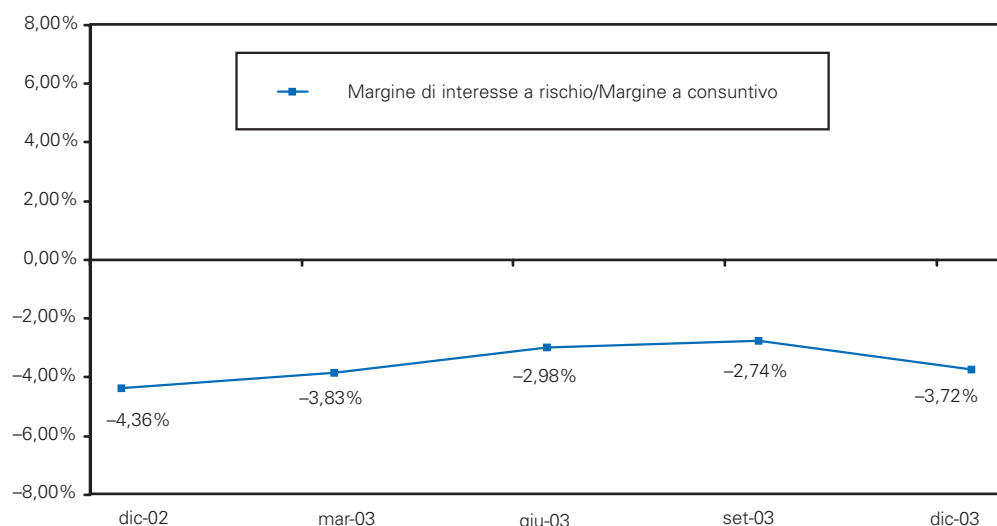
Nel presidio del rischio di credito, un ruolo fondamentale è, altresì, svolto dalla Direzione Crediti che ha la responsabilità di definire i criteri e le regole di esercizio della funzione

credizia della Banca e del Gruppo, di promuovere la diffusione, a tutti i livelli, delle competenze specialistiche del credito, di esaminare, istruire e deliberare proposte di assunzione del rischio di credito ed assicurarne il monitoraggio operativo e la corretta classificazione dei crediti in portafoglio.

#### **La gestione e il controllo dei rischi finanziari**

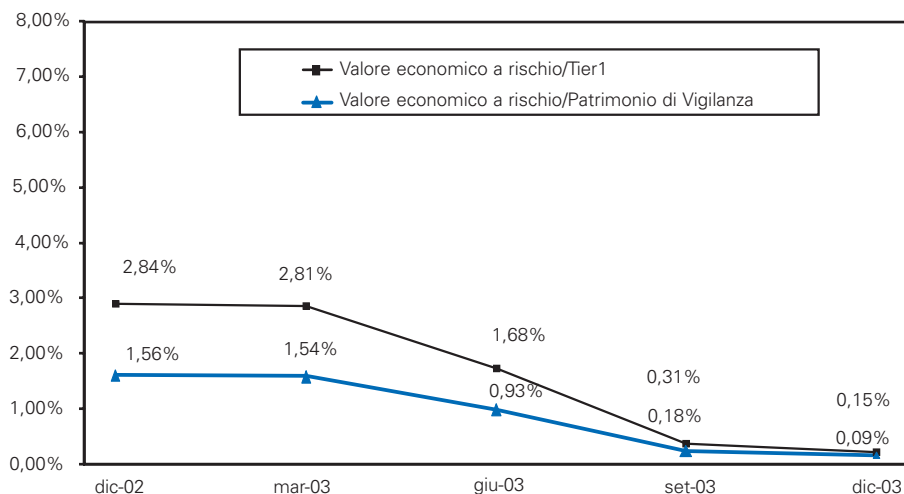
Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), è misurato attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività *rate-sensitive* in essere, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno *shock* parallelo della curva dei tassi di 100 *basis points*.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito dato dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo. A dicembre 2003 l'indicatore di rischio si riduce rispetto all'anno precedente nonostante la contrazione del margine di interesse 2003.



Il sistema ALMs consente anche di misurare il rischio di tasso in termini di potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'utilizzo della tecnica di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del *Tier 1* e del Patrimonio di Vigilanza per uno *shock* parallelo di 100 *basis points* dei tassi di interesse. A dicembre 2003, gli indicatori di rischio si contraggono, rispetto a dicembre 2002, per l'effetto combinato di una riduzione della sensibilità e di un aumento di *Tier 1* e Patrimonio di Vigilanza.



\* \* \*

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni nonché alla volatilità di siffatti tassi e prezzi, viene attualmente misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *risk management*, oltre che con la metodologia standard Banca d'Italia.

Più in dettaglio, il sistema di *risk management* della Banca consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle *performance* economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee, con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Nel corso del 2003, in una prospettiva orientata al continuo aggiornamento ed affinamento delle misure di rischio, si è provveduto all'implementazione del c.d. *Vega Risk*, ovvero alla misurazione del rischio, legato a variazioni delle superfici di volatilità implicite, che influisce sul valore di mercato dei derivati aventi forma opzionale. Il modello è stato ulteriormente migliorato introducendo, nel calcolo del *mark-to-market* e della rischiosità dei derivati su tassi di interesse, il concetto di *Volatility Skew* in luogo della Volatilità *at the Money*, che permette di cogliere con maggiore efficacia la rischiosità dovuta alle variazioni dell'intera superficie di volatilità delle opzioni su tassi di interesse. Infine, al programma di prove di stress – che già prevedeva gli scenari di *sensitivity*, storici e condizionati – sono stati aggiunti, da un lato, gli scenari di stress effettuati attraverso matrici di volatilità e correlazioni registrati in particolari condizioni di mercato, e, dall'altro, scenari ad hoc applicati a singoli portafogli della Banca per coglierne lo specifico profilo di rischio. A quest'ultimo riguardo, si evidenzia che risultati delle prove vengono periodicamente analizzati in sede di Comitato Rischi e di Comitato Finanza.

Si segnala, inoltre, che il pieno funzionamento del sistema di limiti operativi su base VaR – in sintonia con i requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza per l'utilizzo di un modello interno – ha accresciuto il presidio e il controllo integrato dei rischi di mercato a livello Banca.

#### **IL VaR**

La stima del VaR, ovvero della massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio può subire, con un certo intervallo di confidenza e in un determinato periodo di tempo, è

ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo, con la generazione di 5.000 scenari. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, vengono utilizzati anche approcci parametrici (metodologia *RiskMetrics*).

Nel corso del mese di dicembre 2003, il VaR della Banca relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 3,6 milioni di euro registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 1,7 e 4,9 milioni di euro, al netto del beneficio da diversificazione.

Di seguito è riportata la tabella nella quale è riassunto il valore a rischio disaggregato nelle sue tre componenti e un grafico che illustra l'andamento nell'anno del VaR.

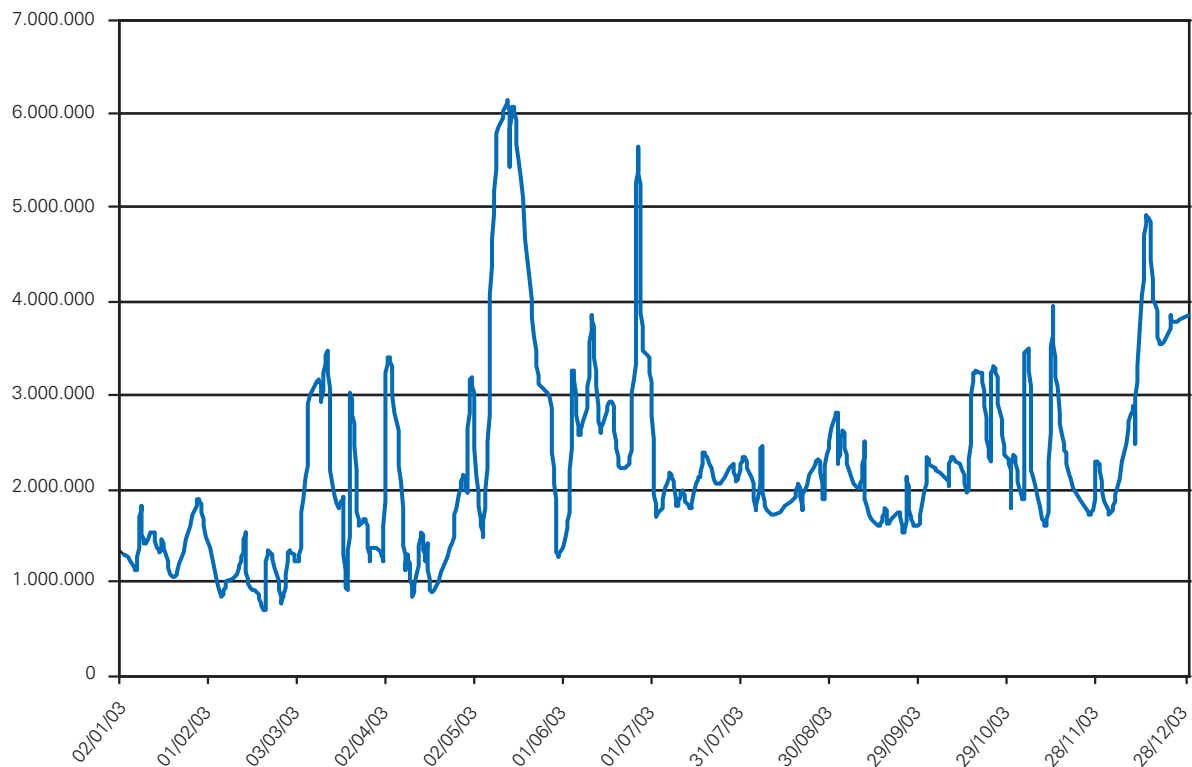
### Tabella 29 - VaR del portafoglio di negoziazione(\*)

(IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Fattori di rischio	Valore medio dicembre 2003
Tassi di interesse	2,10
Corsi azionari	0,13
Tassi di cambio	0,10
<b>VaR Complessivo(**)</b>	<b>3,60</b>

(\*) Con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione di 1 giorno.

(\*\*) La somma dei singoli valori è minore del totale in quanto il metodo utilizzato per il calcolo del VaR complessivo tiene conto della componente di volatilità implicita (Vega Risk), di una certa rilevanza nel periodo preso in esame.



### **La gestione e il controllo del rischio di credito**

In ottemperanza al principio della separazione tra le funzioni che valutano ed assumono rischi creditizi specifici e quelle che monitorano e controllano la qualità del credito, in ottica individuale e di portafoglio, alla Direzione *Risk Management* è demandato il presidio del rischio di credito in un'ottica di portafoglio, mentre le attività di valutazione/assunzione del rischio su specifiche posizioni e di controllo operativo sono svolte dalla Direzione Crediti. La separazione consente di aumentare l'efficienza del governo del credito, consolidando le linee guida seguite negli anni precedenti.

La Direzione Crediti valuta e delibera i rischi che eccedono i limiti di autonomia della Rete e trasmette agli Organi Deliberanti superiori quelli che eccedono la propria competenza. Esprime inoltre parere consultivo sulle posizioni creditizie rilevanti di pertinenza delle Società del Gruppo. Il processo di approvazione centrale delle proposte di fido ha ricevuto la certificazione ISO 9002 e ha recentemente superato la verifica di adeguamento alle norme ISO 9001/2000.

Tutte le posizioni a rischio devono essere riesaminate almeno una volta all'anno dagli Organi Deliberanti, nell'ambito dei limiti definiti dalle deleghe in vigore. La Centrale dei Rischi di Gruppo consente a tutte le entità di conoscere i rischi disaggregati e totali in capo allo stesso prestatore e a Gruppi economici censiti per collegamento.

Nel corso del 2003 la Direzione Crediti ha intrapreso un'ampia revisione del processo del credito sui segmenti di clientela *corporate*, *small business* e *individuals*, finalizzata ad introdurre parametri di eccellenza sia nella fase di erogazione, sia in quella di monitoraggio e gestione.

I principi guida delle logiche a tendere del processo del credito sono i seguenti:

- fase di concessione e rinnovo: per il segmento *Corporate*, piena responsabilizzazione dei gestori in fase di valutazione, con supporto degli strumenti di valutazione del rischio (*rating*). Per i segmenti *small business* e *individuals*, massima automatizzazione del processo mediante l'utilizzo delle metodologie di *rating* e *scoring*, con intervento di personale qualificato in casi "non standard";
- fase di gestione: utilizzo di tutte le informazioni disponibili per intercettare le posizioni debitorie con segnali di anomalia, in tempo utile per evitarne il deterioramento, e immediata attivazione di piani di intervento, per ridurre i rischi in essere.

Nel contempo, è stato avviato un ulteriore rafforzamento dell'unità preposta all'istruttoria e delibera delle proposte di competenza della Direzione Centrale (che coprono circa il 70% dell'accordato totale del Gruppo), nell'ottica di trasformarla in un "centro di eccellenza".

Tale intervento si è tradotto, da un lato, nell'adozione di nuovi processi e modalità operative finalizzate a ridurre i tempi di risposta, pur mantenendo la piena affidabilità del processo decisionale, e, dall'altro, nella realizzazione di un nuovo modello organizzativo basato sulla specializzazione per settori di attività economica, finalizzato anche a costituire un "osservatorio specialistico" focalizzato sull'analisi, in chiave attuale e prospettica, delle dinamiche di mercato suscettibili di impattare sul rischio creditizio.

Il presidio sulla conformità delle operazioni creditizie con le norme emanate in materia, sull'andamento tecnico delle esposizioni individuali e di Gruppo e sulla coerenza delle

classificazioni delle posizioni creditizie è assicurato da un'apposita Unità della Direzione Crediti, che attua altresì il governo delle facilitazioni creditizie di natura transitoria ed urgente attribuite alla Rete e interviene per la sistemazione di ogni anomalia creditizia rilevata direttamente o su segnalazione dell'*Auditing* interno. Tale Unità garantisce inoltre l'attendibilità dei dati di credito segnalati all'Autorità di Vigilanza e cura la rilevazione e le segnalazioni andamentali degli impieghi a livello Banca e Gruppo.

La gestione dinamica delle posizioni sconfiniate e/o in ritardo sui pagamenti nonché l'attività di recupero sono svolte da una struttura dedicata i cui obiettivi sono la prevenzione dell'insorgere dei crediti problematici e la minimizzazione delle perdite in caso di *default*.

In tale ambito è stato completato nei tempi previsti il *roll out* sulle Aree Territoriali della Banca del processo Ge.P.I. (Gestione Posizioni Irregolari) che consente una gestione strutturata ed automatizzata delle predette posizioni sulla base di strategie parametrizzate secondo il profilo del Cliente e la tipologia di finanziamenti concessi.

Sono in corso di attivazione i processi di recupero legale del credito con l'introduzione di una nuova piattaforma di gestione *web based* che, sulla base di un *work flow* strutturato, governa i processi e le relative fasi di recupero e consente la gestione delle attività attraverso un "fascicolo elettronico".

È altresì in trasformazione l'impianto di contabilità dei crediti problematici con l'accentramento in un unico ambiente dei dati contabili relativi a tutte le posizioni problematiche della Banca, relative a qualsiasi forma tecnica d'impiego.

\* \* \*

Per quanto riguarda il rischio individuale, la Direzione Crediti e la Rete istruiscono e, nei rispettivi limiti di autonomia, autorizzano la concessione del credito, mentre la Direzione *Risk Management* supporta i processi di erogazione e gestione andamentale del credito principalmente attraverso il mantenimento e l'aggiornamento delle metodologie, dei modelli e delle procedure che costituiscono il sistema di *rating* interno.

Il sistema di *rating* interno riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti e le istituzioni senza finalità di lucro. Nell'ambito del Gruppo, il sistema è utilizzato da Coopercredito ed è in corso di implementazione presso Locafit e Ifitalia. A dicembre 2003, il sistema di *rating* interno copriva 159.163 clienti per 31,5 miliardi di euro di credito utilizzato, con una percentuale di copertura superiore al 70% degli impieghi a clientela ordinaria residente.

Il sistema interno di valutazione, oltre alle componenti quantitative (bilancio e andamento del rapporto) prevede una misura del rischio qualitativo per oltre 20.000 imprese di interesse commerciale medio-alto. Il questionario attraverso il quale viene effettuata la raccolta dei dati qualitativi è inserito nel processo istruttorio mediante una procedura informatica che ne dispone la compilazione obbligatoria nei casi previsti.

È stato sviluppato anche un modello di *rating* di accettazione della clientela *corporate*, coerente con i modelli comportamentali già utilizzati. A questo fine, è stato definito in particolare un nuovo *score* di bilancio che si articola per diversi macro settori economici e tipologie di impresa.

A luglio 2003 è entrato in produzione il motore decisionale Giscore (Gestione integrata *scoring retail*). Con questo sistema vengono gestite automaticamente, con l'ausilio di metodologie statistiche, tutte le griglie di *scoring retail* della Banca. Il motore, che elabora le informazioni acquisite da più fonti e fornisce una valutazione del merito creditizio, permette una gestione snella degli *scoring* sia a livello operativo sia a livello direzionale. Sotto l'aspetto operativo tutte le filiali sono collegate con Giscore per la valutazione della clientela che richiede un affidamento (mutuo, prestito, scoperto di conto). A livello direzionale il motore permette una gestione dinamica delle strategie e delle politiche di accettazione ai fini della minimizzazione del rischio. Con l'avvio di tale sistema la Banca si pone all'avanguardia nel mercato italiano.

A fine 2003, è stato avviato il piano operativo per estendere il sistema di *rating* interno alla clientela imprese delle Filiali Estere.

Il modello concettuale per definire il *rating* si basa sulle esperienze già maturate presso le principali Filiali Estere della Banca e, oltre alle informazioni economico-finanziarie, considera, qualora disponibili, i *rating* prodotti dalle principali Agenzie, l'andamento del titolo per le aziende quotate, gli *spread* e una serie di informazioni qualitative raccolte attraverso un questionario. La raccolta informatizzata dei dati qualitativi ha avuto inizio a gennaio 2004.

Per quanto riguarda il rischio del portafoglio crediti, un attento monitoraggio dell'evoluzione settoriale e territoriale consente di emanare politiche creditizie finalizzate a proteggere la Banca dagli effetti negativi della congiuntura e dal rischio di instabilità dovuto ad eventuali eccessive concentrazioni. In merito, il Comitato Esecutivo è periodicamente informato riguardo sia all'evoluzione sia ai provvedimenti adottati.

L'obiettivo di riduzione dei grandi rischi entro il 2003, stabilito nel Piano industriale e da uno specifico indirizzo creditizio, è stato raggiunto con la diminuzione da 5 a 3. Inoltre, la concentrazione degli affidamenti verso i primi 100 clienti ha registrato una contrazione di oltre il 9%.

Il sistema di indirizzi di portafoglio, che ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9002 e recentemente superato la verifica di adeguamento alla nuova norma ISO 9001/2000, è basato sul sistema di *rating* interno comportamentale ed è in fase di progressiva applicazione a tutta la clientela della Banca. Anche il modello di *outlook* del *rating* (che consente sia di individuare i singoli clienti il cui profilo di rischio è in peggioramento sia di governare in anticipo la qualità del credito complessiva, per settori economici e aree territoriali) è stato sottoposto ad una completa revisione nel corso del 2003. Sono in vigore inoltre regole che prescrivono determinate azioni in presenza di *rating* comportamentali della clientela non favorevoli.

L'applicazione del *rating* ai diversi segmenti di clientela ha permesso di proseguire nell'integrazione delle misure di rischio di credito nelle procedure di Budget, di MBO e del Piano industriale.

L'attività progettuale di implementazione di un modello di portafoglio per la misurazione e gestione dei rischi creditizi, avviata già nello scorso anno, è proseguita con l'integrazione dei rischi di credito nella piattaforma di misurazione già attiva sui rischi di mercato. Nel corso del secondo semestre del 2003 sono stati prodotti i primi indicatori di rischiosità a livello di portafoglio quali la perdita attesa, il *Credit VaR* (perdita inattesa), l'*Expected Shortfall* (valore

medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza), nonché il contributo marginale al rischio dei *cluster* rilevanti a livello di aree geografiche e di mercati.

A livello di singolo cliente sono state inoltre stimate l'EAD (esposizione al *default*), la LGD (perdita al momento dell'insolvenza) e la EL (perdita attesa). Nel 2004 questi indicatori saranno a disposizione dei gestori di relazione attraverso una procedura *web based*.

Nel corso dell'anno, il modello di *pricing "tattico" risk adverse*, definito nel 2002 su un segmento limitato di clientela, è stato ulteriormente esteso e sofisticato per renderlo applicabile anche ad altri portafogli, tra cui banche e Stati. La nuova versione permette la stima di uno *spread* minimo applicabile, allineato alla rischiosità implicita del cliente comprendendo oltre alle garanzie acquisite anche la presenza o meno del rischio Paese. Lo strumento inoltre è stato reso disponibile su supporto informatico per la funzione commerciale e per le istituzioni finanziarie a livello centrale.

A livello istituzionale, è proseguita l'attività di collaborazione ai processi di consultazione avviati dal Comitato di Basilea e dalla Commissione Europea sulla nuova disciplina dei requisiti patrimoniali. In questo ambito, sono stati valutati con particolare attenzione i possibili impatti e le conseguenti ricadute, sui sistemi interni della Banca e del Gruppo, generati dalle recenti revisioni delle proposte di normativa, segnalando alle Istituzioni interessate la presenza di potenziali criticità e l'opportunità di apportare modifiche migliorative.

Per quanto riguarda il rischio Paese, la Banca dispone di un sistema accentrato di valutazione e gestione che, oltre a presidiare i crediti soggetti a rettifiche secondo la normativa della Vigilanza, prevede: la periodica elaborazione di *rating* interni sui Paesi in via di sviluppo con i quali opera; la determinazione di massimali di affidamento che vincolano l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità del Gruppo; la valutazione preventiva dei singoli interventi creditizi verso i Paesi a rischio. Con tale sistema, la Banca è in grado di orientare l'attività internazionale del Gruppo verso gli obiettivi assegnati dal Vertice, nello specifico, privilegiando le operazioni con i Paesi a minor rischio e quelle *italian related* o comunque strumentali all'acquisizione di flussi commerciali *import/export*.

### **La gestione e il controllo dei rischi operativi**

Nel 2003, la Banca ha avviato la seconda parte del progetto "*Operational Risk Management*" (ORM) diretta a creare i presupposti per una gestione 'avanzata' del rischio operativo.

In tale periodo sono state svolte le seguenti attività:

- attraverso la procedura automatizzata di *Loss Collection*, entrata in produzione nei primi mesi dell'anno, sono stati raccolti i dati di perdita operativa del 2003, i quali, aggiungendosi a quelli censiti nel biennio precedente, hanno consentito di ottenere la serie storica minima di tre anni prevista dalle Autorità di Vigilanza;
- nel quadro della partecipazione a Dipo (DataBase Italiano delle Perdite Operative), è stata effettuata la prima segnalazione dei dati di perdita operativa relativi al primo semestre 2003 ed è stato ottenuto un flusso di ritorno con i dati esterni delle entità partecipanti al consorzio;
- è stata completata su un Area Pilota la sperimentazione di una metodologia di '*Assessment Qualitativo*' di tipo '*Scenario Based*', in grado di rilevare i fattori di rischio insiti nei processi oggetto di analisi, di quantificarne la perdita attesa e inattesa su base soggettiva, di definire un set di indicatori di anomalia, di delineare gli interventi correttivi più idonei a fronte delle criticità rilevate;



- è proseguita l'attività di implementazione dell'architettura informatica di ORM attraverso l'acquisto da una primaria società di un *tool* per l'analisi statistica dei dati quantitativi di perdita operativa;
- è stato sperimentato lo '*Standardised Approach*' quale metodologia di calcolo dell'assorbimento patrimoniale dei rischi operativi.

Secondo le linee definite nel programma, nel 2004 il progetto intende:

- pervenire ad una prima quantificazione statistico/attuariale dell'esposizione al rischio operativo attraverso l'analisi dei dati quantitativi di perdita operativa interni ed esterni;
- attivare un monitoraggio trimestrale dei dati di perdita operativa;
- portare in esercizio sulla Rete Italia, linea Sportello, l'attività di *assessment* qualitativo secondo la metodologia sperimentata, identificando gli interventi correttivi più idonei a fronte delle criticità rilevate;
- estendere progressivamente la valutazione qualitativa su altre Aree della Banca e del Gruppo identificando prioritariamente quelle ritenute più rilevanti in base al relativo profilo di rischio.

## 6. La Banca nel sociale

Le radici della Banca trovano fondamento nel suo ruolo di azienda di credito a sostegno della crescita economica, sociale e culturale del nostro "sistema Paese". Il 2003 è stato l'anno in cui BNL ha celebrato i suoi primi novanta anni di attività. Tra i festeggiamenti per ricordare l'anniversario particolare rilevanza ha rivestito l'incontro tra il Presidente di BNL Luigi Abete e il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi avvenuto al Quirinale il 28 novembre 2003.

### **Iniziative di Solidarietà**

La *partnership* con il Comitato Telethon Fondazione Onlus, arrivata al suo tredicesimo anno, ha dimostrato il suo valore anche nel 2003. Con 14,4 milioni di euro raccolti, l'8% in più rispetto al 2002, la rete degli sportelli BNL ha contribuito per circa il 57% alla raccolta annua complessiva Telethon. Il risultato raggiunto è il frutto di una partecipazione sentita di tutto il personale.

Ma se Telethon è l'impegno di punta della Banca nel sociale, non meno importanti risultano le altre iniziative: come il sostegno finanziario alla Comunità di San Patrignano nella lotta alla tossicodipendenza; gli aiuti alla Comunità di Sant'Egidio a favore della pace e della solidarietà; le numerose collaborazioni con l'Unicef nella raccolta fondi a scopi umanitari.

### **Il rapporto Banca e Clienti**

BNL è tra gli aderenti al consorzio "Patti Chiari", promosso dall'Associazione Bancaria Italiana con l'obiettivo di riscrivere i rapporti tra Banca e Cliente. Fiducia, trasparenza, comprensibilità e confrontabilità sono le parole chiave del progetto che cerca di migliorare significativamente la qualità del rapporto, consentendo al cliente di scegliere il prodotto/servizio più conveniente in relazione ai suoi reali bisogni.

Il progetto "Patti Chiari" ha dato vita a 8 iniziative nell'ambito dei Servizi, del Risparmio e del Credito. BNL ha offerto un contributo costante sia nella fase progettuale, sia in quella di realizzazione del Progetto.

In occasione dei suoi primi 90 anni di attività, la Banca ha lanciato il nuovo sito istituzionale [www.bnl.it](http://www.bnl.it) mettendo a disposizione degli utenti della rete il proprio patrimonio di informazioni storiche, economiche e finanziarie. Il sito è strutturato sul *leitmotiv* "La storia di una Banca, la storia di un Paese" e offre informazioni sulle attività commerciali e sociali della Banca, sulle società del Gruppo e sul panorama economico-finanziario italiano.

Bnl.it costituisce un importante strumento di comunicazione e di interazione della Banca con gli investitori, la *business community*, gli operatori dell'informazione, del terzo settore e del mondo della formazione accademica e professionale.

"Noi Insieme" è da più di un decennio l'*house organ* ufficiale del Gruppo BNL e ne segue l'evoluzione nei suoi aspetti principali proponendosi come strumento di approfondimento dell'informazione a beneficio di tutto il personale. Contiene inoltre notizie su temi di attualità, cultura e costume non attinenti al settore creditizio. Nel panorama della comunicazione aziendale, "Noi Insieme" si pone come risposta alla domanda di informazioni proveniente dalle strutture centrali e quelle distribuite sul territorio.

### **Il sostegno alla Cultura e all'Arte**

Nel 2003 è continuata la riflessione sul significato del '900, con un ampio ventaglio di iniziative che hanno coinvolto economisti, scienziati, imprenditori, ma anche artisti e uomini di

chiesa. Inoltre, è stato aperto al grande pubblico l'enorme patrimonio storico di documenti, che testimoniano le esperienze e le conoscenze della Banca.

Con il progetto "Le radici del futuro" BNL vuole offrire un contributo al dibattito in corso sulla necessità di ripensare il presente ed il futuro. L'appuntamento del 2003 è stato dedicato al tema della cooperazione in tutti i suoi aspetti: rapporti nord e sud del mondo, capitale e lavoro, profit e no-profit e relazione tra cooperazione e competizione. Il Convegno dal titolo "Alle radici della civiltà: cooperazione, regole, competizione" ha visto la partecipazione di eminenti personalità laiche e cattoliche, tra cui il Cardinale Camillo Ruini.

Il progetto "Le radici del futuro" ha anche rivolto un'attenzione particolare al mondo dell'Arte, con la promozione di iniziative quali:

- la sponsorizzazione della mostra "Metafisica". Evento di assoluta rilevanza per ammirare a Roma opere del Novecento di straordinaria tensione emotiva: dai dipinti di De Chirico alle creazioni di altri grandi artisti come Carrà, Miró, Picasso, Magritte, Dalí, Gorky, Morandi e De Pisis;
- la sponsorizzazione della mostra "I faraoni" a Palazzo Grassi a Venezia, con oltre 300 opere provenienti dalle collezioni egizie più importanti del mondo;
- la collaborazione con il Gruppo ADN Kronos che, al fine di valorizzare la nuova sede di Roma, ha organizzato la mostra "Ritratti di Roma" avvalendosi della collezione BNL "Cinquanta pittori per Roma nel 2000", raccolta di opere pittoriche concepita per rendere omaggio alla città di Roma in occasione del Giubileo del 2000;
- la sponsorizzazione a Venezia (Fondazione Querini Stampalia) della mostra "Ilya&Emilia Kabakov, Where is our place?". Ilya Kabakov, padre del concettualismo russo, è uno degli artisti più rappresentativi del XX secolo.

Nell'incontro con il Presidente della Repubblica il Presidente Luigi Abete ha presentato il volume "Storia di una banca: la Banca Nazionale del Lavoro nell'economia italiana 1913-2003" di Valerio Castronovo. Il libro racconta la storia economica italiana del secolo scorso vista attraverso le vicende della Banca Nazionale del Lavoro che ne è stata protagonista.

Come ormai consuetudine, a fine 2003 è stato presentato al pubblico il XXI Rapporto sul Risparmio e sui Risparmiatori in Italia – realizzato da BNL e dal Centro Einaudi – dal titolo "Un risparmiatore previdente". Il Rapporto, per la qualità dei dati e degli approfondimenti tematici, rappresenta un importante punto di riferimento per comprendere le dinamiche di evoluzione del risparmio e degli investimenti delle famiglie italiane.

Nello stesso periodo, BNL ha ospitato per la 12ª volta la cerimonia di consegna del Premio Tarantelli. Il riconoscimento, ideato dai Soci del Club dell'Economia, viene attribuito alla migliore idea dell'anno in economia e finanza.

Gli eventi per i 90 anni di BNL si sono conclusi, nel dicembre 2003, con una cerimonia nella sala della Protomoteca in Campidoglio cui hanno partecipato, insieme al Presidente BNL, il Sindaco di Roma, il Presidente dell'ABI, le massime autorità cittadine, i rappresentanti delle istituzioni e del mondo economico, i dirigenti BNL.

Il 2003 è stato un anno importante anche per la valorizzazione del patrimonio artistico. In occasione dell'apertura al pubblico dei palazzi storici delle banche, promossa dall'ABI, la Direzione generale di Roma ha registrato circa il 50% in più di visitatori rispetto alla precedente edizione, a dimostrazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa.

### **Cultura come arte ma anche come Musica**

BNL nel 2003 ha rafforzato la sua *partnership* con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di cui è socio fondatore, sostenendo la stagione concertistica e tante iniziative di questa storica istituzione. Con il passaggio da "sponsor" a "main partner", la Banca ha instaurato un rapporto privilegiato con l'Accademia a vantaggio del pubblico che si avvicina a questo grande repertorio sinfonico e musicale.

BNL collabora da tempo con la manifestazione Umbria Jazz. L'edizione 2003 è stata particolarmente significativa in quanto il festival ha festeggiato il suo trentesimo anniversario. Il Dolce vita Jazz Festival è, invece, la testimonianza dell'interesse BNL anche in ambiti culturali di minore portata.

La presenza nel mondo della musica e dell'intrattenimento è stata ribadita sostenendo la 46ª edizione del Festival dei Due Mondi, un evento culturale fra i più importanti a livello internazionale. La manifestazione, che si svolge a Spoleto, ha dato voce a tutte le forme espressive, spaziando dalla musica sinfonica e operistica al jazz, dalla danza al cinema e alle arti visive.

In ambito locale, la Banca ha sponsorizzato quattro prestigiose iniziative dell'estate romana 2003 organizzata dal Comune di Roma e l'iniziativa "Catania è..." organizzata dal Comune di Catania, che da luglio a settembre ha offerto, in piazze, spiagge e cortili, l'opportunità di esplorare generi musicali differenti, dalla canzone d'autore italiana al jazz tradizionale e innovativo alla tradizione araba e siciliana.

Nel settore del cinema, in cui è *leader* con l'attività del Credito Cinematografico, la Banca ha dimostrato il proprio impegno partecipando come partner, per il secondo anno consecutivo, alla manifestazione Taormina BNL FilmFest, volta a promuovere il cinema di tutti i Paesi del mondo attraverso la produzione di lungometraggi e di cortometraggi.

Nel 2003 BNL è stata sponsor ufficiale della 60ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia confermando, ancora una volta, il proprio sostegno all'importante rassegna cinematografica lagunare.

La *sponsorship* ha previsto anche per questa edizione del festival l'allestimento del PalaBNL, la tensostruttura che da cinque anni accoglie le proiezioni riservate ai frequentatori e agli operatori del mondo del cinema ospiti della rassegna cinematografica.

### **Cultura come Sport**

Il sostegno BNL al settore sportivo si è manifestato in iniziative che guardano allo sport come strumento di crescita e valorizzazione sociale. In merito, sono sponsorizzate squadre di primaria importanza nel basket e nel calcio a cinque, come la BNL calcetto. Nel tennis il sostegno è stato accordato alla 44ª edizione dei Campionati Internazionali d'Italia Juniores.

In ambito comunale, con l'obiettivo di sensibilizzare i milanesi sui problemi ambientali, BNL è da sette anni sponsor ufficiale di "Milanochepedala", lo storico appuntamento per tutti i cicloamatori che desiderano godersi la città su due ruote.

Per una più ampia informazione sulle attività svolte dalla Banca in campo sociale, culturale, scientifico e sportivo si rimanda alla terza edizione del Bilancio della responsabilità sociale che sarà pubblicato prossimamente, come ulteriore testimonianza dell'impegno costante di generare e ridistribuire valore a favore della comunità in cui BNL opera.

## 7. Le risultanze economiche dell'esercizio

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi, i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati nello schema di Conto Economico predisposto sulla base di criteri gestionali, peraltro già utilizzato per il bilancio 2002 e nella Relazione semestrale 2003.

Il precitato schema riclassificato annovera in particolare i seguenti interventi:

- negli interessi passivi (voce "20. interessi passivi e oneri assimilati" del prospetto civilistico) sono state ricondotte, per la evidente correlazione economica, anche le commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa" (pari a 20 milioni di euro);
- la perdita su titoli derivante dalla cessione del noto bond rilasciato dal Governo argentino alla partecipata BNL SA Buenos Aires, poi trasferito a BNL, nonché le perdite su cambi derivanti dalla cessione dei dollari acquistati a fronte dei crediti in dollari vantati verso la succitata partecipata, poi rimborsati, sono state compensate dall'utilizzo, per pari importo, del fondo rischi su crediti a suo tempo costituito a presidio delle suddette esposizioni nei confronti delle partecipate argentine;
- tra gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri futuri è stato ricondotto lo stanziamento di 13 milioni di euro al fondo di quiescenza e obblighi similari;
- infine, dopo il risultato dei fattori straordinari, allo scopo di fornire una più chiara informazione e ai fini di un omogeneo confronto, sono esposti in voce autonoma:
  - la svalutazione per 163 milioni di euro (al netto dell'utilizzo dei 27 milioni di euro di fondi in precedenza precostituiti) della partecipata Albacom SpA per ricondurne il valore di carico alla cifra simbolica di un euro;
  - gli ulteriori stanziamenti prudenziali al fondo rischi su crediti di 39 milioni di euro (33 milioni di euro a fine 2002);
  - limitatamente al 31 dicembre 2002, i complessivi oneri di 540 milioni di euro all'epoca spesi a fronte delle esposizioni verso società del Gruppo operanti in Argentina.

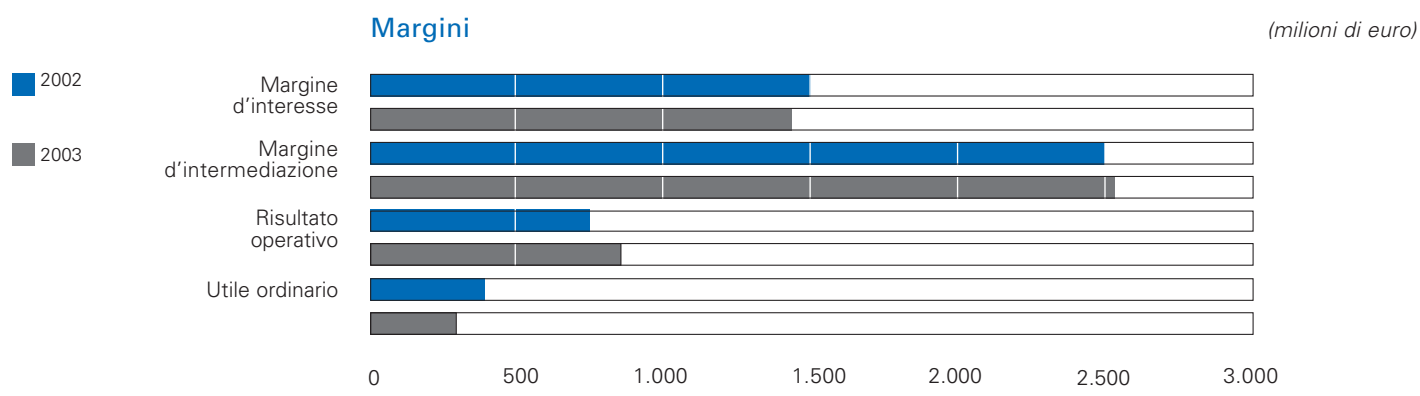
\* \* \*

Di seguito si commentano in dettaglio i più significativi margini intermedi rilevati nella progressiva formazione dei flussi reddituali, così come appaiono nel prospetto scalare relativo al Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali di cui si è detto innanzi.

Tabella 30 - Conto economico riclassificato

(SECONDO CRITERI GESTIONALI)

	2003	2002	Variazioni	
			(+/-)	%
Interessi attivi	3.006	3.650	-644	-17,6
Interessi passivi	1.552	2.082	-530	-25,5
<b>Margine d'interesse</b>	<b>1.454</b>	<b>1.568</b>	<b>-114</b>	<b>-7,3</b>
Commissioni nette	735	713	+22	+3,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	183	103	+80	+77,7
Dividendi	105	54	+51	+94,4
Altri proventi netti	182	172	+10	+5,8
<b>Totale proventi netti</b>	<b>1.205</b>	<b>1.042</b>	<b>+163</b>	<b>+15,6</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>2.659</b>	<b>2.610</b>	<b>+49</b>	<b>+1,9</b>
Spese amministrative:	1.533	1.573	-40	-2,5
– Spese per il personale	985	1.001	-16	-1,6
– Altre spese amministrative	548	572	-24	-4,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	181	193	-12	-6,2
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1.714</b>	<b>1.766</b>	<b>-52</b>	<b>-2,9</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>945</b>	<b>844</b>	<b>+101</b>	<b>+12,0</b>
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	455	317	+138	+43,5
Accantonamento per rischi ed oneri	171	89	+82	+92,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	16	19	-3	-15,8
<b>Totale rettifiche e accantonamenti netti</b>	<b>642</b>	<b>425</b>	<b>+217</b>	<b>+51,1</b>
<b>Utile ordinario</b>	<b>303</b>	<b>419</b>	<b>-116</b>	<b>-27,7</b>
Utile (perdita) straordinario	43	-25	+68	-
Oneri impatto crisi Argentina	0	540	-540	-100,0
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	163	0	+163	-
Stanzamenti prudenziali	39	33	+6	+18,2
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-67	-178	-111	-62,4
Imposte sul reddito d'esercizio	95	-56	+151	-
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>116</b>	<b>55</b>	<b>+61</b>	<b>+110,9</b>



1 - Il **margine d'interesse**, dopo aver prudenzialmente stornato 132 milioni di euro di interessi di mora considerati di incerto recupero (146 di euro al 31 dicembre 2002), mostra un calo del 7,3%, da 1.568 a 1.454 milioni di euro.

In particolare, gli **interessi attivi e i proventi assimilati**, sono diminuiti di 644 milioni di euro, da 3.650 a 3.006 milioni di euro (-17,6%). Nel loro ambito, come più ampiamente illustrato nella Sezione 1 della Parte C "Informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa, gli interessi da clientela sono scesi da 3.089 a 2.561 milioni di euro (-17,1%), quelli da Banche diminuiscono da 292 a 256 milioni di euro (-12,3%), mentre quelli su titoli di Stato e obbligazionari si attestano a 177 milioni di euro (255 nel 2002). Gli altri interessi attivi sommano 12 milioni di euro (14 nel 2002), per la quasi totalità a valere su crediti d'imposta.

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 2.082 a 1.552 milioni di euro (-25,5%). Fra di essi, gli interessi corrisposti a Banche scendono del 41,9% da 798 a 464 milioni di euro, quelli versati a clientela scendono da 464 a 342 milioni di euro, mentre gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 483 milioni di euro (655 a fine 2002) e comprendono i ricordati 20 milioni di euro di commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa". Gli interessi su passività subordinate sono pari a 123 milioni di euro (132 nel 2002) e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 0,2 milioni di euro (0,4 nell'esercizio precedente). Infine, il saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura è di 140 milioni di euro (33 al 31 dicembre 2002).

2 - Sommando al margine d'interesse il totale dei proventi netti, saliti nell'anno del 15,6%, da 1.042 a 1.205 milioni di euro, si perviene a un **margine d'intermediazione** di 2.659 milioni di euro, in crescita dell'1,9% rispetto ai 2.610 del 2002.

Nel totale dei **proventi netti** sono confluiti le commissioni nette, i profitti da operazioni finanziarie, i dividendi e gli altri proventi netti.

Le **commissioni nette** complessivamente aumentano del 3,1% da 713 a 735 milioni di euro; nel loro ambito, le commissioni attive crescono del 2% da 831 a 848 milioni di euro e le commissioni passive diminuiscono da 118 a 113 milioni di euro (-4,5%). Il dettaglio delle commissioni attive e passive è rappresentato nella Nota Integrativa (Parte C Sezione 2).

I **profitti da operazioni finanziarie** che, come prima ricordato, escludono le perdite riferite ai crediti argentini, di cui si è detto in precedenza, totalmente pareggiate dall'utilizzo del fondo rischi su crediti a presidio, esprimono un saldo netto positivo di 183 milioni di euro, con un incremento del 77,7% rispetto ai 103 del 2002. A tale risultato hanno concorso:

- i proventi sulle operazioni in titoli, pari a 71 milioni di euro contro una perdita di 19 milioni di euro al 31 dicembre 2002;

- l'utile sulle operazioni in cambi, diminuito da 48 a 30 milioni di euro;
- il risultato positivo sulle altre operazioni, aumentato da 74 a 81 milioni di euro.

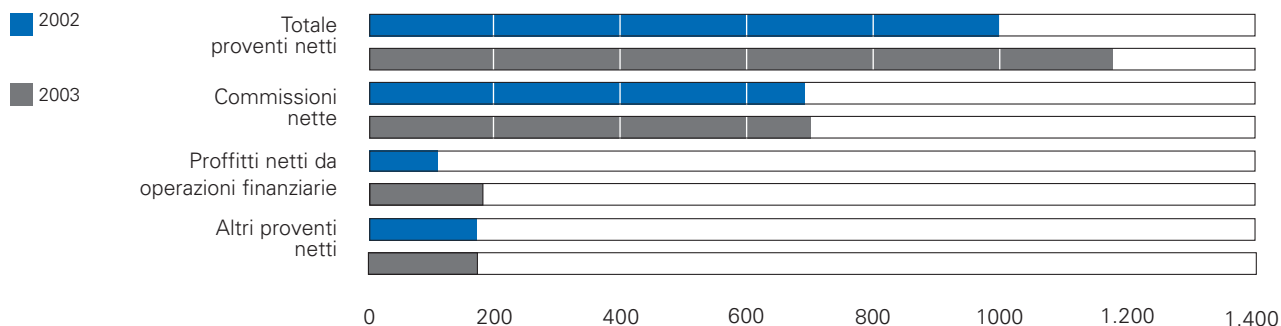
I *dividendi* sono cresciuti da 54 a 105 milioni di euro. A riguardo, i dividendi contabilizzati per cassa sono pari a 49 milioni di euro contro i 5 di fine dicembre 2002, e quelli conteggiati per competenza ammontano a 56 milioni di euro (contro 49 al 31 dicembre 2002). Tra i dividendi è stato contabilizzato anche il recupero di riserve eccedenti (per 43,5 milioni di euro) effettuato da alcune controllate (Lavoro Bank AG Zurigo per 30 milioni di euro, BNL International Investment per 10 milioni di euro e BNL Partecipazioni per 3,5 milioni di euro) nell'ambito delle indicazioni fornite dal Piano industriale per l'efficientamento dell'allocazione di capitale all'interno del Gruppo BNL.

Gli *altri proventi netti* sono aumentati da 172 a 182 milioni di euro (+5,8%) e sono la risultante di:

- proventi della gestione extra caratteristica che ammontano a 195 milioni di euro (185 nel 2002) e si riferiscono principalmente a:
  - recupero spese per 119 milioni di euro contro 112;
  - crediti d'imposta su dividendi per 7 milioni di euro contro 27;
  - remunerazione su titoli *Junior* emessi dal veicolo Vela Home nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, di cui si è detto in precedenza, per 30 milioni di euro;
  - fitti attivi per 13 milioni di euro contro 15;
  - rimborso di oneri relativi al personale distaccato presso terzi per 8 milioni di euro contro 10;
  - premi attivi su opzioni interrotte per 4 milioni di euro contro 6;
  - altre partite per 14 milioni di euro contro 16;
- altri oneri di gestione che si attestano a 13 milioni di euro (come nel 2002).

### Composizione dei proventi netti da servizi

(milioni di euro)



3 - Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, pari a 1.714 milioni di euro (1.766 nel 2002), si ottiene un **risultato operativo** di 945 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto agli 844 del 2002.

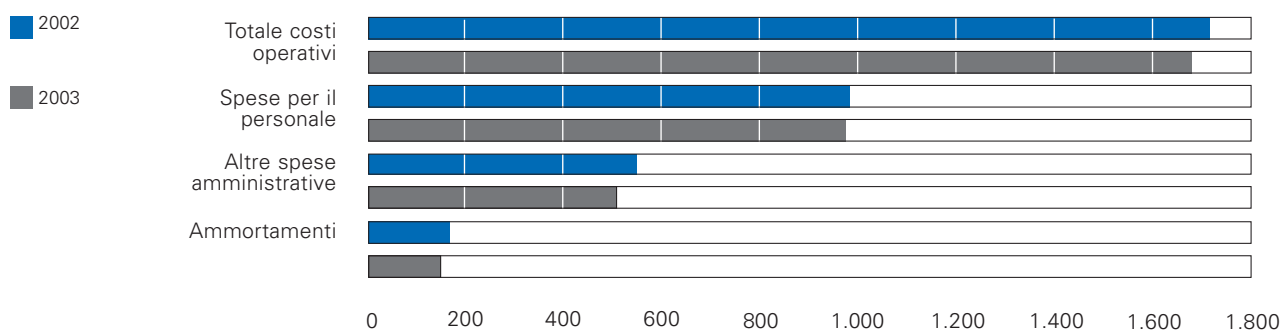
In particolare:

- gli **oneri per il personale** (che escludono lo stanziamento di 13 milioni di euro al fondo quiescenza e obblighi similari di cui si è detto in precedenza) sono diminuiti dell'1,6%, da 1.001 a 985 milioni di euro;
- le **altre spese amministrative** sono diminuite a 548 milioni di euro (-4,2%). Nel loro contesto:
  - a) i *costi e spese diverse* si attestano a 444 milioni di euro, contro 467 (-4,9%);
  - b) le *imposte indirette e tasse* ammontano a 104 milioni di euro, in calo dell'1,1% sui 105 del 2002;
- gli **ammortamenti** sommano 181 milioni di euro, contro 193 nel periodo a confronto.



### Costi operativi

(milioni di euro)



4 - Detraendo quindi dal predetto risultato operativo:

- le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** per 455 milioni di euro (317 a fine 2002), che sono la risultante di 593 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche (contro 410 nel 2002) e di 138 milioni di euro di riprese di valore (93 nel 2002);
- l'**accantonamento per rischi e oneri** per 171 milioni di euro (contro 89);
- le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** per 16 milioni di euro (19 nel 2002) si perviene a un **utile della gestione ordinaria** di 303 milioni (419 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

Più in dettaglio, le precitate **rettifiche e accantonamenti ai fondi rischi su crediti** di 593 milioni di euro, che rappresentano l'1,1% dei crediti a clientela comprendono 585 milioni di euro di svalutazioni analitiche su posizioni problematiche e 8 milioni di euro di accantonamenti per garanzie e impegni. Tra le svalutazioni hanno, in particolare, influito le posizioni Enron (per 66 milioni di euro) per effetto del giudizio avverso di primo grado sulle cause in corso e la rettifica dei crediti verso Parmalat/Hit-Parmatour (51 milioni di euro).

Tra le **riprese di valore su crediti** sono invece contabilizzati 44,2 milioni di euro derivanti dalla intervenuta sostituzione del prestito subordinato vantato nei confronti di BNL SA Buenos Aires con una nuova linea di credito di pari importo verso BNL Inversiones Argentinas che, come già è detto in precedenza, resta, a sua volta, totalmente presidiata nell'ambito del fondo rischi su crediti.

Gli **accantonamenti per rischi e oneri** sono pari a 171 milioni di euro, contro 89 al 31 dicembre 2002. In particolare, essi riguardano:

- 71,5 milioni di euro a presidio di presumibili oneri che potrebbero derivare dalle transazioni in corso relative a cessioni di crediti poste in essere dalla Banca negli esercizi scorsi;
- 43 milioni di euro di oneri per cause passive, revocatorie, furti, rapine e altri reclami;
- 41 milioni di euro su cambi e derivati e titoli, che si riferiscono alle plusvalenze rilevate sulle specifiche posizioni e che sono state accantonate in applicazione del prudenziale criterio valutativo adottato;
- 15 milioni di euro riferiti a oneri di personale (di cui 13 per oneri di quiescenza).

Le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie**, sono la risultante di rettifiche per 17 milioni di euro, contro 20 a fine 2002, e riprese di valore per 1 milione di euro (come a fine 2002).

5 - Il **risultato delle attività straordinarie** esprime uno sbilancio positivo di 43 milioni di euro quale risultante algebrica di 224 milioni di euro di oneri straordinari e 267 milioni di euro di proventi straordinari.

Tra i primi si segnalano gli oneri (145 milioni di euro) sostenuti nel periodo in attuazione del

piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, che sono stati interamente imputati al Conto Economico. I precitati oneri, nel 2002 (e segnatamente per il periodo aprile-dicembre) <sup>(1)</sup> furono contabilizzati tra le attività immateriali e sottoposti ad ammortamento in 5 rate costanti, così come consentito dalla specifica normativa vigente in materia (art. 59, comma 3, della Legge n. 449/97).

La Banca, avendo optato per questa nuova impostazione ritenuta più prudentiale, ha pertanto gravato il Conto Economico del periodo di un onere addizionale di 116 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale <sup>(2)</sup>, che, in vigenza del vecchio criterio, sarebbe stato iscritto tra le attività immateriali e sottoposto al residuo ammortamento nei successivi quattro esercizi.

Le motivazioni del cambio di criterio e i relativi effetti sono ampiamente illustrati al punto 7.12 della Parte A "Criteri di valutazione" e al punto 6.4 della Sezione 6 della Parte C "Informazioni sul Conto Economico".

Tra i proventi straordinari è invece confluito l'utilizzo di 174 milioni di euro del fondo rischi su crediti effettuato a seguito del parziale rimborso delle linee di credito ordinarie vantate da BNL SpA nei confronti della controllata Argentina BNL SA di cui si è detto in precedenza, interamente presidiate nell'ambito di quest'ultimo fondo.

Nell'ambito del succitato punto 6.4 della Sezione 6 della Parte C "Informazioni sul Conto Economico" è riportato il dettaglio analitico delle precitate partite straordinarie.

6 - Come prima ricordato, la **svalutazione immobilizzazioni finanziarie** riguarda Albacom SpA ed è stata effettuata in via eccezionale per ricondurre il valore di carico della partecipata alla cifra simbolica di un euro. Sono stati pertanto imputati al Conto Economico 163 milioni di euro di rettifiche (al netto dell'utilizzo dei 27 milioni di euro di fondi in precedenza precostituiti).

7 - Allo scopo di rafforzare i presidi patrimoniali è stato poi effettuato uno **stanziamento prudentiale** al fondo rischi su crediti di 39 milioni di euro (contro 33 milioni di euro a fine 2002).

8 - A parziale ristoro dei precitati stanziamenti e rettifiche, si è provveduto utilizzare, per 67 milioni di euro il **fondo per rischi bancari generali** (precostituito nei precedenti esercizi al precipuo scopo di fronteggiare il rischio "sistemico" sotteso alla complessiva operatività bancaria). Al 31 dicembre 2002 l'utilizzo fu di 178 milioni.

9 - Sommando all'utile ordinario il risultato positivo dei fattori straordinari (43 milioni di euro) nonché l'utilizzo del fondo per rischi bancari generali (67 milioni di euro) e detraendo le imposte sul reddito di periodo (95 milioni di euro) <sup>(3)</sup> e l'ulteriore stanziamento prudentiale al fondo rischi su crediti (39 milioni), si perviene a un **utile netto** di 116 milioni di euro.

*(1) Gli oneri relativi agli esodi del primo trimestre 2002 furono coperti dall'utilizzo dei pregressi stanziamenti all'uopo precostituiti.*

*(2) Pari ai quattro quinti dei precitati 145 milioni di euro, dovendo comunque imputare a Conto Economico i 29 milioni di euro della teorica quota di ammortamento di competenza del periodo.*

*(3) Come precedentemente già chiarito, anche per stabilizzare il tax rate del periodo, l'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle attività per imposte anticipate è stato esteso oltre la durata del Piano industriale (2003-2005) in quanto non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte, anche in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri. La rilevazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi al 2005 ha determinato la riduzione dell'onere impositivo di competenza per 86 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro riconducibili a differenze temporanee deducibili sorte in esercizi precedenti. In definitiva, quindi, considerata la variazione dei criteri pregressi relativa all'esodo agevolato (che, come prima segnalato, ha comportato oneri addizionali per 116 milioni di euro), il complesso delle modifiche ha determinato nel Conto Economico del 2003 un effetto netto negativo ante imposte di 30 milioni di euro.*

**Tabella 31 - Proposta di riparto dell'utile**

Utile d'esercizio	euro	115.555.844
5% a Riserva legale	euro	5.777.792
Dividendo dovuto per il 2003 alle azioni di risparmio: 8,30% del nominale (art.10 dello Statuto)	euro	962.731
Ulteriore attribuzione alla Riserva legale	euro	60.222.207
A riserva da utilizzare per l'emissione di azioni della Società da assegnare a dipendenti	euro	18.600.331
A Riserva straordinaria	euro	29.992.783

Si propone pertanto di porre in pagamento i dividendi sulle azioni di risparmio in circolazione (0,0415 euro come nell'esercizio precedente) a partire dal 27 maggio 2004 (data stacco cedola 24 maggio 2004).

Con le proposte assegnazioni, il patrimonio netto raggiungerebbe i 4.020 milioni di euro e i mezzi patrimoniali (inclusi i fondi rischi su crediti e le passività subordinate) ammonterebbero a 6.778 milioni di euro. In particolare, la riserva legale si attesterebbe a 343 milioni di euro. Sarebbero inoltre incrementate la riserva da utilizzare per l'emissione di azioni da assegnare a dipendenti per 19 milioni di euro e la riserva straordinaria per 30 milioni di euro.

In relazione alla suddetta proposta di attribuzione del dividendo alle azioni, si fa presente che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, in seguito all'entrata in vigore della Riforma Tributaria (D.Lgs. n. 344/2003), il sistema del credito d'imposta sui dividendi, finora vigente, è stato soppresso. Vi sono tuttavia soggetti, per i quali le nuove disposizioni ancora non sono applicabili (è il caso, a esempio, dei soggetti con esercizio sociale diverso dall'anno solare).

Al fine, pertanto, di consentire una corretta determinazione del proprio reddito anche ai soci nei confronti dei quali si rende ancora applicabile, in via transitoria, la previgente disciplina, si comunica che i dividendi come sopra indicati godono di un credito d'imposta "pieno" del 51,51%.

\* \* \*

Si propone, contestualmente, di deliberare l'assegnazione gratuita ai soci fino a un massimo di n. 34.100.000 delle n. 43.300.000 azioni ordinarie BNL in portafoglio al 31 dicembre 2003, nella misura di una azione ordinaria BNL, godimento 1° gennaio 2004, ogni 64 azioni ordinarie e/o di risparmio in circolazione, con contestuale riduzione della quota impegnata della riserva acquisto azioni proprie da 102.450.100 euro (su un totale di 154.937.070 euro) fino a circa 21.920mila euro, e così in ragione di 2,3661 euro per ogni azione assegnata, valore corrispondente a quello unitario di carico al 31 dicembre 2003.

Relativamente alle residue azioni proprie in portafoglio, si applicherà quanto sarà deliberato dall'Assemblea in tema di autorizzazione a disporre di azioni proprie.

Anche per la predetta assegnazione, ove ricorrano i presupposti in capo al percipiente, verrà attribuito il credito d'imposta "pieno" del 51,51%. Infatti, valendo la presunzione dell'art. 47, 1° comma, Il periodo del nuovo Tuir, tale assegnazione deve intendersi assoggettata a tassazione con gli stessi criteri che sarebbero applicabili in caso di distribuzione di utili di esercizio in natura.

## 8. I mezzi patrimoniali

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2003, escluso l'utile d'esercizio, ammonta a 3.905 milioni di euro, in crescita dell'11,1% rispetto ai 3.514 di fine 2002. Considerando anche l'utile d'esercizio (116 milioni di euro), il fondo rischi su crediti (234 milioni di euro), le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.524 milioni di euro), il complesso dei mezzi patrimoniali della Banca è di 6.779 milioni (contro i 6.953 di fine 2002).

Come meglio illustrato nella Sezione 8 della Parte B della Nota Integrativa, il patrimonio di Vigilanza, considerati i prescritti elementi da dedurre, si attesta a 5.812 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità della Banca, sulla base di dati ancora in parte stimati ma sufficientemente attendibili, conteggiato in funzione delle attività di rischio ponderate, sale al 9,26%, contro l'8,34% di fine 2002. Il *Tier 1* considerando anche il trasferimento a capitale di 487 milioni di euro della riserva da rivalutazione degli immobili che sarà deliberato dall'Assemblea straordinaria che seguirà l'approvazione del bilancio 2003, si colloca al 5,43% (4,39% al 31 dicembre 2002).

## 9. La prevista evoluzione nel 2004

Il rallentamento economico che ha caratterizzato gli esercizi 2002 e 2003 sembra lasciare il passo, almeno nelle analisi previsionali, ad una più positiva visione nelle prospettive di crescita economica.

L'attenuazione delle tensioni politico-militari e una minore turbolenza dei mercati finanziari inducono a prevedere una fase moderatamente espansiva dell'economia mondiale, trainata dalla "locomotiva" americana. Nel contesto europeo i segnali di inversione di tendenza, ancora deboli ed incerti, potranno diventare più consistenti solo più avanti nell'anno.

Lo scenario che si prospetta per il settore bancario italiano è quindi ancora difficile, in presenza di una ipotesi di sviluppo economico, per il mercato domestico, non particolarmente vigoroso.

Peraltro il sistema bancario sarà fortemente impegnato a contrastare e, soprattutto, a recuperare il clima di sfiducia, innescato nei risparmiatori dai recenti scandali finanziari, e, per ciò che concerne l'attività creditizia, a gestire un più efficace rapporto con il sistema imprese.

Sul tema "risparmio", in particolare, il Gruppo BNL, anche attraverso la convinta adesione al progetto "Patti Chiari", impegnerà tutte le strutture a rendere più trasparente la relazione con la propria base di clientela.

In tale contesto, che ipotizza, tra l'altro, una ulteriore riduzione degli *spreads* ed un moderato profilo di sviluppo del gettito commissionale, il Gruppo BNL sarà impegnato a realizzare gli obiettivi del Piano operativo 2003-2005 imperniati sulla massimizzazione della redditività e dell'efficienza e su un deciso miglioramento della qualità degli attivi.

Le azioni di sviluppo della redditività saranno principalmente concentrate:

- nel segmento *retail*, attraverso il rafforzamento del posizionamento competitivo con la clientela relazionale e la valorizzazione del portafoglio clienti esistente, nonché la costituzione di una nuova società, in *partnership* con BBVA, per lo sviluppo dell'attività di *consumer lending*;
- nel segmento del *mid-corporate*, con una opportuna riqualificazione degli impieghi e una crescita della componente servizi;
- nell'*investment banking*, con una focalizzazione sui segmenti con forti potenzialità di crescita;
- nel *wealth management*, attraverso il potenziamento delle fabbriche prodotto e del modello commerciale;
- nella monetica, rafforzando il posizionamento di BNL nel mercato delle carte di credito e debito.

Gli interventi sulla struttura di costo faranno perno su:

- ulteriore razionalizzazione dei criteri di monitoraggio e controllo delle spese;
- rafforzamento della rete commerciale;
- recuperi di efficienza attraverso la reingegnerizzazione dei processi di lavoro.

Inoltre, il miglioramento della qualità degli *asset* sarà conseguito attraverso:

- il riposizionamento degli attivi creditizi, al fine di contenere ulteriormente il profilo complessivo di rischio e ridurre il grado di assorbimento del patrimonio aziendale;
- la trasformazione della filiera di affidamento e rinnovo del credito, mediante l'utilizzo di processi più efficienti e strumenti innovativi (*credit excellence*);
- la riduzione della concentrazione degli impieghi, riqualificando il portafoglio verso clientela ad elevato *rating*;
- focalizzazione dell'attività sul mercato domestico e sul *business "italian related"*;
- riduzione dello *stock* pregresso dei crediti problematici.

Il risultato del complesso di tali azioni si tradurrà nell'ulteriore rafforzamento del patrimonio e dei relativi *ratios*, oltre a un miglioramento dei flussi reddituali e ad un progresso nel rafforzamento del presidio del rischio creditizio.

## 10. I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 13 gennaio 2004, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 7 dello Statuto e nel rispetto degli accordi contrattuali in essere, ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, finalizzato all'assegnazione ai dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo, di 647.536 azioni ordinarie, del valore nominale di 0,50 euro ciascuna, godimento regolare, per un valore complessivo di 323.768 euro.

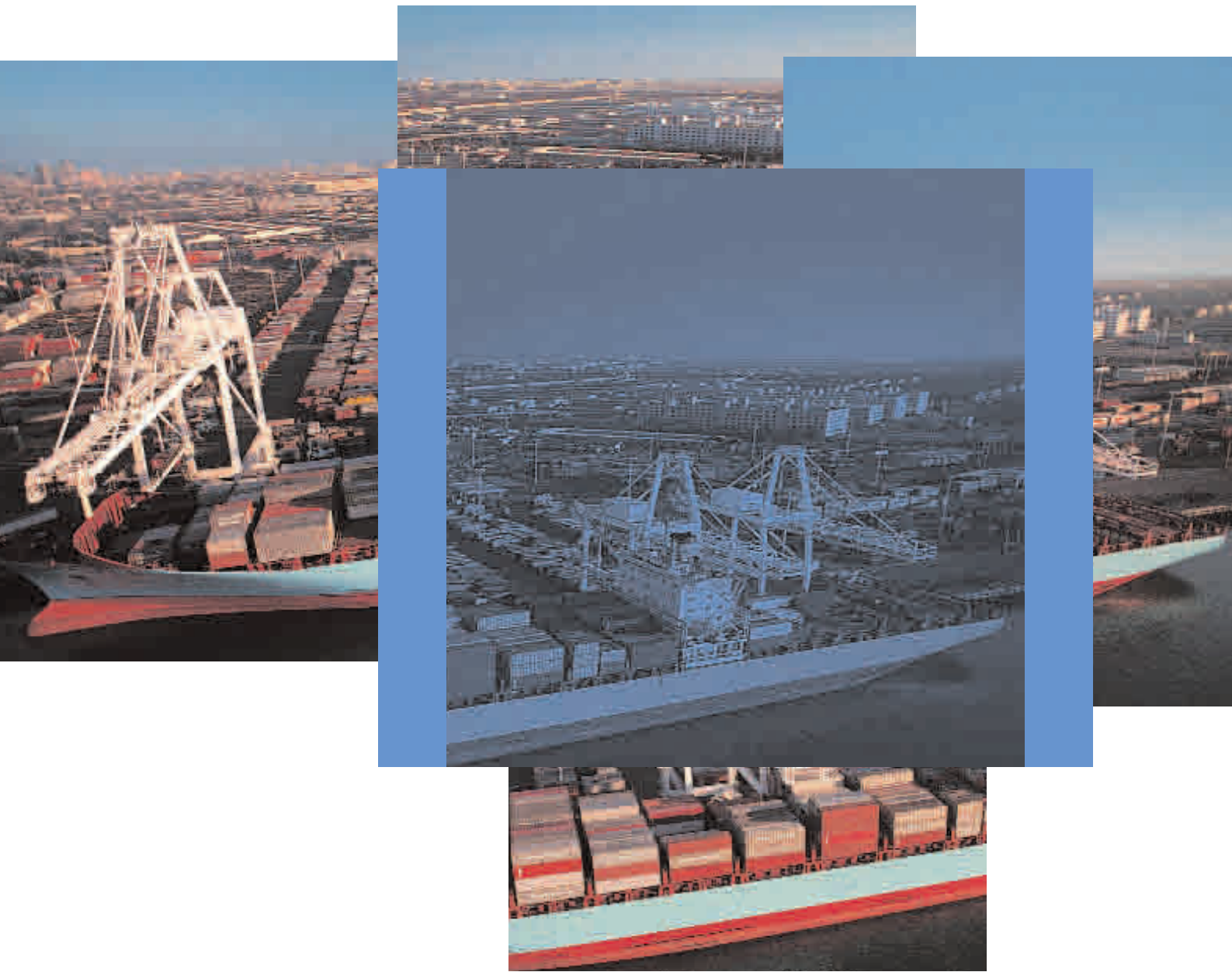
L'operazione sul capitale è stata perfezionata con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita con utili non distribuiti, che si è ridotta da euro 21.723.437,47 a euro 21.399.669,47.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale  
M. Girotti

Il Presidente  
L. Abete

Roma, 16 marzo 2004







**Relazione del Collegio Sindacale**

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività durante l'esercizio chiuso al 31.12.2003 nel rispetto del Codice Civile, della Legge 385/93 (T.U.B.) e del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Vi confermiamo che, nell'espletamento del mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché nel rispetto delle indicazioni emanate da Consob e Banca d'Italia.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. 58/98 si fa rinvio, e presenta un utile di esercizio di euro 115.555.844 ed un patrimonio netto di euro 3.905.402.814.

\* \* \*

Secondo la normativa vigente, tenendo conto in particolare della comunicazione Consob n. 1025564 del 6.4.2001, il Collegio Sindacale fornisce agli Azionisti le seguenti informazioni:

1. Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2003 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. A parere del Collegio Sindacale le operazioni effettuate sono conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondono all'interesse della Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale osserva, inoltre, che nella Relazione sulla gestione sono stati correttamente indicati, fra gli impieghi, le esposizioni verso società di calcio (di serie A e B) e verso partiti politici; questi ultimi, per normativa interna della Banca, sono stati tutti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo da parte della Società.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, nell'ambito della politica di Gruppo, le operazioni di natura creditizia, finanziaria e di fornitura di beni e servizi vengono eseguite, di massima, a tassi e condizioni di mercato, favorendo, per quanto possibile, la competitività delle Società controllate nei rispettivi segmenti di business, al fine di realizzare anche economie di scala e di scopo a livello di Gruppo.

3. Il Collegio ritiene che l'informativa resa nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni con parti correlate, sia adeguata.

4. La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi salvo richiami di informativa.

5. Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c..

6. Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze degne di menzione. Il Collegio si è, peraltro, attivato per verificare il fondamento degli stessi e per provocare la rimozione delle eventuali relative cause, ove riferibili ad aspetti organizzativi interni.

7. Non sono stati conferiti nell'ambito del 2003 ulteriori incarichi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione e assimilabili conferiti dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., il cui mandato triennale è decorso dal 2003, è stato pari ad euro 852.000; l'onere di competenza delle Società Controllate è stato pari ad euro 386.000, per un totale di euro 1.238.000,00.

8. Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi.

Tuttavia, come da informazioni ottenute dal Collegio Sindacale per quanto riguarda soggetti appartenenti allo stesso *network* internazionale della Società di Revisione, sono stati conferiti incarichi a livello Gruppo BNL per complessivi euro 1.610.000,00 di cui euro 1.045.000,00 relativi a BNL S.p.A. (euro 685.000,00 di competenza dell'esercizio 2003 e euro 360.000,00 di competenza dell'esercizio 2004) ed euro 565.000,00 relativi a Società Controllate (euro 360.000,00 di competenza dell'esercizio 2003 e euro 205.000,00 di competenza dell'esercizio 2004).

9. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, salvo quelli richiesti dalla normativa della Banca d'Italia e della Consob.

10. Nel periodo che intercorre fra la relazione al bilancio dell'esercizio 2002 e la presente relazione, il Collegio Sindacale ha effettuato n. 31 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12) e del Comitato Esecutivo (n. 19) ed ha ottenuto, nel corso delle stesse riunioni, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle Società controllate e partecipate. Inoltre, i Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 8) e nel marzo 2003 hanno promosso una riunione con i Collegi Sindacali delle principali Società partecipate della Banca (Artigiancassa S.p.A., Coopercredito S.p.A., BNL Investimenti S.I.M. S.p.A., BNL Gestioni S.G.R. S.p.A., Ifitalia S.p.A., Locafit S.p.A., BNL Fondi Immobiliari S.G.R.). Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richiestegli ed espresso il proprio parere sulle materie di sua competenza.

11. Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dovere formulare rilievi in proposito.

Il Collegio Sindacale ha avuto, altresì, un incontro con il Direttore della Sede di Roma della Banca d'Italia, competente per territorio, dell'Organo di Vigilanza per dare una informativa generale sull'attività del Collegio.

12. Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, non riscontrando insufficienze degne di particolare menzione.

In particolare l'attività di monitoraggio della composizione ed adeguatezza della Direzione *Auditing* è stata oggetto di costante attenzione da parte del Collegio, tenuto conto della recente diminuzione della sua composizione numerica. La questione è stata altresì portata all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno allo scopo di garantire, in ogni caso, la più adeguata funzionalità della Direzione medesima.

Inoltre la Banca, in relazione al D.Lgs. 231/2001, ha esaminato le linee guida per il "Modello Organizzativo" della BNL S.p.A. ed il relativo "Organismo di Controllo" basato sia sul Codice di comportamento messo a punto dall'Associazione Bancaria Italiana ed approvato dal Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia in data 25.2.2004, sia con autonome implementazioni, così come previsto dallo stesso Ministero.

13. Il Collegio riferisce che il Comitato per il Controllo Interno ha valutato il sistema di controllo interno della Banca ed il piano degli interventi programmati dalla Funzione preposta al controllo interno adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo. Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni ispettive della Direzione *Auditing*, effettuando, altresì, visite sindacali presso la Filiale di Londra (nel 2003 e nel 2004) e nel 2003 presso BNL S.A. Argentina e il Banco BNL Do Brasil S.A. per verificare la congruità del sistema di controllo interno e le caratteristiche gestionali della Rete estera della Banca, riscontrandone l'aderenza agli scopi prefissati.

Nel corso della visita presso il Gruppo Argentina e da verifiche effettuate, il Collegio ha rilevato che l'attività tipica ordinaria della controllata argentina evidenzia un sostanziale equilibrio ed il Collegio concorda con l'operato della Banca nell'esclusione dal consolidamento delle società operanti in Argentina, nella considerazione, tra l'altro, della ormai ridotta incidenza delle attività argentine rispetto alle attività complessive del Gruppo BNL.

14. Anche il sistema amministrativo contabile, sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio, è risultato adeguato ed affidabile per la rappresentazione dei fatti di gestione pur essendo suscettibile di miglioramenti e implementazioni già poste allo studio dalle Funzioni competenti della Banca, con particolare riferimento alle procedure informatiche.

15. La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/98.

16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per la "*corporate governance*" delle società quotate, come adeguatamente riferito dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

18. Non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione.

19. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa:

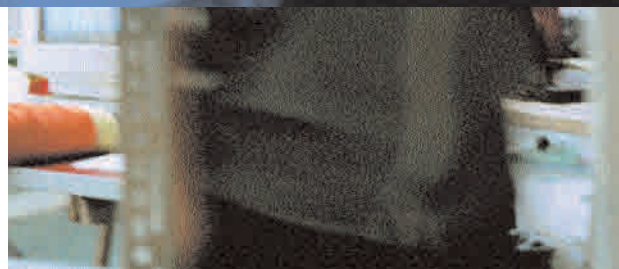
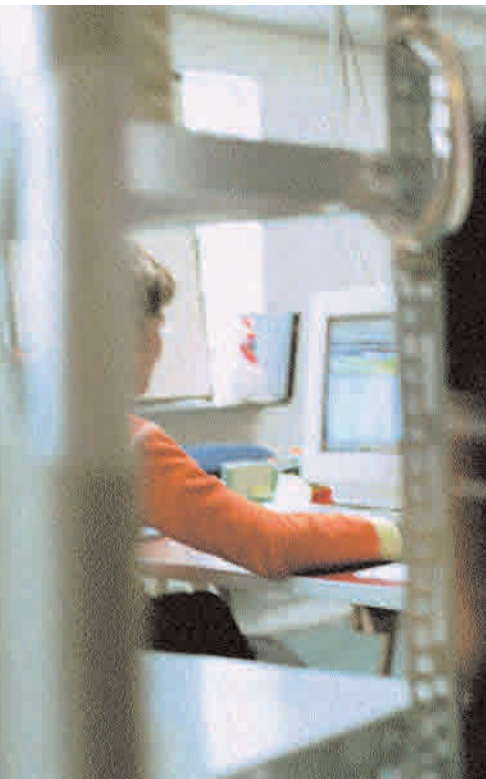
- l'approvazione del bilancio;
- la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,0415 alle sole azioni di risparmio;
- la proposta degli Amministratori, di assegnazione di azioni ordinarie proprie ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio.

DI TANNO

PICCINELLI

CARAMANTI

Roma, 9 aprile 2004





**Relazione della società di Revisione**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE Ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti  
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 7% dell'attivo consolidato e il 7% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. (ora DT S.p.A.) in data 7 aprile 2003.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2003, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

A titolo di richiamo di informativa evidenziamo i seguenti aspetti descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Nota Integrativa:

- (a) Gli immobili di proprietà sono stati rivalutati ai sensi del comma 25 dell'art.2 della Legge 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) con riferimento al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2003.



- (b) Gli oneri sostenuti nell'esercizio per il processo di agevolazione agli esodi sono stati interamente imputati al conto economico, mentre nel 2002 (e segnatamente per il periodo aprile-dicembre) furono contabilizzati tra le attività immateriali e sottoposti ad ammortamento in 5 rate costanti, così come consentito dalla specifica normativa vigente in materia (art. 59, comma 3, della Legge n. 449/97).
- (c) L'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle attività per imposte anticipate è stato esteso oltre la durata del Piano Industriale (2003-2005) in quanto non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte, anche in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri.

Gli effetti patrimoniali ed economici relativi agli aspetti sopra menzionati sono indicati nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Roma, 9 aprile 2004

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Roberto H. Tentori  
Socio





**Stato Patrimoniale  
e Conto Economico**

## Attivo

(EURO)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	504.335.733	497.113.160
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	81.754.873	410.353.509
30. Crediti verso banche:	11.285.063.347	7.487.651.467
(a) a vista	60.226.876	35.390.348
(b) altri crediti	11.224.836.471	7.452.261.119
40. Crediti verso clientela:	53.816.654.992	58.832.234.248
di cui:		
– crediti con fondi di terzi in amministrazione	8.408.104	54.675.959
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	3.320.551.096	4.790.130.790
(a) di emittenti pubblici	1.756.732.169	2.870.506.649
(b) di banche	1.178.893.112	1.390.478.584
di cui:		
– titoli propri	665.830.677	525.350.660
(c) di enti finanziari	314.696.746	190.418.689
(d) di altri emittenti	70.229.069	338.726.868
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	199.354.218	196.911.749
70. Partecipazioni	202.642.537	372.572.113
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	1.026.051.895	1.029.160.473
90. Immobilizzazioni immateriali	359.425.593	343.654.075
di cui:		
– costi d'impianto	19.918.878	15.858.233
– avviamento	0	3.765.166
100. Immobilizzazioni materiali	1.885.862.804	1.320.446.159
120. Azioni o quote proprie	102.450.100	109.233.516
valore nominale	21.650.000	22.826.756
130. Altre attività	4.315.835.498	4.029.842.801
140. Ratei e risconti attivi:	1.534.435.088	1.475.796.988
(a) ratei attivi	1.388.573.186	1.352.166.080
(b) risconti attivi	145.861.902	123.630.908
di cui:		
– disaggio di emissione su titoli		
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>78.634.417.774</b>	<b>80.895.101.048</b>

## Passivo

(EURO)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>10. Debiti verso banche:</b>	<b>16.500.079.115</b>	<b>19.074.434.902</b>
(a) a vista	787.764.047	1.609.073.889
(b) a termine o con preavviso	15.712.315.068	17.465.361.013
<b>20. Debiti verso clientela:</b>	<b>30.805.243.321</b>	<b>30.599.942.085</b>
(a) a vista	27.547.259.168	27.301.103.439
(b) a termine o con preavviso	3.257.984.153	3.298.838.646
<b>30. Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>16.633.024.581</b>	<b>17.238.261.526</b>
(a) Obbligazioni	14.450.622.996	13.886.152.762
(b) Certificati di deposito	1.406.543.810	2.493.142.555
(c) Altri titoli	775.857.775	858.966.209
<b>40. Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>31.123.310</b>	<b>38.723.220</b>
<b>50. Altre passività</b>	<b>5.284.136.096</b>	<b>4.541.550.256</b>
<b>60. Ratei e risconti passivi:</b>	<b>1.105.045.336</b>	<b>1.090.773.217</b>
(a) ratei passivi	1.011.880.958	954.663.914
(b) risconti passivi	93.164.378	136.109.303
<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>487.775.722</b>	<b>503.602.888</b>
<b>80. Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>1.008.593.701</b>	<b>854.865.799</b>
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	53.717.000	0
(b) Fondi imposte e tasse	511.834.179	440.778.390
(c) Altri fondi	443.042.522	414.087.409
<b>90. Fondi rischi su crediti</b>	<b>234.329.652</b>	<b>555.067.543</b>
<b>100. Fondo per rischi bancari generali</b>	<b>47.000.000</b>	<b>114.000.000</b>
<b>110. Passività subordinate</b>	<b>2.524.108.282</b>	<b>2.828.763.054</b>
<b>120. Capitale</b>	<b>1.105.831.822</b>	<b>1.087.555.259</b>
<b>130. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.517.236.610</b>	<b>1.607.201.891</b>
<b>140. Riserve:</b>	<b>740.481.163</b>	<b>705.020.789</b>
(a) Riserva legale	277.000.000	274.000.000
(b) Riserva per azioni o quote proprie	102.450.100	109.233.515
(d) Altre riserve	361.031.063	321.787.274
<b>150. Riserve di rivalutazione</b>	<b>494.214.268</b>	<b>0</b>
<b>160. Utili portati a nuovo</b>	<b>638.951</b>	<b>638.951</b>
<b>170. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>115.555.844</b>	<b>54.699.668</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>78.634.417.774</b>	<b>80.895.101.048</b>

## Garanzie e impegni

(EURO)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>10. Garanzie rilasciate:</b>	<b>12.152.898.369</b>	<b>13.816.829.799</b>
<i>di cui:</i>		
– accettazioni	180.793.937	175.691.795
– altre garanzie	11.972.104.432	13.641.138.004
<b>20. Impegni</b>	<b>12.803.561.631</b>	<b>11.267.001.086</b>

Il Direttore Bilancio  
RUSSO

Il Direttore Generale  
GIROTTI

Il Presidente  
ABETE

## Conto economico

(EURO)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	3.005.436.682	3.649.859.613
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	2.561.417.323	3.088.522.176
– su titoli di debito	176.599.995	255.178.282
20. Interessi passivi e oneri assimilati:	(1.531.888.491)	(2.064.443.561)
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	(342.361.687)	(464.375.493)
– su debiti rappresentati da titoli	(462.551.058)	(637.001.086)
30. Dividendi ed altri proventi:	105.169.065	54.189.977
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	5.807.802	950.109
b) su partecipazioni	4.353.693	4.010.491
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	95.007.570	49.229.377
40. Commissioni attive	847.951.291	831.504.633
50. Commissioni passive	(132.818.320)	(135.969.496)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	38.313.709	29.456.762
70. Altri proventi di gestione	194.603.795	184.959.170
80. Spese amministrative:	(1.546.423.165)	(1.572.646.811)
a) spese per il personale:	(998.622.735)	(1.000.802.351)
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	(663.847.995)	(680.341.770)
– oneri sociali	(185.695.452)	(186.320.876)
– trattamento di fine rapporto	(63.990.693)	(63.418.772)
– trattamento di quiescenza e simili	(13.287.710)	(2.906.812)
b) altre spese amministrative	(547.800.430)	(571.844.460)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(181.341.109)	(193.303.026)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(157.630.334)	(88.409.761)
110. Altri oneri di gestione	(12.541.877)	(12.873.505)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(593.308.683)	(409.883.328)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	138.032.879	92.694.194
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(38.571.795)	(500.000.000)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(179.701.964)	(20.258.682)

	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	909.523	1.176.496
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(43.808.794)	(153.947.325)
180. Proventi straordinari	411.837.003	107.006.383
190. Oneri straordinari	(224.595.764)	(132.118.894)
200. Utile (Perdita) straordinario	187.241.239	(25.112.511)
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	67.000.000	178.000.000
220. Imposte sul reddito di esercizio	(94.876.601)	55.759.504
230. Utile (Perdita) dell'esercizio	115.555.844	54.699.668

Il Direttore Bilancio  
Russo

Il Direttore Generale  
Girotti

Il Presidente  
Abete







**Nota Integrativa**

## **Nota integrativa**

### **Parte A - Criteri di valutazione**

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2003 è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia, nonché delle raccomandazioni in materia della Consob. Per quanto non regolamentato dalla disciplina speciale sono state applicate le norme del Codice Civile.

Per i profili tributari si è fatto riferimento al Testo Unico delle Imposte sul Reddito, e, nel rispetto del principio generale di competenza, si è tenuto anche conto degli effetti della fiscalità anticipata e differita.

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2003 è pubblicato in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota Integrativa è espressa in migliaia di euro.

#### **Sezione 1 - *L'illustrazione dei criteri di valutazione***

I principi contabili e i criteri di valutazione confermano quelli adottati nel precedente esercizio ad eccezione del trattamento riservato agli oneri sostenuti nel periodo per il processo di agevolazione agli esodi. In particolare, tali costi sono stati interamente imputati al Conto Economico tra gli oneri straordinari, mentre nel 2002 (e segnatamente per il periodo aprile-dicembre) furono contabilizzati tra le attività immateriali e sottoposti ad ammortamento in 5 rate costanti.

Inoltre, è stato variato il criterio di stima utilizzato per la rilevazione delle imposte anticipate attraverso la ridefinizione dell'orizzonte temporale considerato. In particolare, tale orizzonte (anche per stabilizzare il *tax rate* del periodo) è stato esteso oltre la durata del Piano operativo (2003-2005) in quanto, in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri, non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte.

Infine, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio scorso, gli immobili di proprietà sono stati rivalutati ai sensi del comma 25 dell'art. 2 della Legge 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) con riferimento al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2003. Il plusvalore che ne è derivato è stato iscritto, al netto dell'imposta sostitutiva, in una apposita riserva nell'ambito del patrimonio netto.

Le minusvalenze emerse per alcuni immobili dall'adeguamento ai valori di mercato dell'intero patrimonio immobiliare, sono state contabilizzate a debito del Conto Economico tra gli oneri straordinari.

La Banca si è avvalsa anche del comma 26 del medesimo articolo della stessa Legge con riferimento agli immobili al fine di ottenere il riallineamento del valore fiscale a quello di bilancio, in quanto gli effetti rivalutativi a suo tempo realizzati con i conferimenti ai sensi della Legge 218/90 (legge Amato) sono in regime di sospensione d'imposta. L'imposta sostitutiva dovuta per il riallineamento è stata prelevata dalla Riserva sovrapprezzo di emissione.

L'effetto delle suddette modifiche è debitamente illustrato nella Nota Integrativa.

## 1 - Crediti, garanzie e impegni

I crediti comprendono tutte le forme tecniche di finanziamento per cassa a breve, medio e lungo termine, verso banche e clientela.

Le garanzie rilasciate includono le garanzie personali prestate e le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Tra gli impegni rientrano quelli a erogare fondi e gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

### 1.1 - Crediti per cassa

I crediti per cassa sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato considerando la solvibilità dei debitori e la situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di rispettiva residenza. Nel calcolo si è tenuto inoltre conto, ove necessario, anche:

- degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti (per ramo di attività, dislocazione territoriale, forme tecniche di intervento ecc.);
- delle garanzie reali e personali che assistono i crediti stessi, ivi incluse le coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come “acquirente di protezione”.

Le svalutazioni riferite alla solvibilità dei debitori sono analitiche, mentre quelle inerenti al “rischio Paese” e i citati andamenti economici negativi sono stati determinati in modo forfettario.

In relazione, sono state quantificate rettifiche forfettarie:

- per l’esposizione Paese <sup>(1)</sup>, considerando le indicazioni della Professione Bancaria e le direttive di Vigilanza fornite dalla Banca d’Italia con comunicazione n. 546 dell’8 gennaio 2002;
- per il “rischio fisiologico”, conteggiato sul totale degli impieghi vivi.

Pertanto, i pregressi stanziamenti forfettari disponibili alla data del 31 dicembre 2002, concernenti i mutui fondiari e i crediti ristrutturati, sono confluiti tra le svalutazioni analitiche. Il valore dei crediti per cassa è stato quindi esposto al netto delle rettifiche calcolate secondo le suindicate metodologie.

Qualora siano venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le rettifiche in precedenti esercizi, si è provveduto alla contabilizzazione delle relative riprese di valore.

Gli interessi di mora maturati nell’anno, ritenuti di dubbio realizzo, sono stati stornati integralmente dai ricavi e ripresi nel Conto Economico soltanto nel momento dell’eventuale incasso. In coerenza, i residui crediti per interessi di mora iscritti nell’attivo patrimoniale e già sottoposti a tassazione nei precedenti esercizi, sono stati azzerati mediante utilizzo del corrispondente importo iscritto nel fondo rischi su crediti.

Fra gli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri è stato mantenuto, nella misura ritenuta congrua dopo gli interventi della specie perfezionati nell’anno, lo stanziamento effettuato a

*(1) L’aggregato non comprende le linee di credito accordate a società controllate residenti in Paesi a rischio per le quali, in osservanza della vigente normativa, continueranno a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza. Comunque, a fronte degli eventuali rischi connessi alle suddette esposizioni, e in particolare di quelle riferite alle società del Gruppo operanti in Argentina, sono disponibili congrui stanziamenti a copertura nell’ambito del fondo rischi su crediti.*

fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 Legge 133/1999.

Infine, tra i crediti sono comprese anche le operazioni di "pronti contro termine" di titoli che prevedono l'obbligo di restituzione a termine, iscritte per l'importo pagato a pronti.

### **1.2 - Garanzie rilasciate e impegni**

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione del rischio di credito, ivi inclusi i contratti derivati su crediti nei quali la Banca si pone come "venditrice di protezione", sono stati iscritti in bilancio per il valore nominale dell'impegno e valutati applicando gli stessi criteri previsti per i crediti per cassa in precedenza illustrati.

Le previsioni di perdita sono state fronteggiate da un apposito stanziamento allocato nel "fondo per rischi ed oneri", nel passivo dello Stato patrimoniale.

Si ribadisce, inoltre, che i crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi sono stati rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

### **1.3 - Operazione di cartolarizzazione**

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi del Gruppo BNL, con il duplice obiettivo di ottimizzare l'assorbimento del patrimonio utile ai fini di vigilanza e di migliorare la situazione di liquidità, BNL ha concluso la cessione, con efficacia dal 14 aprile 2003, di mutui residenziali per un importo di circa 2,2 miliardi di euro. Il prezzo è pari al debito residuo dei crediti ceduti, maggiorato del rateo interessi maturato.

In data 16 dicembre 2003 è stata contrattualizzata una ulteriore operazione che è stata conclusa nel corso del 2004, modulata in due fasi e strutturata secondo le modalità tecniche del cosiddetto "Fully Funded Credit Default Swap" a fronte di un portafoglio crediti identificato (*Mortgage Portfolio*) pari a circa 1 miliardo di euro.

Nella prima fase dell'operazione, perfezionata nel 2003, è stato realizzato il solo trasferimento del rischio di credito del Portafoglio identificato attraverso la stipula del contratto di *Credit Default Swap* con una Società Veicolo olandese costituita ad hoc, denominata Westbroeksche Poort B.V., garantito da un deposito in denaro (*Cash Collateral*) di pari ammontare, depositato presso la Banca e sul quale la banca stessa vanta un diritto di pegno.

La cessione effettiva dei crediti alla Società Veicolo è invece prevista nella seconda fase, che troverà attuazione nel corso del 2004. Pertanto, nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003 continuano ad essere rilevate le attività oggetto della cartolarizzazione, tuttavia con ponderazione nulla ai fini dell'assorbimento patrimoniale.

## **2 - Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)**

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento. I titoli di proprietà sono classificati nelle prescritte categorie del portafoglio "immobilizzato" e "non immobilizzato".

## 2.1 - Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati comprendono i valori mobiliari (titoli di Stato e obbligazioni) destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2003 sono state effettuate osservando le modalità previste nell'apposita "delibera quadro" del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1995, così come aggiornata e modificata nella riunione del Consiglio del 14 novembre 2001, e i relativi effetti sono illustrati nella Relazione sulla gestione.

I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per la quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione e di negoziazione, come meglio precisato in seguito.

Sono state inoltre operate svalutazioni in relazione al duraturo degrado della solvibilità dell'emittente o alla difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza di questi, considerando, comunque, le eventuali garanzie acquisite.

Infine, tenendo anche conto della correzione relativa allo scarto di emissione a norma della Legge 8 agosto 1995, n. 349:

- a) la differenza fra il costo e il valore superiore di rimborso alla scadenza dei titoli è stata portata, per la quota di competenza, in aumento degli interessi prodotti dai titoli stessi;
- b) la differenza tra il costo e il valore inferiore di rimborso alla scadenza è stata imputata, per la quota di competenza, in riduzione degli interessi prodotti dai medesimi titoli.

## 2.2 - Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati comprendono sia il portafoglio gestito per finalità di tesoreria, sia quello posseduto a scopo di negoziazione con la clientela.

I titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati sono stati valutati al valore di mercato, intendendo per tale la media delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre 2003.

I titoli non immobilizzati non quotati nei mercati ufficiali sono stati valutati al minore tra il costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", e il valore corrente, identificato:

- nei presumibili prezzi di realizzo ottenuti in base al confronto con titoli quotati analoghi per caratteristiche finanziarie e grado di rischio (anche sulla scorta di bollettini editi da associazioni di mediatori specializzati per i titoli esteri) e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo, per i titoli obbligazionari;
- in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato delle Società ed Enti emittenti per le azioni e titoli similari.

L'adeguamento al valore di mercato è stato realizzato contabilmente mediante imputazione delle minusvalenze e delle plusvalenze (queste ultime limitatamente ai soli titoli quotati) direttamente a rettifica dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Le svalutazioni effettuate nei pregressi esercizi sui titoli immobilizzati e su quelli non immobilizzati non quotati, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni e fino a concorrenza del costo originario, sono state riattribuite al Conto Economico mediante iscrizione di apposite riprese di valore.

Infine, anche per i titoli non immobilizzati si è provveduto al conteggio, in base al principio di competenza, degli scarti di emissione rilevati sulle obbligazioni e titoli similari.

### *2.3 - Contratti di riporto e "pronti contro termine" su titoli*

I contratti di riporto e quelli di "pronti contro termine" su titoli con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio, come indicato negli appositi capitoli, come operazioni finanziarie di impiego ovvero di raccolta. In particolare:

- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti;
- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso, i differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi attivi su operazioni di impiego e interessi passivi su operazioni di raccolta e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Nelle operazioni di "pronti contro termine" i titoli continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

### *2.4 - Le operazioni di prestito titoli*

Si tratta di operazioni assimilabili nella sostanza a quelle di "pronti contro termine" di titoli quando siano assistite dalla garanzia di somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Invece, le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro sono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo, in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego.

Essendo le operazioni di prestito titoli assimilate a operazioni di "pronti contro termine", i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Infine, gli interessi attivi o passivi maturati sulle operazioni anzidette sono stati registrati nel Conto Economico per la quota di competenza dell'esercizio.

### *2.5 - Operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute*

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare (a pronti e a termine) sono stati valutati con i medesimi criteri prima illustrati per i portafogli di specifica destinazione.

Le eventuali svalutazioni/rivalutazioni per le compravendite di titoli regolate a nuovo sono state imputate al Conto Economico in contropartita delle voci "50. Altre passività" e "130. Altre attività", tenendo conto del prezzo pattuito.

Le altre operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute comprendono i contratti derivati con titolo sottostante e quelli, senza titolo sottostante, collegati a tassi d'interesse, indici e altre attività. Tali operazioni sono state valutate secondo i criteri descritti nei successivi punti 2.6 e 2.7.

Si è provveduto inoltre a sterilizzare gli effetti economici significativi dei contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati posti in essere tra differenti unità operative in Italia e all'estero.

### *2.6 - Contratti derivati con titolo sottostante*

I contratti derivati diversi da quelli su valute rappresentati da valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati:

- se "di copertura" sono stati valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte, di modo che le eventuali minusvalenze contabilizzate sui titoli e sulle altre posizioni coperte trovino compensazione con le correlate plusvalenze registrate sui derivati (fino a

concorrenza delle stesse nel caso di titoli non quotati). In relazione alle operazioni finanziarie “complesse” che comportino la formazione di portafogli strutturati costituiti da partite di titoli funzionalmente collegate a contratti derivati, questi ultimi sono stati valutati coerentemente ai principi adottati per lo specifico portafoglio di riferimento;

- se “non di copertura”, poiché ai sensi della citata delibera quadro non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati:
  - al valore di mercato se riferiti a valori mobiliari quotati;
  - al costo se riferiti a valori mobiliari non quotati, apportandovi eventualmente le necessarie svalutazioni per tener conto dell’andamento del mercato.

In effetti quindi, tutti i contratti derivati con titolo sottostante sono stati valutati applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i titoli dei portafogli di destinazione (immobilizzato e non immobilizzato).

### *2.7 - Contratti derivati senza titolo sottostante*

I contratti derivati diversi da quelli su valute e senza titolo sottostante:

- se di copertura, sono stati valutati in modo coerente alle attività/passività coperte;
- se non di copertura, sono stati espressi al valore di mercato intendendo per tale:
  - le quotazioni rilevate nei mercati organizzati per i contratti quotati;
  - i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi specializzati e comunque obiettivamente determinabili, per gli altri contratti.

Tuttavia, considerata l’estrema volatilità che tuttora si riscontra nell’andamento dei mercati finanziari, si è provveduto ad accantonare, nell’ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, la componente a rischio sottesa ai precitati contratti, determinata sulla base delle note metodologie VaR (prove di stress e di *sensitivity*).

### *2.8 - Contropartite delle valutazioni dei contratti derivati diversi da quelli su valute*

Le contropartite delle valutazioni dei prodotti derivati con e senza titolo sottostante sono state iscritte separatamente nelle voci “130. Altre attività” e “50. Altre passività” dello Stato patrimoniale. Esse rappresentano, rispettivamente, posizioni di credito o di debito della Banca nei confronti delle controparti contraenti (banche e clientela). Le posizioni di credito sono state valutate in base al valore di presumibile realizzo, analogamente ai criteri seguiti per gli altri crediti iscritti in bilancio.

### *2.9 - Altre informazioni su attività in titoli*

Nella Nota Integrativa:

- si continua a dar conto delle attività di intermediazione mobiliare svolte per conto terzi ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza). Tali attività sono state tenute distinte tra loro e rispetto alle altre attività proprie svolte, sia per gli aspetti contabili sia per l’organizzazione interna;
- sono stati esposti i titoli e i valori di terzi a custodia e a garanzia presso la Banca, così come i titoli di proprietà e di terzi depositati presso terzi, nonché le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

## **3 - Partecipazioni**

Le partecipazioni sono state valutate al costo, rilevato con il metodo del “costo medio ponderato”, incrementato delle rivalutazioni di legge e prudenzialmente svalutato, ove necessario, per tener conto del minor valore corrente (perdita di valore ritenuta

durevole), eventualmente imputabile anche al rischio Paese. Il valore corrente è stato identificato:

- per le partecipazioni quotate, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel secondo semestre 2003 nei mercati italiani o esteri;
- per le partecipazioni non quotate nei mercati regolamentati, dalle quote di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Le minusvalenze rilevate sulle partecipazioni, che si configurano come perdite durevoli, sono state imputate al Conto Economico e portate a deconto dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, a fronte di eventuali latenti perdite future (su partecipazioni) risulta uno stanziamento prudenziale alla voce "80. Fondi per rischi e oneri".

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono state attribuite a Conto Economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico. Infine, come per il passato, le potenziali plusvalenze acclamate non sono state contabilizzate.

I dividendi da imprese controllate, i cui Bilanci 2003 risultano approvati da parte dei relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del Bilancio della Banca, sono stati contabilizzati dalla Capogruppo nel 2003.

I dividendi da altre partecipate continuano invece a essere contabilizzati nell'esercizio del relativo incasso. In ogni caso, per quanto di pertinenza, tutte le differenze tra i valori di carico delle partecipazioni consolidate (integralmente e con il metodo del patrimonio netto) e i rispettivi patrimoni netti sono state recepite nel Bilancio consolidato di Gruppo.

#### **4 - Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")**

L'unità di conto è l'euro, che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono state convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi in valuta sono stati rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

##### **4.1 - Operazioni fuori bilancio su valute**

Le operazioni di compravendita di valuta a termine, se stipulate con finalità di negoziazione, sono state convertite ai tassi di cambio a termine rilevati a fine dicembre 2003 per le corrispondenti scadenze. Per quelle stipulate per finalità di copertura si è applicato il cambio a pronti.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono stati rilevati nel Conto Economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

I contratti derivati su valute qualificati "di copertura" sono stati valutati secondo criteri coerenti rispetto a quelli applicati alle attività e passività in bilancio e fuori bilancio oggetto



della copertura, mentre quelli “di negoziazione” sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura dell’esercizio. L’effetto delle valutazioni è stato imputato a conto economico.

Tuttavia, per i contratti di negoziazione, perdurando la situazione di estrema volatilità dei mercati, una quota della plusvalenza, identificata nella componente di rischio sottesa ai precitati contratti, determinata con le metodologie VaR di cui si è detto in precedenza, è stata prudenzialmente accantonata nell’ambito dello specifico fondo rischi e oneri futuri.

In merito si precisa anche che le contropartite contabili riferite a clientela iscritte fra le “Altre attività” in relazione alle suddette valutazioni (come del resto quelle appostate a valere sugli altri prodotti derivati) concorrono alla base di riferimento per la determinazione delle svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio fiscalmente deducibili ai sensi della vigente normativa tributaria.

Per i contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati di natura valutaria, come già previsto per gli analoghi *internal deals* su strumenti derivati diversi da quelli su valute, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici significativi.

#### *4.2 - Altre informazioni sulle attività e passività in valuta*

Le potenziali differenze di cambio accertate rispetto a quello storico di acquisizione relative ai finanziamenti in valuta ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti e da altri Organismi internazionali, di esclusiva competenza del Tesoro dello Stato, sono state appostate, a seconda del segno, nella voce “130. Altre Attività” o “50. Altre Passività”.

## **5 - Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l’IVA, maggiorato delle ulteriori spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

In particolare, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio scorso, gli immobili di proprietà sono stati rivalutati ai sensi del comma 25 dell’art. 2 della Legge 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) con riferimento al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2003. Il plusvalore che ne è derivato è stato iscritto, al netto dell’imposta sostitutiva del 19%, in una apposita riserva all’uopo costituita nell’ambito del patrimonio netto. Le minusvalenze emerse, per alcuni immobili, a seguito dell’adeguamento ai valori di mercato dell’intero patrimonio immobiliare, sono state contabilizzate a debito del Conto Economico tra gli oneri straordinari.

La Banca si è avvalsa anche del comma 26 del medesimo articolo della stessa Legge con riferimento agli immobili per ottenere il riallineamento del valore fiscale a quello di bilancio, in quanto gli effetti rivalutativi a suo tempo realizzati con i conferimenti ai sensi della Legge 218/90 (legge Amato) sono in regime di sospensione d’imposta. L’imposta sostitutiva necessaria al riallineamento è stata prelevata dalla Riserva sovrapprezzo di emissione.

Le quote di ammortamento sono state conteggiate come di seguito puntualizzato:

- a) per gli immobili, l’ammortamento è stato computato confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi. Pertanto è stata applicata l’aliquota del 3% annuale (1,5% per gli immobili divenuti strumentali nel 2003) sul valore fiscalmente riconosciuto prima della

rivalutazione e del riallineamento. Detto valore, in particolare, è pari al valore storico (comprensivo delle rivalutazioni di legge ante 1990) degli immobili medesimi.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono state imputate al Conto Economico di periodo. Nessun ammortamento è stato calcolato per gli immobili non strumentali.

b) i “mobili, arredi e macchine da ufficio” e i “macchinari e attrezzature diverse”, sono stati ammortizzati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite in esenzione, compreso, per le unità operanti in Italia, il conteggio dell’ammortamento anticipato. Tenuto conto che si tratta di beni soggetti ad accentuata obsolescenza e a veloce degrado fisico, il complessivo ammortamento che ne deriva risulta coerente con la residua vita utile dei beni. Nessun ammortamento è stato calcolato per le opere d’arte.

## 6 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo diminuito dell’ammortamento, effettuato in relazione alla loro durata utile e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Nel loro ambito, oltre ai “costi pluriennali da ammortizzare” e al “software applicativo” sono compresi i residui oneri per l’esodo agevolato sostenuti per l’esercizio 2002 (per il periodo aprile-dicembre) <sup>(2)</sup>. Come meglio si preciserà nel successivo punto 7.12, a decorrere dall’esercizio 2003, gli oneri della specie sono stati interamente spesati a conto economico nella voce “190. Oneri straordinari”.

## 7 - Altri aspetti

Di seguito si riassumono gli altri più significativi principi e criteri che sono stati utilizzati per la formazione dei conti del Bilancio.

### 7.1 - Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al costo (determinato con il metodo del “costo medio ponderato”) nell’apposita voce “120. Azioni o quote proprie”. Il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce “b) Riserva per azioni o quote proprie” inclusa nell’ambito della voce “140. Riserve”.

### 7.2 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati conteggiati secondo il principio di competenza e con riferimento ai tassi e alle condizioni contrattuali e ricondotti, ove tecnicamente possibile, alle corrispondenti voci che li hanno generati.

### 7.3 - Debiti

I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale, a eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di *zero-coupon* per i quali è stato indicato il valore corrispondente al debito maturato al 31 dicembre 2003.

Tra i debiti sono comprese anche le operazioni di “pronti contro termine” di titoli che prevedono l’obbligo di riacquisto a termine, iscritte per l’importo incassato a pronti.

(2) Gli oneri relativi agli esodi del primo trimestre 2002 furono, invece, coperti dall’utilizzo di pregressi stanziamenti all’uopo precostituiti.

#### 7.4 - Passività subordinate

Le passività subordinate comprendono:

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia;
- i prestiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto di rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione a procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo il soddisfacimento di quelli vantati dagli altri creditori non egualmente subordinati.

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale; quelle denominate in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

#### 7.5 - Altre attività - Altre passività

Le altre attività comprendono, tra l'altro:

- le "contropartite contabili" delle rivalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- le attività per imposte anticipate;
- i crediti verso l'Erario;
- i premi pagati per opzioni e margini iniziali su *futures*;
- i debitori diversi e le altre partite debitorie.

Le altre passività riepilogano, tra l'altro:

- le "contropartite contabili" delle svalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- i premi incassati su opzioni vendute;
- i creditori per fatture a carico della Banca ancora da regolare, registrate ai fini IVA;
- i creditori diversi e le altre partite creditorie.

Sono inoltre incluse fra le "Altre attività" e/o "Altre passività" a seconda del segno:

- le rimanenze di partite viaggianti o sospese tra filiali al 31 dicembre 2003, che sono state poi debitamente imputate, a nuovo, sui pertinenti conti della clientela e dei corrispondenti;
- le differenze nette derivanti dalla riclassificazione dei saldi da "contabili" a "liquidi" per i rapporti con le banche e per la riconduzione al "rischio" delle consistenze di portafoglio, nonché per le rettifiche del "salvo buon fine" sui conti con la clientela.

In base alla vigente normativa di Vigilanza, il totale delle "Altre attività" concorre, con ponderazione 100%, all'aggregato delle attività di rischio ai fini del calcolo dei relativi coefficienti patrimoniali.

#### 7.6 - Trattamento di fine rapporto

L'importo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e nella piena osservanza dei vigenti contratti di lavoro e delle normative di legge in materia.

Il fondo, nella sua consistenza di fine anno, assicura la copertura di tutti i diritti maturati dal personale di ogni ordine e grado ancora in servizio al 31 dicembre 2003.

Si ricorda infine che, in applicazione all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297, si è continuato a esercitare in unica soluzione a fine anno, in contropartita del fondo in argomento, la prescritta rivalsa a carico dei dipendenti a rimborso del versamento mensile del "contributo aggiuntivo" INPS, nella misura dello 0,50% della retribuzione imponibile.

Gli acconti ancora non recuperati delle imposte dovute (IRPEF) sul trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 1997, versati ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 e successive modificazioni, sono stati iscritti tra le altre attività e sono stati rivalutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile.

### 7.7 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono:

- fondo di quiescenza e obblighi similari: si tratta del Fondo di Previdenza precedentemente classificato alla sottovoce "c) Altri fondi", e riclassificato con informativa agli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia e COVIP) ex D.Lgs. 124/1993. Per tale Fondo si è provveduto a predisporre un apposito rendiconto da allegare al bilancio;
- fondi imposte e tasse: riflettono gli accantonamenti necessari a fronteggiare, secondo il principio di competenza, gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa. Al fondo sono stati anche accantonati:
  - l'imposta sostitutiva necessaria al riallineamento tra valore contabile e valore fiscale degli immobili di proprietà (cfr. comma 26 art. 2 della Legge 350/2003) prelevandone l'importo dalla Riserva sovrapprezzo di emissione;
  - l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione degli stessi immobili al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2003 (cfr. comma 25 del medesimo articolo della stessa Legge);
  - i presumibili oneri impositivi derivanti dall'adesione alla definizione dei rapporti tributari relativi all'esercizio 2002 previsti dalla suddetta Legge Finanziaria 2004;
- altri fondi, che includono:
  - il fondo rischi e oneri futuri su cambi e prodotti derivati;
  - il fondo rischi e oneri futuri su partecipazioni;
  - il fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni;
  - il fondo rischi e oneri futuri per cause passive e reclami, che include stanziamenti per revocatorie, cause passive di terzi (ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti), falsificazioni e rapine, reclami di terzi a vario titolo;
- gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione.

### 7.8 - Fiscalità differita

Sulla base della raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 (poi recepito nel 3° aggiornamento del 30 luglio 2002 della Circolare n. 166 del 30 luglio 1992 della Banca d'Italia) si è continuato a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2003 nelle imposte anticipate e in quelle differite <sup>(3)</sup>.

Come descritto in precedenza, l'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle attività per imposte anticipate (anche per stabilizzare secondo il principio di competenza la *tax rate* del periodo) è stato esteso oltre la durata del Piano operativo (2003-2005) in quanto, in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri, non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle

*(3) Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, a esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel Conto Economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili). Le passività per imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, a esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate e iscritte nel Conto Economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate).*

sudette imposte. La riduzione dell'onere impositivo che è derivata dalla rilevazione delle imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi al 2005 è stato illustrato nella Nota Integrativa.

Le imposte differite continueranno a essere considerate nella loro totalità e accantonate al fondo imposte e tasse.

### *7.9 - Fondo per rischi bancari generali*

Il fondo per rischi bancari generali è destinato a fronteggiare i rischi propri sottesi alla complessiva operatività bancaria.

### *7.10 - Patrimonio netto*

La Riserva sovrapprezzo di emissione è stata ridotta dell'imposta sostitutiva prevista dal comma 26 dell'art. 2 della Legge 350/2003, al fine di ottenere il riallineamento tra valori fiscali e civili degli immobili di proprietà. Contestualmente è stata anche costituita la Riserva ex Legge 350/2003 nella quale è confluita la rivalutazione degli immobili di proprietà effettuata ai sensi del comma 25 del medesimo articolo della stessa Legge, al netto dell'imposta sostitutiva.

### *7.11 - Costi di personale*

Nelle spese per il personale sono comprese anche quelle per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso terzi, principalmente altre imprese del Gruppo.

I recuperi relativi agli oneri corrisposti a tali dipendenti distaccati sono rilevati nella voce del Conto Economico "70. Altri proventi di gestione".

### *7.12 - Oneri straordinari per esodo agevolato*

Gli oneri sostenuti nell'anno in attuazione del piano esodi, facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, a differenza di quanto praticato lo scorso esercizio per il periodo 1° aprile-31 dicembre <sup>(4)</sup>, non sono stati più iscritti tra le attività immateriali e rateizzati in 5 quote annue costanti, così come consentito dalla specifica normativa vigente in materia (art. 59, comma 3, della Legge n. 449/97), ma sono stati interamente imputati al conto economico nella voce "190. Oneri straordinari".

Gli effetti della variazione introdotta sono illustrati nella Nota Integrativa.

### *2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie* –

### *2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie* –

La Banca non ha effettuato nell'esercizio 2003 rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

*(4) Gli oneri relativi agli esodi del primo trimestre 2002 furono, invece, coperti dall'utilizzo di pregressi stanziamenti all'uopo precostituiti.*

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Composizione della voce "10. cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali":

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) Cassa contanti euro	475.977	477.490	-1.513	-0,3
b) Cassa altre valute	9.944	13.803	-3.859	-28,0
c) Disponibilità verso banche centrali e uffici postali	18.415	5.820	12.595	-
<b>Totale</b>	<b>504.336</b>	<b>497.113</b>	<b>7.223</b>	<b>1,5</b>

### Sezione 1 - I crediti

I crediti sono iscritti alle voci 30 e 40 dell'attivo patrimoniale e risultano così suddivisi:

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
30. Crediti verso banche	11.285.063	7.487.651	3.797.412	50,7
40. Crediti verso clientela	53.816.655	58.832.234	-5.015.579	-8,5

Di seguito si riepiloga la composizione dei crediti per forme tecniche, al netto delle rettifiche:

### 30. Crediti verso banche

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
- Nostri Depositi	4.632.393	5.669.788	-1.037.395	-18,3
- Sovvenzioni Attive	554.467	846.623	-292.156	-34,5
- Banca d'Italia Riserva Obbligatoria	845.582	363.516	482.066	132,6
- Operazioni di Pronti contro Termine	5.075.442	452.330	4.623.112	-
- Pronti contro Termine per prestito Titoli	23.597	9.986	13.611	136,3
- Portafoglio Scontato	58.070	67.569	-9.499	-14,1
- Mutui	40.174	33.645	6.529	19,4
- Mutui attivi per prestito titoli	1.957	0	1.957	-
- Prestiti subordinati attivi	5.164	0	5.164	-
- Altri Crediti	48.217	44.194	4.023	9,1
<b>Totale</b>	<b>11.285.063</b>	<b>7.487.651</b>	<b>3.797.412</b>	<b>50,7</b>

#### 40. Crediti verso clientela

	2003	2002	(importi in migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
- Sovvenzioni Attive	18.015.459	21.948.304	-3.932.845	-17,9
- Correntisti con Saldi Debitori	7.060.265	7.837.313	-777.048	-9,9
- Operazioni di pronti contro termine	305.784	0	305.784	-
- Pronti contro termine per prestito titoli	2.762	3.935	-1.173	-29,8
- Mutui	25.683.010	26.133.777	-450.767	-1,7
- Portafoglio Scontato	588.393	743.233	-154.840	-20,8
- Prestiti subordinati attivi	33.177	69.610	-36.433	-52,3
- Altri Crediti	2.127.805	2.096.062	31.743	1,5
<b>Totale</b>	<b>53.816.655</b>	<b>58.832.234</b>	<b>-5.015.579</b>	<b>-8,5</b>

In ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia (Comunicazione n. 189 del 5 gennaio 1999), si ricorda che i crediti per cassa sono classificati nelle categorie previste dalla Vigilanza, delle quali la prima relativa ai crediti vivi e le altre riferite ai crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese).

In merito, le disposizioni della Banca d'Italia precisano quanto segue:

- a) *Crediti in bonis*: sono quelli che presentano andamento regolare;
- b) *Crediti incagliati*: includono le intere esposizioni dei clienti che si trovano in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli congiunturali), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In conformità a quanto stabilito dalle istruzioni di vigilanza, un credito a breve è classificato come incagliato quando si ritiene che il debitore stia attraversando una fase di temporanea e reversibile difficoltà finanziaria o economica. Un credito a medio o lungo termine è classificato come incagliato a seguito del mancato pagamento di due o tre rate semestrali, a seconda che la durata originaria del finanziamento sia inferiore o superiore a tre anni, e purché l'ammontare complessivo dei pagamenti scaduti (comprensivi di capitale ed interessi) rappresenti almeno il 20% della esposizione creditizia totale del cliente, indipendentemente dall'esistenza di garanzie personali o reali;
- c) *Sofferenze*: sono considerati in sofferenza tutti i rapporti accesi nei confronti di debitori in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In particolare, un credito è classificato come sofferenza, a prescindere dalle garanzie che lo assistono, una volta accertato che il debitore sta attraversando serie difficoltà finanziarie o economiche, di natura non temporanea, tali per cui sia improbabile il recupero completo del capitale e degli interessi, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale o si dia corso ad un procedimento legale per il recupero di un credito;
- d) *Crediti ristrutturati*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno stipulato accordi di ristrutturazione del debito (caratterizzati da un tasso di interesse inferiore a quello di mercato) conclusi con la Banca, ovvero, in caso di prestiti sindacati, con un sindacato di banche, al quale la Banca partecipa;

- e) *Crediti in corso di ristrutturazione*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno in corso di sottoscrizione accordi di ristrutturazione del debito con la Banca;
- f) *Crediti esposti al rischio Paese*: si tratta di crediti vantati nei confronti di controparti residenti in Paesi definiti "a rischio" sulla base di specifiche metodologie concordate con la Professione bancaria e l'Organo di Vigilanza, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

\* \* \*

### 1.1 Dettaglio della voce "30. Crediti verso banche"

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) crediti verso banche centrali	852.844	372.425	480.419	129,0
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	-
c) operazioni pronti contro termine	5.075.442	452.330	4.623.112	-
d) prestito di titoli	23.597	9.986	13.611	136,3

I crediti di cui al punto (a) riguardano principalmente il deposito vincolato relativo alla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia dovuta a fronte della raccolta soggetta.

I crediti connessi alle operazioni pronti contro termine di cui al punto (c) si riferiscono a operazioni attive della specie in essere a fine 2003 preordinate alla migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

### 1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>54.418</b>	<b>27.062</b>	<b>27.356</b>	<b>171.540</b>	<b>126.068</b>	<b>45.472</b>
A1. Sofferenze	876	793	83	3.324	3.183	141
A2. Incagli	2.625	2.625	0	2.856	2.853	3
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	50.917	23.644	27.273	165.360	120.032	45.328
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>11.257.707</b>	<b>0</b>	<b>11.257.707</b>	<b>7.442.179</b>	<b>0</b>	<b>7.442.179</b>
<b>Totale</b>	<b>11.312.125</b>	<b>27.062</b>	<b>11.285.063</b>	<b>7.613.719</b>	<b>126.068</b>	<b>7.487.651</b>



### 1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>						
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.324</b>	<b>2.856</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>165.360</b>	
A1. di cui: per interessi di mora	856	879	0	0	9.798	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>346</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.208</b>	
B1. ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0	
B2. interessi di mora	0	33	0	0	917	
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	6	0	0	0	0	
B4. altre variazioni in aumento	340	0	0	0	29.291	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.794</b>	<b>264</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>144.651</b>	
C1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	24.516	
C2. cancellazioni	2.275	0	0	0	69.261	
C3. incassi	0	0	0	0	44.208	
C4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	6	0	0	0	
C6. altre variazioni in diminuzione	519	258	0	0	6.666	
<b>D. Esposizione lorda finale (1)</b>	<b>876</b>	<b>2.625</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.917</b>	
D1. di cui: per interessi di mora	101	848	0	0	9.482	
<i>(1) di cui nei confronti Paesi a rischio</i>	<i>836</i>	<i>2.625</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	

### 1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>						
Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>3.183</b>	<b>2.853</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>120.032</b>	<b>0</b>
A1. di cui: per interessi di mora	856	879	0	0	9.798	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>44</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.720</b>	<b>0</b>
B1. rettifiche di valore	43	33	0	0	4.608	0
<i>B 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>33</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>917</i>	<i>0</i>
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	1	0	0	0	0	0
B4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	18.112	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.434</b>	<b>261</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>119.108</b>	<b>0</b>
C1. riprese di valore da rivalutazione	16	94	0	0	0	0
<i>C 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	44.208	0
<i>C 2.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>C3. cancellazioni</b>	<b>2.275</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.261</b>	<b>0</b>
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	1	0	0	0	0
C5. altre variazioni in diminuzione	143	166	0	0	5.639	0
<b>D. Rettifiche complessive finali (1)</b>	<b>793</b>	<b>2.625</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.644</b>	<b>0</b>
D1. di cui: per interessi di mora	101	848	0	0	9.482	0
<i>(1) di cui nei confronti Paesi a rischio</i>	<i>791</i>	<i>2.625</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

**1.5 Dettaglio della voce "40. Crediti verso clientela"**

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	7.599	7.995	-396	-5,0
b) operazioni pronti contro termine	305.784	0	305.784	-
c) prestito di titoli	2.762	3.935	-1.173	-29,8

**1.6 Crediti verso clientela garantiti**

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) da ipoteche	16.701.979	17.717.916	-1.015.937	-5,7
b) da pegni su:	1.062.515	1.106.121	-43.606	-3,9
1. depositi di contante	403.293	300.862	102.431	34,0
2. titoli	649.966	792.252	-142.286	-18,0
3. altri valori	9.256	13.007	-3.751	-28,8
c) da garanzie di:	6.910.103	6.085.163	824.940	13,6
1. Stati	13.050	26.295	-13.245	-50,4
2. altri enti pubblici	15.891	17.017	-1.126	-6,6
3. banche	181.478	116.059	65.419	56,4
4. altri operatori	6.699.684	5.925.792	773.892	13,1
<b>Totale</b>	<b>24.674.597</b>	<b>24.909.200</b>	<b>-234.603</b>	<b>-0,9</b>

Il totale delle garanzie acquisite (24.675 milioni di euro) è pari al 45,8% del totale dei crediti verso clienti.

La notevole incidenza delle ipoteche (67,7% sul totale delle garanzie) è dovuta alla significativa componente dei mutui, prevalentemente fondiari.

### 1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>5.292.695</b>	<b>2.194.717</b>	<b>3.097.978</b>	<b>5.060.016</b>	<b>1.817.666</b>	<b>3.242.350</b>
A1. Sofferenze	3.834.772	1.816.913	2.017.859	3.350.869	1.460.829	1.890.040
A2. Incagli	1.098.889	323.113	775.776	1.308.007	277.168	1.030.839
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	1.548	0	1.548	23.608	0	23.608
A4. Crediti ristrutturati	136.096	0	136.096	115.196	5.000	110.196
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	221.390	54.691	166.699	262.336	74.669	187.667
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>50.924.547</b>	<b>205.870</b>	<b>50.718.677</b>	<b>55.824.273</b>	<b>234.389</b>	<b>55.589.884</b>
<b>Totale</b>	<b>56.217.242</b>	<b>2.400.587</b>	<b>53.816.655</b>	<b>60.884.289</b>	<b>2.052.055</b>	<b>58.832.234</b>

### 1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.350.869</b>	<b>1.308.007</b>	<b>23.608</b>	<b>115.196</b>	<b>262.336</b>
A1. di cui: per interessi di mora	773.214	114.162	0	0	1.758
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>932.709</b>	<b>971.200</b>	<b>1.725</b>	<b>93.723</b>	<b>264</b>
B1. ingressi da crediti in bonis	300.997	873.037	1.725	25.836	0
B2. interessi di mora	89.408	41.437	0	0	255
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	436.015	34.521	0	67.766	0
B4. altre variazioni in aumento	106.289	22.205	0	121	9
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>448.806</b>	<b>1.180.318</b>	<b>23.785</b>	<b>72.823</b>	<b>41.210</b>
C1. uscite verso crediti in bonis	366	308.258	0	33.572	2.325
C2. cancellazioni	166.963	92.410	0	0	19
C3. incassi	252.407	247.593	79	2.625	4.186
C4. realizzi per cessioni	0	27.616	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	480.075	23.706	34.521	0
C6. altre variazioni in diminuzione	29.070	24.366	0	2.105	34.680
<b>D. Esposizione lorda finale (1)</b>	<b>3.834.772</b>	<b>1.098.889</b>	<b>1.548</b>	<b>136.096</b>	<b>221.390</b>
D1. di cui: per interessi di mora	805.085	112.289	0	0	1.716
(1) di cui nei confronti Paesi a rischio.	332	2.173	0	0	0

## 1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.460.829</b>	<b>277.168</b>	<b>0</b>	<b>5.000</b>	<b>74.669</b>	<b>234.389</b>
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>773.214</i>	<i>67.350</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.758</i>	<i>1.889</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>597.746</b>	<b>197.649</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.653</b>	<b>4.132</b>
B1. rettifiche di valore	517.624	190.190	0	0	255	4.132
<i>B 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>89.408</i>	<i>41.437</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>255</i>	<i>0</i>
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	11.279	7.093	0	0	0	0
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	46.147	366	0	0	0	0
B4. altre variazioni in aumento	22.696	0	0	0	1.398	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>241.662</b>	<b>151.704</b>	<b>0</b>	<b>5.000</b>	<b>21.631</b>	<b>32.651</b>
C1. riprese di valore da rivalutazione	42	0	0	0	12.079	0
<i>C 1.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. riprese di valore da incasso	52.023	25.285	0	0	4.186	0
<i>C 2.1. di cui per interessi di mora</i>	<i>10.862</i>	<i>6.222</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. cancellazioni	166.963	92.410	0	0	19	0
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	8.862	0	5.000	0	32.651
C5. altre variazioni in diminuzione	22.634	25.147	0	0	5.347	0
<b>D. Rettifiche complessive finali <sup>(1)</sup></b>	<b>1.816.913</b>	<b>323.113</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.691</b>	<b>205.870</b>
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>805.085</i>	<i>99.681</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.716</i>	<i>1.738</i>

(1) di cui nei confronti Paesi a rischio.

332

202

0

0

0

0

## Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

(migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
Clienti	2.017.859	1.890.040	127.819	6,8
Banche	83	141	-58	-41,1
<b>Totale</b>	<b>2.017.942</b>	<b>1.890.181</b>	<b>127.761</b>	<b>6,8</b>
<i>di cui:</i>				
<i>in linea capitale</i>	<i>2.017.942</i>	<i>1.890.181</i>	<i>127.761</i>	<i>6,8</i>
<i>in linea interessi (interamente accantonati)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>

	In termini nominali		Al netto delle svalutazioni e degli interessi di mora	
	2003	2002	2003	2002
Incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti verso clientela	6,8%	5,5%	3,8%	3,2%

### Crediti per interessi di mora

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) crediti in sofferenza	0	0	0	-
b) altri crediti	25.330	55.068	-29.738	-54,0
<b>Totale</b>	<b>25.330</b>	<b>55.068</b>	<b>-29.738</b>	<b>-54,0</b>

Al 31 dicembre 2003 i suddetti crediti per interessi di mora contabilizzati in pregressi esercizi (totalmente accantonati nell'ambito del fondo rischi su crediti) si riferiscono esclusivamente a crediti fondiari.

### Interessi di mora maturati nell'anno considerati non recuperabili e che pertanto non confluiscono in bilancio

	(migliaia di euro)
- Maturati	132.050
- Rettificati	132.050
<b>Totale come da Bilancio</b>	<b>0</b>

### Interessi di mora maturati in esercizi precedenti considerati recuperabili e totalmente accantonati - movimentazione

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2002	55.068
Maturati nel 2003	0
Incassi	-22.644
Perdite/Svalutazioni	-7.094
Riprese di Valore	0
<b>Consistenza al 31/12/2003</b>	<b>25.330</b>

Per motivazioni di ordine meramente prudenziale, come già praticato dal 2002, tutti gli interessi di mora maturati nel 2003 sono stati considerati non recuperabili. La residua consistenza di 25 milioni di euro, riveniente da pregressi esercizi, è riferita esclusivamente a posizioni del comparto fondiario e risulta interamente accantonata al fondo rischi su crediti.

\* \* \*

### Informazioni relative alla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue.

#### 1. Mutui non agevolati a tasso fisso

In relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394 e alla sentenza della Corte

Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della Legge n. 24 del 28 febbraio 2001, la Banca ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse su 28mila posizioni di mutui non agevolati a tasso fisso, per un debito residuo a inizio 2001 di 403 milioni di euro.

### 2. Mutui edilizi agevolati

In attuazione della normativa emanata sulla rinegoziazione dei finanziamenti agevolati (legge 13 maggio 1999 n. 133) e in conformità al decreto 31 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai mutui agevolati da contributo pubblico per i quali sia completato il quadro normativo di riferimento e che risultino in regola con i pagamenti, è stato applicato il più favorevole tasso prescritto, a partire dalla scadenza del mese di dicembre 2003, riconoscendo ai mutuatari i relativi conguagli sulle pregresse rate scadute.

### 3. Interessi sugli interessi maturati

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9 ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 del D.Lgs. 342/1999, la Banca, pur riconfermando la validità della prassi in precedenza seguita, dal 1° luglio 2000 procede alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia per i conti debitori, sia per quelli creditorî.

### 4. Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153

Si fa, infine, presente che la Banca non si è avvalsa delle agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, poi soppresse con il Decreto Legge n. 282 del 24 dicembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2001.

## Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà, iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello Stato patrimoniale, ammontano a 3.602 milioni di euro.

I suddetti titoli sono suddivisi nei raggruppamenti dei "titoli non immobilizzati" e dei "titoli immobilizzati". In quest'ultimo gruppo sono confluiti, sulla base dell'apposita delibera-quadro del Consiglio di Amministrazione, i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, mentre i titoli "non immobilizzati" comprendono il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico.

### 2.1 Titoli immobilizzati

Voci/valori	Valore di Bilancio	(migliaia di euro)
		Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>952.930</b>	<b>954.514</b>
1.1. Titoli di Stato	609.769	611.353
– quotati	609.769	611.353
– non quotati	0	0
1.2. Altri titoli	343.161	343.161
– quotati	320.531	320.531
– non quotati	22.630	22.630
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
– quotati	0	0
– non quotati	0	0
<b>Totale</b>	<b>952.930</b>	<b>954.514</b>

*(migliaia di euro)*

Voci/valori	Valore di Bilancio	Valore di rimborso	Differenze
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>952.930</b>	<b>962.624</b>	<b>9.694</b>
1.1. Titoli di Stato	609.769	606.456	-3.313
– quotati	609.769	606.456	-3.313
– non quotati	0	0	0
1.2. Altri titoli	343.161	356.168	13.007
– quotati	320.531	333.538	13.007
– non quotati	22.630	22.630	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
– quotati	0	0	0
– non quotati	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>952.930</b>	<b>962.624</b>	<b>9.694</b>

Nella tabella figura l'importo delle differenze positive, pari a 10 milioni di euro, tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati.

Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, le differenze sono calcolate separatamente in categorie omogenee di titoli.

## 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

*(migliaia di euro)*

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.239.421</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>164.992</b>
B1. Acquisti	143.111
B2. Riprese di valore	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	21.881
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>451.483</b>
C1. Vendite	303.345
C2. Rimborsi	72.447
C3. Rettifiche di valore	0
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	75.691
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>952.930</b>

La consistenza dei titoli immobilizzati è di 953 milioni di euro (pari al 26% del portafoglio totale).

La riduzione (286 milioni di euro: -23,1%) è riferibile, oltre che a differenze cambi negative, a operazioni di *swap* e dismissioni, perfezionate nel quadro delle autorizzazioni di vigilanza, che hanno comportato cessioni per 303 milioni di euro e acquisti per 143 milioni di euro.

**2.3 Titoli non immobilizzati***(migliaia di euro)*

Voci/valori	Valore di Bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.449.376</b>	<b>2.462.702</b>
1.1. Titoli di Stato	620.090	620.090
– quotati	620.090	620.090
– non quotati	0	0
1.2. Altri titoli	1.829.286	1.842.612
– quotati	1.014.210	1.014.210
– non quotati	815.076	828.402
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>199.354</b>	<b>212.191</b>
– quotati	75.307	75.307
– non quotati	124.047	136.884
<b>Totale</b>	<b>2.648.730</b>	<b>2.674.893</b>

**2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati***(migliaia di euro)*

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.157.975</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>278.118.362</b>
B1. Acquisti	278.015.223
– Titoli di debito	275.466.668
+ Titoli di Stato	255.996.612
+ Altri titoli	19.470.056
– Titoli di capitale	2.548.555
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	32.577
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	70.562
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>279.627.607</b>
C1. Vendite e rimborsi	279.394.548
– Titoli di debito	276.831.829
+ Titoli di Stato	257.045.885
+ Altri titoli	19.785.944
– Titoli di capitale	2.562.719
C2. Rettifiche di valore	9.038
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	224.021
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.648.730</b>

Le variazioni in aumento dei titoli non immobilizzati comprendono gli acquisti di titoli di Stato ed obbligazionari per 275 miliardi di euro e di titoli azionari e di capitale per 3 miliardi di euro; le riprese di valore e le plusvalenze per 33 milioni di euro. Le altre variazioni positive (71 milioni di euro) comprendono, tra l'altro, perdite da intermediazione per 56 milioni di euro.

Le diminuzioni si riferiscono a vendite di titoli di Stato e obbligazioni per 277 miliardi di euro, di azioni e di altri titoli di capitale per 3 miliardi di euro e rettifiche di valore per le minusvalenze accertate (9 milioni di euro). Le altre variazioni negative (224 milioni di euro) si riferiscono, per la quasi totalità a differenze cambi negative.



### Sezione 3 - Le partecipazioni

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
70. Partecipazioni	202.643	372.572	-169.929	-45,6
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	1.026.052	1.029.160	-3.108	-0,3
<b>Totale</b>	<b>1.228.695</b>	<b>1.401.732</b>	<b>-173.037</b>	<b>-12,3</b>
<i>di cui:</i>				
- partecipazioni rilevanti	1.026.399	1.192.022	-165.623	-13,9
- altre	202.296	209.710	-7.414	-3,5

#### 3.1 Partecipazioni rilevanti

(migliaia di euro)					
Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio
<b>A. IMPRESE CONTROLLATE</b>					
1. ARTIGIANCASSA SPA	ROMA	408.661	9.100	73,86	268.857
2. BBTOP TRADE SRL	ROMA	80	-16	99,90	80
3. BNL EDIZIONI SRL	ROMA	650	3	50,00	95
4. BNL EUROSECURITIES SPA (in liquidazione)	MILANO	0	-30	66,67	0
5. BNL EVENTI SPA	ROMA	179	95	77,24	138
6. BNL FINANCE SPA	ROMA	121.255	-18	100,00	121.255
7. BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	MILANO	12.638	2.823	95,00	9.561
8. BNL GESTIONI SGR PA	MILANO	40.951	9.641	100,00	17.621
9. BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	LUSSEMBURGO	232.944	49.866	100,00	202.239
10. BNL INVERSIONES ARGENTINAS	ROMA	0	-50	100,00	0
11. BANCA BNL INVESTIMENTI SIM PA	MILANO	19.568	-4.910	100,00	26.028
12. BNL MULTISERVIZI SPA	ROMA	2.628	158	100,00	2.628
13. BNL PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	10.648	844	100,00	10.329
14. BNL SERVICES SAM	MONACO	208	7	100,00	152
15. BNL VITA SPA	MILANO	146.544	31.385	50,00	59.720
16. CONSIGLIO SPA (in liquidazione)	ROMA	397	-15	98,50	0
17. COOPERCREDITO SPA	ROMA	107.733	3.423	85,31	91.908
18. GRUPPO SPORTIVO BNL SRL	ROMA	38	-1	95,00	36
19. BNL E-BANKING SpA	ROMA	11.326	450	99,90	11.315
20. IFITALIA SPA	MILANO	116.777	5.238	99,14	73.756
21. ITS & SOGECRED SPA (in liquidazione)	ROMA	0	0	100,00	0
22. LAVORO BANK OVERSEAS N.V.	CURACAO	15.000	686	100,00	15.000
23. LAVORO BROKER ASSICURAZIONI SPA	MILANO	2.120	625	95,50	756
24. LOCAFIT SPA	MILANO	165.726	16.359	100,00	111.068
25. SERVIZIO ITALIA SPA	ROMA	5.809	364	100,00	3.511
26. SUD FACTORING SPA (in liquidazione)	BARI	0	0	100,00	0
27. TAMLEASING SPA (in liquidazione)	MILANO	0	-1.935	98,09	0
28. WEBVALUE SPA	MILANO	0	164	99,90	0
<b>B. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE</b>					
1. AGRIFACTORING SPA (in liquidazione)	ROMA	0	-994	50,00	0
2. CORIT SPA	ROMA	866	-26	40,00	346
3. ICPIA (in liquidazione)	ROMA	0	0	50,00	0

## 3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
<b>a) Attività</b>				
1. crediti verso banche	855.914	1.626.151	-770.237	-47,4
<i>di cui: subordinati</i>	5.165	0	5.165	-
2. crediti verso enti finanziari	6.839.213	7.627.625	-788.412	-10,3
<i>di cui: subordinati</i>	23.175	48.481	-25.306	-52,2
3. crediti verso altra clientela	29.008	41.991	-12.983	-30,9
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	0	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	60.145	67.938	-7.793	-11,5
<i>di cui: subordinati</i>	14.000	0	14.000	-
<b>Totale</b>	<b>7.784.280</b>	<b>9.363.705</b>	<b>-1.579.425</b>	<b>-16,9</b>
<b>b) Passività</b>				
1. debiti verso banche	3.956.965	4.891.422	-934.457	-19,1
2. debiti verso enti finanziari	98.467	467.535	-369.068	-78,9
3. debiti verso altra clientela	113.895	1.824	112.071	-
4. debiti rappresentati da titoli		0	0	-
5. passività subordinate		0	0	-
<b>Totale</b>	<b>4.169.327</b>	<b>5.360.781</b>	<b>-1.191.454</b>	<b>-22,2</b>
<b>c) Garanzie e impegni</b>				
1. garanzie rilasciate	4.046.035	4.924.932	-878.897	-17,8
2. impegni	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>4.046.035</b>	<b>4.924.932</b>	<b>-878.897</b>	<b>-17,8</b>

Tra gli impieghi sono comprese le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio, che al 31 dicembre 2003, dopo le movimentazioni dell'anno, residuano in 162 milioni di euro, di cui 132 riferiti alle controllate residenti in Argentina.

Su tali crediti, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), continuano a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza.

In proposito si precisa che nella seconda metà dell'anno BNL SA Buenos Aires ha rimborsato 90 milioni di US\$ a valere sulla suddetta esposizione, mentre è stata iscritta una nuova linea di credito di 44,2 milioni di euro verso BNL Inversiones Argentinas. Quest'ultima è stata accordata alla precitata *holding company* in sostituzione del prestito subordinato di 100 milioni di dollari USA vantato dalla Capogruppo nei confronti della controllata BNL SA Buenos Aires, interamente svalutato a fine 2001.

Inoltre, in data 27 settembre, a compensazione delle asimmetrie generate sugli attivi e passivi creditizi delle istituzioni bancarie dal processo di pesificazione disposto dal Governo argentino nel gennaio 2002, BNL SA Buenos Aires ha ricevuto dal Banco Central de la Republica Argentina una prima *tranche* di "bonos de copertura" (boden 1212) per un valore nominale complessivo di 271,2 milioni di dollari USA.

I predetti titoli sono stati trasferiti alla BNL SpA a ulteriore rimborso delle residue linee di credito per cassa, peraltro, come noto, già interamente presidiate nell'ambito del corrispondente fondo rischi, per un ammontare pari al valore nominale dei titoli, i quali sono stati negoziati sul mercato a un prezzo prossimo al 60% del nominale.

Si ricorda, infine, che la Banca vanta nei confronti delle Affiliate operanti in Sud America anche crediti di firma per 1,8 milioni di euro, prevalentemente di natura commerciale, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento prudenziale (584mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso, il presidio posto in essere nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza complessiva è di 234 milioni di euro, assicura la integrale copertura delle precitate linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate del Gruppo operanti in Argentina, ivi compresa, ovviamente, la nuova linea di credito di 44,2 milioni di euro di cui si è detto in precedenza.

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate

(DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
<b>a) Attività</b>				
1. crediti verso banche	22.363	2.804	19.559	-
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	0	-
2. crediti verso enti finanziari	17.981	21.912	-3.931	-17,9
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	0	-
3. crediti verso altra clientela	331.863	73.775	258.088	-
<i>di cui: subordinati</i>	0	6.112	-6.112	-100,0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	0	-
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>372.207</b>	<b>98.491</b>	<b>273.716</b>	<b>-</b>
<b>b) Passività</b>				
1. debiti verso banche	279	47.176	-46.897	-99,4
2. debiti verso enti finanziari	59	27.568	-27.509	-99,8
3. debiti verso altra clientela	28.558	59.861	-31.303	-52,3
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	0	-
5. passività subordinate	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>28.896</b>	<b>134.605</b>	<b>-105.709</b>	<b>-78,5</b>
<b>c) Garanzie e impegni</b>				
1. garanzie rilasciate	60.341	104.128	-43.787	-42,1
2. impegni	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>60.341</b>	<b>104.128</b>	<b>-43.787</b>	<b>-42,1</b>

## 3.4 Composizione della voce "70. Partecipazioni"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) in banche				
1. quotate	216	216	0	-
2. non quotate	158.882	158.882	0	-
b) in enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	10.015	13.419	-3.404	-25,4
c) altre				
1. quotate	474	0	474	-
2. non quotate	33.056	200.055	-166.999	-83,5
<b>Totale</b>	<b>202.643</b>	<b>372.572</b>	<b>-169.929</b>	<b>-45,6</b>

## 3.5 Composizione della voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) in banche				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	604.032	407.516	196.516	48,2
b) in enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	347.100	607.040	-259.940	-42,8
c) altre				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	74.920	14.604	60.316	-
<b>Totale</b>	<b>1.026.052</b>	<b>1.029.160</b>	<b>-3.108</b>	<b>-0,3</b>

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	<i>(migliaia di euro)</i>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.029.160</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.837</b>
B1. Acquisti	2.837
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.945</b>
C1. Vendite	9
C2. Rettifiche di valore	5.936
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C3. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.026.052</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>119.452</b>

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

	<i>(migliaia di euro)</i>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>372.572</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>215.922</b>
B1. Acquisti	215.012
B2. Riprese di valore	910
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>385.851</b>
C1. Vendite	179.785
C2. Rettifiche di valore	206.066
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C3. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>202.643</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>220.029</b>

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella Parte B Sezione 7 della Nota Integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 4,7 milioni di euro.

I movimenti intervenuti nelle partecipazioni in imprese del Gruppo e nelle altre partecipazioni riepilogati nelle precedenti tabelle 3.6.1 e 3.6.2 sono analiticamente dettagliati nella Relazione sulla gestione.

\* \* \*

Fra le "altre partecipazioni" si segnalano in particolare le seguenti: Albacom S.p.A. (il cui valore di carico è stato ridotto simbolicamente a un euro), Banca d'Italia (117 milioni di euro) e Istituto per il Credito Sportivo (42 milioni di euro).

Per quanto concerne la partecipata operativa nel settore delle telecomunicazioni, nel mese di agosto 2003, BNL SpA ha perfezionato l'accordo con British Telecommunication per l'uscita della Banca dal capitale della Albacom Holdings e l'ingresso diretto nel capitale di Albacom SpA con una quota di partecipazione del 19,50%.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato sottoscritto da BNL con gli altri Azionisti l'accordo per il rilascio di garanzie *pro quota* a fronte del consolidamento a 7 anni della precedente esposizione di 250 milioni di euro di Albacom verso la Banca, nonché per il completamento del finanziamento da parte di tutti gli Azionisti del piano industriale della Società fino al 31 marzo 2004.

Nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2003, la Società ha realizzato un fatturato consolidato di 655 milioni di euro (in aumento del 16%) raggiungendo un margine operativo lordo di 11,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 marzo 2002) e un risultato della gestione ordinaria in miglioramento di oltre 20 milioni rispetto all'esercizio precedente (+15%). Ciò nonostante, il Conto Economico consolidato evidenzia un risultato negativo di 143,5 milioni di euro (-133,4 al 31 marzo 2002). L'assemblea degli Azionisti di Albacom S.p.A., convocata in sede straordinaria il 29 agosto, ai sensi dell'art. 2446 c.c., ha deliberato la copertura delle perdite rilevate fino al 30 giugno 2003 tramite riduzione del capitale sociale a 248,7 milioni di euro.

Nel frattempo, si è assistito a un cambiamento del mercato TLC che, proprio nel corso del 2003, ha visto l'uscita di molti operatori di telefonia fissa a causa dei minori volumi di attività e del mancato miglioramento dei margini reddituali rispetto alle stime iniziali. In relazione al mutato quadro di mercato, la Società sta predisponendo un nuovo *Business Plan* quinquennale, più conservativo sul fronte sia dei volumi di attività sia dei risultati economici.

La Società, inoltre, sta elaborando una situazione economico patrimoniale interinale al 31/12/2003 che, pur evidenziando un miglioramento del margine operativo lordo nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, dalle prime stime potrebbe registrare un netto peggioramento del risultato economico, ascrivibile a componenti straordinarie ed in particolare alla svalutazione della controllata Basicetel SpA e a rettifiche di imposte anticipate, contabilizzate precedentemente nell'attivo di bilancio e prudentemente non ritenute più recuperabili sulla base del nuovo *Business Plan*. Si ha motivo di ritenere che l'impatto di tali componenti straordinarie potrebbe portare il patrimonio aziendale a valori pressoché prossimi allo zero.

In attesa dell'approvazione, da parte del CdA della Società, della situazione dei conti al 31 dicembre 2003, nel frattempo è stata convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 29/30 marzo 2004 per deliberare le operazioni sul capitale che risulteranno necessarie.

Per tali motivi, essendo venuti meno i presupposti per un recupero in tempi ravvicinati dell'investimento, si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente il valore di libro della partecipata, mantenendola in bilancio con la cifra simbolica di un euro.

L'impatto netto sul Conto Economico è risultato di 163 milioni di euro, in quanto la svalutazione è stata in parte compensata dall'utilizzo dell'apposita quota di 27 milioni di euro del fondo rischi e oneri futuri su partecipazioni rivenienti da stanziamenti pregressi in essere a fine 2002.

Per quanto riguarda l'Istituto per il Credito Sportivo, (42 milioni di euro), non risulta ancora fissata presso il Consiglio di Stato l'udienza per la discussione dell'appello, presentato dal CONI e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, avverso la sentenza del TAR del 13

dicembre 2001 che, su istanza della Banca e degli altri Istituti di Credito partecipanti, aveva annullato il DPR 20 ottobre 2000 n. 453.

Nel frattempo, la Legge Finanziaria 2004, nell'ampliare i compiti e le finalità istituzionali dell'Istituto, ha previsto l'emanazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di direttive volte a stabilire, tra l'altro, le procedure ed i criteri per la liquidazione delle singole quote di partecipazione.

## Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

	2003	2002	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
100. Immobilizzazioni materiali	1.885.863	1.320.446	565.417	42,8
90. Immobilizzazioni immateriali	359.426	343.654	15.772	4,6
<b>Totale</b>	<b>2.245.289</b>	<b>1.664.100</b>	<b>581.189</b>	<b>34,9</b>

### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	<i>(migliaia di euro)</i>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.320.446</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>625.268</b>
B1. Acquisti	15.127
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	610.141
B4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>59.851</b>
C1. Vendite	8.555
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	43.760
b) svalutazioni durature	5.244
C3. Altre variazioni	2.292
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.885.863</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>1.808.854</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	
a) ammortamenti	629.905
b) svalutazioni durature	5.244

Le immobilizzazioni materiali, pari a 1.886 milioni di euro, sono composte da:

- immobili per 1.844 milioni di euro (al netto del fondo di ammortamento per 373 milioni di euro);
- macchinari e attrezzature diverse per 18 milioni di euro (al netto del fondo di ammortamento per 237 milioni di euro);
- mobili per 8 milioni di euro (al netto del fondo di ammortamento per 14 milioni di euro);
- beni mobili in *leasing* per 4 milioni di euro (al netto del fondo di ammortamento per 3 milioni di euro);
- costi da imputare a immobilizzazioni per 12 milioni di euro.

In particolare, il valore di carico degli "immobili di proprietà", strumentali e non, comprende i costi storici di acquisto, tenuto conto dei lavori ultimati per costruzione e ristrutturazione, i costi accessori, nonché le rivalutazioni di legge.

Per gli “immobili aggiudicati” è stato iscritto il valore di aggiudicazione maggiorato delle spese giudiziali. Le eventuali differenze negative accertate sono state imputate a debito del Conto Economico, in quanto equiparate alle rettifiche su crediti.

Come meglio chiarito nella Parte A “Criteri di valutazione” della Nota Integrativa, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio scorso, gli immobili di proprietà sono stati rivalutati ai sensi del comma 25 dell’art. 2 della Legge 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) con riferimento al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2003. Il plusvalore che ne è derivato (610 milioni di euro) è stato iscritto, al netto dell’imposta sostitutiva del 19% (pari a 116 milioni di euro), in una apposita riserva all’uopo costituita nell’ambito del patrimonio netto (per l’importo di 494 milioni di euro).

Le minusvalenze emerse, per alcuni immobili (5 milioni di euro) a seguito dell’adeguamento ai valori di mercato dell’intero patrimonio immobiliare, sono state contabilizzate a debito del Conto Economico tra gli oneri straordinari.

La Banca si è avvalsa anche del comma 26 del medesimo articolo della stessa Legge, sempre con riferimento agli immobili, per ottenere il riallineamento del valore fiscale a quello di bilancio, in quanto gli effetti rivalutativi a suo tempo realizzati con i conferimenti ai sensi della Legge 218/90 (legge Amato) sono in regime di sospensione d’imposta. L’imposta sostitutiva del 9% necessaria al riallineamento (pari a 90 milioni di euro) è stata prelevata dalla Riserva sovrapprezzo di emissione, che pertanto si riduce a 1.517 milioni di euro.

Per gli immobili, il seguente prospetto riassuntivo riepiloga le risultanze di dettaglio dell’elenco allegato al bilancio:

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Già funzionali	In via di approntamento	Altri	Totale
Costi storici di acquisizione	328.962	2.925	68.312	400.199
Rivalutazione ex lege n. 823/1973	48.888	171	2.820	51.879
Rivalutazione ex lege n. 576/1975	15.461	0	399	15.860
Rivalutazione ex lege n. 72/1983	122.675	0	5.085	127.760
Oblazioni a sanatoria edilizia ex lege n. 47/1985	3.233	45	2	3.280
Rivalutazione ex lege n. 218/1990	904.610	4.286	90.718	999.614
Rivalutazione ex lege n. 350/2003 - ex lege n. 342/2000	533.222	1.973	54.147	589.342
<b>Totale in carico alla Sede Centrale</b>	<b>1.957.051</b>	<b>9.400</b>	<b>221.483</b>	<b>2.187.934</b>
In carico alla Filiale di New York				27.706
In carico alla Filiale di Madrid <sup>(1)</sup>				1.145
<b>Totale</b>				<b>2.216.785</b>
(meno fondo ammortamento immobili)				-372.991
<b>Totale al 31 dicembre 2003</b>				<b>1.843.794</b>

(1) Di cui 241mila euro di costo storico e 320mila euro di rivalutazioni ai sensi delle locali normative.



#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	<i>(migliaia di euro)</i>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>343.654</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>153.516</b>
B1. Acquisti	153.516
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>137.744</b>
C1. Vendite	8
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	137.581
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	155
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>359.426</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	
a) ammortamenti	274.032
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 359 milioni di euro e si riferiscono per 299 milioni di euro al software applicativo, per 44 ai residui oneri per l'esodo agevolato sostenuti per l'esercizio 2002, per il periodo aprile-dicembre <sup>(1)</sup>, per 16 milioni di euro ai costi d'impianto (principalmente oneri di ristrutturazione e sistemazione di locali non di proprietà in uso strumentale).

#### Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
130. Altre attività	4.315.835	4.029.843	285.992	7,1
140. Ratei e risconti attivi	1.534.435	1.475.797	58.638	4,0
<b>Totale</b>	<b>5.850.270</b>	<b>5.505.640</b>	<b>344.630</b>	<b>6,3</b>

(1) Gli oneri relativi agli esodi del primo trimestre 2002 furono, invece, coperti dall'utilizzo di pregressi stanziamenti all'uopo precostituiti. A decorrere dall'esercizio 2003, gli oneri della specie sono stati interamente spesi a Conto Economico nella voce "190. Oneri straordinari", come meglio chiarito nella successiva Parte C Sez. 7.

## 5.1 Composizione della voce "130. Altre Attività"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
Contropartite rivalutazione operazioni fuori bilancio	1.384.345	980.987	403.358	41,1
Crediti verso l'Erario per:				
– Crediti d'imposta	467.374	420.509	46.865	11,1
– Acconti su imposte e tasse	138.333	215.181	-76.848	-35,7
– Acconti su ritenute fiscali operate	160.580	42.602	117.978	276,9
– Anticipi IRPEF su trattamento fine rapporto del personale	36.815	42.278	-5.463	-12,9
– Ritenute fiscali subite	4.970	7.090	-2.120	-29,9
Partite debitorie in corso di esecuzione	874.465	849.391	25.074	3,0
Attività per imposte anticipate	462.987	509.162	-46.175	-9,1
Premi pagati per opzioni e margini iniziali su <i>futures</i>	200.538	167.675	32.863	19,6
Addebiti per incassi crediti su rete interbancaria da perfezionare	169.129	223.215	-54.086	-24,2
Partite in corso di lavorazione "Carta monetica"	102.094	88.804	13.290	15,0
Competenze in corso di addebito	81.326	76.514	4.812	6,3
Altri debitori diversi	71.254	47.638	23.616	49,6
Conti fra filiali saldi debitori	59.422	87.011	-27.589	-31,7
Società del Gruppo per dividendi dell'esercizio da incassare	56.009	48.257	7.752	16,1
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio	36.746	22.922	13.824	60,3
Contributi su operazioni agevolate	9.389	9.106	283	3,1
Assegni e altri valori in carico al cassiere	59	184.846	-184.787	-100,0
Titoli estratti e cedole scadute	0	6.655	-6.655	-100,0
<b>Totale</b>	<b>4.315.835</b>	<b>4.029.843</b>	<b>285.992</b>	<b>7,1</b>

### 5.2 Composizione della voce "140. Ratei e risconti attivi"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
<b>Ratei Attivi</b>				
Margini attivi su derivati di copertura	737.118	742.340	-5.222	-0,7
Margini attivi su derivati di negoziazione	521.565	430.541	91.024	21,1
Interessi su crediti verso clienti	42.004	74.732	-32.728	-43,8
Interessi, premi e dividendi su titoli	28.062	53.146	-25.084	-47,2
Interessi su crediti verso banche	23.224	34.396	-11.172	-32,5
Commissioni provvigioni ed altri ricavi	20.167	12.769	7.398	57,9
Proventi diversi	16.272	3.971	12.301	-
Interessi attivi da Banca d'Italia	161	271	-110	-40,6
<b>Totale</b>	<b>1.388.573</b>	<b>1.352.166</b>	<b>36.407</b>	<b>2,7</b>
<b>Risconti attivi</b>				
Margini passivi su derivati di negoziazione	96.555	65.737	30.818	46,9
Interessi passivi verso clientela	28.564	27.213	1.351	5,0
Margini passivi su derivati di copertura	5.901	9.026	-3.125	-34,6
Costi e spese diversi	11.364	18.360	-6.996	-38,1
Interessi passivi verso banche	262	1.505	-1.243	-82,6
Oneri diversi	0	1.504	-1.504	-100,0
Commissioni, provvigioni e altri oneri	3.216	286	2.930	-
<b>Totale</b>	<b>145.862</b>	<b>123.631</b>	<b>22.231</b>	<b>18,0</b>

### 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) voci dell'attivo	66.730	93.486	-26.756	-28,6
b) voci del passivo	144.304	174.916	-30.612	-17,5

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente ai crediti verso clienti e banche, quello di cui al punto (b) alle quote di ammortamento del disaggio su obbligazioni.

### 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) crediti verso banche	5.165	5.165	0	-
b) crediti verso clientela	33.177	49.429	-16.252	-32,9
c) obbligazioni e altri titoli di debito	14.000	0	14.000	-
<b>Totale</b>	<b>52.342</b>	<b>54.594</b>	<b>-2.252</b>	<b>-4,1</b>

La voce (a) si riferisce interamente a Banca BNL Investimenti SpA, mentre la voce (b) riepiloga i crediti della specie verso le seguenti partecipate:

- Ifitalia SpA 18,6 milioni di euro;
- BNL Fondi Immobiliari 4,5 milioni di euro.

Ai precitati prestiti subordinati verso partecipate si aggiungono 10 milioni di euro concessi alla Westbroeksche poort b.v. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, come più ampiamente illustrato nella successiva Sez. 11.8.

La voce c) si riferisce alla quota di 14 milioni di euro del prestito obbligazionario subordinato emesso da BNL Vita.

Tali prestiti subordinati sono finalizzati all'integrazione dei mezzi patrimoniali delle precitate società e sono regolati alle correnti condizioni di mercato ad esclusione di quello erogato a favore di BNL Eurosecurities SIM (in liquidazione) pari a 4,1 milioni di euro interamente svalutato.

## Sezione 6 - I debiti

La provvista della Banca è ripartita nelle voci 10, 20, 30 e 40 del passivo patrimoniale: di seguito se ne riepiloga la composizione per forme tecniche.

### 10. Debiti verso banche

	2003	2002	<i>(migliaia di euro)</i>	
			Variazioni assolute	%
- Depositi	9.947.060	17.006.378	-7.059.318	-41,5
- Conti correnti	502.589	606.225	-103.636	-17,1
- Operazioni di pronti contro termine	4.720.438	256.584	4.463.854	-
- Pronti contro termine per prestito titoli	1.957	0	1.957	-
- Sovvenzioni passive	1.304.438	1.190.262	114.176	9,6
- Mutui passivi per prestito titoli	23.597	9.986	13.611	136,3
- Altri debiti	0	5.000	-5.000	-100,0
<b>Totale</b>	<b>16.500.079</b>	<b>19.074.435</b>	<b>-2.574.356</b>	<b>-13,5</b>

## 20. Debiti verso clientela

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
– Conti correnti	25.034.953	24.471.166	563.787	2,3
– Depositi a risparmio	1.066.148	1.046.798	19.350	1,8
– Depositi	3.263.674	3.224.556	39.118	1,2
– Operazioni di pronti contro termine	1.325.989	1.756.280	–430.291	–24,5
– Mutui passivi per prestito titoli	2.762	3.935	–1.173	–29,8
– Altri debiti	111.717	97.207	14.510	14,9
<b>Totale</b>	<b>30.805.243</b>	<b>30.599.942</b>	<b>205.301</b>	<b>0,7</b>

## 30. Debiti rappresentati da titoli

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
– Obbligazioni	14.450.623	13.886.153	564.470	4,1
– Certificati di deposito	1.406.090	2.492.689	–1.086.599	–43,6
– Buoni fruttiferi	454	454	0	–
– Assegni in circolazione	534.652	609.260	–74.608	–12,2
– Altri titoli	241.206	249.706	–8.500	–3,4
<b>Totale</b>	<b>16.633.025</b>	<b>17.238.262</b>	<b>–605.237</b>	<b>–3,5</b>

## 40. Fondi di terzi in amministrazione

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
– Anticipazioni del Tesoro ed enti territoriali per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato	31.123	38.723	–7.600	–19,6

### 6.1. Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) operazioni pronti contro termine	4.720.438	256.584	4.463.854	–
b) prestito di titoli	23.597	9.986	13.611	136,3

### 6.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
a) operazioni pronti contro termine	1.325.989	1.756.280	–430.291	–24,5
b) prestito di titoli	2.762	3.935	–1.173	–29,8

## Sezione 7 - I fondi

I fondi iscritti nel passivo patrimoniale alle voci 70, 80 e 90, non aventi funzione rettificativa dell'attivo, risultano così composti:

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni assolute	%
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	487.776	503.603	-15.827	-3,1
80. Fondi per rischi ed oneri	1.008.594	854.865	153.729	18,0
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	53.717	0	53.717	-
b) fondi imposte e tasse	511.834	440.778	71.056	16,1
c) altri fondi	443.043	414.087	28.956	7
90. Fondi rischi su crediti	234.330	555.068	-320.738	-57,8

### Variazione nell'esercizio della voce "70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	(migliaia di euro)
A. Esistenze iniziali	503.603
B. Aumenti	54.189
B1. Accantonamenti	54.189
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	70.016
C1. Utilizzi	64.281
C2. Altre variazioni	5.735
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>487.776</b>

La consistenza di fine 2003 della voce "70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari a 488 milioni di euro. Il suddetto importo assicura l'integrale copertura dei diritti maturati a tale titolo da tutto il personale della Banca in servizio al 31 dicembre 2003, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali.

### Variazione nell'esercizio della voce "80. Fondi per rischi ed oneri"

	(migliaia di euro)		
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	b) fondi imposte e tasse	(c) altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	440.778	414.087
B. Aumenti	57.382	420.659	179.043
B1. Accantonamenti	13.235	214.767	179.043
B2. Altre variazioni	44.147	205.892	0
C. Diminuzioni	3.665	349.603	150.087
C1. Utilizzi	3.665	346.842	108.130
C2. Altre variazioni	0	2.761	41.957
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>53.717</b>	<b>511.834</b>	<b>443.043</b>

I fondi di quiescenza e per obblighi simili di cui alla sottovoce a) si riferiscono al fondo di previdenza complementare interno (API) precedentemente contabilizzato nella sottovoce c) "altri fondi" e riclassificato, nel corso del 2003, come da informativa agli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia e Covip) ex D.Lgs. 124/1993. Il contratto individuale stipulato dalla Banca con i dirigenti centrali "vecchi iscritti" garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

La disciplina dell'Assegno Periodico Integrativo è contenuta nel "Regolamento per l'assegno periodico integrativo dei dirigenti centrali" del 1993. Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Al 31 dicembre 2003 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 86, considerando i pensionati, gli attivi e i differiti. Sempre a fine esercizio, la riserva matematica, espressa in migliaia di euro, è la seguente: pensionati ex dirigenti centrali: euro 27.392; dirigenti centrali attivi: euro 13.480; ex dirigenti centrali differiti: euro 12.845.

Il precedente calcolo attuariale risale al 31 dicembre 2001 per gli attivi e al 31 dicembre 2000 per i pensionati già titolari di API e per i differiti.

Maggiori dettagli sulle movimentazioni del fondo effettuate nell'esercizio 2003 sono riportati nel rendiconto inserito tra gli allegati al Bilancio.

I fondi imposte e tasse di cui alla sottovoce b) comprendono:

- 116 milioni di euro per l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione degli immobili al valore corrente di mercato al 31 dicembre 2003 (cfr. comma 25 art. 2 della Legge 350/2003);
- 90 milioni di euro per l'imposta sostitutiva necessaria al riallineamento tra valore contabile e valore fiscale degli immobili di proprietà (cfr. comma 26 art. 2 della Legge 350/2003);
- 102 milioni di euro per Irpeg;
- 51 milioni di euro per Irap;
- 77 milioni di euro per imposte indirette;
- 58 milioni di euro per imposte differite;
- 18 milioni di euro per imposte a carico delle filiali estere.

La consistenza complessiva del fondo imposte e tasse è ritenuta congrua anche rispetto ai presumibili oneri impositivi derivanti dall'applicazione della normativa fiscale italiana (ivi inclusi quelli riferibili all'adesione dei rapporti tributari previsti dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 289, per ultimo prorogata con Legge 24 dicembre 2003 n. 350) e di quella vigente nei vari Paesi in cui operano le filiali all'estero.

Il dettaglio degli altri fondi di cui alla sottovoce c) è fornito nella successiva tabella 7.3.

### ***7.1 Composizione della voce "90. Fondi rischi su crediti"***

I fondi rischi in argomento, pari a 234 milioni di euro, fronteggiano rischi di credito soltanto eventuali e non hanno funzione rettificativa dell'attivo. Per 25 milioni di euro si riferiscono a interessi di mora e per 209 milioni di euro riguardano stanziamenti in linea capitale.

## 7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90)

	(migliaia di euro)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>555.067</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>38.572</b>
B1. Accantonamenti	38.572
B2. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>359.309</b>
C1. Utilizzi	18.371
C2. Altre variazioni	340.938
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>234.330</b>

Gli aumenti (39 milioni di euro) si riferiscono ad accantonamenti dell'esercizio in linea capitale. Le diminuzioni (359 milioni di euro) riguardano:

- per 318 milioni di euro l'utilizzo in linea capitale riferito alla movimentazione delle linee di credito verso le controllate residenti in Argentina, di cui:
  - 174 milioni di euro (al netto di 44 milioni di euro destinati a copertura della nuova linea di credito di pari importo verso BNL Inversiones Argentinas, di cui si è detto in precedenza) per il rimborso di parte dei crediti vantati verso BNL SA Buenos Aires;
  - 144 milioni di euro a fronte delle perdite subite, di cui 95 milioni di euro per la cessione (a un prezzo prossimo al 60% del nominale) del titolo ricevuto in pagamento dalla suddetta controllata, e 49 milioni di euro per l'effetto cambio negativo causato dall'intervenuto deprezzamento del dollaro statunitense (moneta in cui le linee di credito rimborsate erano espresse);
- per 23 milioni di euro gli interessi di mora incassati;
- per 11 milioni di euro l'utilizzo a copertura di perdite definitive;
- per 7 milioni di euro le svalutazioni dirette di crediti per interessi di mora.

## 7.3 Composizione della sottovoce "80. c) Fondi per rischi e oneri: altri fondi"

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
Fondo oneri futuri per cause passive e reclami	209.458	142.958	66.500	46,5
Fondo oneri futuri per cessione di crediti	71.500	0	71.500	-
Fondo oneri futuri su contratti derivati, titoli e cambi	44.008	85.274	-41.266	-48,4
Fondo rischi su garanzie e impegni	39.446	55.098	-15.652	-28,4
Fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui	14.814	26.827	-12.013	-44,8
Fondo oneri futuri su partecipazioni	4.700	5.000	-300	-6,0
Fondo oneri futuri per integrazione quiescenza (*)	0	42.000	-42.000	-100,0
Fondi diversi aventi specifica destinazione	59.117	56.930	-2.187	-3,8
<b>Totale</b>	<b>443.043</b>	<b>414.087</b>	<b>28.956</b>	<b>7,0</b>

(\*) Trasferito alla voce 80.a) del passivo patrimoniale.



Il “fondo oneri futuri per cause passive e reclami” tutela la Banca da eventuali esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso.

Il “fondo oneri futuri per cessione di crediti” è a presidio di possibili oneri che potrebbero derivare dalle transazioni in corso relative a cessioni di crediti poste in essere dalla Banca negli scorsi esercizi.

Il “fondo oneri futuri su contratti derivati, titoli e cambi” fronteggia i rischi insiti negli strumenti derivati negoziati e rivenienti da eventuali oscillazioni negative relative alla fluttuazione dei cambi, delle quotazioni di titoli e fondi, nonché dei tassi di interesse.

Il “fondo rischi su garanzie e impegni” copre i potenziali rischi sottesi alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti.

Il “fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui” garantisce la copertura degli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell’art. 29 Legge 133/99.

Il “fondo oneri futuri su partecipazioni” ha la finalità di fronteggiare i latenti oneri futuri connessi alle partecipate.

I “fondi diversi aventi specifica destinazione” riguardano per la quasi totalità altri stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati nel 2003 e da liquidare nei primi mesi del 2004.

#### *Fiscalità differita*

Sulla base delle vigenti disposizioni <sup>(1)</sup> anche nel presente bilancio si è provveduto a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2003 nelle imposte anticipate e in quelle differite <sup>(2)</sup>.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero <sup>(3)</sup>. Le imposte differite sono state totalmente accantonate al fondo imposte e tasse.

Più in dettaglio, nella determinazione delle imposte correnti è stata applicata l’aliquota del 34% per l’Irpeg e del 4,25% per l’Irap, mentre per le imposte anticipate e differite, fermo restando l’aliquota dell’Irap, si è fatto riferimento al 33% previsto per l’Ires.

*(1) Raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e Aggiornamento del 30 luglio 2002 della Circolare della Banca d’Italia n. 166 del 30 luglio 1992.*

*(2) Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, ad esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel Conto Economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili). Le passività per imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, ad esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate ed iscritte nel Conto Economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate).*

*(3) Peraltro, come già chiarito nella Relazione sulla Gestione, al fine di stabilizzare il tax rate del periodo, l’orizzonte temporale considerato per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate è stato esteso oltre la durata del Piano Operativo (2003-2005) in quanto non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte, anche in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri. La rilevazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi al 2005 ha determinato la riduzione dell’onere impositivo di competenza per 86 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro riconducibili a differenze temporanee deducibili sorte in esercizi precedenti.*

Le variazioni intervenute nel 2003, così come riportato nella prescritta tabella inserita nella successiva Parte C Sez. 6, riguardano:

- una riduzione delle imposte anticipate per 46 milioni di euro (di cui 35 per Irpeg/Ires e 11 per Irap), a sua volta derivante da:
  - aumenti per 226 milioni di euro, prevalentemente per accantonamenti ai fondi rischi su crediti, rettifiche di crediti verso clienti eccedenti lo 0,60%, svalutazioni di crediti verso banche e accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri;
  - diminuzioni per 272 milioni di euro per rettifiche di valore su crediti e utilizzo del fondo rischi su crediti e dei fondi rischi ed oneri futuri;
- una riduzione delle imposte differite per 81 milioni di euro (per la quasi totalità riferito all'Irpeg/Ires), a sua volta riconducibile a:
  - incrementi per 6 milioni di euro dovuti alle plusvalenze patrimoniali divenute tassabili nell'anno e alla contabilizzazione di dividendi per competenza;
  - diminuzioni nell'esercizio per 87 milioni di euro riferite alle plusvalenze patrimoniali tassabili ratealmente e ai dividendi contabilizzati per competenza nel bilancio 2002.

\* \* \*

A maggiore chiarimento, seguono le specifiche tavole illustrative prescritte dalla vigente normativa.

#### 7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

(migliaia di euro)

	Irpeg	Irap	Totale
1. Importo iniziale	472.134	37.028	509.162
2. Aumenti	215.063	10.505	225.568
2.1. imposte anticipate sorte nell'esercizio	190.593	10.058	200.651
2.2. altri aumenti	24.470	447	24.917
3. Diminuzioni	249.856	21.887	271.743
3.1. imposte anticipate annullate nell'esercizio	209.082	20.727	229.809
3.2. altre diminuzioni	40.774	1.160	41.934
4. Importo finale	437.341	25.646	462.987

#### 7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

(migliaia di euro)

	Irpeg	Irap	Totale
1. Importo iniziale	138.123	581	138.704
2. Aumenti	5.768	446	6.214
2.1. imposte differite sorte nell'esercizio	2.923	194	3.117
2.2. altri aumenti	2.845	252	3.097
3. Diminuzioni	86.889	163	87.052
3.1. imposte differite annullate nell'esercizio	82.220	163	82.383
3.2. altre diminuzioni	4.669	0	4.669
4. Importo finale	57.002	864	57.866

Al 31 dicembre 2003, le imposte differite relative alle Unità operanti in Italia delle quali non si è tenuto conto come da normativa sono pari a 10 milioni di euro, interamente riferiti al fondo rischi su crediti tuttora in sospensione d'imposta (ex art. 71, comma 6 del TUIR).

## Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

L'aggregato delle voci 100, 120, 130, 140, 150 e 160 del passivo patrimoniale ammonta a 3.905 milioni di euro (+11,1% sui 3.514 di fine 2002). Comprendendo anche le voci 170. Utile d'esercizio (116 milioni di euro), 90. Fondi rischi su crediti (234 milioni di euro) e 110.

Passività subordinate (2.524 milioni di euro), i complessivi mezzi patrimoniali al 31 dicembre 2003 si attestano a 6.779 milioni di euro (6.953 a fine 2002).

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
100. Fondo per rischi bancari generali	47.000	114.000	-67.000	-58,8
120. Capitale	1.105.832	1.087.555	18.277	1,7
130. Sovrapprezzi di emissione	1.517.237	1.607.202	-89.965	-5,6
140. Riserve	740.481	705.021	35.460	5,0
150. Riserve di rivalutazione	494.214	0	494.214	-
160. Utili portati a nuovo	639	639	0	-
<b>Patrimonio netto (escluso l'utile)</b>	<b>3.905.403</b>	<b>3.514.417</b>	<b>390.986</b>	<b>11,1</b>
170. Utile (Perdita) d'esercizio	115.556	54.700	60.856	111,3
90. Fondi rischi su crediti	234.330	555.068	-320.738	-57,8
110. Passività subordinate	2.524.108	2.828.763	-304.655	-10,8
<b>Totale mezzi patrimoniali</b>	<b>6.779.397</b>	<b>6.952.948</b>	<b>-173.551</b>	<b>-2,5</b>

Al 31 dicembre 2003 la Banca ha in carico n. 43.300.000 **azioni proprie**, tutte ordinarie, per circa 102 milioni di euro.

In proposito, in applicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2003, viene proposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2003, la distribuzione gratuita di azioni proprie ordinarie in portafoglio in ragione di 1 azione ogni 64 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. L'operazione comporterà la corrispondente riduzione della quota impegnata della Riserva acquisto azioni proprie iscritta nel patrimonio netto.

Il **capitale** (1.106 milioni di euro), costituito da n. 2.211.663.643 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, di cui n. 2.188.465.312 ordinarie e n. 23.198.331 di risparmio, è variato nel corso dell'anno per effetto dell'assegnazione di azioni (al personale della Banca e di Società del Gruppo BNL quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno 2002, nonché ai dipendenti della Banca che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo) in applicazione di accordi stipulati con le Organizzazioni Sindacali.

Sono state pertanto attribuite azioni ordinarie, del valore nominale di 0,50 euro e godimento 1° gennaio 2003, per un totale di n. 36.553.126. L'aumento si è concretato mediante parziale utilizzo della speciale riserva all'uopo costituita con utili non distribuiti, e che a fine 2003 residua in 22 milioni di euro.

I **sovrapprezzi di emissione** ammontano a 1.517 milioni di euro (1.607 a fine 2002). In seguito all'affrancamento degli immobili di proprietà di cui si è detto in precedenza, la Riserva

sovraprezzo di emissione è stata, infatti, ridotta dell'imposta sostitutiva prevista dal comma 26 dell'art. 2 della Legge 350/2003 (pari a 90 milioni di euro), necessaria per il riallineamento tra valori fiscali e civili degli immobili di proprietà. Contestualmente è stata anche costituita la Riserva ex Legge 350/2003, iscritta tra le **riserve di rivalutazione**, nella quale è confluita la rivalutazione degli immobili di proprietà effettuata ai sensi del comma 25 del medesimo articolo della stessa Legge, al netto dell'imposta sostitutiva.

Successivamente alla chiusura del bilancio, una volta che lo stesso sarà stato approvato dall'Assemblea ordinaria, si proporrà all'Assemblea straordinaria (che sarà convocata contestualmente) il trasferimento al capitale della quasi totalità della precitata riserva di rivalutazione in aderenza all'art. 13 della Legge 342/2000.

Gli **utili portati a nuovo** (rivenienti dal riparto dell'utile 2000) si attestano a 639mila euro e le **riserve** (740 milioni di euro) sono così composte:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Riserva legale	277.000
Riserva per azioni proprie	102.450
Altre riserve:	361.031
– Riserva acquisto azioni proprie: residuo disponibile	52.487
– Riserva straordinaria	286.821
– Riserva per l'emissione di azioni BNL da assegnare ai dipendenti	21.723
<b>Totale</b>	<b>740.481</b>

Il **fondo per rischi bancari generali**, dopo il prelievo di 67 milioni di euro di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione, ammonta a 47 milioni di euro e i **fondi rischi su crediti** a 234 milioni di euro.

Le **passività subordinate** (2.524 milioni di euro) si compongono di:

- 666 milioni di euro di obbligazioni subordinate a tasso fisso;
- 532 milioni di euro di obbligazioni subordinate a tasso variabile;
- 907 milioni di euro di strumenti ibridi di patrimonializzazione a tasso fisso;
- 164 milioni di euro di strumenti ibridi di patrimonializzazione a tasso variabile;
- 255 milioni di euro di strumenti subordinati di terzo livello.

### Composizione della voce "110. Passività subordinate"

	<i>(migliaia di euro)</i>
<b>Prestito</b>	<b>Valore di bilancio</b>
Obbligazioni subordinate BNL emesse in Italia le cui singole emissioni sono inferiori al 10% dell'importo complessivo	1.198.871
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	1.070.440
Passività subordinate 3° livello	254.797
<b>Totale</b>	<b>2.524.108</b>

### 8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	(migliaia di euro)	
	2003	2002
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A1. Patrimonio di base ( <i>Tier 1</i> )	3.550.640	3.115.266
A2. Patrimonio supplementare ( <i>Tier 2</i> )	2.339.530	2.623.323
A3. Elementi da dedurre	78.537	66.463
A4. Patrimonio di vigilanza	5.811.633	5.672.126
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B1. Rischi di credito	4.231.573	4.666.182
B2. Rischi di mercato	346.612	297.698
di cui:		
– <i>rischi del portafoglio non immobilizzato</i>	321.606	215.472
– <i>rischi di cambio</i>	22.480	82.226
B3. Prestiti subordinati di 3° livello	244.187	241.842
B4. Altri requisiti prudenziali	0	0
B5. Totale requisiti prudenziali	4.578.185	4.963.880
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C1. Attività di rischio ponderate	65.402.643	70.912.571
C2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	5,43%	4,39%
C3. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,26%	8,34%

Come si evince dal prospetto, il patrimonio di Vigilanza si attesta a 5.812 milioni di euro e il **coefficiente patrimoniale di solvibilità** della Banca, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate, sulla base di dati in parte ancora stimati ma sufficientemente attendibili, si attesta a fine 2003 al 9,26%, contro l'8,34% di fine 2002. Considerando anche il trasferimento a capitale di 487 milioni di euro della riserva da rivalutazione degli immobili, di cui si è detto in precedenza, che sarà deliberato dall'Assemblea straordinaria dopo l'approvazione del bilancio 2003, il *Tier 1* si colloca al 5,43% (4,39% al 31 dicembre 2002).

Di seguito si presentano il prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali e il rendiconto finanziario.

## Prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali per il 2003

(migliaia di euro)

	Bilancio 2002	Riparto 2002	Aumenti di capitale	Rivalutazione/ Affrancamento immobili di proprietà	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Bilancio 2003	Aumenti di capitale	Riparto 2003	Aumenti di capitale tramite trasferimento di parte della riserva da rivalutazione	Consistenza finale proposta
100. Fondo per rischi bancari generali	114.000				(67.000)		47.000				47.000
120. Capitale	1.087.555		18.277				1.105.832	381		486.734	1.592.947
130. Sovrapprezzi di emissione	1.607.202			(89.965)			1.517.237	71			1.517.308
140. Riserve											
a) riserva legale	274.000	3.000					277.000		66.000		343.000
b) riserva per azioni proprie	109.234				(6.784)		102.450				102.450
d) altre riserve	321.787	50.737	(18.277)		6.784		361.031	(324)	48.593		409.300
150. Riserve di rivalutazione	0			494.214			494.214			(486.734)	7.480
160. Utili portati a nuovo	639						639				639
<b>Patrimonio netto (escluso l'utile)</b>	<b>3.514.417</b>	<b>53.737</b>	<b>0</b>	<b>404.249</b>	<b>(67.000)</b>	<b>0</b>	<b>3.905.403</b>	<b>128</b>	<b>114.593</b>	<b>0</b>	<b>4.020.252</b>
170. Utile d'esercizio	54.700	(54.700)				115.556	115.556		(115.556)		0
90. Fondi rischi su crediti	555.068				(320.738)		234.330				234.330
110. Passività subordinate	2.828.763				(304.655)		2.524.108				2.524.108
<b>Totale mezzi patrimoniali</b>	<b>6.952.948</b>	<b>(963)</b>	<b>0</b>	<b>404.249</b>	<b>(692.393)</b>	<b>115.556</b>	<b>6.779.397</b>	<b>128</b>	<b>(963)</b>	<b>0</b>	<b>6.778.562</b>

Il trasferimento a capitale delle riserve di rivalutazione, di cui si è detto in precedenza, sarà effettuato per un importo pari a 487 milioni di euro allo scopo di aumentare il valore nominale delle azioni BNL (attualmente di 0,5 euro p.a.), arrotondandolo a 0,72 euro per azione.

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

Fondi utilizzati		Autofinanziamento	
Dividendi erogati	963	Risultato d'esercizio	115.556
Utilizzo da:		Accantonamenti a:	
– Fondo rischi bancari generali	67.000	– Fondi rischi su crediti	38.572
– Fondo rischi su crediti non rettificativo	359.310	– Fondi diversi	157.630
Utilizzi da fondi rettificativi dell'attivo:		– Imposte e tasse	94.877
– Crediti	380.630	Rettifiche dell'attivo:	
– Beni materiali e immateriali	126.942	– Ammortamenti	181.341
– Immobilizzazioni finanziarie	909	– Svalutazione crediti	596.114
Riprese di valore e plusvalenze su titoli non immobilizzati	32.864	– Immobilizzazioni finanziarie	179.702
		Minusvalenze su titoli non immobilizzati	9.290
<b>Totale</b>	<b>968.618</b>	<b>Totale (*)</b>	<b>1.373.082</b>
		<b>Mezzi patrimoniali</b>	
		Capitale	18.277
		Riserve di rivalutazione	494.214
		Altre Riserve	(54.505)
		<b>Totale</b>	<b>457.986</b>
		<b>Passività subordinate</b>	<b>(304.655)</b>
<b>Variazioni dei fondi impiegati</b>		<b>Variazioni dei fondi raccolti</b>	
Cassa e fondi presso Banca d'Italia	7.223	Debiti verso clientela	197.701
Titoli	(1.795.736)	Debiti rappresentati da titoli	(605.237)
Crediti verso clientela	(5.015.579)	Debiti verso banche	(2.574.356)
Crediti verso banche	3.797.412	Ratei e risconti passivi	14.272
Partecipazioni e azioni proprie	(179.822)	Fondo TFR del personale	(15.827)
Immobilizzazioni immateriali	15.771	Fondo per rischi e oneri	153.728
Immobilizzazioni materiali	565.417	Altre passività	742.586
Ratei e risconti attivi	58.638	Rettifiche del passivo	(306.244)
Altre attività	285.992		
Rettifiche dell'attivo	425.102		
<b>Totale</b>	<b>(1.835.582)</b>	<b>Totale</b>	<b>(2.393.377)</b>
<b>Totale generale</b>	<b>(866.964)</b>	<b>Totale generale</b>	<b>(866.964)</b>

(\*) Al netto degli interessi di mora considerati non recuperabili per 132 milioni di euro.

## Sezione 9 - Altre voci del passivo

(migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
50. Altre passività	5.284.136	4.541.550	742.586	16,4
60. Ratei e risconti passivi	1.105.045	1.090.773	14.272	1,3
<b>Totale</b>	<b>6.389.181</b>	<b>5.632.323</b>	<b>756.858</b>	<b>13,4</b>

## 9.1 Composizione della voce "50. altre passività"

	(migliaia di euro)			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
Contropartite valutazione operazioni fuori bilancio	1.212.436	803.807	408.629	50,8
Partite creditorie in corso di esecuzione	919.322	521.925	397.397	76,1
Somme a disposizione della clientela	838.663	737.027	101.636	13,8
Altri creditori diversi	750.292	431.672	318.620	73,8
Premi incassati per opzioni	336.317	139.757	196.560	140,6
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	310.431	256.980	53.451	20,8
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	269.158	371.257	-102.099	-27,5
Incassi e bonifici in corso di esecuzione	256.306	862.960	-606.654	-70,3
Spettanze da liquidare al personale	172.125	143.122	29.003	20,3
Debiti verso fornitori	118.213	108.507	9.706	8,9
Debiti verso l'Erario	42.887	41.475	1.412	3,4
Enti previdenziali per oneri contributivi	40.396	39.958	438	1,1
Competenze in corso di accredito	13.729	11.926	1.803	15,1
Titoli estratti e cedole da riconoscere a terzi	3.861	71.177	-67.316	-94,6
<b>Totale</b>	<b>5.284.136</b>	<b>4.541.550</b>	<b>742.586</b>	<b>16,4</b>

## 9.2 Composizione della voce "60. ratei e risconti passivi"

	(migliaia di euro)			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
<b>Ratei passivi</b>				
Margini passivi su derivati di negoziazione	577.601	469.167	108.434	23,1
Margini passivi su derivati di copertura	389.227	430.191	-40.964	-9,5
Interessi passivi a banche	17.497	36.702	-19.205	-52,3
Commissioni provvigioni ed altri oneri	14.547	11.168	3.379	30,3
Interessi passivi a clienti	3.545	5.874	-2.329	-39,6
Costi e spese diversi	9.288	1.386	7.902	-
Interessi passivi a Banca d'Italia	176	176	0	-
<b>Totale</b>	<b>1.011.881</b>	<b>954.664</b>	<b>57.217</b>	<b>6,0</b>
<b>Risconti passivi</b>				
Margini attivi su derivati di copertura	52.476	3.538	48.938	-
Margini attivi su derivati di negoziazione	20.426	0	20.426	-
Interessi attivi da clienti	5.725	16.632	-10.907	-65,6
Commissioni, provvigioni e altri ricavi	13.002	112.631	-99.629	-88,5
Interessi attivi da banche	209	1.278	-1.069	-83,6
Proventi diversi	1.326	2.030	-704	-34,7
<b>Totale</b>	<b>93.164</b>	<b>136.109</b>	<b>-42.945</b>	<b>-31,6</b>



### 9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) voci del passivo	650.961	618.938	32.023	5,2
b) voci dell'attivo	20.149	20.466	-317	-1,5

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente agli interessi passivi, mentre quello di cui al punto (b) riguarda gli interessi attivi e l'aggio di emissione su obbligazioni.

## Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
10. Garanzie rilasciate	12.152.898	13.816.830	-1.663.932	-12,0
20. Impegni	12.803.562	11.267.001	1.536.561	13,6
<b>Totale</b>	<b>24.956.460</b>	<b>25.083.831</b>	<b>-127.371</b>	<b>-0,5</b>

### 10.1 Composizione della voce "10. Garanzie rilasciate"

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) crediti di firma di natura commerciale	7.321.599	7.861.246	-539.647	-6,9
b) crediti di firma di natura finanziaria	4.794.734	5.944.501	-1.149.767	-19,3
c) attività costituite in garanzia	36.565	11.083	25.482	-
<b>Totale</b>	<b>12.152.898</b>	<b>13.816.830</b>	<b>-1.663.932</b>	<b>-12,0</b>

### 10.2 Composizione della voce "20. Impegni"

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	6.684.238	6.074.027	610.211	10,0
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	6.119.324	5.192.974	926.350	17,8
<b>Totale</b>	<b>12.803.562</b>	<b>11.267.001</b>	<b>1.536.561</b>	<b>13,6</b>

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
Titoli di proprietà	6.217.676	2.180.969	4.036.707	-

Si tratta dei titoli costituiti in cauzione a fronte dell'emissione di assegni circolari (169 milioni di euro) e delle operazioni pronti contro termine passive (6.048 milioni di euro).

#### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) banche centrali	845.582	363.516	482.066	132,6
b) altre banche	650.217	522.740	127.477	24,4
<b>Totale</b>	<b>1.495.799</b>	<b>886.256</b>	<b>609.543</b>	<b>68,8</b>

#### 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	<i>(migliaia di euro)</i>			
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	totale
<b>1. Compravendite</b>	<b>411.602</b>	<b>29.362.224</b>	<b>0</b>	<b>29.773.826</b>
1.1 Titoli	0	12.137.752	0	12.137.752
– acquisti	0	5.373.633	0	5.373.633
– vendite	0	6.764.119	0	6.764.119
1.2 Valute	411.602	17.224.472	0	17.636.074
– valute contro valute	379.535	2.201.349	0	2.580.884
– acquisti contro euro	0	7.640.041	0	7.640.041
– vendite contro euro	32.067	7.383.082	0	7.415.149
<b>2 Depositi e finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>1.238.445</b>	<b>0</b>	<b>1.238.445</b>
– da erogare	0	319.466	0	319.466
– da ricevere	0	918.979	0	918.979
<b>3. Contratti derivati</b>	<b>122.864.935</b>	<b>134.819.076</b>	<b>5.117.994</b>	<b>262.802.005</b>
3.1 Con scambio di capitali	28.843	2.875.312	0	2.904.155
a) titoli	0	220.549	0	220.549
– acquisti	0	927	0	927
– vendite	0	219.622	0	219.622
b) valute	28.843	2.654.763	0	2.683.606
– valute contro valute	0	109.526	0	109.526
– acquisti contro euro	28.843	1.088.887	0	1.117.730
– vendite contro euro	0	1.456.350	0	1.456.350
c) altri valori	0	0	0	0
– acquisti	0	0	0	0
– vendite	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	122.836.092	131.943.764	5.117.994	259.897.850
a) valute	0	23.964	0	23.964
– valute contro valute	0	11.914	0	11.914
– acquisti contro euro	0	6.259	0	6.259
– vendite contro euro	0	5.791	0	5.791
b) altri valori	122.836.092	131.919.800	5.117.994	259.873.886
– acquisti	62.988.476	61.110.704	0	124.099.180
– vendite	59.847.616	70.809.096	5.117.994	135.774.706

Tra i contratti derivati, nella colonna "altre operazioni", sono riportate le opzioni implicite sulle emissioni di titoli strutturati, mentre nel comparto "di negoziazione" sono inclusi contratti di copertura riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati per 4.865 milioni di euro.

Inoltre, tra i contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitale (voce 3.2.b) sono inseriti tra gli acquisti (per 12.464 milioni di euro) e tra le vendite (per 9.158 milioni di euro) anche le opzioni implicite nei contratti strutturati il cui parametro di riferimento presenta un effetto "leverage" tale da ampliarne il valore di almeno due volte.

Per una più dettagliata esposizione dell'operatività in prodotti derivati e dei rischi sottesi alla suddetta attività si rimanda agli specifici paragrafi inseriti nei capitoli 1 e 5 della Relazione sulla Gestione.

### 10.6 Contratti derivati su crediti

<i>(migliaia di euro)</i>			
Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni	Totale
<b>1. Acquisti di protezione</b>	<b>0</b>	<b>1.277.654</b>	<b>1.277.654</b>
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	1.277.654	1.277.654
– <i>credit default swaps</i>	0	1.166.179	1.166.179
– <i>credit linked notes</i>	0	111.475	111.475
<b>2. Vendite di protezione</b>	<b>0</b>	<b>116.467</b>	<b>116.467</b>
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	116.467	116.467
– <i>credit default swaps</i>	0	116.467	116.467

Come ricordato nella Relazione sulla Gestione, con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocazione di capitale, la Banca aveva in corso a fine anno con primarie controparti contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 1.278 milioni di euro, di cui 1.166 riferiti a *credit default swaps*. Le vendite di protezione risultavano invece pari a 116 milioni di euro nominali.

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 4 milioni di euro e di commissioni attive per la vendita per 1,2 milioni di euro.

## Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

<i>(migliaia di euro)</i>				
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) ammontare	2.473.171	4.699.074	-2.225.903	-47,4
b) numero	3	5	-2	-40,0

A fine 2003 le posizioni della Banca da considerare "grandi rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza sono n. 3 per un'esposizione totale ponderata di 2.473 milioni di euro.

Tale esposizione (che include l'insieme delle attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati) è compresa nei limiti complessivi stabiliti dalla Banca d'Italia.

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	1.360.774	1.605.187	-244.413	-15,2
b) altri enti pubblici	2.057.115	1.979.759	77.356	3,9
c) società non finanziarie	26.398.023	29.222.925	-2.824.902	-9,7
d) società finanziarie	9.128.420	11.043.620	-1.915.200	-17,3
e) famiglie produttrici	2.685.058	2.840.643	-155.585	-5,5
f) altri operatori	12.187.265	12.140.100	47.165	0,4
<b>Totale</b>	<b>53.816.655</b>	<b>58.832.234</b>	<b>-5.015.579</b>	<b>-8,5</b>

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	<i>(migliaia di euro)</i>
	<b>2003</b>
a) Altri servizi	5.775.589
b) Edilizia e opere pubbliche	3.405.843
c) Servizi del commercio	3.246.457
d) Prodotti Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1.476.256
e) Prodotti tessili	1.377.574
f) Altre branche	10.979.149
<b>Totale</b>	<b>26.260.868</b>

#### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	40	0	40	-
b) altri enti pubblici	31.429	26.246	5.183	19,7
c) banche	4.624.675	5.271.523	-646.848	-12,3
d) società non finanziarie	6.699.881	7.588.893	-889.012	-11,7
e) società finanziarie	637.931	747.943	-110.012	-14,7
f) famiglie produttrici	52.211	61.653	-9.442	-15,3
g) altri operatori	106.731	120.572	-13.841	-11,5
<b>Totale</b>	<b>12.152.898</b>	<b>13.816.830</b>	<b>-1.663.932</b>	<b>-12,0</b>

#### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	<b>59.638.220</b>	<b>5.151.449</b>	<b>3.913.709</b>	<b>68.703.378</b>
1.1 Crediti verso banche	7.317.779	2.265.527	1.701.757	11.285.063
1.2 Crediti verso clientela	49.840.905	2.534.454	1.441.296	53.816.655
1.3 Titoli	2.479.536	351.468	770.656	3.601.660
<b>2. Passivo</b>	<b>52.648.896</b>	<b>5.807.310</b>	<b>8.037.373</b>	<b>66.493.579</b>
2.1 Debiti verso banche	5.809.754	3.527.939	7.162.386	16.500.079
2.2 Debiti verso clientela	28.115.859	1.999.407	689.977	30.805.243
2.3 Debiti rappresentati da titoli	16.168.051	279.964	185.010	16.633.025
2.4 Altri conti	2.555.232	0	0	2.555.232
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>13.867.368</b>	<b>5.015.843</b>	<b>6.073.249</b>	<b>24.956.460</b>

## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni tasso fisso
<b>1. Attivo</b>	<b>129.333.604</b>	<b>72.912.176</b>	<b>38.810.637</b>	<b>41.624.685</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	5.760	16.147	21.024
1.2 Crediti verso banche	536.747	8.046.637	1.512.994	77.480
1.3 Crediti verso clientela	9.251.974	11.017.018	4.958.293	3.912.406
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	9.989	115.463	577.350	545.081
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	119.534.893	53.727.298	31.745.853	37.068.694
<b>2. Passivo</b>	<b>139.593.012</b>	<b>64.214.302</b>	<b>48.383.875</b>	<b>40.619.635</b>
2.1 Debiti verso banche	800.403	11.467.599	1.370.525	62.873
2.2 Debiti verso clientela	27.675.017	3.052.479	63.025	520
2.3 Debiti rappresentati da titoli	665.914	1.363.187	2.365.416	6.254.299
– obbligazioni	85.946	476.685	2.025.611	6.064.687
– certificati di deposito	45.316	886.502	300.062	98.540
– altri titoli	534.652	0	39.743	91.072
2.4 Passività subordinate	9.170	13.819	529.634	581.453
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	110.442.508	48.317.218	44.055.275	33.720.490

## 11.7 Attività e passività in valuta

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
<b>a) Attività</b>				
1. crediti verso banche	3.081.287	4.180.861	-1.099.574	-26,3
2. crediti verso clientela	3.228.973	5.752.649	-2.523.676	-43,9
3. titoli	593.742	1.199.468	-605.726	-50,5
4. partecipazioni	24	162.722	-162.698	-100,0
5. altri conti	17.499	14.088	3.411	24,2
<b>Totale</b>	<b>6.921.525</b>	<b>11.309.788</b>	<b>-4.388.263</b>	<b>-38,8</b>
<b>b) Passività</b>				
1. debiti verso banche	4.426.541	7.521.535	-3.094.994	-41,1
2. debiti verso clientela	1.720.945	4.116.681	-2.395.736	-58,2
3. debiti rappresentati da titoli	756.903	1.690.974	-934.071	-55,2
4. altri conti	0	286.069	-286.069	-100,0
<b>Totale</b>	<b>6.904.389</b>	<b>13.615.259</b>	<b>-6.710.870</b>	<b>-49,3</b>

(migliaia di euro)

oltre 1 anno fino a 5 anni tasso indicizzato	oltre 5 anni tasso fisso	oltre 5 anni tasso indicizzato	durata indeterminata	Totale
13.378.976	14.202.607	11.933.605	2.863.524	325.059.814
20.375	3.673	14.775	0	81.755
130.382	42.775	92.383	845.665	11.285.063
11.511.343	3.514.022	7.633.740	2.017.859	53.816.655
971.932	351.968	748.768	0	3.320.551
744.944	10.290.169	3.443.939	0	256.555.790
<b>7.772.652</b>	<b>17.869.724</b>	<b>4.565.045</b>	<b>0</b>	<b>323.018.245</b>
2.036.268	40.956	721.455	0	16.500.079
7.684	0	6.518	0	30.805.243
4.393.840	1.168.332	422.037	0	16.633.025
4.207.325	1.168.332	422.037	0	14.450.623
76.124	0	0	0	1.406.544
110.391	0	0	0	775.858
345.708	881.564	162.760	0	2.524.108
989.152	15.778.872	3.252.275	0	256.555.790

*Dettaglio dei derivati su crediti per categorie di debitori*

(migliaia di euro)

	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
a) Stati	0	0
b) altri enti pubblici	0	0
c) banche	87.000	70.950
d) società finanziarie	1.079.179	45.517
e) società non finanziarie	0	0
f) altri operatori	111.475	0
<b>Totale</b>	<b>1.277.654</b>	<b>116.467</b>

### 11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazioni proprie:

#### Titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie)

	Valore di bilancio
Senior	44.158.755
Mezzanine	0
Junior <sup>(*)</sup>	36.134.745
<b>Totale</b>	<b>80.293.500</b>

#### Suddivisione dei Titoli emessi per tipologia di attività sottostante

	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
Leasing	1.142.552.005	86.999.500	13.298.495	1.242.850.000
Mutui Fondiari Residenziali	2.121.000.000	66.250.000	11.900.000	2.199.150.000
<b>Totale</b>	<b>3.263.552.005</b>	<b>153.249.500</b>	<b>25.198.495</b>	<b>3.442.000.000</b>

#### Suddivisione dei Titoli emessi per qualità di attività sottostante

	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
In bonis	3.263.552.005	153.249.500	25.198.495	3.442.000.000
Sofferenze	0	0	0	0

#### Interessenze in società veicolo

	Originator	Sede	Quota <sup>(**)</sup>
Vela Lease Srl	Locafit S.p.A.	Conegliano (TV)	9%
Vela Home Srl	BNL S.p.A.	Conegliano (TV)	9%

#### Attività di servicer (incassi al 31/12/2003)

	Servicer	Società Veicolo	Importo
Leasing	Locafit S.p.A.	Vela Lease Srl	524.979.085
Mutui Fondiari Residenziali	BNL S.p.A.	Vela Home Srl	339.531.292

(\*) Inclusa la cash reserve relativa all'operazione Vela Home pari a euro 10.936.250.

(\*\*) Call e Put Option sul restante 91%.



## 1. Vela Home – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali (BNL S.p.A.)

### Caratteristiche dell'operazione

Nell'ambito del Programma di cartolarizzazioni del Gruppo BNL in data 11 aprile 2003 è stata perfezionata la cessione, con efficacia al 14 aprile, di un portafoglio di Mutui Residenziali in bonis alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ad hoc ai sensi della Legge n. 130/99 e partecipata al 9,00% da BNL S.p.A., con un debito residuo complessivo di euro 2.185.683.500,40. Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti ceduti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato alla data di cessione per euro 12.504.853,01. Al finanziamento dell'operazione Vela Home Srl ha provveduto mediante l'emissione di titoli ABS in 5 *tranches*. Le prime quattro *tranches*, indicizzate all'euribor3m ed aventi scadenza legale ottobre 2027, sono state collocate presso investitori istituzionali e quotate alla Borsa di Lussemburgo. Contestualmente la prima fase "sintetica", perfezionata in data 18 dicembre 2002 per un importo di euro 1.457.616.051, è stata risolta anticipatamente.

BNL S.p.A. ha sottoscritto la *tranche junior*, pari all'0,54% dell'*outstanding*, che corrisponde ad un ammontare di circa 11,9 milioni di euro.

Il *tranching* dei titoli *Asset Backed Securities* (ABS) presenta le seguenti caratteristiche:

Rating ABS S&P/Moody's	Vita media (anni)	Tranching	Spread	Outstanding
AAA/Aaa	3,9	83,71 %	28	1.841.000.000
AAA/Aaa	10,3	12,73 %	34	280.000.000
AA/Aa2	10,3	1,01	54	22.250.000
BBB/Baa2	10,5	2,00 %	145	44.000.000
Junior	–	0,54	–	11.900.000
<b>Totale</b>				<b>2.199.150.000</b>

Durata media	4,92 anni
Spread medio all'emissione	31,39 bps
Portafoglio ceduto	2.198 mln
Seasoning portafoglio	40 mesi
Durata media portafoglio	71 mesi
Cash Reserve iniziale	0,50 %

La riserva di cassa verrà costituita tramite l'utilizzo dell'*excess spread* fino ad un importo pari a:

- 0,50% dell'importo in linea capitale delle *Rated Notes* emesse (finché il debito residuo delle *Rated Notes* si mantenga pari o maggiore al 50% dell'importo delle *Rated Notes* alla data di emissione);
- 0,25% dell'importo in linea capitale delle *Senior Notes* emesse (qualora il debito residuo delle *Rated Notes* risulti inferiore al 50% dell'importo delle *Senior Notes* alla data di emissione).

Al 31 dicembre 2003 la *Cash Reserve* risulta completamente costituita per un importo pari a euro 10.936.250.

Il portafoglio ceduto presenta le seguenti caratteristiche:

- ammontare complessivo di euro 2.198.188.353,41;

- mutui relativi al finanziamento dell'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado;
- composizione dei Mutui Residenziali suddivisa in Mutui a Tasso Fisso e Mutui a Tasso Variabile (rispettivamente per il 90% e il 10% del totale);
- suddivisione per area geografica: nord 39%, centro 46%, sud 15%.

Contestualmente all'emissione delle *Notes ABS* è stata strutturata un'operazione di *Back-to-Back Swap*, costituita da due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse.

In particolare, sono stati conclusi due contratti di *Interest Rate Swap*, di stesso importo e durata media pari a 5,9 anni, ma di segno opposto, tra:

- Vela Home Srl e ABN AMRO Bank;
- ABN AMRO Bank e BNL S.p.A.

L'attività di *servicing*, volta alla gestione e recupero dei crediti oggetto di cartolarizzazione, è svolta da BNL S.p.A. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

*Co-Arranger* e *Joint Lead Manager* dell'operazione sono stati BNL S.p.A. e ABN Amro Bank N.V.

## 2. Fase sintetica seconda cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali (BNL S.p.A.)

### Caratteristiche dell'operazione

La prima fase del processo di cartolarizzazione di un portafoglio *performing* di mutui residenziali concessi da BNL alla propria clientela Retail si è conclusa in data 16 dicembre 2003 con il perfezionamento di una struttura denominata "*Fully Funded Credit Default Swap*" a valere di un portafoglio identificato ("*Mortgage Portfolio*") di importo totale in linea capitale pari a euro 1.000.002.437,41.

In particolare è stato concluso un contratto di *Credit Default Swap* con una Società Veicolo olandese costituita ad hoc, denominata *Westbroeksche Poort B.V.*, garantito da un deposito in denaro (*Cash Collateral*) di pari ammontare, depositato presso BNL S.p.A. e sul quale la banca stessa vanta un diritto di pegno di primo grado. La scadenza del contratto di *Credit Default Swap* è stabilita al 30.06.2023.

Il *Cash Collateral* depositato dal Veicolo è stato costituito tramite due finanziamenti su base *non-recourse* pari all'ammontare totale in linea capitale del *Mortgage Portfolio* sottostante al contratto di *Credit Default Swap*. In particolare:

1. un Prestito *Senior* concesso da una primaria banca estera, per un importo pari a euro 990.000.000;
2. un Prestito Subordinato concesso da BNL S.p.A, per un importo pari a euro 10.002.437,41.

L'acquisto di protezione sul portafoglio identificato ha una durata pari alla scadenza legale dello stesso. BNL potrà risolvere anticipatamente il *Credit Default Swap* tramite la contestuale cartolarizzazione di un portafoglio di mutui residenziali *performing*, ai sensi della Legge 130/99.

Ai fini dell'assorbimento patrimoniale il portafoglio di mutui residenziali sottostante è stato ponderato allo 0%, fino a concorrenza del *Cash Collateral*.

La seconda fase dell'operazione, in corso di strutturazione, prevede il lancio sul mercato dei relativi titoli ABS nel corso del primo semestre 2004 per un importo fino a circa 1,2 miliardi di euro.

## Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### 12.1 Negoziazione di titoli

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
<b>a) Acquisti</b>				
1. regolati	6.812.879	9.143.178	-2.330.299	-25,5
2. non regolati	65.885	65.741	144	0,2
<b>b) Vendite</b>				
1. regolate	6.812.879	9.138.757	-2.325.878	-25,5
2. non regolate	23.157	66.048	-42.891	-64,9

### 12.2 Gestioni patrimoniali

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	0	-
2. Altri titoli	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
<b>a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)<sup>(*)</sup></b>				
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	11.151.423	10.636.309	515.114	4,8
2. <i>altri titoli</i>	42.178.721	42.481.908	-303.187	-0,7
<b>b) Titoli di terzi depositati presso terzi</b>	<b>51.692.252</b>	<b>51.925.429</b>	<b>-233.177</b>	<b>-0,4</b>
<b>c) Titoli di proprietà depositati presso terzi</b>	<b>3.975.271</b>	<b>5.948.825</b>	<b>-1.973.554</b>	<b>-33,2</b>

<sup>(\*)</sup> Di cui connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di Organismi d'investimento 10.765 milioni di euro.

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto mandato di incasso (effetti, assegni, ricevute bancarie ed altri appunti) è di 5.399 milioni di euro.

Il seguente prospetto riepiloga le rettifiche che è stato necessario apportare, mediante impostazione di apposite scritture di riclassificazione, per ricondurre i saldi contabili dei conti ai relativi saldi liquidi, in modo da garantire la necessaria coerenza tra le risultanze contabili e i conti di bilancio, così come prescritto dalle istruzioni applicative del Decreto 87/1992 emanate dalla Banca d'Italia.

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
<i>(migliaia di euro)</i>				
<b>a) Rettifiche dare</b>				
1. conti correnti	15.364	16.647	-1.283	-7,7
2. portafoglio centrale	4.565.425	4.926.040	-360.615	-7,3
3. cassa	818.417	916.798	-98.381	-10,7
4. altri conti	0	28.211	-28.211	-100,0
<b>b) Rettifiche avere</b>				
1. conti correnti	1.457.976	1.363.224	94.752	7,0
2. cedenti effetti e documenti	3.941.230	4.524.471	-583.241	-12,9
3. altri conti	0	0	0	-

### 12.5 Altre operazioni

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
<i>(migliaia di euro)</i>				
Finanziamenti gestiti per conto ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	410.369	363.383	46.986	12,9
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	269.158	371.257	-102.099	-27,5
Cedenti effetti al dopo incasso o salvo buon fine	5.340.517	5.861.150	-520.633	-8,9

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 - Gli interessi

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.005.437	3.649.860	-644.423	-17,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	1.531.888	2.064.444	-532.556	-25,8

#### 1.1 Composizione della voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) su crediti verso banche di cui:	255.511	291.745	-36.234	-12,4
- su crediti verso banche centrali	15.748	23.651	-7.903	-33,4
b) su crediti verso clientela di cui:	2.561.418	3.088.522	-527.104	-17,1
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	788	922	-134	-14,5
c) su titoli di debito	176.600	255.178	-78.578	-30,8
d) altri interessi attivi	11.908	14.415	-2.507	-17,4
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>3.005.437</b>	<b>3.649.860</b>	<b>-644.423</b>	<b>-17,7</b>

#### 1.2 Composizione della voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) su debiti verso banche	464.330	797.731	-333.401	-41,8
b) su debiti verso clientela	342.361	464.375	-122.014	-26,3
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	462.551	637.001	-174.450	-27,4
- su certificati di deposito	36.993	64.281	-27.288	-42,5
d) su fondi di terzi in amministrazione	235	411	-176	-42,8
e) su passività subordinate	122.830	131.755	-8.925	-6,8
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	139.581	33.171	106.410	-
<b>Totale</b>	<b>1.531.888</b>	<b>2.064.444</b>	<b>-532.556</b>	<b>-25,8</b>

**1.3 Dettaglio della voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati"**

*(migliaia di euro)*

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) su attività in valuta	354.598	566.769	-212.171	-37,4

**1.4 Dettaglio della voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati"**

*(migliaia di euro)*

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) su passività in valuta	152.579	320.842	-168.263	-52,4

## Sezione 2 - Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce "40. Commissioni attive"

	(migliaia di euro)			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) garanzie rilasciate	62.837	63.065	-228	-0,4
b) derivati su crediti	1.172	3.584	-2.412	-67,3
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	338.208	323.764	14.444	4,5
1. negoziazione di titoli	22.246	25.362	-3.116	-12,3
2. negoziazione di valute	26.086	26.251	-165	-0,6
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 individuali	0	0	0	-
3.2 collettive	0	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	16.080	13.931	2.149	15,4
5. banca depositaria	10.081	9.925	156	1,6
6. collocamento di titoli	10.503	10.873	-370	-3,4
7. raccolta di ordini	2	13	-11	-84,6
8. attività di consulenza	14.339	144	14.195	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	238.871	237.265	1.606	0,7
9.1. gestioni patrimoniali:	181.977	195.354	-13.377	-6,8
9.1.1 individuali	42.493	38.474	4.019	10,4
9.1.2 collettive	139.484	156.880	-17.396	-11,1
9.2. prodotti assicurativi	56.887	41.901	14.986	35,8
9.3. altri prodotti	7	10	-3	-30,0
d) servizi di incasso e pagamento	202.279	209.799	-7.520	-3,6
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1.495	0	1.495	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	-
g) altri servizi	241.960	231.293	10.667	4,6
<b>Totale</b>	<b>847.951</b>	<b>831.505</b>	<b>16.446</b>	<b>2,0</b>

Gli altri servizi comprendono:

- recupero spese su operazioni di impieghi/raccolta	81.442
- altri recuperi di spese	76.382
- altre commissioni	84.136

## 2.2 Dettaglio della voce "40. Commissioni attive"

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	(migliaia di euro)			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) presso propri sportelli:	249.027	247.240	1.787	0,7
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	10.156	9.975	181	1,8
3. servizi e prodotti di terzi	238.871	237.265	1.606	0,7
b) offerta fuori sede:	347	898	-551	-61,4
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	347	898	-551	-61,4
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0	-

## 2.3 Composizione della voce "50. Commissioni passive"

	(migliaia di euro)			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) garanzie ricevute	1.305	2.538	-1.233	-48,6
b) derivati su crediti	3.979	3.947	32	0,8
c) servizi di gestione e intermediazione:	38.420	37.102	1.318	3,6
1. negoziazione di titoli	6.570	8.441	-1.871	-22,2
2. negoziazione di valute	3.692	4.120	-428	-10,4
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	-
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.910	4.748	162	3,4
5. collocamento di titoli	23.248	19.793	3.455	17,5
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	0	-
d) servizi di incasso e pagamento	47.896	50.481	-2.585	-5,1
e) altri servizi	41.218	41.901	-683	-1,6
<b>Totale</b>	<b>132.818</b>	<b>135.969</b>	<b>-3.151</b>	<b>-2,3</b>

Gli altri servizi comprendono:

- servizi di informazioni e visure	10.800
- altre commissioni	30.418



## Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce "60. Profitti(perdite) da operazioni finanziarie"

*(migliaia di euro)*

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	38.611	XXX	77.242
A.2 Svalutazioni	12.591	XXX	319
B. Altri profitti/perdite	-49.889	-19.632	4.892
<b>Totale</b>	<b>-23.869</b>	<b>-19.632</b>	<b>81.815</b>
1. Titoli di Stato	-1.724		
2. Altri titoli di debito	-57.610		
3. Titoli di capitale	26.293		
4. Contratti derivati su titoli	9.172		

Il complessivo gettito positivo della voce "60. Profitti(perdite) da operazioni finanziarie" è stato di 38 milioni di euro, e comprende 24 milioni di euro di perdite riferiti alle operazioni su titoli, 20 milioni di euro di perdite relative alle transazioni su divise e 82 milioni di euro di profitti riferiti alle altre operazioni.

Il risultato è stato influenzato negativamente per 144 milioni dal rimborso di parte delle linee di credito vantate verso la controllata argentina BNL SA Buenos Aires, di cui si è detto in precedenza. Infatti, 95 milioni di euro si riferiscono alla perdita subita a seguito della cessione (a un prezzo prossimo al 60% del nominale) del titolo ricevuto in pagamento dalla suddetta controllata, e 49 milioni di euro di oneri su cambi sono stati causati dall'effetto cambio negativo determinato dall'intervenuto deprezzamento del dollaro statunitense (moneta in cui le linee di credito rimborsate erano espresse).

Nella rappresentazione del Conto Economico scalare riclassificato ai fini gestionali, le suddette perdite sono state compensate dall'utilizzo, per pari importo, del fondo rischi su crediti costituito in pregressi esercizi a presidio delle succitate linee di credito verso le Controllate operanti in Argentina.

I profitti da altre operazioni comprendono 4,9 milioni di euro di utile da negoziazione su contratti derivati (IRS e FRA), 77,2 milioni di euro di rivalutazione e 319mila euro di svalutazioni di operazioni della specie.

## Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative sommano 1.546 milioni di euro, di cui 999 riferiti a costi di personale e 548 ad altre spese.

In particolare, le spese per il personale risultano così distribuite:

- salari e stipendi: 664 milioni di euro;
- oneri sociali: 186 milioni di euro;
- trattamento di fine rapporto: 64 milioni di euro;
- trattamento di quiescenza e simili: 13 milioni di euro;
- altri costi di personale: 72 milioni di euro.

Le altre spese amministrative sono dettagliate nel seguente prospetto.

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) Imposte indirette e tasse	103.809	104.949	-1.140	-1,1%
b) Altre spese	443.991	466.895	-22.904	-4,9%
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	91.916	110.081	-18.165	-16,5%
- manutenzione immobili e fitti passivi	62.664	65.685	-3.021	-4,6%
- spese legali, informazioni e visure	42.619	52.039	-9.420	-18,1%
- manutenzione e noleggio <i>hardware</i> e <i>software</i>	39.394	46.371	-6.977	-15,0%
- canoni passivi elaborazioni presso terzi	22.271	15.043	7.228	48,0%
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	19.390	19.953	-563	-2,8%
- premi di assicurazione	22.234	21.839	395	1,8%
- spese di vigilanza e contazione valori	17.591	14.768	2.823	19,1%
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	16.479	16.621	-142	-0,9%
- pulizia locali	11.863	13.346	-1.483	-11,1%
- compensi a professionisti	24.941	16.828	8.113	48,2%
- cancelleria e stampati	9.661	9.473	188	2,0%
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	14.783	14.883	-100	-0,7%
- lavorazioni temporanee e personale distaccato da terzi	7.732	7.899	-167	-2,1%
- compensi ad organi societari e contributi associativi	4.072	5.388	-1.316	-24,4%
- spese di trasporto	3.332	3.510	-178	-5,1%
- abbonamenti, riviste e quotidiani	2.015	2.056	-41	-2,0%
- varie	31.034	31.112	-78	-0,3%
<b>Totale</b>	<b>547.800</b>	<b>571.844</b>	<b>-24.044</b>	<b>-4,2%</b>

#### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) dirigenti	225	228	-3	-1,3
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	3.374	3.364	10	0,3
c) restante personale	12.300	12.820	-520	-4,1
<b>Totale</b>	<b>15.899</b>	<b>16.412</b>	<b>-513</b>	<b>-3,1</b>

Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bollettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".

## Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Rettifiche e accantonamenti

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	181.341	193.303	-11.962	-6,2
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	157.630	88.410	69.220	78,3
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	593.309	409.883	183.426	44,8
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	179.702	20.259	159.443	-
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	38.572	500.000	-461.428	-92,3
<b>Totale</b>	<b>1.150.554</b>	<b>1.211.855</b>	<b>-61.301</b>	<b>-5,1</b>

Lo stanziamento al fondo rischi su crediti soltanto eventuali non comprende gli interessi di mora maturati nell'anno che, per motivazione di ordine meramente prudenziale, sono stati considerati non recuperabili.

### Riprese di valore

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	138.033	92.694	45.339	48,9
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	910	1.176	-266	-22,6
<b>Totale</b>	<b>138.943</b>	<b>93.870</b>	<b>45.073</b>	<b>48,0</b>

### Variazione del fondo per rischi bancari generali

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	67.000	178.000	-111.000	-62,4

### 5.1 Composizione della voce "120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni	
			assolute	%
a) rettifiche di valore su crediti di cui:	584.836	406.969	177.867	43,7
– rettifiche forfettarie per rischio Paese	3.691	26.129	-22.438	-85,9
– altre rettifiche forfettarie	0	0	0	–
b) accantonamenti per garanzie e impegni di cui:	8.473	2.914	5.559	–
– accantonamenti forfettari per rischio Paese	0	0	0	–
– altri accantonamenti forfettari	0	0	0	–
<b>Totale</b>	<b>593.309</b>	<b>409.883</b>	<b>183.426</b>	<b>44,8</b>

## Sezione 6 - Altre voci del conto economico

### 6.1 Composizione della voce "70. Altri proventi di gestione"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni	
			assolute	%
a) recupero imposte e tasse	72.456	66.895	5.561	8,3
b) recupero spese	46.543	43.894	2.649	6,0
c) <i>excess spread</i> su titoli Junior	29.648	0	29.648	–
d) fitti attivi	13.167	15.349	-2.182	-14,2
e) rimborso oneri personale distaccato	8.195	9.579	-1.384	-14,4
f) credito d'imposta su dividendi	7.243	27.028	-19.785	-73,2
g) interessi attivi su regolamento bonifici	6.244	8.760	-2.516	-28,7
h) premi attivi su prodotti derivati	3.637	5.544	-1.907	-34,4
i) altri proventi	7.471	7.910	-439	-5,5
<b>Totale</b>	<b>194.604</b>	<b>184.959</b>	<b>9.645</b>	<b>5,2</b>

### 6.2 Composizione della voce "110. Altri oneri di gestione"

	2003	2002	(migliaia di euro)	
			Variazioni	
			assolute	%
a) interessi su regolamento bonifici	8.151	11.544	-3.393	-29,4
b) altri oneri	4.391	1.330	3.061	–
<b>Totale</b>	<b>12.542</b>	<b>12.874</b>	<b>-332</b>	<b>-2,6</b>

### 6.3 Composizione della voce "180. Proventi straordinari"

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) utilizzo fondo rischi su crediti	318.293	0	318.293	-
b) sopravvenienze attive	59.411	81.183	-21.772	-26,8
c) interessi di mora recuperati	22.644	18.039	4.605	25,5
d) utili da realizzi	5.853	4.729	1.124	23,8
e) utili su cessioni di partecipate	5.636	3.055	2.581	84,5
<b>Totale</b>	<b>411.837</b>	<b>107.006</b>	<b>304.831</b>	<b>-</b>

L'utilizzo in linea capitale del fondo rischi su crediti per 318 milioni di euro si riferisce alla movimentazione delle linee di credito verso le controllate residenti in Argentina, di cui:

- 174 milioni di euro (al netto di 44 milioni di euro destinati a copertura della nuova linea di credito di pari importo verso BNL Inversiones Argentinas, di cui si è detto in precedenza) per il rimborso di parte dei crediti vantati verso BNL SA Buenos Aires;
- 144 milioni di euro a fronte delle perdite subite, di cui 95 milioni di euro per la cessione (a un prezzo prossimo al 60% del nominale) del titolo ricevuto in pagamento dalla suddetta controllata, e 49 milioni di euro per l'effetto cambio negativo causato dall'intervenuto deprezzamento del dollaro statunitense (moneta in cui le linee di credito rimborsate erano espresse).

Nella rappresentazione del Conto Economico scalare riclassificato ai fini gestionali, le perdite sono state compensate dal succitato utilizzo, per pari importo, del fondo rischi su crediti costituito in pregressi esercizi a presidio delle suddette linee di credito verso le controllate operanti in Argentina, per cui, tra i proventi straordinari, è stato rappresentato il solo utilizzo di 174 milioni di euro riferito agli incassi.

Le sopravvenienze attive (59 milioni di euro) si riferiscono per 43 milioni di euro a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (maggiori interessi e sconti incassati e minori interessi liquidati alla clientela), per 13 milioni di euro ad altre sopravvenienze attive e per 3 milioni di euro a insussistenze del passivo.

Gli utili da realizzi riguardano dismissioni di immobili, beni mobili ed altro materiale.

### 6.4 Composizione della voce "190. Oneri straordinari"

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) oneri per esodo agevolato	145.315	0	145.315	-
b) sopravvenienze passive	65.357	73.865	-8.508	-11,5
c) perdite su partecipazioni in liquidazione	5.497	34.809	-29.312	-84,2
d) minus valutazione immobili di proprietà	5.244	0	5.244	-
e) oneri straordinari Progetto trasformazione BNL	3.183	23.445	-20.262	-86,4
<b>Totale</b>	<b>224.596</b>	<b>132.119</b>	<b>92.477</b>	<b>70,0</b>

Come già in precedenza ricordato, l'onere sostenuto nell'anno (pari a 145,3 milioni di euro) in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, è stato interamente imputato al Conto Economico, mentre nel 2002 (e segnatamente per il periodo aprile-dicembre) <sup>(1)</sup> fu contabilizzato tra le attività immateriali e sottoposto ad ammortamento in 5 rate costanti, così come consentito dalla specifica normativa vigente in materia (art. 59, comma 3, della Legge n. 449/97).

La Banca, avendo optato per questa nuova impostazione che avvantaggia maggiormente il patrimonio di vigilanza rispetto alla precedente, ha pertanto gravato il Conto Economico del 2003 di un onere addizionale di 116,2 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale <sup>(2)</sup>, che, in vigenza del vecchio criterio, sarebbe stato iscritto tra le attività immateriali e sottoposto al residuo ammortamento nei successivi quattro esercizi.

Il numero dei dipendenti che in Italia ha beneficiato del processo di cessazione agevolata è stato di 909 unità, di cui 377 lavoratori si sono avvalsi dell'indennità a carattere di "una tantum" aggiuntiva al trattamento di fine rapporto, in quanto in possesso dei requisiti per l'accesso diretto alla pensione di anzianità o di vecchiaia; mentre 532 dipendenti hanno usufruito dell'indennità di agevolazione all'esodo, in quanto matureranno l'anzianità contributiva e l'età anagrafica entro un massimo di 48 mesi dalla data di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della rete estera (Filiali e Uffici di Rappresentanza), il numero dei dipendenti interessato dal processo di cessazione agevolata è stato di 101 unità, con un onere complessivo di 6,6 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro spesi nell'anno tra gli oneri straordinari e 1,7 milioni di euro accantonati a fronte di ulteriori impegni certi del 2004.

Per completezza, si segnala anche che nel Conto Economico 2003 è stata imputata la seconda quota d'ammortamento, pari a 14,5 milioni di euro, per costi relativi alle cessazioni agevolate per il periodo aprile-dicembre 2002.

Le sopravvenienze passive comprendono: 15 milioni di euro di competenze economiche di precedenti esercizi (per conguaglio interessi passivi e ristorno di interessi attivi e commissioni), 14 milioni di euro per cause passive, 13 milioni di euro per indennizzi su cartolarizzazioni pregresse, 2 milioni di euro di franchigia su polizze assicurative e 21 milioni di euro di altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

\* \* \*

La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo positivo di 187 milioni di euro.

\* \* \*

*(1) Gli oneri relativi agli esodi del primo trimestre 2002 furono coperti dall'utilizzo dei pregressi stanziamenti all'uopo precostituiti.*

*(2) Pari ai quattro quinti dei precitati 145,3 milioni di euro, dovendo comunque imputare a Conto Economico i 29,1 milioni di euro della quota di ammortamento di competenza del periodo.*

### 6.5 Composizione della voce "220. Imposte sul reddito dell'esercizio"

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Irpeg	Irap	Totale
1. Imposte correnti (-)	-78.926	-50.614	-129.540
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-34.793	-11.382	-46.175
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	81.121	-283	80.838
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-32.598	-62.279	-94.877

Come già chiarito nella Relazione sulla Gestione, al fine di stabilizzare il *tax rate* del periodo, l'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle attività per imposte anticipate è stato esteso oltre la durata del Piano industriale (2003-2005) in quanto non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte, anche in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri.

La rilevazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi al 2005 ha determinato la riduzione dell'onere impositivo di competenza per 86 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro riconducibili a differenze temporanee deducibili sorte in esercizi precedenti.

## Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico

### 7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
ITALIA	3.850.752	4.234.985	-384.233	-9,1
EUROPA				
- Londra	215.418	248.612	-33.194	-13,4
- Madrid	30.912	61.356	-30.444	-49,6
- Parigi	7.451	16.496	-9.045	-54,8
NORD AMERICA				
- New York	62.572	122.675	-60.103	-49,0
ESTREMO ORIENTE				
- Hong Kong	19.288	27.199	-7.911	-29,1
- Singapore	5.082	38.648	-33.566	-86,9
<b>Totale</b>	<b>4.191.475</b>	<b>4.749.971</b>	<b>-558.496</b>	<b>-11,8</b>

## Parte D - Altre informazioni

### Sezione 1 – Gli Amministratori e i Sindaci

#### 1.1 Compensi

a) Amministratori e Direttore Generale:

*(importi in euro)*

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari <sup>(4)</sup>	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Luigi Abete <sup>(5)</sup>	Presidente	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	612.500,00	1.274,61		17.667,08
Pier Luigi Fabrizi	Vice Presidente	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	89.500,00	1.274,61		
	Membro C.E.	dal 1.1 al 31.12.03	(3)	20.000,00			
Gonzalo Terreros Ceballos	Vice Presidente	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	85.500,00	1.274,61		
Juan Enrique Perez Calot	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	60.000,00	1.274,61		
	Membro C.E.	dal 18.03 al 31.12.03	(3)	15.835,62			
Giovanni Perissinotto	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	54.000,00	1.274,61		
	Membro C.E.	dal 1.1 al 31.12.03	(3)	20.000,00			
Manuel Gonzalez Cid	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	53.500,00	1.274,61		
	Membro C.E.	dal 1.1 al 17.03.03		4.164,38			
Antonio Ortega Parra	Consigliere	dal 18.3 al 31.12.03	(1)	44.089,04	1.274,61		
Diego Della Valle	Consigliere	dal 16.6 al 31.12.03	(2)	28.760,27	708,31		
Aldo Minucci	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	55.000,00	1.274,61		
Giovanni Zonin	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	53.500,00	1.274,61		
Elio Cosimo Catania	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	56.000,00	1.274,61		
Massimo Tosato	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	54.500,00	1.274,61		
Francesco Trapani	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	55.000,00	1.274,61		
Landolfo Caracciolo di Brienza	Consigliere	dal 1.1 al 10.03.03		10.452,06	566,30		
Mario Girotti <sup>(6)</sup>	Direttore Generale	dal 16.6 al 31.12.03		381.475,85	7.565,74		184.684,88
Davide Croff <sup>(11)</sup>	Amministratore Delegato	dal 1.1 al 14.06.03		521.847,19	9.115,04	550.000	15.236.953,76 <sup>(12)</sup>

(1) Approvazione Bilancio Esercizio 2004

(2) Assemblea 2004

(3) Maggio 2004

(4) Polizza D&O

(12) di cui:

– 496.648,76 euro per TFR

– 200.000 euro erogati a gennaio 2004



## b) Sindaci:

(importi in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari <sup>(4)</sup>	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tommaso di Tanno <sup>(7)</sup>	Presidente Collegio Sindacale	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	72.000,00	1.274,61		32.493,50
Franco Caramanti <sup>(8)</sup>	Sindaco	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	49.000,00	1.274,61		14.176,59
Pier Paolo Piccinelli <sup>(9)</sup>	Sindaco	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	50.500,00	1.274,61		1.716,71
Massimo Bagnera <sup>(10)</sup>	Sindaco supplente	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	1.200,00			20.751,46
Daniele Carlo Trivi	Sindaco supplente	dal 1.1 al 31.12.03	(1)	1.200,00			

(1) Approvazione Bilancio Esercizio 2004

(2) Assemblea 2004

(3) Maggio 2004

(4) Polizza D&amp;O

		Altri compensi		
		Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Gettoni presenza
(5) di cui da:	Artigiancassa SpA	16.167,08		1.500,00
(6) di cui da:	Artigiancassa SpA (*)	20.921,48		250,00
	Banca BNL Investimenti (*)	73.000,00		1.200,00
	BNL e-Banking (**)			
	BNL Gestioni SGR p/A (*)	32.500,00		2.100,00
	BNL Vita SpA (*)	52.670,93		
	Servizio Italia SpA (*)	1.742,47		300,00
(7) di cui da:	Locafit SpA	31.453,50		1.040,00
(8) di cui da:	BNL Edizioni	697,00		
	Farmafactoring SpA	13.479,59		
(9) di cui da:	BNL Finance SpA	1.406,64		309,87
(10) di cui da:	Webvalue Spa in liq.ne	2.711,40		
	BNL Eurosecurities	4.000,00		
	Sud Factoring	5.523,95	1.028,58	1.239,51
	Serfactoring SpA	5.000,00		1.248,02
(11) di cui da	Artigiancassa SpA (*)	10.545,00		560,00

(\*) versati alla Banca; (\*\*) rinunciati in favore delle Società".

## Stock option attribuite agli Amministratori e al Direttore Generale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute dall'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso	
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio
Mario Girotti	Direttore Generale	1.873.550	2,889	2012	680.267	1,117
Davide Croff	Amministratore Delegato	9.498.200	2,871	2012	2.687.500	1,117

(\*) Possedute Alla Cessazione Della Carica

## Partecipazioni degli Amministratori dei Sindaci e del Direttore Generale

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (*)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Diego Della Valle	BNL SpA	99.100.000	10.300.000	–	109.400.000
Mario Girotti	BNL SpA	3.941	–	–	3.941

(\*) 16 giugno 2003, data di nomina.

## Il piano di stock option

Il 18 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un Nuovo Piano di stock option <sup>(1)</sup> destinato al Management della Banca e delle sue principali controllate, in relazione agli esercizi 2003, 2004 e 2005.

Il Piano prevede, per ciascun ciclo annuale, un'assegnazione gratuita di opzioni nominative e non trasferibili, che attribuiscono la facoltà di sottoscrivere a pagamento, in ragione di 1 : 1, azioni ordinarie BNL con godimento regolare.

Il prezzo di esercizio sarà pari al valore normale del titolo alla data dell'offerta, calcolato come media aritmetica delle quotazioni rilevate nei 30 giorni di Borsa precedenti l'assegnazione.

I diritti saranno esercitabili per un periodo di quattro anni, che decorrerà dal secondo anno successivo all'assegnazione per 1/3 dei diritti, e dal terzo anno per i restanti 2/3.

Il quantitativo di opzioni attribuite a ciascun partecipante viene commisurato, in modo particolare, ad aspetti organizzativo/gestionali, quali la criticità del ruolo ricoperto e la significatività dello stesso per impatto sui risultati aziendali.

Nella seduta del 18 marzo 2003, il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato l'avvio del 1° Ciclo di assegnazione, stabilendo in 21,5 milioni di euro il quantitativo massimo di

(1) Il primo Piano di Stock Option BNL ha riguardato il triennio '99-'01. Nel corso del 2002 l'avvio del secondo Piano è stato rimandato, in relazione alla crisi economica e finanziaria internazionale

dell'esercizio Scadenza media	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute Numero opzioni	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
2009	//			//	2.553.817	2,417	2012
2009	//			//	12.185.700 (*)	2,484	2012

opzioni complessivamente attribuibili e condizionando l'esercizio delle stesse al raggiungimento dell'obiettivo 2003 di Risultato Operativo Lordo di Gruppo.

Tali diritti saranno esercitabili da gennaio 2005 (1/3) e da gennaio 2006 (2/3), fino al 31 dicembre 2009 (data di decadenza), ad un prezzo di 1,117 euro (calcolato come sopra indicato).

### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2003	2002	Variazioni	
			assolute	%
a) Amministratori	52.162	19.572	32.590	166,5
b) Sindaci	0	0	0	-

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (art. 136 D.Lgs. n. 385 dell'1/9/1993).





**Allegati**

**Titoli di proprietà**

al 31 dicembre 2003

## OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI

Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
Alitalia 2,9% CV	€ 15.595.695	€ 14.343.361
Generalfin 13% CV	» 49.838	» 49.581
Olivetti 1,5% CV	» 10	» 9
<hr/>		
<b>Totale</b>	<b>€ 15.645.543</b>	<b>€ 14.392.951</b>

## Partecipazioni BNL SpA in imprese controllate

al 31 dicembre 2003

Banche	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Artigiancassa-Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA - Roma Capitale euro 235.000.000 in azioni da euro 1 cad.	73,86	€ 173.562.070	€ 268.857.237
Coopercredito SpA - Roma Capitale euro 104.012.500 in azioni da euro 5 cad.	85,31	» 88.733.750	» 91.907.855
Lavoro Bank Overseas N.V. - Curacao Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	» 10.000.000	» 15.000.000
Banca BNL Investimenti SpA Capitale euro 32.500.000 in azioni da euro 50 cad	100,00	» 32.500.000	» 26.028.011
<b>Totale</b>			<b>401.793.103</b>
<b>Altre</b>			
BBTOPTRADE Srl (in liquidazione) - Roma Capitale euro 100.000 in quote di diverso importo	99,90	€ 99.900	€ 79.905
BNL Broker Assicurazioni SpA - Milano Capitale euro 516.400 in azioni da euro 1 cad.	95,50	» 493.162	» 755.941
BNL Edizioni Srl - Roma Capitale euro 250.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 250.000	» 95.028
BNL Eurosecurities SpA (in liquidazione) - Milano Capitale euro 5.250.000 in azioni da euro 50 cad.	66,67	» 3.500.000	» 0
BNL Eventi SpA - Roma Capitale euro 727.155 in azioni da euro 1 cad.	77,24	» 561.624	» 138.302
BNL Finance SpA - Roma Capitale euro 119.405.650 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 119.405.650	» 121.254.760
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 100 cad.	95,00	» 9.500.000	» 9.561.340
BNL Gestioni SGR pA - Milano Capitale euro 7.000.000 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 7.000.000	» 17.620.545
BNL Multiservizi SpA - Roma Capitale euro 6.500.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 6.500.000	» 2.627.594
BNL Partecipazioni SpA - Roma Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 500 cad.	100,00	» 10.000.000	» 10.329.138
BNL Vita SpA - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 5 cad.	50,00	» 55.000.000	» 59.719.829

(segue) Altre	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Consicurezza SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 516.600 in azioni da euro 2.583 cad.	98,50	€ 508.851	€ 0
BNL e-Banking SpA - Roma Capitale euro 15.000.000 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 14.985.000	» 11.314.644
Gruppo Sportivo BNL Srl - Roma Capitale euro 52.000 in quote da euro 1 cad.	95,00	» 49.400	» 36.201
Ifitalia International Factors Italia SpA - Milano Capitale euro 45.262.500 in azioni da euro 1 cad.	99,14	» 44.871.574	» 73.755.670
ITS & Sogecred SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.500.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 7.500.000	» 0
Locafit SpA - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 110.000.000	» 111.067.577
Servizio Italia SpA - Roma Capitale euro 800.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 800.000	» 3.510.812
Sud Factoring SpA (in liquidazione) - Bari Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 10.000.000	» 0
Tamleasing SpA - (in liquidazione) - Milano Capitale euro 10.769.231 in azioni da euro 0,50 cad.	98,08	» 10.563.074,5	» 0
BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires Capitale Pesos 52.298.296 in azioni da Pesos 1 cad.	100,00	Pesos 52.298.296	» 1
BNL International Investments - Lussemburgo Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	€ 110.000.000	» 202.239.056
BNL Services SAM - Montecarlo Capitale euro 150.000 in azioni da euro 150 cad.	100,00	» 150.000	» 152.449
Webvalue SpA (in liquidazione) - Milano Capitale euro 1.503.500 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 1.502.000	» 0
<b>Totale imprese controllate</b>			<b>€ 1.026.051.895</b>



**Partecipazioni BNL SpA**  
**in imprese sottoposte a influenza notevole**  
 al 31 dicembre 2003

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Agrifactoring SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 5.165.000 in azioni da euro 51,65 cad.	50,00	€ 2.582.500	€ 0
CORIT SpA - Roma Capitale euro 1.243.732 in azioni da euro 51,65 cad.	40,00	» 497.492,80	» 346.357
ICPIA - Istituto di Credito Piccole Industrie e Artigianato (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.746,85	50,00	» 3.873	» 0
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole</b>			<b>€ 346.357</b>

## Partecipazioni BNL SpA in altre imprese

### al 31 dicembre 2003

Società	% Quota di partecipazione		Valore nominale		Valore in bilancio
Banca d'Italia Istituto di diritto pubblico - Roma Capitale euro 156.000 in quote da euro 0,52 cad.	2,83	€	4.420,00	€	117.049.393
BOCOGE SpA Costruzioni Generali - Rende (CS) Capitale euro 20.032.000 in azioni da euro 10,00 cad.	4,72	»	945.620,00	»	0
Borsa Italiana SpA - Milano Capitale euro 8.438.179,36 in azioni da euro 0,52 cad.	7,09	»	598.024,96	»	4.114.164
Burton's Foods (Holdings) Limited - Birmingham Capitale LGS 90.438.233,33	0,111	LGS	18.158,00	»	23.552
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA - Roma Capitale euro 33.000.000 in azioni da euro 6.000 cad.	4,55	»	1.500.000,00	»	1.291.142
Consorzio Cassamerco - Milano Capitale euro 108.444 in quote da euro 51,64	6,29	»	6.816,48	»	6.836
Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli Srl "Cooperative Operaie" - Trieste Capitale euro 182.492 in quote da euro 2,826	0,46	»	847,80	»	0
Cooperleasing SpA - Bologna Capitale euro 6.000.000 in azioni da euro 6 cad.	10,00	»	600.000,00	»	972.482
Dabibes Srl - Roma Capitale euro 15.300 in quote di diverso importo	7,52	»	1.151,00	»	980
E-MID SpA - Milano Capitale euro 6 milioni in azioni da 50 Euro	3,67	»	220.500,00	»	220.500
Energia Italiana SpA - Milano Capitale euro 21.700.000 in azioni da euro 1 cad.	8,00	»	1.736.000,00	»	14.372.460
Evoluzione 94 SpA - Milano Capitale da euro 8.414.826,15 in azioni da euro 0,05 cad.	6,68	»	561.836,35	»	936.362
Finanziaria Meridionale FI.ME SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 116.203.500 in azioni da euro 516,46 cad.	3,11	»	3.615.220,00	»	0
Albacom SpA - Milano Capitale euro 248.720.235 in azioni da euro 1 cad.	19,50	»	48.500.445,82	»	1

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Firenze Parcheggio SpA - Firenze Capitale euro 13.842.200 in azioni da euro 51,65	2,05	€ 284.075,00	€ 284.051
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma Capitale euro 18.079.749,09	0,028	» 5.164,57	» 1
Fondo P.I.C. Retex Fondo di euro 8.097.630	5,77	» 467.233,24	» 411.548
Galileo Holding SpA (in liquidazione) - Venezia/Marghera Capitale euro 2.295.000	6,89	» 158.126,00	» 0
Immobiliare Lido di Classe SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 255.000,00	18,75	» 47.812,50	» 0
Impianti Srl (in liquidazione) - Monza (MI) Capitale euro 92.952 in quote di diverso importo	5,06	» 4.703,00	» 0
Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio SpA - Genova (in amministrazione straordinaria) Capitale euro 103.566,91	3,29	» 3.407,00	» 0
Iniziative Immobiliari Srl - Gavirate (VA) Capitale euro 5.000.000 in quote di diverso importo	5,393	» 269.637,00	» 3.754.173
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani SpA - Roma Capitale euro 38.737.500 in azioni da euro 51,65 cad.	10,00	» 3.873.750,00	» 450.000
Istituto per il Credito Sportivo - Roma Capitale euro 9.554.452,65 in quote di diverso importo	10,81	» 1.032.914,00	» 41.833.009
Istituto per l'Edilizia Economica Popolare di Messina SpA Messina - (fallita) Capitale euro 3.098,74	16,67	» 516,00	» 0
Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Palermo SpA (in fallimento) - Palermo Capitale euro 6.197,97	8,33	» 516,00	» 0
Accenture Pension Services SpA - Milano Capitale euro 1.046.000 in azioni da euro 50 cad.	10,00	» 104.600,00	» 613.548
Merloni Termosanitari SpA - Fabriano Capitale euro 41.845.000 in azioni da euro 1 cad.	4,40	» 1.840.000,00	» 8.319.421
MTS SpA - Roma Capitale euro 19.387.680 in azioni da euro 52 cad.	5,00	» 969.384,00	» 1.355.842
Roncadin GMBH - Osnabruck (Germania) Capitale euro 24.965.300 in quote di diverso importo	12,14	» 3.029.850,00	» 3.487.762

Società	% Quota di partecipazione		Valore nominale		Valore in bilancio
Roncadin SpA - Medugno (PN) Capitale euro 33.868.473 in azioni da euro 0,26 cad.	0,81	€	275.919,00	€	474.170
Raggio di Sole Finanziaria SpA (in liquidazione) - Roma Capitale di euro 26.740.921,25	5,13	»	980.513,00	»	0
SGR - Società Gestione per il Realizzo SpA - Roma Capitale euro 2.946.459 in azioni da euro 0,10 cad.	9,48	»	279.522,70	»	0
SITEBA - Sistemi Telematici Bancari - Roma Capitale euro 2.600.000 in azioni da euro 0,52 cad.	5,46	»	142.002,12	»	491.960
Seleco SpA - Pordenone (fallita) Capitale euro 10.382.255,57	0,21	»	22.232,00	»	0
Società interbancaria per l'automazione S.I.A. SpA - Milano Capitale euro 18.123.683,76 in azioni da euro 0,52	1,17	»	212.488,64	»	426.119
Serfactoring SpA - Milano Capitale euro 5.160.000 in azioni da euro 5,16	9,00	»	464.400,00	»	875.840
STIMET SpA - Chiusi della Verna (AR) Capitale euro 5.160.000 in quote da euro 5,16	6,00	»	309.600,00	»	285.302
ABE Clearing SAS (EBA Clearing) - Parigi Capitale euro 74.000 in azioni da euro 1.000 cad.	1,35	»	1.000,00	»	1.000
The Chipco - The Clearing House Interbank Payments Comp. L.L.C. - Wilmington (USA) Capitale US\$ 2.827.055	1,83	US\$	51.829,34	»	1
SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication SC - Bruxelles Capitale euro 10.819.000 in azioni da 125 euro cad.	0,19	€	20.625,00	»	20.451
UBA United Bank for Africa - Lagos Capitale Naira 1.275.000.000 in azioni da Naira 0,50 cad.	2,40	Naira	30.600.000,00	€	216.395
P.B. Srl - Milano Capitale euro 100.000 in quote da euro 1 cad.	6,43	€	6.430,00	»	7.715
<b>Totale altre imprese non sottoposte a influenza notevole</b>					<b>€ 202.296.180</b>
<b>Totale in altre imprese</b>					<b>€ 202.642.537</b>

## Partecipazioni italiane rilevanti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL SpA e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
ACTALIS SpA	Milano	BNL MULTISERVIZI SpA	26,5
AGRIFACTORING SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	50
ALBACOM SpA	Milano	BNL SpA	19,5
ARTIGIANCASSA SpA	Roma	BNL SpA	73,86
ARTIGIANFIN LEASING SpA in liquidazione	Roma	LOCAFIT SpA	50
ARTIGIANSOA SpA	Roma	ARTIGIANCASSA SpA	80
BBTOPTRADE Srl in liquidazione	Roma	BNL SPA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1
BNL BROKER ASSICURAZIONI SpA	Milano	BNL SpA	95,5
BNL EVENTI SpA	Roma	BNL SpA	77,24
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	4,06
BNL EDIZIONI SRL	Roma	BNL SpA	100
BNL EUROSECURITIES SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	66,67
BNL FINANCE SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	Milano	BNL SpA	95
BNL GESTIONI Sgr PA	Milano	BNL SpA	100
BANCA BNL INVESTIMENTI SpA	Milano	BNL SpA	100
BNL MULTISERVIZI SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL PARTECIPAZIONI SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL VITA SpA	Milano	BNL SpA	50
CONSIGLIO SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	98,5
		COOPERCREDITO SpA	1,5
COOPERLEASING SpA	Bologna	BNL SpA	10
		LOCAFIT SpA	20
		COOPERCREDITO SpA	20
COOPERCREDITO SpA	Roma	BNL SpA	85,31
CORIT SpA	Roma	BNL SpA	40
CO.SE.R Scarl	Catanzaro	ARTIGIANCASSA	19,305
CREAIMPRESA SpA	Roma	ARTIGIANCASSA SpA	76,9
CREDIFARMA SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	17
BNL E-BANKING SpA	Roma	BNL SpA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1
FARMAFACTORING SpA	Milano	IFITALIA SpA	19
GRUPPO SPORTIVO BNL Srl	Roma	BNL SpA	95
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	5
I.E.E.P. MESSINA - in liquidazione	Messina	BNL SpA	16,66
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	Roma	BNL SpA	10,81
ITS & SOGECRED SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	100
IFITALIA SpA	Milano	BNL SpA	99,136
IMM.RE LIDO DI CLASSE SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	18,75
LOCAFIT SpA	Milano	BNL SpA	100
LOCATRICE ITALIANA SpA	Milano	LOCAFIT SpA	100
S.A.I.M. SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	40
SERFACTORING SpA	Milano	IFITALIA SpA	18
		BNL SpA	9
SERVIZIO ITALIA SpA	Roma	BNL SPA	100
SUD FACTORING SpA in liquidazione	Bari	BNL SpA	100
SVILUPPUMBRIA SpA	Perugia	BNL PARTECIPAZIONI SpA	10,05
TAM LEASING SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	98,086
		LOCAFIT SpA	1,126
		LOCATRICE ITALIANA SpA	0,012
WEBVALUE SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1

## Partecipazioni estere rilevanti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL SpA e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob - n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,96
		BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	0,04
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Montevideo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BANCO BNL DO BRASIL	S. Paolo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	99,98
BNL CONSULTORIA E SERVICOS LTDA	S. Paolo	BANCO BNL DO BRASIL SA	100
BNL DISTRIBUIDORA DE TITULOS E VALORES MOBILIARIOS SA	S. Paolo	BANCO BNL DO BRASIL SA	100
BNL GLOBAL FUNDS PLC	Dublino	BNL GESTIONI SGR PA	100
BNL INTERNATIONAL SA	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL INTERNATIONAL INVEST. SA	Lussemburgo	BNL SPA	100
BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	Buenos Aires	BNL SPA	100
BNL SERVICES SAM	Monaco	BNL SPA	100
BNL SOC. GERENTE DE FONDOS COMUNES DE INVERSION SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,84
		FIDIA SA	0,16
BNL US CORPORATION	Wilmington	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL VALORES SA SOC. DE BOLSA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,58
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,42
EURO - FIDES SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,99
		FIDIA SA	0,01
EUROMEDIA LUXEMBOURG TWO	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	35,29
FIDIA SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	100
GIRE SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	16,67
GURSA SA in liq.	Montevideo	FIDIA SA	100
HESSE NEWMAN & CO. AG.	Amburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
ITACO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,98
		FIDIA SA	0,02
JUNCAL COMP. DE SEGUROS SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,89
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,1
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE AUTOS Y PATRIMONIALES SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,9
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,1
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE VIDA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,90
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,10
LA ESTRELLA SA COMPANIA DE SEGUROS DE RETIRO	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,49
		FIDIA SA	0,51
LAVORO BANK AG	Zurigo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
LAVORO BANK OVERSEA N.V.	Curacao	BNL SPA	100
RED LINK SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	12,75
RONCADIN GMBH	Osnabruck (Germania)	BNL SpA	12,136
SFE SOCIETE FINANCIERE EUROPEENNE SA in liquidazione	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	11,11
S.I.L.C. LTD	Chengdu (Cina)	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	20
		LOCAFIT	10

### Pegni con diritto di voto detenuti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente dalla BNL SpA e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
AGRICOLA ALBERELLI Srl	S. Vendemiano Treviso	BNL SpA	100
MECOX ITALIANA SpA	Genova	BNL SpA	24,33
VALMASSAIA Srl	Genova	BNL SpA	97,5

## Elenco degli immobili di proprietà della Banca al 31 dicembre 2003

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
ALESSANDRIA Piazza Della Libertà - Via Verdi	448.238	389.994	23.757	1.167.709
ALGHERO Via V. Emanuele, 1	31.504	44.415	17.560	107.939
ANCONA Corso Stamira, 4/12	697.523	180.423	57.327	561.905
ANCONA Via Guglielmo Marconi, 18	45.448	16.527	4.132	62.491
APRILIA Via Degli Aranci, 9 - Via delle Mimose, 5	238.724	53.074	13.428	167.332
AREZZO Via G. Monaco - Via Eritrea	363.699	87.168	42.866	367.201
ARZACHENA Viale Costa Smeralda, 32/34/36	396.606	-	-	125.499
ASCOLI PICENO Corso Mazzini, 160/162 - Via Trieste, 10/10A - Via Ruffini, 5	526.643	226.857	68.689	537.115
ASCOLI PICENO Via Dei Sabini, 29	1.685.706	-	-	-
ASTI Corso Alfieri, 179 - Via Aro	81.591	121.893	38.734	302.127
ASTI Villaggio S. Fedele	5.165	-	-	-
AVELLINO Via S. De Renzi - Via S. Soldi	377.331	26.539	14.977	271.140
BARI Via Dante Alighieri, 32/40	182.150	650.872	211.747	1.369.127
BARI Piazza Garibaldi, 45/47	57.843	30.471	9.813	115.170
BARI Via Argiro	697.084	-	-	-
BARI Via Capruzzi, 186A	170.059	5.165	20.658	336.213
BARLETTA Via Indipendenza, 42 - Via Brigata Barletta - Via Monfalcone	1.313.272	-	-	64.041
BERGAMO Via V. Emanuele, 3 - Via Petrarca, 12	255.622	578.456	171.980	1.063.901
BIELLA Via A. Gramsci, 2/B	235.143	156.332	49.063	534.533
BOLOGNA Via Rizzoli, 26 - Via Altabella, 17	2.249.188	1.544.704	417.297	3.695.249
BOLOGNA Piazza dell'Unità, 7 - Via F. Bolognesi, 2	286.752	35.512	18.076	268.558
BOLOGNA Via A. Saffi - Via V. Veneto	114.522	39.382	20.142	309.874
BOLOGNA Via Altabella, 15	267.657	-	-	150.805



	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
	-	5.074.721	7.104.419	1.604.573	5.499.846	1.584.154	7.084.000	4.530
	-	455.840	657.258	162.545	494.713	65.287	560.000	320
314		3.575.072	5.072.564	956.803	4.115.761	1.398.240	5.514.001	2.237
	-	407.376	535.974	90.328	445.646	(5.645)	440.001	275
	-	629.043	1.101.601	283.973	817.628	560.372	1.378.000	1.180
	-	1.282.515	2.143.449	630.297	1.513.152	721.848	2.235.000	1.730
232		851.195	1.373.532	435.873	937.659	61.341	999.000	765
	-	2.269.104	3.628.408	1.018.479	2.609.929	500.071	3.110.000	2.090
	-	1.365.908	3.051.614	826.798	2.224.816	(502.816)	1.722.000	1.085
	-	1.134.605	1.678.950	398.684	1.280.266	311.734	1.592.000	1.110
	-	-	5.165	-	5.165	15	5.180	14
	-	1.394.217	2.084.204	483.725	1.600.479	195.522	1.796.001	1.680
	-	5.994.137	8.408.033	1.850.498	6.557.535	2.939.466	9.497.001	3.610
	-	558.700	771.997	173.459	598.538	146.463	745.001	440
	-	966.924	1.664.008	355.514	1.308.494	394.006	1.702.500	585
	-	824.236	1.356.331	468.960	887.371	120.629	1.008.000	560
	-	1.048.253	2.425.566	902.053	1.523.513	485.988	2.009.501	1.249
	-	5.396.200	7.466.159	1.611.149	5.855.010	1.967.991	7.823.001	3.580
	-	3.316.869	4.291.940	700.664	3.591.276	565.224	4.156.500	2.375
1.867		14.192.016	22.100.321	5.009.171	17.091.150	5.710.850	22.802.000	7.290
	-	954.715	1.563.613	317.373	1.246.240	(166.239)	1.080.001	670
	-	1.249.574	1.733.494	338.070	1.395.424	152.576	1.548.000	860
1.134		2.252.805	2.672.401	331.229	2.341.172	(9.673)	2.331.499	940

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
BOLOGNA Via Guglielmo Marconi, 9	1.111.415	25.823	5.165	6.714
BOLZANO Piazza Walther, 10	1.777.303	9.813	–	932.721
BRESCIA Via Moretto, 42 - Piazza Stipel - Via Einaudi, 11A	719.874	309.683	119.302	1.869.058
BRESCIA Via Romanino - Via L. Gambara	161.442	726	–	158.036
BRESCIA Viale Piave - Via Quaranta	592.800	–	–	277.854
BRINDISI Via Palma, 2 - Via Santi, 11 - Via Maddalena	70.496	55.519	15.494	285.601
BUSTO ARSIZIO Piazza Garibaldi, 1 ter - Via F.lli d'Italia	1.837.213	–	–	745.764
CAGLIARI Via Efsio Cao S.Marco - Via Dante	124.582	4.190	15.494	165.783
CAGLIARI Largo C. Felice, 11 - Via Mercato Vecchio, 1	1.257.498	922.879	271.656	1.481.715
CAGLIARI Corso V. Emanuele, 302 - Via Carloforte	17.324	76.671	21.175	129.631
CARRARA Via Roma, 15	446.580	42.504	–	349.125
CASALECCHIO DI RENO Via Respighi - Via Bazzanese	667.575	–	–	160.618
CASERTA Corso Trieste, 59/67	130.226	88.235	29.955	382.178
CASTEL S.GIOVANNI Corso Matteotti, 68/74	407.755	18.285	6.513	146.777
CATANIA Corso Sicilia, 28/34 - Via Puccini 7	951.360	1.000.759	182.309	1.345.370
CATANIA Largo Dei Vespri, 15/18 - Via Del Redentore, 2	123.433	36.152	25.306	225.175
CATANIA Corso Delle Provincie, 205 - 205A/D	1.005.025	–	–	–
CATANIA Corso Italia, 57A	39.767	10.329	8.780	97.610
CATANZARO Piazza Matteotti, 12	5.008.333	–	–	–
CENTO Località XII Morelli	278.250	–	–	–
CHIETI Corso Marrucino, 166/167	83.413	46.218	12.911	189.023
CHIOGGIA Corso del Popolo, 1307	118.707	28.271	9.296	117.236
CIVITANOVA MARCHE Corso Umberto I, 19	420.081	1.549	–	239.636
CIVITAVECCHIA Largo Cavour, 13	455.197	62.595	25.823	119.302
COMO Piazza Cavour, 33/34 - Via Bianchi Giovini	3.106.814	–	–	–
CORIGLIANO CALABRO Via Nazionale, 1 - Corigliano Calabro Scalo	261.992	–	–	166.299

	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
-	4.185.139	5.334.256	623.005	4.711.251	905.750	5.617.001	2.280	
-	4.111.609	6.831.446	2.412.575	4.418.871	2.147.629	6.566.500	3.235	
-	7.311.795	10.329.712	2.262.118	8.067.594	2.212.408	10.280.002	4.695	
-	468.406	788.610	298.904	489.706	146.295	636.001	440	
-	716.118	1.586.772	784.957	801.815	518.186	1.320.001	660	
877	1.062.575	1.490.562	335.348	1.155.214	114.786	1.270.000	910	
-	6.746.299	9.329.276	2.068.421	7.260.855	1.722.645	8.983.500	6.180	
-	616.872	926.921	247.329	679.592	65.410	745.002	750	
464	13.863.844	17.798.056	2.610.172	15.187.884	(908.884)	14.279.000	8.860	
-	813.484	1.058.285	187.982	870.303	221.698	1.092.001	630	
-	1.554.283	2.392.492	615.615	1.776.877	348.123	2.125.000	1.890	
-	883.160	1.711.353	717.383	993.970	461.031	1.455.001	1.270	
-	1.403.452	2.034.046	487.872	1.546.174	483.827	2.030.001	1.350	
-	1.256.498	1.835.828	398.596	1.437.232	629.269	2.066.501	1.365	
-	19.846.031	23.325.829	2.278.514	21.047.315	6.912.683	27.959.998	8.400	
-	1.354.283	1.764.349	328.424	1.435.925	488.074	1.923.999	820	
-	881.024	1.886.049	542.714	1.343.335	111.065	1.454.400	976	
-	529.392	685.878	121.996	563.882	50.118	614.000	400	
-	2.371.727	7.380.060	3.079.018	4.301.042	1.260.957	5.561.999	2.900	
-	-	278.250	-	278.250	8.250	286.500	5.730	
-	849.983	1.181.548	272.781	908.767	331.232	1.239.999	900	
-	552.901	826.411	189.381	637.030	200.970	838.000	900	
-	669.198	1.330.464	535.974	794.490	415.510	1.210.000	875	
232	534.698	1.197.847	397.736	800.111	239.490	1.039.601	966	
54.112	4.178.385	7.339.311	1.426.703	5.912.608	2.220.391	8.132.999	3.744	
-	664.806	1.093.097	376.990	716.107	338.893	1.055.000	1.050	

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
CORTEOLONA Piazza G. Matteotti, 18	15.706	58.148	11.879	75.919
COSENZA Corso Mazzini, 82/92 - Via Isonzo, 4E	1.523.811	120.070	53.712	641.956
CREMA Via XX Settembre angolo Via B.Terni	847.724	-	-	472.558
CREMONA Corso Campi, 2/16 - Via Cavallotti, 1/3	1.243.000	666.858	95.028	554.158
CROTONE Via M. Nicoletta, 20/2A Trav. Ruffo, 2	802.019	95.780	34.086	224.659
CUNEO Corso Nizza - Via V. Amedeo	129.266	10.675	3.822	43.847
CUNEO Via Roma, 10/12	3.176.210	-	-	-
EMPOLI Via G. Del Papa, 14 - Via Paladini, 6	61.230	47.742	13.428	181.276
FABRIANO Via C. Balbo, 2/8 - Corso Repubblica, 47/49	32	36.120	7.230	84.182
FALCONARA MARITTIMA Via XX Settembre 5A	113.448	40.284	11.879	120.334
FANO Via Montevercchio, 51 - Piazza Del Mercato, 1	198.057	93.317	19.780	141.664
FERMO Via O. Respighi, 4	296.963	-	-	282.502
FERRARA Corso Porta Reno, 19	1.451.333	276.732	80.567	625.946
FIORINZUOLA D'ARDA Via Calestani angolo Via Scapuzzi	149.359	-	-	179.211
FIRENZE Via Strozzi, 1 - Piazza Della Repubblica, 17/22	35.186	973.971	231.889	1.293.725
FIRENZE Via De' Panzani, 26 rosso	12.782	29.051	9.813	68.172
FIRENZE Via Ghibellina - Via Verdi	209.165	20.142	29.955	298.512
FIRENZE Via Valdinievole - Viale Guidoni	361.520	40.284	-	220.011
FIRENZE Via Morgagni, 8G	1.684.736	-	-	-
FIRENZE Piazza S.Pancrazio, 2 rosso	15.029	465	1.549	14.977
FIRENZE Via Gioberti, 26A rosso	39.980	18.896	10.329	144.608
FIRENZE (*) Via De' Cerretani, 6N-26/44 rosso				
Via Dei Conti, 2N, 2 rosso - Via Zanetti, 1/3N-1/3 rosso	17.767.612	-	-	-
FOGGIA Via Della Repubblica, 18 A/G - Via Zara, 15	329.838	177.581	91.929	415.231
FOGGIA Via Dante Alighieri, 31	113.827	-	-	-
FOLIGNO Via Garibaldi, 26/30 - Via Roncalli, 1/9	211.821	56.842	17.560	143.575

	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
	-	477.904	639.556	120.139	519.417	193.584	713.101	750
	-	1.607.092	3.946.641	1.291.859	2.654.782	1.003.719	3.658.501	2.420
232		2.212.197	3.532.711	1.100.703	2.432.008	609.991	3.041.999	2.220
	-	7.305.117	9.864.161	1.540.700	8.323.461	4.600.539	12.924.000	8.010
	-	1.840.889	2.997.433	675.719	2.321.714	(86.713)	2.235.001	1.750
	-	161.880	349.490	123.375	226.115	85.884	311.999	120
	-	-	3.176.210	861.837	2.314.373	1.058.827	3.373.200	2.676
	-	823.528	1.127.204	212.724	914.480	262.520	1.177.000	760
	-	1.274.019	1.401.583	87.888	1.313.695	(252.196)	1.061.499	1.190
	-	544.776	830.721	239.857	590.864	55.036	645.900	710
	-	1.707.502	2.160.320	284.842	1.875.478	221.522	2.097.000	1.295
	-	1.092.998	1.672.463	524.679	1.147.784	258.466	1.406.250	1.155
2.433		2.663.322	5.100.333	1.438.806	3.661.527	759.473	4.421.000	3.060
	-	506.344	834.914	301.991	532.923	235.077	768.000	695
	-	13.469.934	16.004.705	1.912.723	14.091.982	7.054.019	21.146.001	5.920
	-	466.347	586.165	95.780	490.385	121.615	612.000	180
	-	2.275.581	2.833.355	473.765	2.359.590	37.411	2.397.001	1.000
	-	2.048.588	2.670.403	418.422	2.251.981	88.020	2.340.001	900
	-	122.593	1.807.329	775.561	1.031.768	516.633	1.548.401	1.206
	-	215.702	247.722	27.805	219.917	(59.917)	160.000	80
	-	720.645	934.458	170.855	763.603	31.397	795.000	500
	-	24.636.086	42.403.697	7.051.047	35.352.651	9.362.349	44.715.000	12.323
	-	1.651.770	2.666.349	805.119	1.861.230	712.469	2.573.699	3.037
	-	309.498	423.325	64.882	358.443	64.557	423.000	415
	-	582.647	1.012.445	254.022	758.423	251.578	1.010.001	750

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
FORLÌ				
Via C. Pisacane, 4/6 - Via Mentana, 5/13	1.040.462	114.510	32.537	471.009
FRATTAMAGGIORE				
Via Roma, 9/11	419.404	-	-	197.803
FROSINONE				
Piazza Caduti di Via Fani, 689	155.877	105.295	49.115	208.738
FUNO DI ARGELATO				
Via Della Mercanzia - Blocco 4A	500.963	-	-	293.348
GENOVA				
Largo Eros Lanfranco, 2 - Largo S.Giuseppe, 1 - Piazza S.Marta, 1	1.007.762	1.893.962	569.136	3.038.832
GENOVA				
Via Brigata Liguria, 22/34 rosso	57.327	39.767	7.747	184.892
GENOVA				
Via S. Luca, 23 - Via S. Sepolcro, 7 rosso	78.567	34.220	13.944	74.370
GENOVA				
Via Caprera, 16 rosso A/C	46.223	20.400	12.395	176.112
GENOVA				
Corso Torino, 92 - Via Ruspoli - Via Cecchi, 29 rosso	109.075	26.856	15.494	138.410
GENOVA				
Via Roma, 11	205.338	-	-	232.546
GENOVA				
Via Fieschi - Via G. D'Annunzio	1.301.948	-	-	-
GENOVA				
Piazza Matteotti, 15/21 rosso	18.812	171.244	51.129	257.196
GORIZIA				
Corso Italia, 17/19	25.656	65.330	19.450	137.687
GROSSETO				
Piazza Del Duomo, 29 - Via Manin	925.986	388.655	93.995	245.317
IGLESIAS				
Via Roma - Via XX Settembre	179.011	187	13.428	243.768
IMOLA				
Via Emilia, 25A	505.095	-	-	-
IMOLA				
Via C. Zampieri, 1A	18.334	-	-	-
IMPERIA				
Via Della Repubblica, 50 angolo Via Argine Sinistro	948.585	-	-	-
JESI				
Piazza Della Repubblica, 11 - Corso Matteotti, 2 - Via XX Settembre, 1	148.201	79.632	18.066	80.796
LANCIANO				
Corso Trento e Trieste - Via Abruzzi - Via Fella	604.255	-	-	280.436
LATINA				
Via Emanuele Filiberto, 1 - Largo Rossini	333.748	82.516	34.603	377.530
LATINA				
Viale Italia, 20	134.279	-	-	-
LECCE				
Piazza S. Oronzo, 39/40	240.542	95.671	64.041	444.153
LECCO				
Corso Martiri Della Liberazione, 34	1.617.950	-	-	391.991

Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
-	3.508.092	5.166.610	1.082.687	4.083.923	1.166.078	5.250.001	4.220
-	1.446.049	2.063.256	558.342	1.504.914	217.086	1.722.000	1.080
2.342	1.751.680	2.273.047	396.079	1.876.968	1.074.033	2.951.001	1.755
-	1.127.786	1.922.097	790.962	1.131.135	165.616	1.296.751	1.140
58	20.262.421	26.772.171	5.197.599	21.574.572	6.757.429	28.332.001	9.400
-	776.182	1.065.915	238.958	826.957	145.044	972.001	550
52	920.086	1.121.239	171.941	949.298	110.701	1.059.999	430
-	568.161	823.291	194.588	628.703	67.297	696.000	290
1.036	718.315	1.009.186	218.825	790.361	235.640	1.026.001	520
-	1.059.191	1.497.075	399.887	1.097.188	140.312	1.237.500	483
-	3.357.141	4.659.089	585.876	4.073.213	(788.214)	3.284.999	1.500
-	2.052.370	2.550.751	379.746	2.171.005	(108.005)	2.063.000	880
-	1.113.078	1.361.201	180.215	1.180.986	(26.987)	1.153.999	730
281	4.087.172	5.741.406	1.065.447	4.675.959	1.810.540	6.486.499	4.200
-	818.523	1.254.917	402.527	852.390	219.609	1.071.999	970
-	659.712	1.164.807	303.057	861.750	186.251	1.048.001	775
-	12.928	31.262	7.425	23.837	2.163	26.000	20
-	1.205.702	2.154.287	597.597	1.556.690	613.011	2.169.701	1.269
-	1.773.643	2.100.338	228.277	1.872.061	(653.561)	1.218.500	1.081
-	684.441	1.569.132	793.450	775.682	348.318	1.124.000	990
-	2.123.975	2.952.372	646.681	2.305.691	299.309	2.605.000	1.390
-	221.560	355.839	72.510	283.329	(23.329)	260.000	200
-	1.811.056	2.655.463	681.384	1.974.079	614.121	2.588.200	2.280
-	2.733.553	4.743.494	1.617.791	3.125.703	1.765.798	4.891.501	3.155

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
LEGNANO				
Piazza Don Luigi Sturzo, 1 - Via Palestro	649.445	-	-	529.368
LENTINI				
Piazza Beneventano, 8	97.765	13.764	22.208	134.795
LIVORNO				
Via Cairoli, 55/67	437.511	649.115	127.048	473.075
LUCCA				
Piazza S.Michele - Via Del Poggio, 2/12	2.797.502	78.045	19.625	425.044
LUMEZZANE S.SEBASTIANO				
Via Monsuello, 45C	762.645	-	-	466.361
L'AQUILA				
Via Dragonetti ,1/3 - Corso Federico II, 2	933.854	353.156	65.074	269.074
MACERATA				
Via XX Settembre, 1/9 - Piazza Oberdan, 7	1.544.553	173.518	51.992	308.102
MANTOVA				
Piazza Cavallotti, 3	518.116	293.328	90.896	557.773
MARGHERA				
Via B. Canal, 10	642.079	-	-	326.917
MARSALA				
Via Mazzini, 110	513.295	-	-	-
MERANO				
Corso Della Libertà, 140 - Via Garibaldi	305.738	16.498	3.907	50.486
MESSINA				
Viale S. Martino - Isolato 124 - Via G. Bruno	534.884	275.590	83.666	596.508
MESTRE				
Corso Del Popolo, 21	5.212.092	-	-	-
MILANO				
Piazza S. Fedele, 1/3	623.773	4.050.162	1.277.714	5.165.602
MILANO				
Corso Vittorio Emanuele, 30	367.843	575.207	179.727	694.118
MILANO				
Via F. Filzi, 23 - Via Pirelli	611.743	181.018	55.777	626.462
MILANO				
Corso XXII Marzo, 20 - Via Mancini	337.999	64.837	50.096	438.472
MILANO				
Via Benigno Crespi, 24	3.047.096	-	-	2.169.635
MILANO				
Viale Monza - Via Roggia Scagna - Via Termopili	486.502	-	-	754.544
MILANO				
Galleria Buenos Ayres, 15 - Piazza Lima	120.585	238.352	76.952	365.651
MILANO				
Via Sambuco, 2 - Via G.Galeazzo, 3 - Piazzale XXIV Maggio, 3	85.953	153.167	56.294	402.836
MILANO				
Piazza Della Repubblica, 1 - Via Turati, 29	348.031	234.533	87.281	451.900
MILANO				
Via Pantano, 2 angolo Piazza Velasca	242.735	321.236	81.600	426.077
MILANO				
Piazza Firenze, 21 - Viale Certosa	36.152	120.334	38.218	216.395



Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
-	1.575.914	2.754.727	1.027.175	1.727.552	1.009.449	2.737.001	1.990
-	454.156	722.688	248.983	473.705	96.296	570.001	480
1.273	6.630.243	8.318.265	1.052.140	7.266.125	2.405.876	9.672.001	4.930
5.362	5.834.597	9.160.175	1.614.224	7.545.951	1.027.048	8.572.999	3.935
-	1.940.874	3.169.880	1.056.072	2.113.808	506.943	2.620.751	2.250
-	4.178.893	5.800.051	911.379	4.888.672	889.328	5.778.000	3.600
44	4.084.757	6.162.966	1.137.350	5.025.616	3.375.385	8.401.001	3.075
-	3.462.719	4.922.832	1.123.050	3.799.782	1.490.218	5.290.000	2.610
-	1.394.617	2.363.613	856.454	1.507.159	703.341	2.210.500	1.595
-	-	513.295	100.093	413.202	1.137.797	1.550.999	1.340
784	668.807	1.046.220	84.908	961.312	270.689	1.232.001	498
-	3.369.079	4.859.727	1.105.681	3.754.046	802.954	4.557.000	2.200
-	4.553.072	9.765.163	3.198.873	6.566.291	5.375.709	11.942.000	5.205
-	31.950.124	43.067.375	8.612.026	34.455.349	21.845.651	56.301.000	10.780
1.034	2.789.046	4.606.975	1.328.922	3.278.053	3.021.946	6.299.999	1.160
-	2.479.540	3.954.540	1.033.378	2.921.162	1.375.837	4.296.999	1.425
-	1.754.920	2.646.324	700.904	1.945.420	319.579	2.264.999	910
-	9.573.435	14.790.166	4.424.561	10.365.605	4.994.395	15.360.000	7.525
-	3.201.578	4.442.624	991.229	3.451.395	419.606	3.871.001	2.035
-	1.363.659	2.165.199	582.403	1.582.796	437.704	2.020.500	730
-	1.751.809	2.450.059	532.598	1.917.461	314.039	2.231.500	1.010
-	3.223.007	4.344.752	872.652	3.472.100	688.401	4.160.501	1.525
-	2.544.826	3.616.474	796.231	2.280.243	369.757	3.190.000	1.160
-	1.296.188	1.707.287	318.246	1.389.041	137.958	1.526.999	740

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
MILANO				
Corso Lodi, 37	183.299	131.739	42.866	318.654
MILANO				
Piazza Virgilio angolo Via Caradosso, 18	296.692	51.400	51.129	366.684
MILANO				
Via Monte Velino, 26 - Via Varsavia	400.254	38.218	34.086	257.712
MILANO				
Corso Garibaldi, 85A	196.254	35.636	29.438	353.773
MILANO				
Via Menabrea, 24 - Piazza Pasolini	117.379	99.533	44.415	361.003
MILANO				
Via Cimarosa, 3 - Via Giovio	117.664	76.524	35.119	283.535
MILANO				
Via Achille - Via Fetonte, 12	12.914.881	-	-	-
MILANO (*)				
Corso Italia, 15	14.444.644	-	-	-
MODENA				
Via Castellaro, 10/12 - Via Scuderi	140.371	382.207	125.186	853.010
MONFALCONE				
Via IX Giugno, 3	284.051	-	-	-
MONTECATINI TERME				
Corso Roma, 13A/B	282.915	96.681	33.570	182.826
MONTEPULCIANO				
Piazza Savonarola, 12/13/14	407.032	-	-	-
MONZA				
Via Cavallotti, 4 - Via Parravicini, 46	562.660	200.675	74.370	561.905
NAPOLI				
Via Toledo, 126 - Via Diaz - Via Oberdan, 30/34 - Via Baracca, 6	4.310.969	2.351.255	513.358	3.580.079
NAPOLI				
Piazza Mercato, 53/55/57	54.727	53.212	12.911	117.236
NAPOLI				
Via Firenze, 38/42	306.737	60.219	17.560	197.287
NAPOLI				
Via A. Witting, 5/6	110.045	81.560	35.636	278.887
NAPOLI				
Piazza Degli Artisti, 35	382.973	35.636	14.461	116.719
NAPOLI				
Piazza Dei Martiri, 23B	3.894	94.749	29.438	253.580
NAPOLI				
Via Diocleziano, 236/246	60.313	23.870	14.461	116.719
NAPOLI				
Via P. Giannone, 31B - Via Sant'Alfonso Maria De' Liguori	1.430.586	-	-	-
NOLA				
Via Seminario angolo Via Circumvallazione	1.189.068	-	-	-
NOVARA				
Corso Mazzini, 4/6 - Corso Italia	414.297	579.367	161.135	932.721
NUORO				
Via Manzoni, 26	711.713	-	-	-
OMEGNA				
Via A. De Amicis	368.130	-	-	-

	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
52		1.149.396	1.826.006	473.373	1.352.633	546.367	1.899.000	750
-		1.745.919	2.511.824	605.257	1.906.567	308.432	2.214.999	790
-		819.289	1.549.559	507.070	1.042.489	106.511	1.149.000	690
-		2.178.011	2.793.112	460.320	2.332.792	229.208	2.562.000	845
-		1.602.975	2.225.305	469.327	1.755.978	488.021	2.243.999	1.020
-		1.106.599	1.619.441	399.192	1.220.249	342.751	1.563.000	620
-		-	12.914.881	2.905.589	10.009.292	5.839.158	15.848.450	8.717
-	(3.715.907)		10.728.737	6.009.888	4.718.849	7.130.253	11.849.102	4.022
-		3.941.323	5.442.097	1.182.989	4.259.108	2.343.193	6.602.301	2.662
-		-	284.051	106.520	177.531	278.469	456.000	360
-		1.035.660	1.631.652	368.429	1.263.223	278.778	1.542.001	640
-		-	407.032	79.272	327.760	77.241	405.001	225
-		2.650.606	4.050.216	1.084.155	2.966.061	2.321.440	5.287.501	3.030
-		36.031.977	46.787.638	6.504.958	40.282.680	37.862.320	78.145.000	15.950
-		705.537	943.623	179.160	764.463	32.036	796.499	295
-		701.478	1.283.281	304.590	978.691	15.310	994.001	500
-		1.599.637	2.105.765	412.923	1.692.842	364.158	2.057.000	795
-		994.329	1.544.118	235.934	1.308.184	72.316	1.380.500	605
-		1.033.053	1.414.714	277.586	1.137.128	1.727.871	2.864.999	510
-		704.587	919.950	167.281	752.669	(11.669)	741.000	480
-		7.971.409	9.401.995	901.270	8.500.725	699.275	9.200.000	4.000
-		1.122.259	2.311.327	642.097	1.669.230	527.270	2.196.500	1.985
-		5.441.188	7.528.708	1.608.242	5.920.466	2.528.535	8.449.001	4.990
-		516.529	1.228.242	457.399	770.843	272.358	1.043.201	1.204
-		-	368.130	71.786	296.344	998.155	1.294.499	720

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
ORISTANO				
Piazza Roma, 6/11 - Piazza Della Torre, 4 - Galleria Porcella	729.971	46.796	18.076	199.869
PADOVA				
P.zza Insurrezione, 6/6a - V. Aquileia - V. Martiri d'Ungheria	783.948	469.493	87.281	699.283
PADOVA				
Piazza G. Salvemini, 3 angolo Via N. Tommaseo	2.590.663	-	-	275.788
PADOVA				
Via S. Lucia - Via Aquileia	154.937	-	23.241	176.112
PALERMO				
Via Roma, 291/307	644.801	426.077	122.917	796.377
PALERMO				
Via Della Libertà, 68 - Via Pipitone	153.770	65.208	20.658	200.902
PALERMO				
Via Generale Magliocco, 35/39	30.987	53.712	-	-
PALERMO				
Via L. Da Vinci, 68 - Via Tintoretto	166.299	2.066	11.879	192.122
PALERMO				
Via Cavour, 151/159	844.407	-	-	420.396
PARMA				
Piazza Garibaldi, 17A/17B	922.831	235.581	55.261	718.392
PAVIA				
Via Mentana, 2 - Via Bordonì, 11	1.198.153	399.324	84.182	736.984
PERUGIA				
Piazza Italia, 13	1.805.112	192.671	121.884	1.424.905
PERUGIA				
Via Settevalli	227.241	-	-	-
PERUGIA				
Via Sicilia angolo Via Settevalli	1.382.651	-	-	-
PESARO				
Largo T. Mamiani, 2/4	30.949	151.360	49.063	292.831
PESARO				
Largo T. Mamiani, 11/13	90.906	24.264	18.076	198.319
PESCARA				
Corso V. Emanuele, 148 - Via Genova	780.152	308.022	78.501	505.095
PIACENZA				
Piazza Cavalli, 36/41 - Via Cavour, 2/4	508.231	375.259	108.972	1.432.651
PISA				
Corso Italia, 133	6.280.917	-	-	-
POMEZIA				
Via Campo Ascolano - Località Sughereto	3.706.476	773.485	507.677	3.633.274
PORDENONE DEL FRIULI				
Corso Garibaldi, 62	209.366	41.632	23.241	353.773
PORTO RECANATI				
Via A. Valentini - Via G. Bruno	227.713	14.578	3.615	46.998
PORTO S. GIORGIO				
Via Fratelli Rosselli, 7	712.711	-	-	4.132
PORTO TORRES				
Corso Vittorio Emanuele - Via Josto	580.594	-	-	185.924
PRATO				
Via Bettino - Via Fra' Bartolomeo	6.473.524	-	-	-

Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
-	751.642	1.746.354	574.560	1.171.794	722.506	1.894.300	1.478
-	3.482.128	5.522.133	1.840.054	3.682.079	1.030.420	4.712.499	2.560
-	2.659.633	5.526.084	2.197.308	3.328.776	1.062.223	4.390.999	3.570
-	936.140	1.290.430	338.879	951.551	509.449	1.461.000	675
-	7.843.327	9.833.499	1.500.136	8.333.363	8.298.637	16.632.000	6.160
-	510.048	950.586	394.191	556.395	128.105	684.500	865
-	1.051.424	1.136.123	38.115	1.098.008	9.992	1.108.000	815
-	598.832	971.198	352.064	619.134	93.366	712.500	750
-	1.593.285	2.858.088	1.109.938	1.748.150	830.850	2.579.000	1.485
-	3.520.207	5.452.272	1.423.387	4.028.885	2.567.115	6.596.000	3.100
-	4.791.891	7.210.534	1.599.609	5.610.925	3.656.575	9.267.500	4.215
-	4.716.171	8.260.743	2.537.940	5.722.803	799.678	6.522.481	3.190
-	364.825	592.066	102.258	489.808	2.937	492.745	270
-	777.841	2.160.492	801.433	1.359.059	10.716	1.369.775	860
-	1.405.803	1.930.006	419.810	1.510.196	518.302	2.028.498	1.385
-	867.883	1.199.448	275.187	924.261	(62.262)	861.999	785
-	2.770.404	4.442.174	1.112.283	3.329.891	2.902.608	6.232.499	2.640
-	5.914.489	8.339.602	1.729.631	6.609.971	4.594.029	11.204.000	4.120
-	3.094.615	9.375.532	2.569.474	6.806.058	851.841	7.657.899	3.389
2.227	17.297.913	25.921.052	6.419.281	19.501.771	28.971.229	48.473.000	47.910
-	2.178.661	2.806.673	474.476	2.332.197	114.804	2.447.001	2.260
-	203.561	496.465	151.050	345.415	314.585	660.000	330
-	1.320.456	2.037.299	473.115	1.564.184	233.817	1.798.001	1.665
-	995.497	1.762.015	522.615	1.239.400	58.800	1.298.200	1.013
256	8.675.456	15.149.236	3.798.327	11.350.909	6.606.092	17.957.001	11.200

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
RAVENNA Piazza Del Popolo, 22/24 - Via Diaz	188.507	14.977	19.625	253.580
RAVENNA Via Cicognani, 7	2.570.781	-	-	-
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi - Via S. Stefano Da Nicea	1.492.560	-	-	1.220.904
REGGIO EMILIA Via Emilia S. Stefano, 2/4	1.609.531	83.486	-	536.896
RICCIONE Viale D. Alighieri, 9	88.624	48.237	14.461	227.241
RIMINI Corso D'Augusto, 110/112 - Via Cairoli, 4/6/8	766.571	78.285	9.296	203.484
ROMA Via V. Veneto, 117/119 - Via Bissolati - Via S. Basilio - Via Versilia, 7/25	164.225	8.563.380	2.504.816	11.161.667
ROMA Via V. Veneto, 111	14.614.916	-	-	-
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino, 68/72	1.417.709	1.007.056	465.844	4.385.236
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino, 67 - Via Del Basilico, 12	650.212	1.223.494	498.381	2.435.094
ROMA Via G. Enrico Falck, 31/37	490.634	-	-	302.127
ROMA Piazza Albania, 33/37 - Via S. Prisca - Via S. Anselmo	1.108.698	4.557.283	1.464.155	6.701.028
ROMA Via Appia Nuova angolo Via Delle Cave	601.672	-	-	630.077
ROMA Piazza Vittorio Emanuele, 36/37	17.818	42.608	13.428	157.003
ROMA Piazza Fiume - Via Nizza	174.697	225.692	59.393	232.922
ROMA Piazza Risorgimento, 27/31 - Via Ottaviano, 2/4	43.899	96.061	37.185	209.165
ROMA Via Appia Nuova, 119 - Piazza Sulmona, 9	78.963	110.060	42.349	306.775
ROMA Via Marsala, 2/6A - Via Solferino, 1/5	251.256	130.922	71.271	359.454
ROMA Via Salaria - Via Tirso	284.051	22.208	36.152	390.441
ROMA Via S. Basilio, 45	25.449.760	-	-	-
ROMA Via S. Basilio, 47/49 - Via Del Basilico, 18	18.543.611	-	-	-
ROMA Via N. Del Grande 54/60 - Via S. Francesco a Ripa, 142/144	176.567	76.436	21.691	140.476
ROMA Via Flaminia Vecchia, 670	392.507	-	-	322.786
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro, 54	140.141	15.494	10.329	69.722

Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
232	1.747.957	2.224.878	429.785	1.795.093	74.906	1.869.999	830
-	-	2.570.781	800.499	1.770.282	648.718	2.419.000	1.768
-	4.448.486	7.161.950	2.456.543	4.705.407	2.301.092	7.006.499	4.185
-	3.660.890	5.890.803	1.948.062	3.942.741	2.546.259	6.489.000	2.690
-	418.371	796.934	257.686	539.248	292.752	832.000	260
-	2.865.994	3.923.630	658.935	3.264.695	1.395.305	4.660.000	1.610
3.770	62.916.240	85.314.098	16.663.359	68.650.739	25.054.759	93.705.498	19.015
-	-	14.614.916	9.137.193	5.477.723	23.238.077	28.715.800	5.700
3.177.856	11.912.455	22.366.156	7.421.991	14.944.165	7.444.836	22.389.001	5.640
1.858	11.883.114	16.692.153	3.812.504	12.879.649	9.560.351	22.440.000	5.700
-	2.570.463	3.363.224	697.610	2.665.614	(223.614)	2.442.000	960
1.759	58.055.462	71.888.385	10.211.826	61.676.559	22.984.940	84.661.499	27.020
-	3.088.484	4.320.233	1.154.429	3.165.804	254.196	3.420.000	1.620
-	1.048.181	1.279.038	176.056	1.102.982	159.019	1.262.001	370
311	2.345.717	3.038.732	460.289	2.578.443	1.747.558	4.326.001	1.035
-	1.086.680	1.472.990	311.849	1.161.141	596.860	1.758.001	510
-	1.495.710	2.033.857	420.642	1.613.215	407.784	2.020.999	730
-	1.963.583	2.776.486	666.170	2.110.316	151.685	2.262.001	860
-	3.209.217	3.942.069	690.153	3.251.916	511.084	3.763.000	1.080
-	7.825.305	33.275.065	12.491.230	20.783.835	9.537.165	30.321.000	9.140
-	-	18.543.610	13.436.016	5.107.595	28.957.905	34.065.500	8.835
-	922.874	1.338.044	238.154	1.099.890	242.610	1.342.500	420
-	1.975.422	2.690.715	707.598	1.983.117	433.883	2.417.000	1.090
-	428.995	664.681	136.577	528.104	121.897	650.001	230

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
ROMA Via Tuscolana, 903 - Via M.F.Nobiliore, 1/11	240.802	84.699	27.372	116.719
ROMA Via Cristoforo Colombo, 34 - Centro Sportivo	544.094	54.021	-	436.406
ROMA Via Carducci, 6 - Via Piemonte	27.276	43.479	18.076	97.094
ROMA Via Delle Messi D'oro, 125 - Terreno e Casa Colonica	18	9.102	-	-
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro, 14	350.795	72.820	21.175	135.828
ROMA Largo Arenula, 26	840.087	-	-	269.591
ROMA Via Lombardia, 31	10.788.363	-	-	6.453.129
ROMA Via Aurelia, 412 - Piazza Irnerio, 1/4 - Via Bartolo Da Sassoferrato	395.556	135.362	50.096	264.942
ROMA Piazza Mazzini, 34/38 - Via Oslavia, 2/4	50.096	48.547	20.142	162.167
ROMA Via Tiburtina, 399 - Via Cave Di Pietralata, 1	119.575	67.827	21.691	209.682
ROMA Via B. Buozzi, 54	1.963.911	-	-	7.230
ROMA Piazzale Jonio, 1	212.691	23.710	17.043	142.026
ROMA Via Ferraironi, 88A	1.843.751	-	-	-
ROMA Piazza Bologna, 3A/4 /5	246.866	14.461	7.747	149.256
ROMA Piazza S. Emerenziana, 24/29	169.261	79.276	22.208	155.970
ROMA Via Della Rosetta, 1	20.658	75.919	21.691	205.033
ROMA Via Porta Ardeatina, 53	651.318	-	-	-
ROMA (*) Piazzale Dell'Agricoltura, 24	36.272.470	-	-	-
ROMA Via Degli Aldobrandeschi, 300	69.276.117	-	-	-
ROSARNO Via Garibaldi, 52 - Via Mancini	80.240	15.305	4.132	98.127
SALERNO Corso Garibaldi, 198/204	708.465	158.925	72.304	617.682
SAMPIERDARENA Piazza Settembrini angolo Piazza Montano	2.580.362	-	-	-
SASSARI Via Cagliari, 10/18/20 - Via Molescott - Piazza D'Italia, 34	1.232.578	317.394	74.886	663.131
SASSARI Via Duca Degli Abruzzi, 48-48/B	576.585	-	-	-
SAVONA Piazza G. Marconi, 5	571.500	170.502	39.767	657.450



Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
1.363	1.013.426	1.484.381	250.412	1.233.969	(61.970)	1.171.999	550
-	2.366.561	3.401.082	783.274	2.617.808	582.191	3.199.999	2.750
-	1.802.107	1.988.032	144.488	1.843.544	(308.544)	1.535.000	1.220
-	89.007	98.127	-	98.127	3.873	102.000	90
-	779.919	1.360.537	225.976	1.134.561	84.439	1.219.000	510
-	1.838.246	2.947.924	695.129	2.252.795	1.007.206	3.260.001	1.184
7.535	64.132.663	81.381.690	11.097.639	70.284.051	15.312.949	85.597.000	21.230
-	2.098.037	2.943.993	572.848	2.371.145	288.854	2.659.999	1.290
-	1.475.445	1.756.397	218.472	1.537.925	442.075	1.980.000	640
734	1.797.490	2.216.999	294.121	1.922.878	29.122	1.952.000	1.025
-	3.095.558	5.066.699	1.300.953	3.765.746	1.283.253	5.048.999	1.840
1.548	1.560.011	1.957.029	278.445	1.678.584	376.416	2.055.000	760
-	-	1.843.751	414.845	1.428.906	359.594	1.788.500	1.415
-	970.015	1.388.345	291.339	1.097.006	710.494	1.807.500	545
-	738.035	1.164.750	229.094	935.656	408.344	1.344.000	320
-	990.776	1.314.077	247.150	1.066.927	463.072	1.529.999	380
-	1.628.589	2.279.907	369.968	1.909.939	442.061	2.352.000	1.005
-	55.902.234	92.174.704	13.998.613	78.176.091	35.155.910	113.332.001	37.500
-	55.728.141	125.004.258	39.183.987	85.820.271	80.325.603	166.145.874	81.414
-	684.826	882.630	138.605	744.025	67.977	812.002	850
-	3.736.779	5.294.155	1.191.446	4.102.709	858.291	4.961.000	2.640
-	967.409	3.547.771	1.393.396	2.154.375	1.238.625	3.393.000	1.668
-	3.216.078	5.504.067	1.308.134	4.195.933	(422.432)	3.773.501	4.005
-	-	576.585	93.356	483.229	40.271	523.500	355
-	1.367.269	2.806.488	881.906	1.924.582	621.918	2.546.500	1.598

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
SAVONA Via A. Gramsci, 48R - Piazza Rovere	50.096	21.691	6.714	49.063
SCHIO Piazza Dello Statuto, 9	199.539	64.371	17.560	219.494
SENIGALLIA Corso 2 Giugno, 1/9 - Portici Ercolani, 23	93.432	30.517	12.395	114.137
SEREGNO Piazza Martiri Della Libertà, 10 angolo Piazza Della Concordia	1.108.317	-	-	320.720
SESTO FIORENTINO Via Provinciale Lucchese 15 (loc. Osmannoro)	1.023.164	-	-	273.206
SESTO S. GIOVANNI Viale A. Gramsci, 23	318.471	37.368	30.471	267.525
SIRACUSA Via Maielli - Corso Umberto, I - Via Cairoli	171.737	101.986	40.284	321.236
SOTTOMARINA DI CHIOGGIA Viale Veneto angolo Viale Milano	717.525	-	-	-
STRADELLA Via Trento, 2/8	198.975	75.713	9.296	116.719
SULMONA Via A. De Nino, 14/22	106.034	60.404	11.362	80.567
S. BENEDETTO DEL TRONTO Via Crispi, 2 - Piazza C. Battisti	685.734	39.940	12.911	28.405
S. DONÀ DI PIAVE Corso S. Trentin, 30	53.944	33.854	15.494	124.466
TARANTO Via G. De Cesare, 21	658.289	66.649	47.514	637.308
TERAMO Piazza V. E. Orsini, 7/9	211.583	105.217	17.560	343.444
TERNI Piazza Tacito - Via C. Battisti	1.084.248	-	-	429.692
TORINO Corso Giulio Cesare, 97	115.497	41.317	12.911	150.805
TORINO Via XX Settembre, 38/40	6.725.718	1.771.031	379.596	2.770.791
TORINO Via Cavour, 28/30 angolo Via Accademia Albertina	9.195.876	-	-	-
TORINO Via Cernaia - Via Perrone	173.716	62.763	21.175	342.927
TORINO Via Monginevro 61/A	50.984	45.077	19.625	235.504
TORINO Corso Principe Eugenio, 42 angolo Corso Principe Oddone	139.602	-	-	-
TORINO Piazza Bengasi, 9	362.990	-	-	-
TORINO Piazza Pitagora, 14	45.190	12.137	11.879	150.805
TORINO Corso Francia, 335/A - Via Chanoux	350.674	-	-	115.686
TORINO Via Cavour, 13	131.697	-	-	248.932

	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
	-	195.269	322.833	93.698	229.135	107.364	336.499	295
	-	1.114.449	1.615.413	380.202	1.235.211	264.790	1.500.001	1.315
	-	614.968	865.449	161.466	703.983	335.017	1.039.000	490
1.199		871.251	2.301.487	1.051.679	1.249.808	1.046.193	2.296.001	1.345
	-	992.912	2.289.282	799.674	1.489.608	210.392	1.700.000	1.540
	-	1.014.281	1.668.116	466.702	1.201.414	470.587	1.672.001	1.010
	-	2.036.109	2.671.352	471.089	2.200.263	370.738	2.571.001	2.030
	-	298.008	1.015.533	407.063	608.470	205.529	813.999	370
	-	736.620	1.137.323	259.062	878.261	1.012.738	1.890.999	1.505
232		923.402	1.182.001	180.348	1.001.653	382.347	1.384.000	940
	-	1.184.787	1.951.777	531.103	1.420.674	706.325	2.126.999	1.565
	-	776.833	1.004.591	174.124	830.467	189.533	1.020.000	600
338		3.202.979	4.613.077	986.109	3.626.968	3.424.032	7.051.000	3.690
	-	1.813.098	2.490.902	518.986	1.971.916	918.085	2.890.001	2.240
232		2.602.596	4.116.768	1.164.401	2.952.367	1.762.633	4.715.000	3.078
	-	683.257	1.003.787	230.159	773.628	177.122	950.750	500
	-	22.309.933	33.957.069	8.007.837	25.949.232	14.478.768	40.428.000	12.450
	-	6.834.912	16.030.788	4.222.890	11.807.898	(498.038)	11.309.860	6.410
603		1.948.654	2.549.838	506.726	2.043.112	151.388	2.194.500	1.225
	-	1.000.460	1.351.650	264.613	1.087.037	(37.038)	1.049.999	630
	-	570.461	710.063	87.949	622.114	(10.114)	612.000	400
	-	-	362.990	70.784	292.206	1.135.594	1.427.800	790
	-	831.897	1.051.908	161.608	890.300	(14.300)	876.000	525
	-	836.306	1.302.666	394.824	907.842	(1.843)	905.999	680
	-	1.467.483	1.848.112	333.566	1.514.546	20.454	1.535.000	695

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario	Rivalutazione ex lege 72/1983
TORINO Corso Svizzera, 185	937.886	-	-	310.907
TORRE ANNUNZIATA Corso Umberto I - Via Dei Mille 2	146.926	12.660	5.165	205.550
TRENTO Via Gocciadoro, 30	6.197	10.329	3.099	29.955
TRENTO Via Vannetti angolo Via Romagnosi	4.407.163	-	-	-
TREVISO Piazza Della Borsa, 5 - Via Fiumicelli	405.661	122.983	49.580	714.776
TRIESTE Piazza Ponterosso, 1	2.132	670.448	165.967	1.185.837
TRIESTE Via A. Oriani, 10	5.552	17.172	4.132	43.899
UDINE Via Mercato Vecchio, 15/17/19	859.266	323.936	68.689	530.401
UDINE Via Rizzani	98.127	-	-	-
VARESE Via Volta, 9 - Via Magatti, 3/5	1.617.411	558.290	192.122	932.205
VENEZIA Ramo S. Gallo, 1118 - Bacino Orseolo	36.647	267.030	72.304	352.740
VERCELLI Via Mercurino Da Gattinara, 2/12	293.182	247.032	59.909	472.042
VERONA Via G. Mazzini, 18 - Via Mondo D'oro, 1	443.751	304.079	88.831	1.104.185
VERONA Piazza R. Simoni, 39/40 - Via Locatelli	39.251	28.922	12.911	119.302
VICENZA Corso Palladio, 45 - Galleria su Corso Fogazzaro, 16	86.907	304.256	90.978	518.928
VOGHERA Via Emilia - Via Depretis	256.532	202.082	52.162	463.262
BARCELLONA Aviguda Diagonal, 468	240.916	-	319.654	-
NEW YORK 25 West 51 Street	12.735.305	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>413.174.917</b>	<b>51.879.339</b>	<b>16.179.634</b>	<b>127.759.726</b>
(*) Di cui a: Beni Fondo Trattamento Fine Rapporto				
FIRENZE Via De' Cerretani	5.508.681			
MILANO Corso Italia	11.878.509			
ROMA Piazzale Dell'Agricoltura, 24	3.729.178			
<b>Totali</b>	<b>21.116.368</b>			

Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Fondo ammortamento	Valutazione di libro ante rivalutazione	Rivalutazione ex lege 350/2003 ex lege 342/2000	Valore di bilancio	Superficie coperta
-	1.760.891	3.009.684	1.110.682	1.899.002	59.999	1.959.001	1.620
-	698.316	1.068.617	263.806	804.811	297.690	1.102.501	985
-	114.013	163.593	33.156	130.437	27.063	157.500	350
-	424.495	4.831.658	2.313.761	2.517.897	1.134.603	3.652.500	3.924
-	5.602.156	6.895.156	1.016.019	5.879.137	2.638.363	8.517.500	3.795
3.326	7.861.272	9.888.982	1.344.170	8.544.812	6.551.187	15.095.999	5.872
-	121.809	192.564	54.892	137.672	103.829	241.501	105
-	4.651.344	6.433.636	1.313.427	5.120.209	162.290	5.282.499	4.055
-	-1.043	97.084	41.950	55.134	40.866	96.000	80
-	5.622.116	8.922.144	2.235.061	6.687.083	2.280.917	8.968.000	5.915
-	3.850.777	4.579.498	566.778	4.012.720	2.159.280	6.172.000	1.375
-	2.805.687	3.877.852	753.102	3.124.750	476.750	3.601.500	2.745
-	4.816.651	6.757.497	1.414.501	5.342.996	2.945.005	8.288.001	4.105
-	670.036	870.422	205.442	664.980	179.021	844.001	475
412	3.971.785	4.973.266	725.504	4.247.762	124.838	4.372.600	2.941
-	4.071.179	5.045.217	636.088	4.409.129	2.015.371	6.424.500	4.735
-	-	560.570	244.878	315.692	584.308	900.000	743
-	-	12.735.305	2.705.659	10.029.646	14.970.354	25.000.000	4.109
<b>3.280.006</b>	<b>999.614.239</b>	<b>1.611.887.861</b>	<b>372.991.227</b>	<b>1.238.896.634</b>	<b>604.897.056</b>	<b>1.843.793.690</b>	<b>781.913</b>
	7.674.348	13.183.029	2.720.448	10.462.581	2.910.692	13.373.273	3.245
	-3.715.907	8.162.602	4.810.795	3.351.807	5.424.815	8.776.622	3.090
	6.599.960	10.329.138	2.179.082	8.150.056	3.939.587	12.089.643	7.505
	<b>10.558.401</b>	<b>31.674.769</b>	<b>9.710.325</b>	<b>21.964.444</b>	<b>12.275.094</b>	<b>34.239.538</b>	<b>13.840</b>

**Prospetto con gli aggregati di riferimento per il calcolo  
della quota variabile del contributo da versare  
al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 15 legge 1/1991**  
Base contributiva relativa all'esercizio 2003 (importi in migliaia)

Servizi di investimento	Volumi intermediati	Proventi lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
– azioni	€ 10.773.208	
– obbligazioni	€ 133.903.880	
– titoli di Stato	€ 107.681.551	
b) Negoziazione per conto terzi		
– azioni	€ 870.215	€ 246
– obbligazioni	€ –	€ –
– titoli di Stato	€ –	€ –
c1) Collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		€ 5.076
c2) Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo e senza assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		€ 4.567
d) Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi		€ –
e) Ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		€ 18.013

## Fondo di previdenza complementare interno (API)

rendiconto 2003 (importi in migliaia)

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti movimentazioni

Consistenza al 31 dicembre 2002	36.704
Erogazioni anno 2003	(3.665)
Trasferimento posizioni da Fondo Pensioni BNL (trasformazione Fondo)	3.039
Trasferimento di due posizioni da Fondo Pensioni BNL (nuove nomine)	375
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	1.104
Trasferimento da altri fondi	4.029
Accantonamento a saldo come da valutazione attuariale	12.131
<hr/>	
<b>Consistenza al 31 dicembre 2003</b>	<b>53.717</b>
<hr/>	
<b>Riserva dovuta al 31 dicembre 2003</b>	
– Dirigenti Centrali pensionati	27.392
– Dirigenti Centrali attivi	13.480
– Dirigenti Centrali differiti	12.845
<hr/>	
<b>Totale</b>	<b>53.717</b>
<hr/>	

**Gestione speciale per il territorio di Trieste**

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2003

Attivo	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
30. Crediti verso banche (a) a vista	409.971	417.529
130. Altre attività	143.855	142.071
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>553.826</b>	<b>559.600</b>
<b>Passivo</b>		
10. Debiti verso banche (b) a termine o con preavviso	77.469	77.469
20. Debiti verso clientela (b) a termine o con preavviso	361.520	361.520
50. Altre passività	8.046	844
80. Fondi per rischi ed oneri (b) fondi imposte e tasse	11.235	11.235
90. Fondi rischi su crediti	9.811	9.811
140. Riserve (a) riserva legale	98.721	124.482
160. Perdite portate a nuovo	0	(16.305)
170. Perdita d'esercizio	(12.976)	(9.456)
<b>Totale del passivo</b>	<b>553.826</b>	<b>559.600</b>
<b>Conto Economico</b>		
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: su crediti verso clientela</i>	2.100 0	5.597 0
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui: su debiti verso clientela</i>	(8.715) (7.230)	(8.779) (7.230)
50. Commissioni passive	(169)	(76)
80. Spese amministrative (b) altre spese amministrative	(6.197)	(6.198)
170. Utile (perdite) delle attività ordinarie	(12.981)	(9.456)
180. Proventi straordinari	5	-
230. Utile (perdita) d'esercizio	(12.976)	(9.456)



Nota integrativa		(migliaia di euro)			
		2003	2002	Variazioni assolute	%
Dettaglio della voce					
30.	Crediti verso banche				
	(a) a vista				
	Conti intrattenuti con BNL SpA	410	418	(8)	(1,9)
	<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>418</b>	<b>(8)</b>	<b>(1,9)</b>
Composizione della voce					
130.	Altre attività				
	Ritenute fiscali	0	1	(1)	(100,0)
	Crediti e acconti per imposte dirette	144	141	3	2,1
	<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>142</b>	<b>2</b>	<b>1,4</b>
Dettaglio della voce					
10.	Debiti verso banche				
	(b) a termine o con preavviso				
	Debiti con BNL SpA	77	77	0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Dettaglio della voce					
20.	Debiti verso clientela				
	(b) a termine o con preavviso	362	362	0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>362</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Composizione della voce					
50.	altre passività				
	– creditori diversi e altre partite	8	1	7	–
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>–</b>
Composizione della voce					
80.	Fondi per rischi e oneri				
	b) fondi imposte e tasse				
	– per imposte dirette	11	11	0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Composizione della voce					
90.	Fondi rischi su crediti				
	Fondo rischi su crediti esigibili	10	10	0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Composizione della voce					
140.	Riserve				
	a) riserva legale	99	124	(25)	(20,2)
	<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>124</b>	<b>(25)</b>	<b>(20,2)</b>
11.5	Distribuzione territoriale				
	delle attività e delle passività				
	– crediti verso banche	410	418	(8)	(1,9)
	– debiti verso banche	77	77	0	0,0
	– debiti verso clientela	362	362	0	0,0
Composizione della voce					
10.	Interessi attivi e proventi assimilati				
	su crediti verso banche	0	3	(3)	(100,0)
	su crediti verso clientela	2	3	(1)	(33,3)
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>(4)</b>	<b>(66,7)</b>
Composizione della voce					
20.	Interessi passivi e oneri assimilati				
	su debiti verso banche	2	2	0	0,0
	su debiti verso clientela	7	7	0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Composizione della voce					
80.	Spese amministrative				
	– costi e spese diverse	6	6	0	0,0
	<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>

Il bilancio della "Gestione speciale per il territorio di Trieste", annessa alla Banca per effetto dell'incorporazione di BNL Credito Industriale SpA, è stato formato utilizzando, ove applicabili, i medesimi principi e criteri di valutazione adottati per il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

## **Relazione sulla Revisione Contabile Limitata svolta sugli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2003**

Al Consiglio di Amministrazione  
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A

Abbiamo svolto le limitate procedure di verifica di seguito elencate con Voi concordate nell'incarico conferitoci e relative agli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2003. Il nostro lavoro è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione nei limiti applicabili ad una revisione contabile limitata ed in particolare alle limitate verifiche di seguito riportate.

Le limitate procedure di verifica svolte possono così riassumersi:

- Comparazione, per le voci incluse nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, del saldo al 31 dicembre 2003 con quello riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed analisi mediante colloqui degli scostamenti più significativi.
- Discussione con eventuale esame documentale, delle poste dei prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) che presentano andamenti inusuali.
- Analisi delle riconciliazioni bancarie.
- Analisi tramite discussione dell'uniforme applicazione dei principi contabili rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Le limitate procedure concordate non costituiscono una revisione contabile completa dei prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2003. Pertanto, esse non ci consentono di esprimere il nostro giudizio professionale sugli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) in quanto non sono state svolte tutte le procedure di verifica richieste dagli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, qualora fosse stata svolta la revisione contabile completa o fossero state applicate altre procedure di verifica oltre a quelle con Voi concordate, sarebbero potute emergere altri fatti o rettifiche che sarebbero state incluse nella nostra relazione di revisione contabile limitata.

In base al lavoro effettuato non siamo venuti a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate ai prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2003 per renderli conformi ai principi contabili di riferimento ed interpretativi delle norme di Legge per i bilanci d'esercizio per quanto applicabili nella fattispecie.

Roma, 9 aprile 2004

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori  
Socio

